Cremona
COMUNE DI CREMONA

Documento Unico di Programmazione 2017–2019

Nota di aggiornamento

Copertina a cura dell'Ufficio Stampa

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

INDICE

Premessa 5

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) 7

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell' Ente 8
1.1.1 Lo scenario economico italiano e regionale 9
1.1.2 Caratteristiche generali della popolazione 11
1.1.3 Caratteristiche generali del territorio 21

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente 30
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente 31
1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione 37
1.2.3 Le risorse umane disponibili 43
1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi 47
1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica" 59

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici 62
1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi 63
1.3.2 Obiettivi strategici per missione 64
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 71
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza 73
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio 74
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 75
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 76
Missione 07 – Turismo 77
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 78
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 79
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità 80
Missione 11 – Soccorso civile 81
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 82
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività 83
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 84
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 85
Missione 19 Relazioni internazionali 86

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati 87

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 89

2.1 Parte prima 90
2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 91
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 93
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza 147
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio 156
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 173
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 184
Missione 07 – Turismo 195
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 202
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 214
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità 234
Missione 11 – Soccorso civile 242

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 246
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività 277
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 283
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 288
Missione 19 Relazioni internazionali 292
2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati 296
2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento 301
2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa 303
2.1.5 Gli investimenti da prevedere per il triennio 2017-2019 305
2.1.6 Gli equilibri di bilancio 306
2.1.7 Il vincolo del pareggio del bilancio 309

2.2 Parte seconda 314
2.2.1 Premessa 315
2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019 316
2.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 319
2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 320

3 STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI 329
3.1 Premessa 330
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 331
Programma 01 – Organi Istituzionali 332
Programma 02 – Segreteria Generale 333
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 341
Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal 348
Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 352
Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari -Anagrafe e stato civile 355
Programma 08 – Statistica e sistemi informativi 356
Programma 10 – Risorse umane 361
Programma 11 – Altri servizi generali 363
Missione 03 - Ordine Pubblico e sicurezza 365
Programma 01 – Polizia Locale e Amministrativa 366
Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana 367
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio 368
Programma 01 – Istruzione prescolastica 369
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria 370
Programma 04 – Istruzione universitaria 372
Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione 373
Programma 07 – Diritto allo studio 374
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività cultuali 375
Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico 376
Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 377
Missione 06 - Politiche Giovanili, sport e tempo libero 382
Programma 01 – Sport e tempo libero 383
Programma 02 – Giovani 385
Missione 07 - Turismo 387
Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo 388
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 391
Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio 392
Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare 396
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 399
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 400
Programma 03 – Rifiuti 406
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 408

Programma 02 – Trasporto pubblico locale 409
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali 410
Missione 11 - Soccorso civile 412
Programma 01 – Sistema di protezione civile 413
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 414
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 415
Programma 02 – Interventi per la disabilità 417
Programma 03 – Interventi per gli anziani 419
Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 421
Programma 05 – Interventi per le famiglie 424
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa 425
Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 426
Programma 08 – Cooperazione e associazionismo 429
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale 430
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività 431
Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 432
Missione 16 - Agricoltura, politiche, agroalimentari e pesca 434
Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentari 435
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali locali 436
Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali 437
Missione 19 - Relazioni internazionali 438
Programma 01 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo 439

3.2 Bilancio assestato 2016-2018 per missioni/programmi 440

Premessa

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio: <<*Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*
a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. (…);
b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (…).>>

Il termine del 31 luglio per la presentazione del DUP 2017/2019 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.
In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione – entro il prossimo 15 novembre – sia aggiornato anche il DUP.
La legge di bilancio 2016 ha prorogato al 31.12.2016 il termine per la nota di aggiornamento del DUP.
Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio.
Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP con questa precisazione: <<*Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (…)>>*.
Pertanto, il presente documento comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2016, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso.

Quanto alla struttura del documento, il DUP:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2019. Il Comune di Cremona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 13 ottobre 2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro

normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.
Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.
Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2017/2019, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.
Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonchè gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2017/2019;
- gli equilibri di bilancio;
- il patto di stabilità per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In particolare, viene descritta la programmazione del fabbisogno di personale 2017/2019 al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Per quanto riguarda le opere pubbliche, in questa sede, in attesa del decreto di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, sono state definiti gli indirizzi per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche da approvare entro il 15 ottobre.
Per i nuovi adempimenti introdotti dal D. Lgs. 50/2016 (c.d. nuovo Codice dei contratti) in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi si è in attesa dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 21, comma 8, del citato decreto 50.

I contenuti più strettamente correlati alla formazione del bilancio di previsione 2017/2019, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, sono contenuti nella nota integrativa al bilancio di previsione.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Lo scenario economico italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

La sintesi

Negli Stati Uniti e negli altri paesi avanzati l'espansione prosegue, mentre le economie emergenti restano un elemento di rischio per la crescita mondiale. In Cina si sono allontanati i timori di un hard landing, ma continua il rallentamento dell'economia. Il calo del prezzo del petrolio non si è tradotto in un rafforzamento dell'attività globale. L'FMI e l'OCSE hanno rivisto al ribasso le previsioni sulla crescita e sul commercio internazionale. Si è accentuato il carattere espansivo delle politiche monetarie nei paesi avanzati.

Nei primi mesi dell'anno i timori sulla crescita globale hanno determinato forti cali dei corsi sui mercati finanziari internazionali, in parte poi riassorbiti. Nell'area dell'euro è stato particolarmente sfavorevole l'andamento dei titoli bancari, che ha interessato tutta l'area, ma soprattutto la Germania e l'Italia; è aumentata l'attenzione dei mercati alla qualità del credito, anche a seguito di incertezze degli operatori sugli orientamenti della regolamentazione.

Nell'area dell'euro continua la crescita, ma si sono accentuati i rischi associati all'andamento della domanda estera e all'incertezza della situazione geopolitica; l'inflazione si è attestata su valori nulli, riflettendo anche gli ampi margini di forza lavoro inutilizzata. Il Consiglio direttivo della BCE ha adottato un pacchetto di misure espansive, più cospicuo di quanto atteso dagli osservatori, costituito da un ampliamento della dimensione e della composizione degli acquisti di titoli, da un'ulteriore riduzione dei tassi ufficiali e da nuove misure di rifinanziamento delle banche a condizioni eccezionalmente favorevoli.

Dopo l'annuncio delle nuove misure, le condizioni monetarie e finanziarie sono divenute più espansive: i rendimenti dei titoli pubblici e privati sono diminuiti, i premi al rischio si sono ridotti, i corsi azionari si sono rafforzati; si è invece apprezzato l'euro. Nel complesso le misure adottate possono sostenere l'attività economica attraverso molti canali: favorendo l'afflusso di credito all'economia e riducendone l'onere; garantendo certezza su disponibilità e costo della raccolta bancaria; abbattendo il costo del capitale per le imprese; rafforzando il valore della ricchezza finanziaria e reale delle famiglie; stimolando il mercato immobiliare. Il sostegno all'attività economica e all'occupazione è presupposto necessario per il ritorno dell'inflazione su livelli compatibili con la stabilità dei prezzi.

In Italia nell'ultimo trimestre del 2015 è proseguita, anche se a ritmi più contenuti, la ripresa ciclica, sospinta dal consolidamento dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti. Gli indicatori più recenti segnalano che nei primi mesi di quest'anno l'attività economica avrebbe beneficiato del riavvio della manifattura, cui si sarebbe aggiunto il consolidamento della ripresa nel settore dei servizi e nel comparto edile. Le imprese rimangono ottimiste sulle prospettive dei prossimi mesi, pur con alcuni segnali di cautela. Secondo nostre valutazioni nel primo trimestre del 2016 la crescita sarebbe stata ancora moderata, ma lievemente superiore rispetto ai tre mesi precedenti.

Al contempo le prospettive della domanda estera risentono anche in Italia dell'acuirsi dell'incertezza sull'andamento del commercio mondiale. Il calo delle vendite sui mercati extra UE nei primi mesi dell'anno potrebbe ripercuotersi sui piani di investimento delle imprese, pur sostenuti dall'impatto positivo degli incentivi temporanei disposti dall'ultima legge di stabilità.

Sulla base degli andamenti registrati nell'ultimo trimestre del 2015, meno favorevoli del previsto, le principali istituzioni e gli analisti hanno corretto marginalmente al ribasso, di alcuni decimi di punto, le stime di crescita del nostro paese per il 2016 (ora valutate dalla maggior parte dei previsioni tra l'1,0 e l'1,2 per cento); sono rimaste pressoché invariate quelle per il 2017.

I dati definitivi indicano un miglioramento dell'occupazione nel 2015 superiore alle nostre previsioni di un anno fa (0,8 per cento, contro una previsione di 0,5 nel gennaio 2015), pur in presenza di una parziale correzione nei primi mesi di quest'anno in occasione della riduzione degli sgravi contributivi. L'andamento dell'occupazione ha riflesso sia la ripresa dell'attività economica sia i provvedimenti adottati dal Governo. Vi è evidenza che la nuova disciplina dei rapporti di lavoro e, in misura più ampia, gli sgravi contributivi

abbiano stimolato una ricomposizione delle assunzioni a favore di contratti a tempo indeterminato e un'espansione dei livelli occupazionali complessivi. Resta tuttavia ancora elevata la disoccupazione, soprattutto quella giovanile.
L'inflazione è tornata negativa. Vi ha contribuito la decisa flessione dei prezzi dei beni energetici, ma anche il permanere dell'inflazione di fondo su valori storicamente molto bassi. Secondo le aspettative di famiglie e imprese la dinamica dei prezzi si manterrà molto contenuta anche nella parte restante dell'anno. In Italia e nell'area dell'euro la debolezza dei prezzi e dei salari risente in misura non trascurabile degli ancora ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati.
Prosegue la ripresa graduale del credito, favorita dal contributo espansivo delle misure di politica monetaria; i prestiti alle imprese manifatturiere crescono a tassi superiori al 3 per cento; restano in flessione quelli al settore delle costruzioni e alle società di minore dimensione. Per il sistema bancario nel suo insieme la raccolta non ha risentito delle recenti tensioni finanziarie: l'aumento dei depositi e l'espansione della raccolta interbancaria sull'estero hanno più che compensato la riduzione delle obbligazioni.
Le consistenze ancora elevate di attività deteriorate comprimono la capacità reddituale delle banche e possono porre un vincolo all'erogazione di nuovi finanziamenti; tuttavia, con il proseguire della ripresa, si rafforzano i segnali di miglioramento della qualità del credito. Nel quarto trimestre del 2015 il flusso di nuovi prestiti deteriorati è ulteriormente diminuito, continuando la tendenza in atto da circa un anno; inoltre, sulla base di dati preliminari, per la prima volta dall'inizio della crisi finanziaria il valore assoluto dei prestiti deteriorati si è lievemente ridotto e la loro quota sul totale dei finanziamenti ha smesso di crescere. Lo schema di garanzia pubblica per la cartolarizzazione delle sofferenze può agevolarne una più rapida dismissione. All'inizio di aprile è stata resa nota la costituzione di un fondo di investimento privato volto a sostenere futuri aumenti di capitale da parte di banche e a contribuire alla dismissione dei crediti deteriorati attualmente nei bilanci degli intermediari italiani.
Nel 2015 l'incidenza dell'indebitamento netto sul prodotto è diminuita di quasi mezzo punto percentuale, al 2,6 per cento. Nei programmi del Governo presentati nel Documento di economia e finanza 2016 essa si ridurrebbe al 2,3 per cento quest'anno e all'1,8 per cento nel 2017; al netto degli effetti del ciclo economico e delle misure una tantum, aumenterebbe di 0,7 punti percentuali nel 2016 per poi ridursi di 0,1 nel 2017. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto inizierebbe a diminuire quest'anno, sebbene a una velocità più contenuta di quanto programmato in autunno. La posizione di bilancio dell'Italia sarà valutata dalla Commissione europea dopo l'aggiornamento delle sue previsioni atteso per il prossimo maggio.

1.1.2 Caratteristiche generali della popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011		n. 69.589
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (fine 2015) – art. 156, D.Lgs. 267/2000 di cui: maschi femmine - nuclei familiari - comunità/convivenze	 34.047 37.854 33.682 52	
1.1.3	Popolazione al 1.01.2015 (penultimo anno precedente)		n. 71.657
1.1.4	Nati nell'anno		545
1.1.5	Morti nell'anno		771
	Saldo naturale	- 226	
1.1.6	Immigrati nell'anno		2.370
1.1.7	Emigrati nell'anno		1.900
	Saldo migratorio	+ 470	
1.1.8	Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente) di cui:		n. 71.901
1.1.9	in età prescolare (0/6 anni)	4.016	
1.1.10	in età scuola obbligo (7/14 anni)	4.492	
1.1.11	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	9.871	
1.1.12	in età adulta (30/65 anni)	35.188	
1.1.13	in età senile (oltre 65 anni)	18.334	
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno 2015 2014 2013 2012 2011 2010	Tasso 7,59 per mille 7,87 per mille 7,77 per mille 8,13 per mille 7,97 per mille 8,08 per mille
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno 2015 2014 2013 2012 2011 2010	Tasso 10,74 per mille 11,02 per mille 10,88 per mille 12,18 per mille 10,78 per mille 11,59 per mille
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente. La popolazione si prevede stazionaria nel numero	Abitanti entro il	Circa 100.000
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente (i dati sono riferiti al censimento 2011) - Titoli universitari - Diploma terziario del vecchio ordinamento - Diploma di scuola secondaria superiore - Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - Licenza di scuola elementare - Alfabeta privo di titolo di studio - Analfabeta		 15% 1% 34% 25% 20% 5% 0%
1.1.18	Condizione socio-economica delle famiglie:		Media e media alta

Il profilo socio-demografico della popolazione residente della Città di Cremona negli ultimi decenni è caratterizzato da alcune chiare linee di tendenza:
- l'allungamento della vita media
- la riduzione della natalità
- una consistente immigrazione dall'estero
- l'aumento di famiglie con due componenti e unipersonali.

Si tratta di un'evoluzione in larga parte comune al resto del Paese, tuttavia le conseguenze sulla Cremona di oggi – e di domani – sono profonde.

Dagli anni '70 in poi la popolazione residente è costantemente in calo. Pochi nati per un periodo lungo di tempo implicano una contrazione numerica della popolazione, che c'è stata, e relativamente contenuta con l'aumento dell'immigrazione. Tale tendenza pare essersi fermata nel nuovo secolo: il livello attuale è stato raggiunto una ventina di anni fa.
Si vive più a lungo, nascono meno bambini e, come conseguenza, la città invecchia.
Nel 2015 a Cremona ci sono 226 anziani (età > 65) ogni 100 bambini (età <15), il numero delle persone che hanno già compiuto gli 80 anni è pari a 6.220 e rappresenta l'8,6% della popolazione residente.
La natalità è bassa: il tasso di fecondità totale, che possiamo leggere come il "numero medio di figli per donna" è sotto la soglia di 1.5, ben lontano da 2, il livello necessario affinché una generazione sia in grado di rimpiazzare quella precedente. Il perdurare di questa bassa fecondità ormai da diversi decenni ha portato il tasso di natalità a livelli piuttosto bassi (circa 8 nati ogni 1000 abitanti, circa la metà di quelli che si registravano in città intorno alla metà degli anni '60.
Il numero degli "stranieri residenti" registrati all'anagrafe nel 2015 è pari a 10.365, con un incremento del 2,8% rispetto all'anno precedente. A questi vanno aggiunti i nuovi italiani: sono più di un migliaio le cittadinanze italiane concesse nell'ultimo decennio (358 nel 2015). Gli immigrati dall'estero hanno sostenuto la natalità in modo consistente a partire dalle massicce regolarizzazioni dei primi anni del nuovo secolo, quando per molti di loro la permanenza nel nostro Paese si è stabilizzata.
Tutte insieme queste linee di tendenza demografiche pongono sfide non semplici alla comunità cittadina; il numero degli anziani cresce e con esso il fabbisogno di assistenza e cure. Le famiglie si riducono di dimensione e la loro capacità di prendersi cura degli anziani si riduce. Nella stessa direzione agisce sicuramente il cambiamento in corso nel sistema del welfare: la crescita costante dell'età media al pensionamento sottrae progressivamente risorse alla rete degli aiuti informali che le famiglie garantiscono ai loro componenti più deboli.
In termini relativi invecchia anche la popolazione immigrata, i cui tassi di fertilità iniziano a contrarsi e ad avvicinarsi a quelli dei residenti italiani. La popolazione "straniera residente" cresce sia per nuovi arrivi, sia per dinamica interna. I flussi in arrivo si sono contratti negli anni di crisi economica, ma sono in ripresa a causa degli scenari internazionali

Popolazione residente per sesso, anni 2004 -2015

Anno	Maschi	Femmine	Totale	%	%	Variazione
2004	33.541	37.992	71.533	46,9	53,1	+0,10
2005	33.457	37.856	71.313	46,9	53,1	-0,31
2006	33.275	37.608	70.883	46,9	53,1	-0,60
2007	33.938	38.060	71.998	47,1	52,9	+1,57
2008	34.093	38.174	72.267	47,2	52,8	+0,37
2009	34.065	38.183	72.248	47,1	52,9	-0,03
2010	34.013	38.183	72.147	47,1	52,9	-0,14
2011	34.118	38.061	72.179	47,3	52,7	+0,04
2012	34.070	38.067	72.137	47,2	52,8	-0.06
2013	33.619	37.782	71.401	47,1	52,9	-1.03
2014	33.836	37.821	71.657	47,2	52,8	+0,36
2015	34.047	37.854	71.901	47,3	52,7	+0,34

Fonte. Ufficio Statistica – Comune di Cremona

La fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni al 31.12.2015 (pari a 8.508 unità) rappresenta l'11,8% della popolazione residente; la fascia d'età tra 15 e 65 anni (pari a 45.059 unità) il 62,7%. Gli over 65 (pari a 18.334 unità) rappresenta il 25,5% della popolazione.

Popolazione residente nel comune di Cremona divisa per età e sesso al 31.12.2015

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	294	255	549	35	379	398	777	70	298	391	689
1	291	257	548	36	447	394	841	71	329	457	786
2	287	281	568	37	431	430	861	72	336	425	761
3	303	289	592	38	459	467	926	73	377	488	865
4	321	261	582	39	473	531	1.004	74	341	524	865
0-4	**1.496**	**1.343**	**2.839**	**35-39**	**2.189**	**2.220**	**4.409**	**70-74**	**1.681**	**2.285**	**3.966**
5	302	292	594	40	493	510	1.003	75	382	516	898
6	301	282	583	41	556	492	1.048	76	374	495	869
7	311	284	595	42	500	554	1.054	77	358	524	882
8	310	280	590	43	580	549	1.129	78	339	440	779
9	264	242	506	44	540	560	1.100	79	253	452	705
5-9	**1.488**	**1.380**	**2.868**	**40-44**	**2.669**	**2.665**	**5.334**	**75-79**	**1.706**	**2.427**	**4.133**
10	299	277	576	45	584	552	1.136	80	297	439	736
11	310	262	572	46	560	574	1.134	81	226	397	623
12	292	260	552	47	638	608	1.246	82	224	390	614
13	305	234	539	48	568	583	1.151	83	185	347	532
14	272	290	562	49	608	586	1.194	84	194	352	546
10-14	**1.478**	**1.323**	**2.801**	**45-49**	**2.958**	**2.903**	**5.861**	**80-84**	**1.126**	**1.925**	**3.051**
15	314	303	617	50	583	594	1.177	85	157	363	520
16	299	286	585	51	581	627	1.208	86	144	327	471
17	308	301	609	52	535	569	1.104	87	122	268	390
18	332	287	619	53	530	574	1.104	88	99	252	351
19	327	331	658	54	477	544	1.021	89	87	229	316

15-19	**1.580**	**1.508**	**3.088**	**50-54**	**2.706**	**2.908**	**5.614**	**85-89**	**609**	**1.439**	**2.048**
20	323	301	624	55	509	507	1.016	90	78	206	284
21	321	301	622	56	508	478	986	91	57	178	235
22	324	318	642	57	486	520	1.006	92	41	129	170
23	308	310	618	58	478	502	980	93	31	117	148
24	318	360	678	59	418	483	901	94	21	79	100
20-24	**1.594**	**1.590**	**3.184**	**55-59**	**2.399**	**2.490**	**4.889**	**90-94**	**228**	**709**	**937**
25	348	362	710	60	407	499	906	95	12	74	86
26	379	338	717	61	400	427	827	96	7	27	34
27	342	336	678	62	390	467	857	97	2	11	13
28	381	372	753	63	425	467	892	98	1	14	15
29	356	385	741	64	412	425	837	99	2	9	11
25-29	**1.806**	**1.793**	**3.599**	**60-64**	**2.034**	**2.285**	**4.319**	100	3	22	25
30	368	364	732	65	431	476	907	**>=95**	**27**	**157**	**184**
31	399	367	766	66	434	538	972	**TOT**	**34.047**	**37.854**	**71.901**
32	366	382	748	67	487	508	995				
33	407	391	798	68	507	498	1.005				
34	407	404	811	69	467	576	1.043				
30-34	**1.947**	**1.908**	**3.855**	**65-69**	**2.326**	**2.596**	**4.922**				

Nel 2015 la popolazione residente nel comune di Cremona era il 20% della popolazione provinciale (360.444)

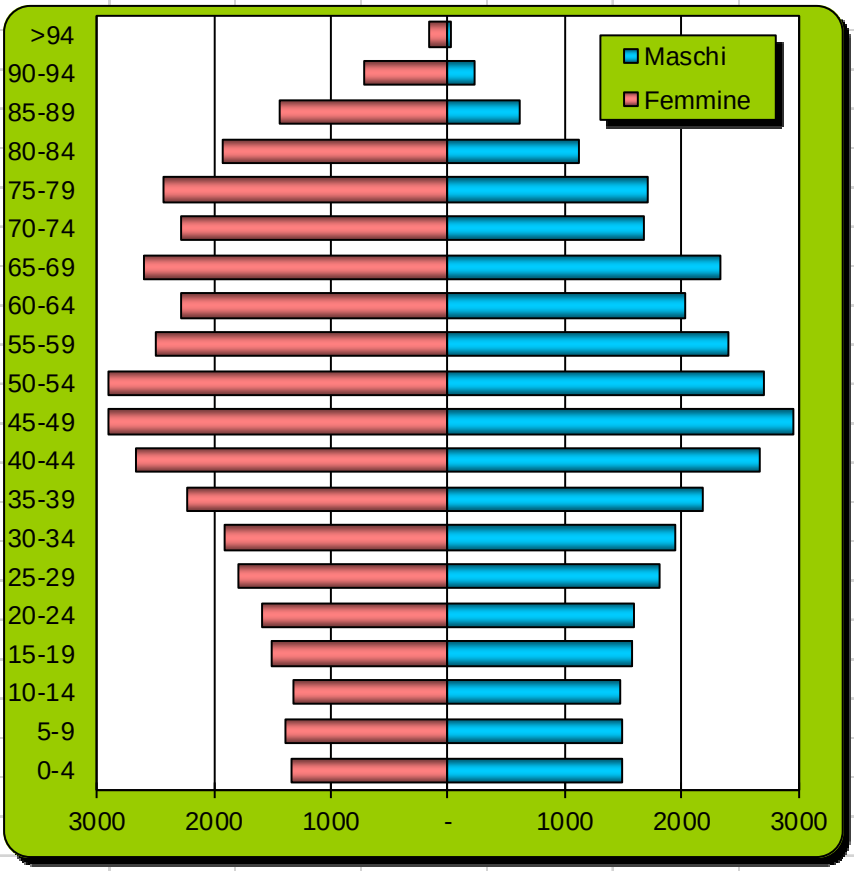
Fonte: Istat

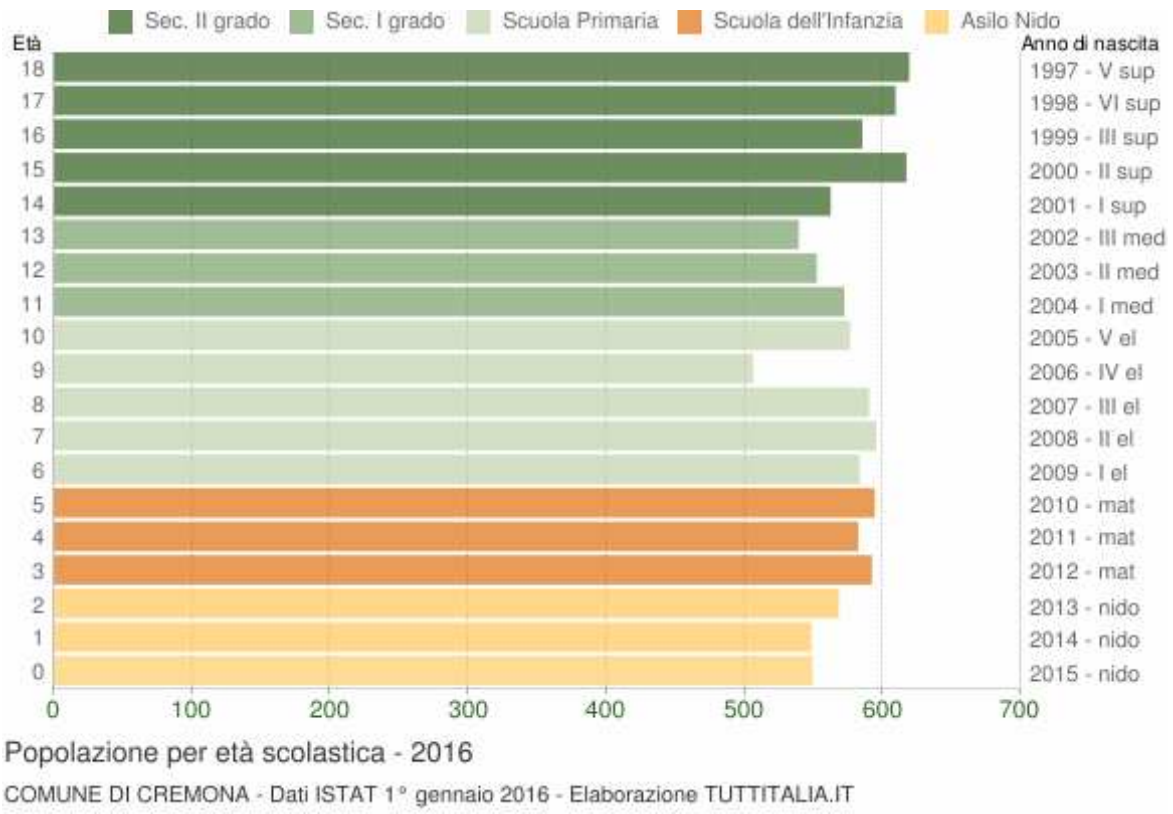
Analizzando l'età media della popolazione cremonese, si rileva il costante progressivo aumento che si assesta a una media di 46,7 anni nel 2015, in aumento rispetto al biennio precedente, superiore alla media nazionale (44,6) e a quella regionale (44,6 anni), fenomeno collegato alla progressiva senilizzazione.

Popolazione residente per classe d'età al 31.12.2015

Età	Maschi	Femmine
0-4	1.496	1.343
5-9	1.488	1.380
10-14	1.478	1.323
15-19	1.580	1.508
20-24	1.594	1.590
25-29	1.806	1.793
30-34	1.947	1.908
35-39	2.189	2.220
40-44	2.669	2.665
45-49	2.958	2.903
50-54	2.706	2.908
55-59	2.399	2.490
60-64	2.034	2.285
65-69	2.326	2.596
70-74	1.681	2.285
75-79	1.706	2.427
80-84	1.126	1.925
85-89	609	1.439
90-94	228	709
>94	27	157
Totale	**34.047**	**37.854**

Fonte: Istat



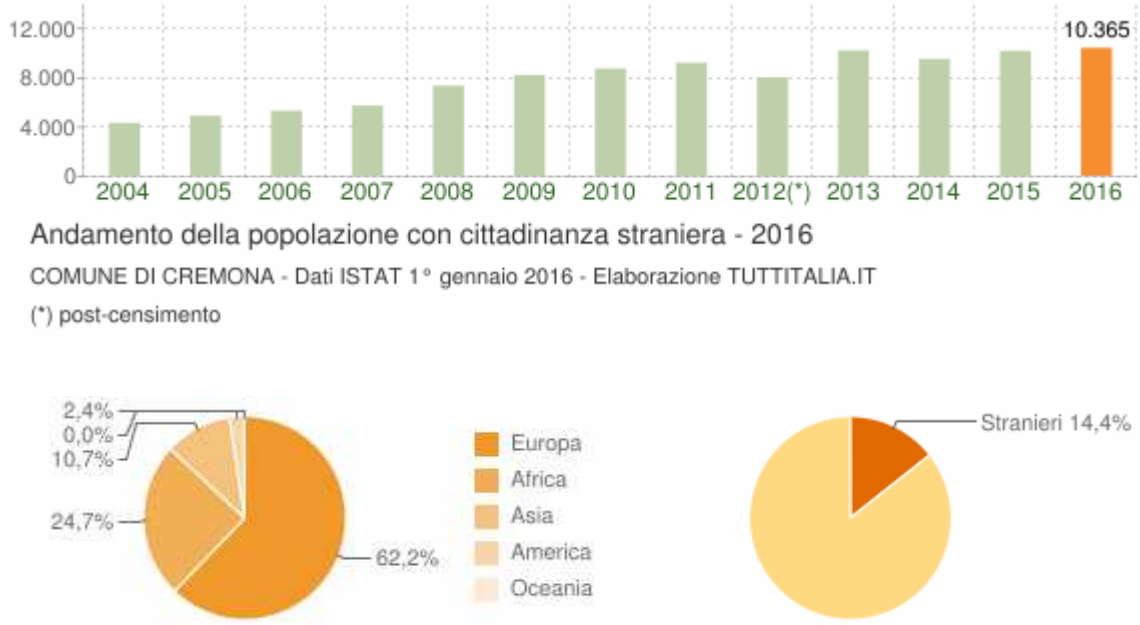


Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI CREMONA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

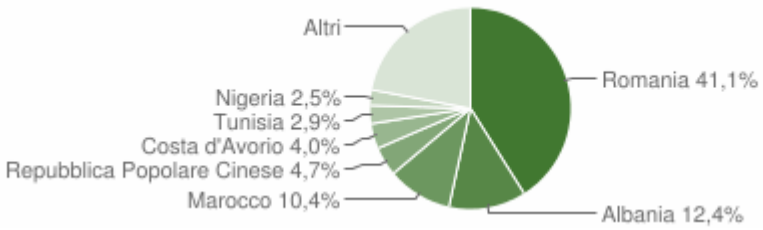
Stranieri

In valore assoluto gli stranieri residenti a Cremona al 31.12.2015 sono 10.365 (di cui il 48,3% maschi e il 51,7% femmine), con un'incidenza del 14,4% sul totale della popolazione residente ed un saldo positivo rispetto all'anno precedente pari a 247 unità, un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente.
Gli stranieri provenienti dall'Europa sono il 62,2%; il 24,7% proviene dall'Africa, il 10,7% proviene dall'Asia e dall'Oceania, mentre il restante 2,4% proviene dall'America.



Fonte: Ufficio Statistica – Comune di Cremona

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 41,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (12,4%) e dal **Marocco** (10,4%). Le tre principali comunità residenti rappresentano circa il 64% delle comunità straniere presenti sul territorio.



Fonte: Ufficio Statistica – Comune di Cremona

Stranieri residenti per stato di provenienza al 31.12.2015									
Stato	**M**	**F**	**T**	**%**	**Stato**	**M**	**F**	**T**	**%**
Romania	1.932	2.325	4.257	41,1%	Bangladesh	21	13	34	0,3%
Albania	645	643	1.288	12,4%	Russia	6	24	30	0,3%
Marocco	539	541	1.080	10,4%	Spagna	8	19	27	0,3%
Cina	235	248	483	4,7%	Rep. Dominicana	9	16	25	0,2%
Costa d'Avorio	206	212	418	4,0%	El Salvador	8	15	23	0,2%
Tunisia	173	130	303	2,9%	Cuba	7	15	22	0,2%
Nigeria	141	115	256	2,5%	Germania	12	9	21	0,2%
India	159	90	249	2,4%	Filippine	6	14	20	0,2%
Serbia	109	121	230	2,2%	Camerun	10	9	19	0,2%
Ucraina	36	139	175	1,7%	Afghanistan	18	0	18	0,2%
Senegal	97	31	128	1,2%	Stati Uniti	10	8	18	0,2%
Egitto	90	31	121	1,2%	Ecuador	9	7	16	0,2%
Pakistan	61	19	80	0,8%	Guinea	8	6	14	0,1%
Giappone	37	42	79	0,8%	Colombia	6	8	14	0,1%
Moldova	21	56	77	0,7%	Bielorussia	4	9	13	0,1%
Polonia	20	38	58	0,6%	Ungheria	4	9	13	0,1%
Algeria	22	35	57	0,5%	Macedonia	5	8	13	0,1%
Ghana	36	18	54	0,5%	Mali	13	0	13	0,1%
Sri Lanka	23	28	51	0,5%	Eritrea	6	7	13	0,1%
Brasile	15	33	48	0,5%	Svizzera	6	6	12	0,1%
Francia	19	27	46	0,4%	Paesi Bassi	7	5	12	0,1%
Corea del Sud	16	23	39	0,4%	Regno Unito	8	4	12	0,1%
Perù	13	25	38	0,4%	Messico	4	8	12	0,1%
Turchia	19	17	36	0,3%	Portogallo	7	4	11	0,1%
Kosovo	27	7	34	0,3%	Altri Stati	98	123	221	2,1%
Bulgaria	17	17	34	0,3%	**Totale**	**5.008**	**5.357**	**10.365**	**100,0%**

Fonte: ISTAT

Tra le principali comunità di stranieri regolarmente residenti nel 2015 si registra un aumento dei nigeriani che superano tra le dieci i serbi e gli indiani.

Principali comunità di stranieri residenti nel comune di Cremona, anni 2010-2015

STATO	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Romania	3679	3933	4117	3981	4186	4.257
Albania	1352	1365	1378	1365	1349	1.288
Marocco	1016	1086	1113	1082	1099	1.080
Cina	314	347	415	431	435	483
Costa d'Avorio	381	403	426	434	434	418
Tunisia	308	314	319	281	295	303
Serbia	290	290	302	285	251	230
India	141	163	163	176	210	249
Nigeria	133	155	172	185	206	256
Ucraina	145	172	171	172	161	175

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

Famiglie

Le nuove generazioni di cremonesi si sposano di meno e quando lo fanno hanno raggiunto un'età più matura rispetto alla generazione dei loro genitori. Il 51% dei cremonesi di 35 anni non ha mai contratto matrimonio Ciò ha sicuramente un impatto considerevole sulla fertilità: indipendentemente dalle intenzioni, matrimoni tardivi comportano un numero minore di anni disponibili per il dispiegamento della fertilità.
Il legame tra matrimonio e riproduzione – tradizionalmente forte nella società italiana - si sta indebolendo. Se fino a pochi decenni fa, il numero di figli riconosciuti da entrambi i genitori ma nati fuori dal vincolo matrimoniale era molto basso, ora la situazione è molto mutata.

Dati sulle famiglie di Cremona, del distretto cremonese e della provincia - Anno 2015

	Comune di Cremona	Area Cremonese	Provincia di Cremona
Numero di famiglie	33.682	69.175	153.232
Persone residenti in famiglia	71.120	155.559	356.918
Numero medio di componenti per famiglia	2,1	2,2	2,3

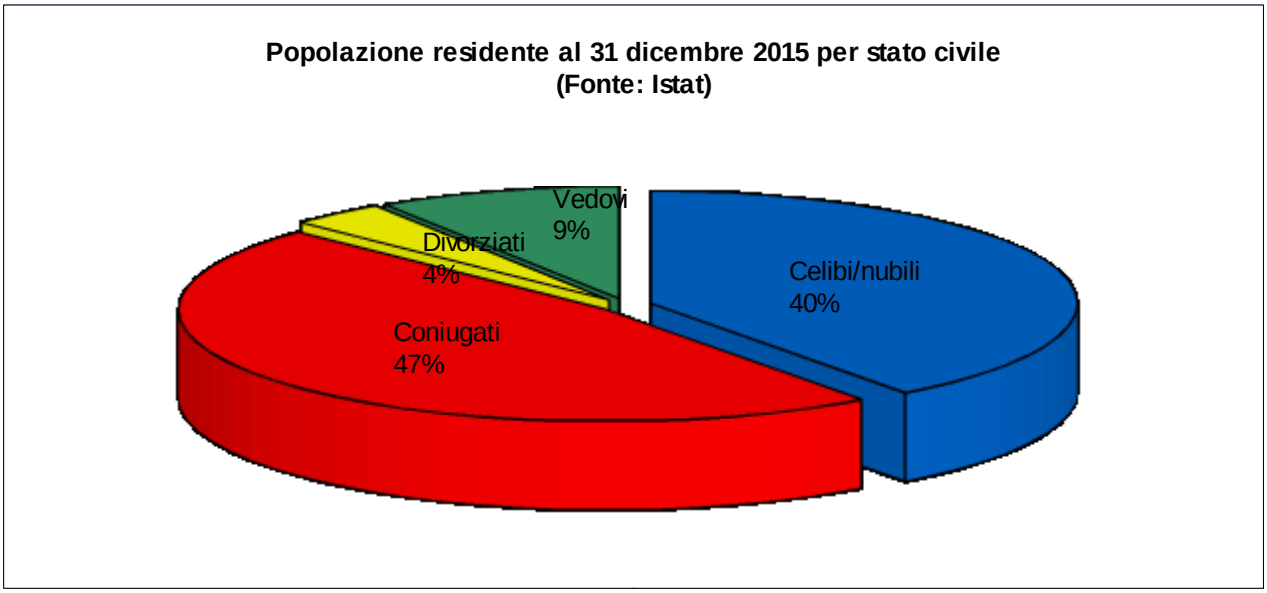
Fonte: Istat

Se guardiamo agli anni a venire, non abbiamo ragioni di ritenere che le linee di tendenza in atto si invertano. La maggior parte dei figli viene concepita da donne in età compresa tra i 25 i 39 anni. A Cremona nel 2015 queste erano circa 5.921. In prospettiva saranno sostituite da quelle che ora hanno tra i 10 e i 24 anni; in questa fascia di età ci sono 4.421 donne, circa il 25% in meno. Queste donne dovranno essere più fertili delle coorti precedenti soltanto per riuscire a mantenere il livello di natalità attuale.
Nel 2015 il numero delle famiglie residenti nel Comune di Cremona è pari a 33.682. La maggior parte dei nuclei familiari (20.394) sono composti 2 componenti.
Rispetto allo stato civile i celibi/nubili, i divorziati, i vedovi rappresentano il 53% della popolazione.
Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel 2015 aumenta (232 nel 2015, 197 nel 2014). In particolare negli ultimi 15 anni si registra una progressiva diminuzione dei matrimoni celebrati con rito religioso (207 nel 1999 a fronte dei 84 celebrati nel 2015) mentre aumentano i matrimoni celebrati con rito civile (78 nel 1999 a fronte dei 148 nel 2015). In generale sulla progressiva diminuzione dei matrimoni celebrati influisce l'invecchiamento della popolazione e la minor consistenza della popolazione dei giovani.

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2015

Tipologia di rito	Religiosi	Civili	Totali
Matrimoni	84	148	232
di cui con almeno uno straniero	-	-	*68*
di cui misti (tra due nazionalità diverse)	-	-	*54*
Divorzi	82	41	123
di cui con almeno uno straniero	-	-	*13*
di cui misti (tra due nazionalità diverse)	-	-	*5*

Fonte: Comune di Cremona



Indicatori di struttura demografica

Tra i risultati degli indici demografici più significativi si evidenzia quello di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. Al 31.12.2015 l'indice di vecchiaia si colloca ad un valore di 226 sostanziando che, per ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, sono presenti 226 persone di età superiore a 65 anni. L'indice è in aumento rispetto all'anno precedente, rimanendo fortemente superiore alla media nazionale (161,1) a conferma che Cremona ha una popolazione più anziana sia rispetto alla Lombardia (155,5) e rispetto all'Italia.

Un altro indice che assume una rilevanza di tipo economico-sociale è quello di dipendenza totale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15 -64 anni) che si presume debba sostenerla con la propria attività. Tale indice si attesta ad un valore di 63 (in provincia di Cremona 58), con una variazione di +0,6 rispetto al 2014 e in costante aumento, anche in questo caso superiore a quello regionale (56,2). Teoricamente nel 2015 si rilevano 63 individui a carico ogni 100 soggetti che lavorano.

L'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione è confermata anche dall'indice di ricambio della popolazione attiva, attraverso il confronto tra coloro che stanno potenzialmente per uscire dal mercato, 140 nel 2015, 142,7 nel 2014. Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione per l'allungamento della vita e il calo della natalità influisce sulle condizioni socio-economiche dell'intera comunità.

Indicatori demografici relativi alla struttura per età della popolazione residente nel Comune di Cremona

	Indice di Vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza infantile	Indice di ricambio
2004	221.4	56.3	38.8	17.5	184.3
2005	222.7	57.8	39.9	17.9	165.5
2006	226.0	58.8	40.8	18.0	162.6
2007	219.4	59.0	40.5	18.5	164.5
2008	218.6	58.7	40.3	18.4	166.5
2009	218.4	59.2	40.6	18.6	171.1
2010	215.5	58.9	40.3	18.7	178.0
2011	216.7	59.7	40.9	18.8	165.6
2012	217.3	60.5	41.4	19.1	156.9
2013	221.7	61.9	42.7	19.2	149,9
2014	223.9	62.4	43.1	19.3	142.7
2015	226,0	63,0	44,0	19,0	140,0

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

1.1.3 Caratteristiche generali del territorio

Superficie in Kmq.	70,39				
RISORSE IDRICHE					
* Laghi n° 0		* Fiumi e torrenti n° 6			
STRADE					
* Statali	Km. 0	* Provinciali	Km. 17,4	* Comunali	Km. 226,3
* Vicinali	Km. 36,6	* Autostrade	Km. 6,2		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato	Si	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:
* Piano regolatore approvato	Si	
* Programma di fabbricazione	No	Il PGT è stato approvato con Delibera di C.C. n. 13 del 2 marzo 2009, pubblicata sul BURL n, 15 del 15 aprile 2009. La variante generale al PGT è stata approvata con deliberazioni consiliari n. 31, 32 e 33 del 1 luglio 2013 e pubblicata sul BURL n. 35 del 28 agosto 2013.
* Piano edilizia economica popolare	Si	
Piano insediamenti produttivi	No	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs 267/2000) si

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.): 1.111.740

	AREA INSEDIATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	1.097.740	14.000

La struttura economica di Cremona è caratterizzata da elevati livelli di produttività raggiunti dal settore agricolo, in particolare dal sistema agro – alimentare che rappresenta uno dei punti di forza dell'economia lombarda e nazionale.
Le attività produttive di dimensioni medio – grandi provengono essenzialmente dall'esterno mentre il modello di sviluppo locale si fonda sulla presenza di piccole imprese e di alcuni settori produttivi con elevato tenore tecnologico quali il già citato agro – alimentare e l'allevamento avanzato.
Il modello ipotizzabile è quello di una città basata da un lato su un'economia connessa alla sfera produttiva artigianale e industriale medio – piccola altamente specializzata, legata al territorio e alla ricerca, con tecnologie avanzate nel comparto agro – zoo – alimentare, e dall'altro sulla cultura, la formazione universitaria e la ricerca legate a doppio filo alla profonda tradizione musicale e alla produzione degli strumenti ad arco.
L'avvio dello sviluppo turistico si avvale anche della presenza di un notevole patrimonio storico architettonico oltre che di una rinomata centenaria tradizione liutaria.

Il territorio cremonese, con le aree agricole in particolare, si caratterizza per il fitto reticolo di canali, rogge e colatori che contribuiscono sia all'arricchimento idrico dei terreni agricoli sia alla gestione idrogeologica dei flussi idrici e rappresentano un importante elemento di connotazione ambientale e paesaggistica.
Rappresentano inoltre un elemento di grande rilevanza nel territorio agricolo della pianura padana cremonese sia per numero che per importanza architettonica e ambientale la cascina e al suo intorno spaziale.
Cremona può contare su alcune grandi potenzialità derivanti dalla sua posizione geograficamente nodale nei confronti dei comparti territoriali limitrofi in fase di sviluppo (Bergamo, Brescia, Piacenza, Parma,Verona…) e sul conseguente possibile sviluppo legato alla logistica in termini sia di navigazione interna sia d'interscambio gomma – ferro, oltre che in qualità di possibile "porta sud" aperta verso il Mezzogiorno; nel contempo può contare anche sulla presenza di un'agricoltura tecnologicamente sempre più avanzata e su strutture di ricerca di grande importanza, anche a livello universitario; a ciò va aggiunta
la sostanziale ed elevata qualità generale del patrimonio paesaggistico in grado di fungere da perno per il rilancio dell'attività turistica e per un definitivo decollo del settore agrituristico che si attesti anche su percorsi di rete interprovinciale nei parchi fluviali dell'Adda, dell'Oglio e del Po.

La demografia delle imprese

Alla fine di dicembre 2015, lo stock complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 29.677 unità, delle quali sono 26.734 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative che escludono le imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura. Nell'anno 2015 il numero complessivo delle imprese attive ha registrato un'ulteriore diminuzione di 402 unità che costituisce il secondo dato peggiore degli anni più recenti ed il sesto calo annuo consecutivo. Continua quindi, come è d'altronde evidente dal grafico, il processo di riduzione del numero delle imprese attive cremonesi, che è determinato dai provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, ai quali si sommano, con conseguenze spesso decisive sul segno delle variazioni, i passaggi di alcune imprese dallo stato di attive ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo stock delle unità operative a fine periodo.

Il saldo determinato esclusivamente dalle movimentazioni demografiche depositate presso il Registro delle Imprese, è positivo di sole 11 unità e risulta dalla differenza tra le 1.613 nuove iscrizioni e le 1.602 cessazioni, considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Anche se di entità esigua, tuttavia il saldo demografico 2015 indica il ritorno del segno più dopo tre anni di prevalenza delle cessazioni.
Nel corso dell'anno 2015 si è assistito ad una debole ripresa delle iscrizioni che si collocano comunque ad un livello assai inferiore a quello medio degli ultimi anni, mente le cancellazioni confermano il numero del 2014, mantenendosi su livelli minimi.

Natimortalità imprenditoriale
Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio – Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	SALDO	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2012	27.942	1.888	1.994	-106	-0,3	6,1	6,5
2013	27.450	1.700	1.996	-296	-0,1	5,5	6,5
2014	27.136	1.528	1.612	-84	-0,3	5,0	5,3
2015	**26.734**	**1.613**	**1.602**	**+11**	**+0,0**	**5,4**	**5,3**

Fonte: Elaborazioni CCIAA Cremona su dati InfoCamere

Tornano quindi a prevalere le nascite, ma, come visto, la consistenza per entrambe le componenti della natimortalità imprenditoriale si conferma di minima entità e così pure il conseguente saldo demografico. Il tasso di crescita provinciale, calcolato sullo stock delle imprese registrate ad inizio anno, è infatti praticamente nullo ed è ottenuto da dinamiche dei tassi demografici di natalità e di mortalità che solo gli arrotondamenti definiscono rispettivamente al 5,4 ed al 5,3%.

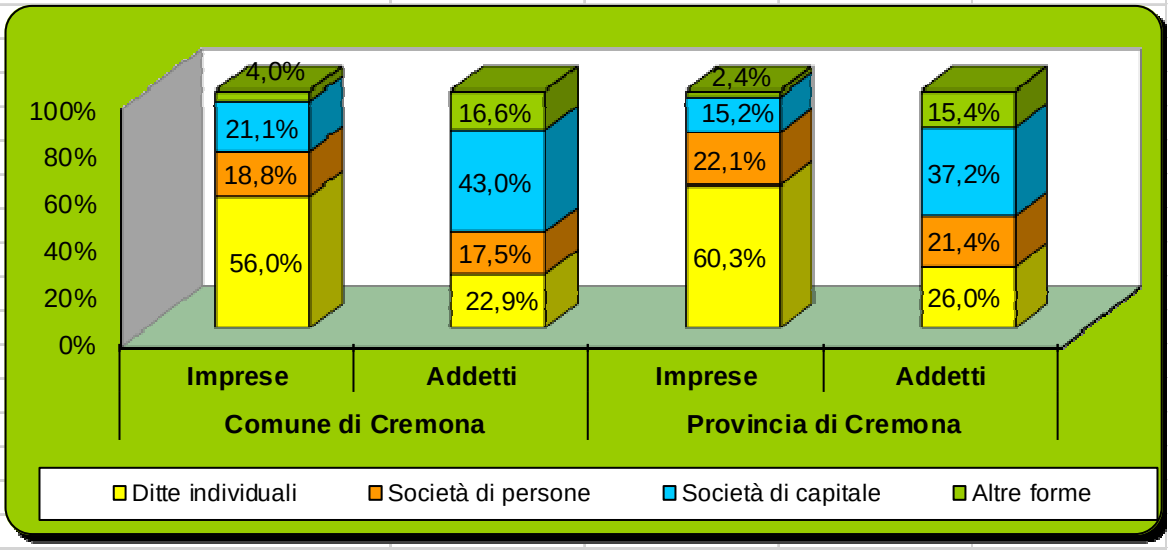
Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, nel 2015 si registra un aumento del 2,7% per le società di capitali e del 2,2 % per la categoria residuale delle "altre forme", la quale comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc. Quest'ultima categoria, pur con numeri ancora molto bassi che superano appena il 2% del totale, ha infatti visto nei periodi scorsi un continuo incremento che l'ha portata, nell'arco di una decina d'anni, a più che raddoppiarne la consistenza. Praticamente invariate restano le imprese individuali, che costituiscono il 60% del totale, e diminuiscono di un centinaio di unità le società di persone (14%).

Nel solo comune di Cremona le imprese attive registrate presso l'anagrafe camerale al 31.12.2015 sono 5.486, contro le 5.532 dell'anno precedente con un saldo negativo di 46 unità (nel 2014 il saldo negativo era pari a 80 unità).

Imprese attive per forma giuridica a Cremona e in provincia al 31.12.2015

Forma giuridica	Cremona		Provincia	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Ditte individuali	3.072	4.274	16.114	22.868
Società di persone	1.033	3.260	5.921	18.792
Società di capitale	1.160	8.028	4.066	32.664
Altre forme	221	3.090	633	13.521
Totale	**5.486**	**18.652**	**26.734**	**87.845**

Fonte: InfoCamere



Tra i settori d'attività più consistenti, quelli in crescita demografica, che presentano cioè più iscrizioni che cessazioni non d'ufficio, appartengono tutti al comparto del terziario ed il valore assoluto maggiore è quello del commercio con 58 imprese in più, seguito dalle altre attività di servizi (+36) e dai servizi alle imprese e le attività professionali, scientifiche e tecniche, il cui saldo risulta positivo rispettivamente di 29 e di 26 unità. Tra le sezioni di attività in calo, i dati peggiori, con una perdita di 50 imprese, si trovano tra le aziende agricole, ma oltre le venti unità in meno si trovano anche tra le attività immobiliari, i trasporti, le attività manifatturiere e le costruzioni. Sono invece complessivamente stabili i pubblici esercizi (servizi di alloggio e ristorazione), le attività finanziarie ed assicurative ed i servizi di informazione e comunicazione. Data la maggiore consistenza numerica del comparto, è nel commercio che si riscontrano i valori assoluti maggiori, sia come numero di nuove iscrizioni (481) che di cessazioni non d'ufficio (423).
Il tasso di crescita demografica è assai limitato per la maggior parte dei settori di attività economica, dove non supera il punto percentuale in più o in meno. Diventa invece significativo, in positivo, nei servizi alle imprese (3,8%), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (3,2%), e nelle attività dei servizi alle persone (2,5%). Tra i settori invece in calo demografico evidente, si segnalano i trasporti (-3%), le attività immobiliari (-1,5%) e l'agricoltura (-1,2%).
La massima natalità relativa si trova nelle attività professionali e nei servizi alle imprese, dove supera il 10%, mentre la minima, tra l'1 ed il 2%, nelle attività immobiliari, nei trasporti, e in agricoltura. La mortalità

aziendale è distribuita più uniformemente tra i vari settori e va da valori superiori al 7% nelle attività professionali e nei pubblici esercizi, ai tre punti o poco più delle attività immobiliari e dell'agricoltura. Presentano quindi il più elevato ricambio aziendale, dato dalla somma dei due tassi demografici, nell'ordine, le attività professionali, scientifiche e tecniche, i servizi alle imprese, ed i servizi di alloggio e ristorazione. I più stabili si confermano invece i settori delle attività immobiliari e dell'agricoltura.

SALDO ISCRIZIONI-CANCELLAZIONI AL REGISTRO IMPRESE PER SEZIONE DI ATTIVITÀ

(Fonte: Infocamere - cancellazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio)

Sezione di attività economica ATECO 2007	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, silvicoltura pesca	-130	-137	-87	-75
Estrazioni di minerali da cave e miniere	-	-	-	-1
Attività manifatturiere	-74	-95	-56	-62
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.ionata	+2	-2	+1	-5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	-	-2	-3	-2
Costruzioni	-238	-258	-121	-109
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	-131	-133	-135	-82
Trasporto e magazzinaggio	-10	-30	-40	-28
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	-53	-27	-26	-46
Servizi di informazione e comunicazione	-2	-3	-7	-6
Attività finanziarie e assicurative	-2	+6	+17	-12
Attivita' immobiliari	-44	-41	-39	-31
Attività professionali, scientifiche e tecniche	+5	-28	-23	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-2	+17	+12	+5
Amministrazione pubblica e difesa	-	-	-	-
Istruzione	+2	-2	+2	+2
Sanita' e assistenza sociale	-8	-3	-3	-4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	+25	+4	-	+10
Altre attività di servizi	-27	-6	-23	+5
Imprese non classificate	+581	+444	+447	+452
Totale	**-106**	**-296**	**-84**	**+11**

Mercato del lavoro

La situazione del mercato del lavoro nel territorio di Cremona sembra prendere respiro. Il tasso di disoccupazione della provincia di Cremona frena la sua ascesa, passando dal 7,6% nel 2014 al 6,9% nel 2015. Si tratta di un dato ancora elevato rispetto ai livelli pre-crisi ma evidenzia un miglioramento. Il dato sembra essere in controtendenza rispetto a quello dell'Italia (11,9%) e della Lombardia (7,9%).
I benefici di questo miglioramento hanno riguardato principalmente i lavoratori e solo marginalmente le lavoratrici; il tasso di disoccupazione maschile è passato da 7% a 6,2% e quello femminile da 8,5% a 7,9%. Permane un divario di genere rispetto al tasso di disoccupazione. Il mercato del lavoro mostra ancora una situazione critica, specialmente per i giovani che cercano di entrarvi; tuttavia qualche segnale di miglioramento appare all'orizzonte. I dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona relativi alla composizione delle forme contrattuali evidenziano per il 2015 un aumento degli avviamenti con contratti a tempo determinato (3.537), una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato (da 2.494 a 2.163) e lavoro parasubordinato (da 841 a 526), una riduzione invece per l'apprendistato (da 278 a 150).

Forze lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione per condizione e sesso in provincia di Cremona

Condizione lavorativa	2012	2013	2014	2015
UOMINI				
Occupati	90,5	88,3	89,1	88,1
In cerca di occupazione	5,2	8,0	6,7	5,8
Totale forze di lavoro	**95,8**	**96,3**	**95,9**	**93,9**
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	74,7	72,3	73,6	73,1
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	5,5	8,3	7,0	6,2
DONNE				
Occupati	62,8	62,5	63,7	64,8
In cerca di occupazione	5,8	6,0	5,9	5,5
Totale forze di lavoro	**68,6**	**68,5**	**69,7**	**70,4**
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	54,3	54,1	55,3	56,8
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	8,5	8,7	8,5	7,9
TOTALE				
Occupati	153,3	150,9	152,9	153,0
In cerca di occupazione	11,0	14,0	12,7	11,3
Totale forze di lavoro	**164,3**	**164,9**	**165,6**	**164,3**
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	64,7	63,3	64,6	65,1
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	6,7	8,5	7,6	6,9

Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in migliaia, tassi in percentuale

Occupati per settore di attività e posizione occupazionale in provincia di Cremona

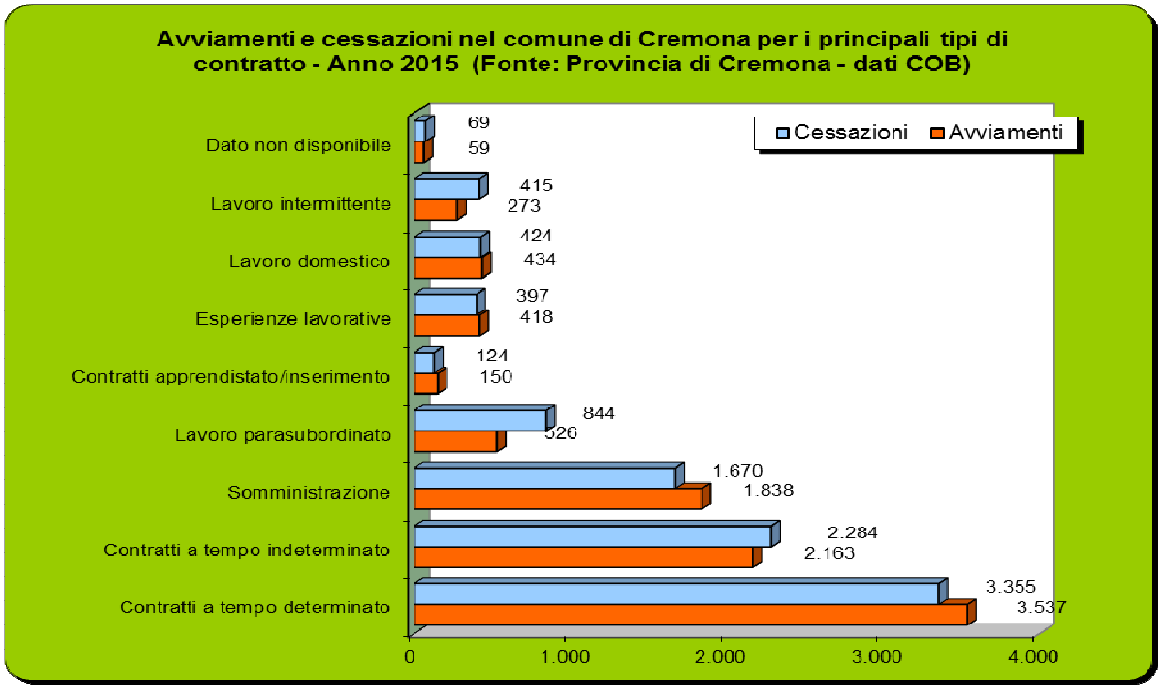
Posizione professionale e settore di attività	2012	2013	2014	2015
TOTALE OCCUPATI				
Agricoltura	7,2	5,6	7,2	6,8
Industria	54,2	53,0	55,5	53,9
Altre attività	91,9	92,3	90,2	92,3
Totale	**153,3**	**150,9**	**152,9**	**153,0**
DI CUI ALLE DIPENDENZE				
Agricoltura	2,2	2,8	4,5	3,5
Industria	44,6	43,6	45,4	46,0
Altre attività	69,0	65,9	66,7	71,7
Totale	**115,9**	**112,3**	**116,6**	**121,3**

Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in percentuale

Tasso di occupazione per classe di età in provincia di Cremona

Classe d'età	2012	2013	2014	2015
15 anni e più	**6,7**	**8,5**	**7,6**	**6,9**
15-24 anni	27,9	37,4	33,0	25,5
15-29 anni	18,2	22,3	21,3	14,7
15-74 anni	6,7	8,5	7,7	6,9
18-29 anni	17,9	22,3	20,5	14,7
25-34 anni	7,7	12,3	11,3	7,7
35 anni e più	4,7	4,7	4,4	5,5

Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in percentuale



Iscritti ai Centri per l'Impiego (disoccupati e inoccupati), per genere e fascia d'età - Anno 2015

Fascia d'età	Domiciliati a Cremona				Domiciliati in provincia			
	Femmine	Maschi	Totale	%	Femmine	Maschi	Totale	%
15 - 19	69	85	154	2%	304	419	723	2%
20 - 24	397	409	806	8%	1.732	1.788	3.520	8%
25 - 29	580	520	1.100	11%	2.342	1.918	4.260	10%
30 - 34	628	501	1.129	11%	2.645	2.001	4.646	11%
35 - 39	712	534	1.246	13%	3.264	2.179	5.443	12%
40 - 44	732	534	1.266	13%	3.303	2.369	5.672	13%
45 - 49	659	534	1.193	12%	3.149	2.288	5.437	12%
50 - 54	541	429	970	10%	2.678	1.953	4.631	11%
55 - 59	489	402	891	9%	2.243	2.055	4.298	10%
60 - 64	328	318	646	7%	1.731	1.597	3.328	8%
>= 65	258	226	484	5%	1.045	1.092	2.137	5%
Totale	**5.393**	**4.492**	**9.885**	**100%**	**24.436**	**19.659**	**44.095**	**100%**

Fonte: Centri per l'Impiego – Provincia di Cremona

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso in Italia, Lombardia e province lombarde. Anno 2015
Unità di misura: media x 1.000 unità e Valori %

	Persone in cerca di occupazione (1)			Tasso di disoccupazione (1)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Varese	17	20	36	7,5	10,9	9,0
Como	10	12	21	6,4	9,8	7,8
Sondrio	3	3	6	6,2	9,3	7,4
Milano	65	57	122	7,8	8,3	8,0
Bergamo	16	13	28	5,6	6,2	5,8
Brescia	27	23	49	8,0	9,7	8,7
Pavia	10	9	19	7,2	8,0	7,6
Cremona	6	6	11	6,2	7,9	6,9
Mantova	7	8	15	6,8	9,6	8,0
Lecco	4	5	10	4,9	7,9	6,2
Lodi	5	4	9	7,7	8,4	8,0
Monza e Brianza	18	18	36	7,8	10,0	8,8
Lombardia	**188**	**176**	**364**	**7,2**	**8,7**	**7,9**
Italia	**1.669**	**1.364**	**3.033**	**11,3**	**12,7**	**11,9**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

(1) > 15 anni

Il Valore aggiunto

Il valore aggiunto rappresenta l'indicatore di crescita del sistema economico produttivo e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico.
Il valore aggiunto ai prezzi correnti prodotto in provincia di Cremona nel 2014 è stimato dall'Istat attorno ai 9,2 miliardi di euro, praticamente allo stesso livello dell'anno precedente.
L'anticipazione del dato 2015, per il quale è disponibile solo il valore complessivo, prevede invece una crescita ad oltre i 9,3 milioni. La composizione per attività economica del 2014 ricalca sostanzialmente quella dell'anno prima e vede al 63,8% il comparto dei servizi, il secondario al 30,2%, e l'agricoltura al 6%.
All'interno del comparto produttivo, rispetto al 2013, la composizione delle due voci varia leggermente a scapito del comparto delle costruzioni che scende al 15,% mentre l'85% del valore aggiunto complessivo proviene dall'industria in senso stretto, costituita dalle attività manifatturiere. Tra i settori del terziario, poco meno di un terzo del valore aggiunto complessivo dei servizi è prodotto dal commercio, trasporti e pubblici esercizi e servizi di informazione e comunicazione. Il confronto rispetto ai contributi dei vari settori economici registrati nell'intera Lombardia, mostra che Cremona presenta una quota più alta soprattutto nell'agricoltura, dove il 6% è ampiamente superiore all'1,1 lombardo e nell'industria in senso stretto (26%

contro il 22% della regione). Ciò è però ripagato con una quota minore nel terziario (64% contro il 72%). Il settore artigiano cremonese, nel 2013, ha contribuito, con i suoi 1,1 miliardi di euro, per il 12,1% alla produzione totale del valore aggiunto provinciale e tale quota è in calo rispetto all'anno precedente, così come in Lombardia dove scende al 9,5%. Quasi la metà dell'intero valore aggiunto artigiano, pari a 546 milioni di euro, lo si produce nel settore secondario, cioè nelle attività manifatturiere, comprendenti il settore edile che ne genera il 26% (288 milioni di euro). Il settore terziario genera un valore aggiunto complessivo di quasi 560 milioni, all'interno del quale il 17% è imputabile ai trasporti. La ripartizione che si riscontra nell'intera Lombardia non si discosta significativamente da quella cremonese e vede solo una quota inferiore nell'industria alimentare, e superiore nelle attività del terziario.
Anche la cooperazione assume un ruolo di grande rilievo nella produzione di ricchezza dell'economia cremonese che la caratterizza nell'ambito regionale. Con il 6,5% sul totale del valore aggiunto del 2013, il contributo delle cooperative fa di Cremona la terza provincia lombarda, dietro a Sondrio e Lodi, entrambe all'8,6%. Il valore assoluto sfiora i 600 milioni di euro, 165 dei quali, pari al 28%, sono generati dalle attività dei servizi finanziari e un altro 10% dai trasporti e attività connesse. Dal 2011 è possibile anche scorporare dal totale il contributo al valore aggiunto da parte dell'industria culturale e creativa che incide, nel 2014, nella misura del 5,2% sul totale del valore aggiunto provinciale, contro il 4,8% dell'anno prima. Tale contributo è inferiore sia a quello medio regionale che è del 6,4%, che a quello nazionale (5,4%). Ai 481 milioni totali contribuisce per quasi la metà l'industria creativa, seguita con il 38% da quella culturale. Per il 10% incide il patrimonio storico-artistico e per il 2% le *performing arts*, le arti cioè dove svolge un ruolo di primo piano il corpo o la voce dell'artista. In termini di numero di addetti, il sistema culturale cremonese ne occupa circa 7,1 mila, il 5,1% del totale dell'economia, impegnati principalmente nelle attività creative "made in Italy".
Raggiunge quasi i 900 milioni di euro, il valore aggiunto prodotto a Cremona dal settore pubblico, la cui incidenza sul totale si ferma appena al di sotto dei dieci punti percentuali, superata in Lombardia solo dalle province di Sondrio e di Pavia. All'interno di questo, la quota maggiore (46%) è detenuta dalla Pubblica Amministrazione, seguita con circa un quarto del totale ciascuna, dall'istruzione e dall'assistenza sanitaria.
Di 477 milioni di euro, pari a poco più del 5% del totale, è invece il valore aggiunto prodotto nell'anno 2013 dai liberi professionisti, la cui quota maggiore, circa un terzo, è quella generata dal settore delle attività legali e della contabilità.
E' superiore alla quota media riscontrata in regione, ma non arriva al 3% del totale, il valore aggiunto prodotto dal comparto del non profit, contabilizzato a circa 270 milioni di euro, più della metà dei quali viene generato dal settore dell'assistenza sanitaria.
Il reddito pro capite provinciale, calcolato dall'Istituto Tagliacarne sulla base di dati dell'Istat, nel 2015 è stato di 25.770 euro, nella media delle altre province della Lombardia, se si esclude Milano. Tale valore conferma la crescita in atto da tre anni e ne migliora il tasso annuo portandolo al +1,6% dopo lo 0,6% del 2014 ed il +0,1 dell'anno ancora precedente. L'aumento è presente in tutte le province lombarde e compreso tra il 2% di Sondrio e Lecco ed il +1,1% di Monza e Brescia. Nella classifica nazionale, Cremona si colloca al 33° posto, lo stesso occupato nel 2014 e recuperando tre posizioni rispetto all'anno 2013.

Fonte: CCIAA Cremona

I consumi e il reddito imponibile

Le famiglie cremonesi nel 2013, anno più recente per il quale si dispone dei dati, hanno consumato beni e servizi per un totale di circa 6,15 miliardi di euro, erano 6,33 nel 2012, divisi in misura pressoché identica tra beni e servizi. Non discostandosi significativamente dalla composizione sia regionale che nazionale, il grosso della spesa dei cremonesi (circa 2,1 miliardi pari a un terzo del totale) è costituita dai servizi, con esclusione dell'affitto dell'abitazione. Quest'ultima voce pesa per il 19% del totale (contro il 15% dell'anno prima), mentre la spesa per generi alimentari incide per il 19% e la voce "mobili, elettrodomestici e mezzi di trasporto" costituisce più di un quarto del totale. Le maggiori differenze con il dato medio dell'intera Lombardia riguardano la distribuzione tra beni e servizi che, nel caso di Cremona, vede prevalere i primi (il 49% contro il 45%), ed in regione, i secondi.
A livello di singolo residente, i 17 mila euro di consumi finali interni spesi nell'intero anno 2013, segnano un arretramento del 7% rispetto al dato del 2011 e pongono la provincia di Cremona al quartultimo posto in Lombardia, dove la media è di oltre i 19 mila euro. Oltre alla notevole perdita in valore assoluto, preoccupa

anche la tendenza degli ultimi due anni ad un continuo peggioramento di Cremona nel posizionamento nella graduatoria, sia regionale che nazionale: in Lombardia nel 2011 era terza, ora ottava, in Italia era 33ma, ora è 55ma.

Fonte: CCIAA Cremona

L’inflazione

L'andamento degli ultimi anni dei prezzi al consumo per l’intera collettività NIC (costo della vita), nel comune di Cremona, ha visto una progressione che ha rallentato sempre di più e nel 2014 ha segnato un lieve arretramento, con l’indice generale che è sceso dello 0,3% rispetto all’anno precedente, per poi confermarsi nel 2015 a quota 107 in base 2010=100. Il risultato complessivo nullo è raggiunto attraverso il consistente calo registrato nei settori dei trasporti (-3,5%), seguito dall’abbigliamento col -0,5% e dai pubblici esercizi (-0,2%). I maggiori rincari su base annua si sono registrati invece nelle bevande alcoliche e tabacchi (2,7%), nell’abitazione, acqua ed energia (+2,6%), e negli alimentari (2,1%).
Nei confronti con l’anno 2012, l’indice generale risulta invece in crescita di quasi un punto percentuale ed i rincari maggiori si trovano nell’istruzione (5,3%), nelle bevande alcoliche (4,8%) e negli alimentari (3,8%).
Fonte: CCIAA Cremona

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'ente comunale è generalmente effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).
Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Nell'elaborazione degli indicatori si è considerato la seguente popolazione residente:

2012	72.137
2013	71.401
2014	71.657
2015	71.901

Grado di autonomia finanziaria
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		**2015**	**2014**	**2013**	**2012**
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	87,99%	86,18%	81,71%	93,26%

L'autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente è in leggero miglioramento rispetto al 2014, consolidando la bontà di un rapporto importante per gli equilibri economico finanziari del Comune di Cremona.

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite
Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie / Residenti Fine anno	€ 629,83	€ 683,91	€ 616,34	€ 726,65

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale =	Spesa personale + rimborso mutui e interessi / Entrate correnti	35,79%	35,18%	37,94%	37,48%

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).
Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità per costo personale =	Spesa personale / Entrate correnti	32,25%	31,11%	33,65%	33,08%

Pur essendosi registrato nel 2015 una riduzione dell'incidenza della spesa di personale, dovuta anche ad una diminuzione in valore assoluto della spesa di personale, attribuibile al sostanziale "freno" alle assunzioni imposto dalle norme vigenti e da un'azione di controllo e contenimento della retribuzione accessoria, gli indicatori registrano un aumento determinato essenzialmente da una riduzione delle entrate correnti (incluse le vincolate), nel 2015 del 4% rispetto al 2014.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità per costo indebitamento =	Rimborso mutui e interessi / Entrate correnti	3,53%	4,07%	4,29%	4,40%

Al fine di rendere omogeneo il confronto con il periodo 2012-2014, negli indicatori di seguito riportati, la spesa di personale 2015 è stata conteggiata sottraendo alla spesa impegnata nel 2015 la spesa di personale reimputata all'esercizio 2015 (salario accessorio 2014) e si è aggiunta la spesa di personale esigibile nel 2016 (salario accessorio 2015).
Pertanto la spesa di personale riferibile alla competenza 2015, secondo le vecchie regole, ammonta ad € 24.205.706,83.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro-capite =	Spesa personale + rimborso mutui e interessi / Residenti a fine anno	€ 373,55	€ 383,98	€ 392,56	€ 405,09

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa personale / Residenti a fine anno	€ 336,65	€ 339,57	€ 348,09	€ 357,58

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi / Residenti a fine anno	€ 36,90	€ 44,42	€ 44,47	€ 47,51

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti: in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale / Spese correnti del titolo 1°	34,36%	34,60%	35,24%	36,60%

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità spesa personale pro-capite =	Spesa personale / Residenti a fine anno	€ 336,65	€ 339,57	€ 348,09	€ 357,58

Analisi situazione deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

Per dare una visone completa dei parametri di deficitarietà strutturale raggiunti dal Comune di Cremona nel 2015:

DESCRIZIONE PARAMETRO	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione **superiore in termini di valore assoluto al 5%** rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, **superiori al 42%** rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Negativo 25,91%	Negativo 32,20%	Negativo 36,41%	Negativo 32,38%
3 - Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	Negativo 15,45%	Negativo 11,88%	Negativo 17,14%	Negativo 9,54%
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Negativo 14,28%	Negativo 19,17%	Negativo 18,03%	Negativo 21,41%
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	Negativo 32,08%	Negativo 31,38%	Negativo 33,93%	Negativo 33,08%

7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)	Negativo 51,51%	Negativo 51,50%	Negativo 58,64%	Negativo 56,82%
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente:	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

Dalla tabella sopra riportata, si rilevano i seguenti miglioramenti nei parametri:

- parametro n. 3) che misura la lentezza con cui il Comune riscuote i propri crediti, relativi alle entrate tributarie ed extra tributarie conservate in conto residui, tale lentezza si riduce da 17,14% del 2013 a 11,88% nel 2014, ma aumenta al 15,45% nel 2015 a causa della dilazione dei pagamenti TARI concessa ai contribuenti;
- parametro n. 4) che misura la lentezza con cui il Comune paga i fornitori ed in generale le spese correnti accumulando debiti, evidenziando inefficienza nei procedimenti di spesa e/o difficoltà di cassa, tale lentezza scende da 21,41% nel 2012 a 14,28 nel 2015 dunque con una maggiore tempestività nei pagamenti (massimo consentito: 40%);
- parametro n. 6) che misura l'incidenza della spesa di personale sul volume di entrate correnti, tale incidenza pur ancora significativa scende da 39,11% nel 2009 a 32,08% nel 2015 (massimo consentito: 38%); Come già evidenziato, pur essendosi registrato nel 2015 una riduzione dell'incidenza della spesa di personale, l'indicatore registra un aumento rispetto al 2014 (31,38%) determinato essenzialmente da una riduzione delle entrate correnti nel 2015 rispetto al 2014.
- parametro n. 7) che misura la consistenza dei debiti di finanziamento (mutui in essere) in relazione alle entrate correnti, tale incidenza scende da 70,94% nel 2009 a 51,51% nel 2015, in linea con il 2014 (massimo consentito: 150%);

Evidentemente si tratta di risultati positivi che danno conto di una maggiore attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e del Comune di Cremona in particolare.

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2016 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2017 e successivi.
Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.
Riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2017 ma non ancora conclusi.
In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene parte del fornitore.
Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
1	Eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona-Mantova in corrispondenza di via Brescia, via Persico e via S. Felice.	10.05	2012	893.536,91	701.234,52	192.302,39	100,00%				RISORSE DI BILANCIO CONTRIBUTI UMIONE EUROPEA CONTRIBUTO DA PRIVATI
2	Interventi di manutenzione presso asili nido - lotto 1.	12.01	2015	43.653,34	18.086,85	25.566,49	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE
3	Interventi di manutenzione presso scuole materne - Lotto 2.	04.01	2015	116.069,69	115.518,80	550,89	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE
4	Interventi di adeguamento sismico controllato presso la scuola elementare Realdo Colombo.	04.02	2015 2016	451.680,70	446.919,47	4.761,23	100,00%				CONTRIBUTI DA PRIVATI ONERI URBANIZZAZIONE CONTRIBUTO STATALE (MUTUO CASSA DD. PP A CARICO DELLO STATO)
5	Ristrutturazione del piano terra dell'immobile residenziale di Largo Pagliari n. 13.	08.02	2015 2016	631.988,87	609.253,89	22.734,98	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
6	Interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	01.05	2015 2016	207.127,30	100.173,18	106.954,12	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE
7	Lavori di realizzazione urbanizzazione primarie del comparto City Hub - opere stradali.	08.01	2015 2016	1.061.070,46	787.003,58	274.066,88	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
8	Palazzo Eliseo Raimondi - lavori di ampliamento della facoltà di musicologia - 1° lotto.	04.04	2011	34.154,40	12.451,19	21.703,21	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI
9	Palazzo Eliseo Raimondi - lavori di ampliamento della facoltà di musicologia - 1° lotto.	04.04	2015	22.694,35	1.964,56	20.729,79	100,00%				CONTRIBUTI DA PRIVATI ALIENAZIONI PATRINOMIALI
10	Lavori di climatizzazione della sala Cremona - museo civico "Ala Ponzone" - impianti meccanici.	05.02	2016	175.000,00	104.708,74	70.291,26	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
11	Lavori di manutenzione straordinaria del cavo Morbasco.	09.04	2015 2016	398.895,00	233.851,98	165.043,02	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
12	Interventi di manutenzione su n. 4 scuole medie.	04.02	2016	110.000,00	47.999,84	62.000,16	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
13	Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso le scuole primarie .		2015 2016	90.361,36	62.887,52	27.473,84	100,00%				RISORSE DI BILANCIO

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
14	Interventi di manutenzione straordinaria presso le scuole materne.	04.01	2015 2016	278.201,35	201.371,50	76.829,85	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE DEVOLUZIONE MUTUI
15	Manutenzione periodica di aree verdi ubicate in zone diverse del comune di Cremona.	09.02	2015	746.097,24	628.704,83	117.392,41	100,00%				MONETIZZAZIONI
16	Palazzo Eliseo Raimondi - lavori di ampliamento della facoltà di musicologia – 2° lotto.	04.04	2013	43.347,15	41.670,33	1.676,82	100,00%				CONTRIBUTI DA PRIVATI ALIENAZIONI PATRINOMIALI
17	Realizzazione di cappellette e ombre di famiglia nel campo 1 – 1° lotto.	12.09	2015	459.999,98	418.850,63	41.149,35	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
18	Manutenzione straordinaria presso l'edificio per tumulazioni - chiusura chiostro a nord - 1° lotto.	12.09	2015	15.505,20	14.237,56	1.267,64	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
19	Interventi di manutenzione straordinaria presso i civici cimiteri.	12.09	2015	44.653,42	44.357,67	295,75	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI
20	Intervento di ripristino idrodinamico della roggia Quistra quale scolmatore del canale naviglio civico a difesa della città di Cremona.	09.04	2015 2016	2.087.268,22	1.090.444,98	996.823,24	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
21	Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.	06.01	2015	80.751,01	79.355,33	1.395,68	100,00%				DEVOLUZIONE MUTUI
22	Intervento di ripristino della sezione idraulica e adeguamento alle portate dello scaricatore Grumone nei comuni di Corte De' Frati e Pozzaglio ed uniti (cr).	09.04	2015 2016	52.446,54	13.126,06	39.320,48	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
23	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI	1.05	2016	454.106,19	313.378,08	140.728,11	100,00%				DEVOLUZIONE MUTUI
24	Realizzazione pista ciclabile Cavatigozzi - primo lotto	10.05	2016 2017	348.402,10	0,00	348.402,10	100,00%				MONETIZZAZIONI
25	Interventi di manutenzione straordinaria in edifici di edilizia residenziale pubblica	8.02	2016	457.270,00	362.791,23	94.478,77	100,00%				AVANZO VINCOLATO
26	Palazzo Eliseo Raimondi - opere complementari all'ampliamento della facoltà di musicologia - 2° lotto	04.04	2016	102.448,78	100.875,78	1.573,00	100,00%				AVANZO VINCOLATO (FPV)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
27	Interventi di manutenzione straordinaria in edifici di edilizia residenziale pubblica	8.02	2015 2016	313.415,13	297.928,16	15.486,97	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI AVANZO VINCOLATO CONTRIBUTO REGIONALE MUTUO
28	Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici erp	8.02	2016	100.000,00	56.009,94	43.990,06	100,00%				AVANZO VINCOLATO (FPV)
29	Centro per il riutilizzo della città di Cremona	9.02	2016	80.941,97	52.815,46	28.126,51	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV) CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
30	Manutenzione straordinaria cimiteri	12.09	2016	79.841,59	40.194,19	39.647,40	100,00%				AVANZO (FPV)
31	Interventi straordinari sul verde	9,02	2016	187.778,84	181.674,34	6.104,50	100,00%				MONETIZZAZIONI
32	Interventi di manutenzione straordinaria scuole elementari	4.02	2016	142.684,80		142.684,80	100,00%				AVANZO (FPV)
33	Interventi di manutenzione straordinaria asili nido	12.01	2016	30.553,50	23.714,22	6.839,28					AVANZO (FPV)
34	Interventi messa in sicurezza e adeguamento impiantistico/strutturale scuole elementari	4.02	2016	95.229,61		95.229,61	100,00%				AVANZO (FPV)
35	Scuola Realdo Colombo - lavori di abbattimento barriere architettoniche per adeguamento edificio scolastico	8.01	2015 2016	43.560,45	30.311,57	13.248,88	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
36	Manutenzione straordinaria edificio "Quartier Novo".	1,05	2016	70.000,00	65.430,15	4.569,85	100,00%				AVANZO (FPV)
37	Interventi messa in sicurezza e adeguamento impiantistico/strutturale scuole materne	4.01	2016	246.274,99	177.985,22	68.289,77	100,00%				AVANZO (FPV)
38	Manutenzione straordinaria scuole materne	4.01	2016	172.627,50	144.222,04	28.405,46	100,00%				AVANZO (FPV)
39	Interventi di manutenzione straordinaria scuole elementari	4.02	2016	61.021,50	32.663,03	28.358,47	100,00%				AVANZO (FPV)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
40	Palazzina Sozzi all'interno del Parco del Vecchio Passeggio - realizzazione di una rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.	8.01	2016	35.149,02	29.238,60	5.910,42	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE (fpv)
41	Interventi di adeguamento e riparazione impianti idraulici e messa in sicurezza soffitti e solai scuole materne	4.01	2016	41.839,00	28.840,26	12.998,74	100,00%				AVANZO
42	Interventi di adeguamento e riparazione impianti idraulici e messa in sicurezza soffitti e solai scuole elementari	4.02	2016	100.359,00	75.061,36	25.297,64	100,00%				AVANZO
43	Interventi di manutenzione straordinaria asili nido	12.01	2016	32.802,00	21.748,24	11.053,76	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI
44	Scuola primaria Trento Trieste. Abbattimento barriere architettoniche	8.01	2016	31.854,85		31.854,85	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
45	Lavori di manutenzione della copertura palestra scuola Manzoni	4.02	2008	45.205,17		45.205,17	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE CONTRIBUTO STATALE
46	Nuovo polo per la cremazione al civico cimitero	12.09	2011 2015	229.819,35	3.912,10	225.907,25	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI
47	Realizzazione scolmatore settore nord/est	9.04	2016	355.756,45		355.756,45	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
48	Recupero alloggi in edifici erp diversi	8.02	2015	304.076,14	213.780,56	90.295,58	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV) CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
49	Manutenzione scolmatore Quistra	9.04	2016	22.816,22	1.025,19	21.791,03	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
50	Realizzazione tratto pista ciclabile via barezzi - completamento opere urbanizzazione secondaria	10.05	2016	22.000,00		22.000,00	100,00%				CONTRIBUTO DA PRIVATI
51	Manutenzione straordinaria edifici Palazzo Pallavicino e Palazzo Raimondi	01.05	2016	27.500,00		27.500,00	100,00%				AVANZO
52	Scuola primaria Trento Trieste. Abbattimento barriere architettoniche - Realizzazione vano corsa nuovo impianto di elevazione	08.01	2016	22.600,00		22.600,00	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
53	Interventi di manutenzione straordinaria su edifici diversi	08.02	2016	53.302,00		53.302,00	100,00%				CONTIBUTI STATALI

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
54	Lavori di abbattimento barriere architettoniche marciapiedi	08.01	2016	11.239,59		11.239,59	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
55	Manutenzione scolmatore Quistra	09.04	2016	247.185,78		247.185,78	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
			TOTALE	**12.614.164,01**	**8.027.772,73**	**4.586.391,28**					

1.2.3 Le risorse umane disponibili

L'impegno che l'Amministrazione ha assunto è quello di rafforzare il livello di efficienza e di qualità dei servizi rivedendo, laddove possibile, l'organizzazione interna e facendo il massimo sforzo per evitare la riduzione degli stessi.

Il quadro normativo ha condizionato le politiche assunzionali e compromesso la costruzione di politiche di sviluppo delle risorse umane e per questa ragione diventa fondamentale riflettere su quali strategie organizzative e di crescita destinare le risorse limitate del prossimo periodo.

Oltre che ad un complesso ed articolato sistema normativo, che ha escluso ogni effettiva autonomia nella gestione delle risorse umane del Comune di Cremona, e degli Enti Locali in generale, assistiamo anche ad una importante e condizionante contrazione delle risorse finanziarie, con vincoli legati alla effettiva capacità di spesa dell'Ente.

Elemento legislativo contingente, che certamente impone un ripensamento importante alle politiche di programmazione del turn-over, si rileva la Legge Delrio N. 56/2014 di riforma delle Province e la collegata Legge di stabilità 2015, che hanno imposto uno stretto "vincolo di destinazione" del budget assunzionale degli Enti Locali per il biennio 2015-2016, al riassorbimento del personale dichiarato in esubero dalle Province.

Tali norme, inoltre, avevano esteso il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2015, ma la sentenza n. 178/2015 della Consulta Costituzionale ha di fatto sancito l'illegittimità di tale blocco. Si è in attesa di conoscere cosa prevedranno le prossime manovre finanziarie per capire quali potrebbero essere le reali capacità di investimento in materia di risorse umane nella predisposizione dei nuovi contratti nazionali di lavoro e dei rispetti contratti decentrati integrativi.

Il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nella PA e di stabilizzazione finanziaria è rimasto comunque l'obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso la gestione delle risorse umane.

Riassumendo il quadro legislativo accennato ricordiamo che:

- Il D.L. 90/2014, convertito nella legge 114/2014 ha modificato le regole del turn-over per gli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità. Dall'anno 2015, infatti, consentiva di assumere personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato nella misura del 60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente in forza dell'art. 3 comma 5.
- dall'anno 2016, il medesimo art. 3, comma 5, del decreto sopra richiamato, aveva esteso il turn-over all'80%, turn-over valevole nella stessa misura anche nel 2017, mentre dall'anno 2018 il turn-over sarà al 100 per cento,
- Le possibilità assunzionali sono comunque tuttora vincolate al rispetto della disciplina sulla riduzione della spesa per il personale già disposta dall'art. 1, comma 557 al quale si aggiunge il comma 557quater, della legge 296/2006, e a quanto previsto dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) in materia di personale laddove al comma 228 si dispone: "possono procedere, per gli anni 2016 – 17 – 18, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato …omissis …. ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato." Pertanto gli Enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011-2013).

Si sono ampliati, invece, gli spazi per le assunzioni a tempo determinato ciò anche alla luce del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113 il quale prevede particolari agevolazioni all'art. 17 dedicato in particolare al personale insegnante ed educativo.

- **Sintesi della spesa di personale programmata per l'anno 2016 e disponibilità del personale**

- La spesa di personale <u>stanziata a bilancio</u> ammonta complessivamente a € 24.060.500 (comprensivo di € 781.300,00 corrispondente al Fondo Pluriennale vincolato 2015 esibibile nell'anno 2016) a cui

vanno aggiunti € 1.288.800,00 di IRAP per complessivi € 25.349.300 comprensivi delle risorse destinate al Fondo Pluriennale Vincolato esigibile nell'anno 2017 di € 1.152.300,00.

Le voci costituenti la spesa di personale sono le seguenti:

- Voci stipendiali fisse personale a tempo indeterminato
- Voci stipendiali personale a contratto privatistico
- Voci stipendiali personale a tempo determinato
- Fondo produttività dipendenti
- Fondo Indennità Pos e Ris Dirigenti
- Budget Straordinari
- Piano occupazionale;
- Risorse Fondo Pluriennale vincolato esigibile nell'anno 2017
- Varie.

- la consistenza del personale in servizio alla data del 30 giugno 2016 è di 701 unità scomposte nelle diverse aree professionali, riepilogate rispetto al confronto con la dotazione organica in vigore nel seguente prospetto:

Tabella riepilogativa personale suddiviso per settore

Settore	**Maschi**						**Femmine**						**Tot**
	DIR	**D**	**C**	**B**	**TOT**	**Media Anzianità Anagrafica**	**DIR**	**D**	**C**	**B**	**TOT**	**Media Anzianità Anagrafica**	
AREA SEGRETARIO GENERALE	1	14	9	8	**32**	**53**	0	15	22	21	**58**	**51**	**90**
SETTORE CENTRALE UNICA ACQUISTI, AVVOCATURA, CONTRATTI, PATRIMONIO	1	3	2	0	**6**	**56**	0	2	7	5	**14**	**51**	**20**
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	0	11	51	2	**64**	**51**	0	3	11	1	**15**	**48**	**79**
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO/ENTRATE	1	1	3	0	**5**	**55**	0	11	5	8	**24**	**54**	**29**
UNITA' DI STAFF ECONOMICO-FINANZIARIO E FISCALITA'	1	1	0	0	**2**	**55**	0	0	0	0	**0**	**0**	**2**
UNITA' DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	0	1	0	6	**7**	**56**	1	2	4	5	**12**	**54**	**19**
SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECON. DEI RAPPORTI DI LAVORO	1	0	2	8	**11**	**55**	0	5	4	14	**23**	**54**	**34**
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' URBANA	1	11	3	23	**38**	**53**	0	7	8	12	**27**	**51**	**65**
SETTORE PROGETTAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA E MANUTENZIONE	1	11	8	3	**23**	**52**	0	2	5	1	**8**	**50**	**31**
SETTORE POLITICHE SOCIALI	0	6	4	3	**13**	**52**	1	31	6	3	**41**	**47**	**54**
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, PIANO LOCALE GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT	0	2	3	7	**12**	**48**	1	17	112	36	**166**	**46**	**178**
SETTORE SVILUPPO LAVORO, AREA OMOGENEA E AMBIENTE	0	1	1	0	**2**	**55**	1	2	5	1	**9**	**47**	**11**
UNITA' DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA	1	10	5	1	**17**	**53**	0	4	7	7	**18**	**51**	**35**
SETTORE CULTURA, MUSEI E CITY BRANDING	0	7	6	4	**17**	**57**	1	9	10	17	**37**	**51**	**54**
TOTALE	**8**	**79**	**97**	**65**	**249**		**5**	**110**	**207**	**131**	**452**		**701**

Area Segreteria Generale comprende anche :

Ufficio di Gabinetto
Ufficio Progetti e Risorse
Ufficio Stampa
1 femmina D art. 90
1 maschio D alta specializzazione
1 maschio D tempo determinato

Settore Economico Finanziario/Entrate comprende anche:
1 femmina D comando da altro Ente

Settore Lavori Pubblici Mobilità Urbana comprende anche:
1 maschio C tempo determinato
1 maschio B LSU

Settore Politiche Sociali comprende anche:
2 maschi D tempo determinato
8 femmine D tempo determinato
1 maschio D comando da altro Ente

Settore Politiche Educative comprende anche:
1 maschio B LSU
1 maschio D tempo determinato
38 femmine C tempo determinato

Settore Cultura Musei e City Branding comprende anche:
1 femmina B LSU
1 femmina D comando da altro Ente
1 femmina C comando da altro Ente

Si riepiloga:

638 dipendenti a tempo indeterminato di cui 6 unità in comando presso altri Enti
3 dirigenti a tempo determinato
56 dipendenti a tempo determinato
4 dipendenti di altri Enti in comando presso il Comune di Cremona

Come si può osservare dalla tabella riepilogativa del personale sopra esposta, l'età media dei dipendenti supera i 50 anni in quasi tutti i Settori. Ovviamente non è un dato isolato, infatti anche a livello nazionale, l'età media dei dipendenti pubblici è passata dai 49,2 anni dell'anno 2014 ad oltre 50 nell'anno 2015, superando la media degli altri paesi europei. Ovviamente questo è l'effetto del blocco del turn over e della stretta sui pensionamenti; effetto che si amplierà con la prosecuzione della stretta sulle nuove assunzioni. Tant'è vero che la stessa Ragioneria Generale dello Stato stima che nel 2019 l'età media sarà oltre i 53 anni.

Il costo sostenuto è destinato, per l'anno 2016, alla retribuzione fissa e accessoria del personale disponibile nelle strutture organizzative dell'Ente nel rispetto anche dei diversi inquadramenti contrattuali. Inoltre:

- la consistenza del personale così come sopra rappresentata, alla data del 30 giugno, tiene conto dei pensionamenti intervenuti in corso d'anno di 3 unità di personale in possesso dei requisiti fissati dall'art. 24 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 2014. Il risparmio prodotto ammonta a circa 69.300,00 €
- Il trend dei mandati di pagamento degli emolumenti stipendiali monitorati alla data del 27 giugno (6.a mensilità), è in linea con la programmazione economica iniziale del bilancio di previsione 2016.

Le strategie di contenimento e riqualificazione della spesa

Il contenimento della spesa corrente, compatibile con il mantenimento dell'offerta e della qualità dei servizi, è perseguito innanzitutto con gli interventi di razionalizzazione della macchina comunale, secondo gli indirizzi della riorganizzazione in atto.

La spesa di personale con riferimento al periodo considerato 2016 – 2019 dovrà essere in linea con i target di Ente che, nel caso del Comune di Cremona con riferimento alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 – 2013, è di € 24.348.924,22.

La programmazione per gli anni successivi prevede pertanto:

- anno 2017: € 23.243.700,00 al quale si aggiunge il fondo rinnovo CCNL di € 305.000,00
- anno 2018: € 23.338.900,00 al quale si aggiunge il fondo rinnovo CCNL di € 1.000.000,00
- anno 2019: € 23.340.400,00. al quale si aggiunge il fondo rinnovo CCNL di € 1.000.000,00

Lo stanziamento per il rinnovo del CCNL è obbligatorio per disposizione legislativa anche se, al momento, non è ancora stata sottoscritta alcuna ipotesi contrattuale.

La previsione sopra esposta tiene conto delle ipotesi di pensionamento che si realizzeranno nel periodo 2017 – 2019.

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

SERVIZIO RIFIUTI

Il Servizio è affidato dal Comune di Cremona a Linea Gestioni srl.

Il servizio provvede alla raccolta, al trasporto e all'avvio a trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso impianti autorizzati.
A partire dal 1 luglio 2015 è stata introdotta ed incrementata la raccolta differenziata porta a porta dei RSU riferita, in particolare, alle frazioni: plastica – carta – umido – verde – farmaci e pile – ferrosi e non ferrosi – vetro e lattine – secco - ingombranti, che ha progressivamente ridotto la quantità conferita agli impianti di trattamento; per contro ha progressivamente aumentato la quantità recuperata. Ad integrazione è stata introdotta anche la raccolta su chiamata dei pannoloni per anziani e bambini.
Dal 1 gennaio 2016, l'intero territorio comunale è servito dal servizio di raccolta differenziata porta a porta.
Al fine di ottemperare alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale in data in merito alla gestione dei rifiuti, sarà attivato un Centro del Riuso, presso il Mercato Ortofrutticolo di via dell'Annona, al fine di contribuire alla prevenzione e riduzione alla fonte della produzione di rifiuti, promuovendo l'allungamento della vita ed il riuso dei prodotti e la riparazione dei beni. Il Centro del Riuso andrà ad integrare il servizio presso la piattaforma di raccolta differenziata di via Carpenella ove possono essere conferiti i rifiuti in ambito domestico in modo differenziato, ma anche rifiuti non convenzionali come apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), ingombranti, rifiuti pericolosi, rottami metallici, legno, pneumatici, scarti vegetali, oli alimentari industriali ecc.
Nei prossimi anni si lavorerà nell'ottica di un progetto di gestione dei rifiuti che preveda la lotta allo spreco attraverso l'educazione dei cittadini ed una corretta gestione dei beni. In tal senso, in collaborazione con il gestore, si lavorerà per aumentare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato, in considerazione di un rapporto sostenibile tra costi ed efficienza del servizio di raccolta. Si metteranno in atto opportune azioni volte a ridurre alla fonte la produzione pro-capite di rifiuto.
Qui di seguito viene riportato lo sviluppo nel corso dell'ultimo biennio delle quantità di rifiuti prodotti.

Anno	2014	2015
Produzione totale RSU	37.788	35.355
Raccolta differenziata	20.287	22.733
Numero utenze domestiche	34.967	34.512
Utenze non domestiche	5.791	3.406
Kg ab/anno	527	513
% raccolta differenziata / totale	53,7	60,86
N. abitanti serviti	71.657	71.901

La spesa media annua per famiglia media (costituita da 3 persone residenti in una casa di 100 mq.) è la seguente:
per l'anno 2014 euro 223,00
per l'anno 2015 euro 184,00

Previsione quadriennio 2016 – 2019
Considerando che la produzione di rifiuti pro-capite tende ad un sostanziale contenimento che porta ad un leggero decremento nel tempo, ed in ragione soprattutto dell'estensione della raccolta differenziata porta a porta a tutto il territorio comunale, è possibile prevedere un repentino incremento della frazione mandata a riciclo così come attestano già i primi dati del 2015 e confermata nei dati a consuntivo 2016.
In particolare si è già registrato un incremento che ha portato la percentuale oltre il 70% (nel 2016). Nell'ambito delle attività di Economia Circolare è prevista la sperimentazione per l'applicazione della tariffa puntuale.

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il Servizio viene gestito da Linea Reti Impianti del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

Dimensioni della rete di teleriscaldamento sul territorio:
Abitanti serviti al 2013 n. 35.000
Abitanti equivalenti serviti al 2015 n. 38.000
Utenze allacciate n. 582
Km di rete 58
Volumetria edifici serviti mc 5.430.000
Potenza termica massima fornita Mwt 130

Il Comune di Cremona, in forza del contenuto della concessione del servizio di teleriscaldamento, ha diritto ad un corrispettivo a titolo di esclusiva di esercizio del servizio.

Previsioni triennio 2017 -2019
In relazione ai dati forniti dall'ente gestore il sistema di fornitura di calore attraverso teleriscaldamento subisce un costante incremento nel corso degli anni, valutato secondo il numero di utenze allacciate; inoltre, l'incremento è inoltre legato alla realizzazione di nuove lottizzazioni o ad interventi edilizi e riqualificazione di stabili adiacenti le linee primarie di teleriscaldamento.
Nel prossimo futuro, vista la capacità di produzione di calore già disponibile sulla rete, è auspicabile un incremento paragonabile a quello avvenuto nel corso degli ultimi due anni.

Il Servizio viene gestito da Linea Reti Impianti del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A seguito delle decisioni del consiglio Comunale assunte in data 30 marzo 2015 con deliberazione n. 5 e successive modifiche e/o integrazioni, il servizio di illuminazione pubblica è tornato in gestione diretta al Comune di Cremona, con l'intento di procedere all'efficientamento degli impianti. Nel corso del 2016, la gestione ordinaria è rimasta provvisoriamente in capo ad AEM Cremona Spa ed a ENEL SOLE srl per garantire continuità di servizio in attesa di concludere tutte le procedure per poter addivenire alla assegnazione, tramite gara, della gestione e dell'efficientamento a società di mercato.
Nel triennio 2017-2019 si procederà all'esecuzione delle opere di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica attraverso la società individuata tramite gara con la quale sarà stipulato apposito contratto, dopo aver acquisito al demanio comunale le linee di illuminazione pubblica.

Elementi tecnico gestionali del servizio
potenza complessiva assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica circa Kw 1.600
consumo annuo circa Kwh 6.800.000
punti luce 13.800
sostegni 10.000
rete di alimentazione Km 290
quadri protezione e comando n. 200
Sintesi dati tecnici
potenza media punti luce W 116
Potenza media pro capite W 22
Costo energetico pro capite € 17,5
Lampade per ogni 1.000 abitanti n. 192
Flusso luminoso installato Klm 145.000
Efficienza media lampade >100 Lm/w

P.L. / MWH n. 2,03

Previsioni triennio 2017/2019
In termini di implementazione dei punti luce si prevede uno sviluppo nel corso dei prossimi anni che porterà all'aumento degli stessi. L'Ente gestore ha valutato l'incremento riportato nella tabella sotto esposta:

1	2	3	4	5	6	7	8
ANNO	N° PALI	N° TESATE	N° MENSOLE PARETE	N° CORPI ILLUMINANTI	ENERGIA TOT	MODALITA' DI GESTIONE	COSTO ANNUO A CARICO COMUNE
	(N)	(N)	(N)	(N)	(KWH)		(€)
2012	9.450	1.300	230	13.400	6.736.000	IN HOUSE	€ 1.520.000
2013	9.550	1.315	230	13.600	6.719.000	IN HOUSE	€ 1.550.000
2014	9.650	1.315	230	13.800	6.700.000	IN HOUSE	€ 1.390.000
2015*	9.700	1.315	235	13.900	6.700.000	IN HOUSE	€ 1.500.000
2016*	9.750	1.315	240	14.000	6.700.000	IN HOUSE	€ 1.500.000
2017*	9.800	1.315	245	14.100	5.700.000	APPALTO	€ 2.200.000
2018*	9.850	1.315	250	14.200	5.000.000	APPALTO	€ 2.250.000
2019*	9.900	1.315	255	14.300	4.400.000	APPALTO	€ 2.300.000

NOTE:
- a partire dall'anno 2015 i dati sono stimati e previsionali (*);
- il costo annuo a carico Comune (colonna 8) non considera a partire dal 2016 la quota di ammortamento da riconoscere ad AEM SpA, mentre per gli anni precedenti non considera i costi sostenuti in proprio da AEM SpA per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Rimane confermato l'obiettivo che, a parità di costi basati su valori 2015, ottenere da parte di terzi il totale investimento di riqualificazione, garantendo l'ammortamento dell'investimento attraverso il risparmio energetico ottenuto.
Pertanto si ipotizza nel quadriennio 2016/2019 la costanza del costo relativo ai consumi di energia elettrica, valutato in euro 1.500.000,00 circa, al fine di permettere il ritorno di investimento per l'efficientamento attraverso l'abbattimento dei consumi diretti.

PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Parcheggi a raso

Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è suddiviso fra AEM Cremona S.p.A. e Saba Spa, quest'ultima per effetto di un contratto di costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo che vede, nell'ambito dei corrispettivi finanziari, anche la gestione di 380 posti auto
Per i restanti posti auto presenti sul territorio, pari a n. 1.477, il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona ad AEM Cremona S.p.A. con un contratto che scadrà il 31 dicembre 2023, rinnovabile in base alle leggi vigenti e previo accordo tra le parti.

Parcheggi in struttura

In Comune di Cremona sono presenti quattro strutture atte ad ospitare la sosta delle auto; in particolare si annovera il parcheggio di Piazza Marconi, che consta di 164 posti in rotazione, gestito da Saba spa; il parcheggio di via Massarotti che consta di n. 226 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa, il parcheggio di via Villa Glori che consta di n. 85 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa ed parcheggio metallico in struttura in piazza Ex Tramvie che consta di n. 218 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa

Quanto ricavato da SABA Spa per la gestione del parcheggio di piazza Marconi e dei posti a raso assegnati, concorre all'equilibrio del contratto n. 39444 del 25.03.2002 e successive integrazioni, a seguito di sviluppo di project finance.

Previsioni triennio 2017-2019

L'introduzione a partire dal secondo semestre 2015 del nuovo assetto della sosta e della viabilità in centro storico, ha permesso di generare nuovi posti a rotazione che influenzeranno sicuramente le abitudini degli automobilisti (aumento delle disponibilità di parcheggio) con conseguente aumento dei ricavi.
L'incremento della rotazione–rilevato su base annua evidenzia che i dati legati al centro storico danno indicazioni di un aumento di oltre 40% della frequenza di rotazione degli stalli.
La prospettiva di eventuale incorporazione di Cremona Parcheggi srl, proprietaria del parcheggio di Via Massarotti in Aem SpA, consentirà di evitare la frammentarietà dei servizi gestiti da Aem SpA,
Pertanto la nuova società AEM Cremona spa detiene la gestione di tutti i parcheggi a raso ed in struttura realizzati in proprietà e su suolo pubblico.

SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI – SCAVI E REINTERRI; SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE, ILLUMINAZIONE SEMAFORICA VARCHI ELETTRONICI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

A seguito degli indirizzi del Consiglio Comunale assunti in data 30 marzo 2015 con deliberazione n 5 e successive modifiche e/o integrazioni, i servizi di:

- manutenzione stradale e dei marciapiedi – Scavi e reinterri
- segnaletica verticale ed orizzontale
- illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico
- sgombero neve ed antighiaccio

sono stati affidati, al perfezionamento del processo di fusione per incorporazione di AEM Service srl in AEM spa e dell'immediata successiva scissione di AEM spa, in house providing a "Servizi per Cremona srl" costituita per scissione con atto a rogito notarile in data 29 marzo 2016.
La società ha iniziato la sua operatività in data 1 aprile 2016 con lo scopo di gestire in house le attività afferenti i servizi di cui sopra.
In data 6 luglio 2016 con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 è stato approvato il contratto quadro che regola i rapporti tra il Comune di Cremona e la società Servizi per Cremona srl. In particolare il contratto regolamenta gli obblighi, le prerogative ed i diritti del Comune e di Servizi per Cremona srl, ai fini di garantire il perseguimento degli obiettivi del Comune stesso attraverso la gestione delle attività da parte di Servizi per Cremona srl, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della società,garantita dal bilancio comunale e fatti salvi gli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità nell'espletamento delle attività.
Servizi per Cremona srl si impegna all'applicazione dei principi generali cui si fonde il Contratto in tutto il territorio comunale affidato alla stessa Servizi per Cremona srl nonché, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, nel territorio di eventuali altri Comuni futuri soci di Servizi per Cremona srl ed affidanti le attività.
La durata del contratto decorre dal 1.4.2016 e termina il 31.03.2021, rinnovabile previo accordo delle parti.
Per l'anno 2016 sono stati stanziati complessivamente euro 2.319.000,00.

Previsioni triennio 2017 2019
Servizi per Cremona ha una potenziale capacità di espansione in una prospettiva di area vasta per la gestione integrata di attività strumentali/servizi pubblici locali, ma anche di razionalizzazione delle attività che terzi potrebbero effettuare nell'ambito del sedime pubblico comunale. Infatti tra le finalità della società va evidenziata l'attività di scavi e reinterri che dovrà garantire l'univocità di intervento su suolo pubblico a garanzia della buona esecuzione di ripristini del manto stradale e la bontà degli interventi sulle reti del sottosuolo.
In questo contesto la società dovrà procedere nel corso del 2017 ad assegnare la gara per gli scavi e reinterri, gara che possibilmente dovrà avere valenza pluriennale a copertura di tutto il periodo interessato (2017-2019).
Dal punto di vista economico l'investimento annuo per la gestione degli scavi e reinterri è valutabile in circa 1.500.000,00 all'anno, valore che va sommato al bilancio di esercizio valutabile in circa 4.000.000,00 euro annui, per garantire continuità di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture oggetto del contratto. Eventualmente a tale importo andranno aggiunti i valori delle opere previste nel POP 2017-2019 che l'Amministrazione Comunale intenderà assegnare a Servizi per Cremona srl.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il servizio è gestito in economia da parte del Comune di Cremona, in sintesi è costituito dall' installazione ed attivazione di lampade nei civici cimiteri, su richiesta degli interessati. Gli impianti sono in condizioni discrete e già realizzate per buona parte con lampade a led.

Elementi tecnico gestionali del servizio
Numero lampade votive attivate nei cimiteri del Comune di Cremona al 2015: 14.782
Numero utenti complessivi serviti negli anni:
2012 n. 10.934
2013 n. 10.694
2014 n. 10.478
2015 n. 10.234

Previsione triennio 2017-2019
Il numero di utenze è di fatto in lento e costante decremento stimabile in circa il 2% all'anno; pertanto si prevede un decremento del volume di entrate.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Il servizio è stato affidato all'ATI AUTOGUIDOVIE/KM/LINE/MIOBUS/STAR., a seguito dell'espletamento di gara per l'assegnazione dell'appalto effettuata dall'Amministrazione Provinciale nell'anno 2013 relativa al trasporto pubblico locale di tutta la Provincia, del Comune di Cremona e del Comune di Crema. Il contratto, con decorrenza 2013 2021, ha comportato un importante razionalizzazione ed efficientamento dei servizi oltre all'accorpamento del servizio urbano con il servizio di scuolabus
Il servizio viene espletato attraverso n. 43 mezzi di cui 7 a metano.
Dall'anno 2015 nella gestione del Contratto è subentrata l'Agenzia per il Trasporto pubblico del bacino di Cremona e Mantova creata, come previsto dalla Legge Regionale n.6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti, con decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia in data 22/07/2015 n.194.

Elementi tecnico gestionali del servizio
numero linee: anno 2015 n. 15
anno 2013 n. 12
anno 2014 n. 12
Km percorsi: anno 2012 n. 1.171.810
anno 2013 n. 1.266.605
anno 2014 n. 1.381.957
anno 2015 n. 1.336.272

Previsione triennio 2017 -2019
In applicazione del contratto di servizio connesso all'espletamento di gara, a partire dal 2013 il costo complessivo annuo del servizio rimane costante sul valore del 2014 anche per gli anni fino al 2021.
Per quanto riguarda i km percorsi anche questi dovrebbero rimanere costanti pur nell'ambito della flessibilità prevista dal Contratto.
La Regione Lombardia stabilisce inoltre gli incrementi tariffari sulla base dell'incremento FOI Istat. Nel 2014 la Regione ha emanato il nuovo regolamento DGRX/1921 del 06/06/2014 che regolamenta i costi e la gestione del trasporto pubblico.
La legge regionale 6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti prevedeva la nascita delle agenzie di trasporto pubblico che doveva associare il territorio di Cremona con la Provincia di Cremona e di Mantova.
L'agenzia è stata istituita nel novembre 2015 ed è divenuta pienamente operativa da gennaio 2016.
Nel corso del 2015, come previsto dal piano operativo di razionalizzazione del Comune di Cremona, è stato bandita una procedura di gara a mezzo di asta pubblica per la totale cessione delle azioni detenute da Aem SpA in Km SpA.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona a Linea Distribuzione S.r.l. e contempla la mera gestione della rete e la consegna del gas presso i punti di utenza; non contempla la vendita di energia tramite gas metano.

Principali elementi tecnico-gestionali
La rete urbana vede uno sviluppo, nei tre anni di riferimento, così articolato:

	Rete gestita	Punti Gas Attivi (pdr)	Gas distribuito
Anno 2012	Km 281.626	n. 37.928	Smc 141.895.622
Anno 2013	Km 283.157	n. 37.673	Smc 141.331,977
Anno 2014	Km 283.225	n. 37.527	Smc 132.448.320
Anno 2015	Km 287.737	n. 37.671	Smc 142.706.234

La rete gestita è priva delle condotte di allaccio, ossia di ogni condotta che ha potenzialità di erogazione per la sola utenza allacciata.

La tariffa di distribuzione applicata ai clienti finali è determinata annualmente dall'AEEGSI. La tariffa applicata è uguale per tutti i comuni di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Tale tariffa è pubblicata sul sito dell'autorità e resa agli utenti di Linea Distribuzione alla seguente pagina del sito web:
http://www.linea-distribuzione.it/it/area-societ%C3%A0-di-vendita/tariffe .
La tariffa viene applicata dalla società di vendita in bolletta sommata al prezzo di acquisto del gas.

Previsioni triennio 2017 - 2019
Per quanto concerne l'andamento negli anni futuri della tariffa di distribuzione, risulta difficile fare previsioni. La tariffa può variare in base agli investimenti fatti dai gestori su tutti i territori dell'ambito di applicazione, pertanto la remunerazione prevista per un investimento fatto a o meno presso la rete di Cremona influirà sulla media del comparto in ragione del rapporto tra i clienti finali di Cremona e i clienti di tutto il comparto. Mediamente si può ipotizzare rimanga costante con una leggera deriva in diminuzione fino all'evasione delle gare di ATEM previste nei prossimi due anni e che avranno effetti sulla tariffa solo a partire dal 2018 e 2019.

Nell'anno di esercizio 2017, per il Comune di Cremona si prevedono investimenti e manutenzioni sulle condotte stradali solo se in sinergia con iniziative concordate con l'Amministrazione Comunale. È maturata altresì l'opportunità di sostituire tutti i contatori domiciliari con contatori dotati di telelettura, l'operazione avverrà in sinergia con la dotazione del territorio comunale della rete di raccolta dati Smart City. I contatori saranno posati in funzione dello stato di avanzamento della Rete Smart City, con trasmissione in radio frequenza 169 Mhz. L'attività verrà pianificata coinvolgendo gli uffici comunali sia per l'opportuna campagna di informazioni sia per mitigare le interferenze logistiche con la normale attività cittadina.

SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO CREMONA

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene effettuato da Padania Acque Spa che cura l'emungimento delle acque ad uso potabile, al loro trattamento ed alla loro distribuzione su tutto il territorio comunale, attraverso l'affidamento diretto dal 01.12.2012, a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Principali elementi tecnico-gestionali
Sviluppo Km di reti effettive per acquedotto
Anno 2012 - captazione: 5 km adduzione (trasporto): 16 km distribuzione: 263 km
Anno 2013 - captazione: 5 km adduzione (trasporto): 16 km distribuzione: 263 km

Anno 2014 captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	264 km
Anno 2015 captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	264 Km

La rete è completata da impianti di potabilizzazione che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di potabilità previsti dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai parametri ferro, manganese ammoniaca e arsenico; i risultati ottenuti evidenziano:

Rispetto parametri di potabilità: durante gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 sono stati rispettati i parametri di potabilità. Nessuna segnalazione è pervenuta dall'Ente di controllo.

Parametri in deroga: nessun parametro è in deroga a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.

Previsione triennio 2017 - 2019
Nel territorio del Comune di Cremona è previsto un collegamento tra la frazione Gerre Borghi ed il comune di Gerre de Caprioli. Non sono previste altre estensioni significative, tranne che per eventuali lottizzazioni che potranno essere avviate.

SERVIZIO RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il servizio di raccolta collettamento e trattamento acque reflue, segmento del servizio idrico, viene effettuato da Padania Acque Spa che cura anche il loro trattamento finale mediante specifici impianti di depurazione.

Principali elementi tecnico-gestionali
Lo sviluppo della rete di fognatura e collettamento annovera complessivamente 310 km di sviluppo nell'ambito del territorio comunale di Cremona; la rete è prevalentemente di tipo misto e raccoglie sia le acque nere che una parte di acque di pioggia (prima pioggia) oltre a quelle derivanti da strade e piazzali.

La rete è completata da impianti di trattamento acque reflue che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalle vigenti normative.

La rete complessivamente raccoglie circa 38.000 metri cubi di acqua al giorno che vengono addotti all'impianto di depurazione della città di Cremona, che ha una capacità complessiva di trattamento pari a 180.000 abitanti equivalenti.
La rete integrata da oltre 260 sfioratori che collegano la fognatura alla rete idrica superficiale, sfioratori che intervengono in condizioni di pioggia per l'allontanamento delle portate in eccesso, così come previsto dalla vigente normativa.
L'impianto di trattamento garantisce il rispetto di tutti i fattori parametrici previsti per lo scarico in acque superficiali.

Previsione triennio 2016 - 2019
L'ente gestore non prevede nel periodo in questione lo sviluppo di nuove reti fognarie, fatto salvo eventuali nuovi insediamenti abitativi.
Il piano programmatico di sviluppo prevede solo interventi di manutenzione straordinaria sui rami esistenti a partire da quelli più ammalorati.

SERVIZI CIMITERIALI

Le attività cimiteriali quali principalmente inumazioni, cremazioni e trasporti vengono gestite in economia dall'Amministrazione Comunale, attraverso proprio personale o affidando appalto per l'esecuzione di specifiche operazioni di natura cimiteriale.

Principali elementi tecnico-gestionali
I servizi si esplicano su quattro strutture comunali costituite da: cimitero monumentale, cimitero di

Cavatigozzi, cimitero di San Savino e cimitero di Gerre Borghi.
Inoltre è stato recentemente realizzato il nuovo polo della cremazione che ha sostituito il vecchio impianto ormai obsoleto.
Mediamente le operazioni nell'ambito dei quattro cimiteri di riferimento afferiscono a circa 850 funzioni funebri che interessano prevalentemente il cimitero monumentale.
Per quanto concerne il nuovo polo della cremazione, avviato e portato a regime nel corso del 2014, attualmente ha una capacità di intervento pari a 2.500 operazioni di cremazione all'anno; tali operazioni vengono eseguite anche a favore di altri comuni.
Si evidenzia come l'avviamento del nuovo polo della cremazione abbia permesso un significativo incremento del volume di entrate nel corso del 2015.

Previsione triennio 2017 – 2019
Per quanto concerne il quadriennio 2016 – 2019, alla luce dei dati operativi ed economici attuali è possibile prevedere una costanza delle operazioni cimiteriali afferenti le tumulazioni mentre è in continua ascesa la richiesta di cremazione.
A tale riguardo si evidenzia già il salto qualitativo ed economico fra l'anno 2013 e 2014 che viene confermato nel corso del 2015.
Tale andamento degli introiti della cremazione, permette di prevedere il raggiungimento di una quota economica superiore al milione di euro nel periodo 2016 – 2019.

SERVIZIO ASILI NIDO

I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia.
I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.
La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti (ad oggi 205 effettivi).

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Successivamente le tariffe hanno subito delle lievi correzioni e quindi le domande di iscrizione sono progressivamente tornate ad aumentare come evidenziato dai seguenti dati:

- Nell'anno scolastico 2013/2014 le domande accolte sono state complessivamente 135, a fronte di 135 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 100%.
- Nell'anno scolastico 2014/2015 le domande accolte sono state 171, a fronte di 171 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari sempre al 100%.
- Nell'anno scolastico 2015/2016 le domande accolte sono state 199, a fronte di 205 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 97%

Questo consistente aumento del numero delle richieste è senz'altro attribuibile al progressivo adeguamento delle tariffe. Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state introdotte modifiche con lo scopo di arrivare ad individuare un giusto equilibrio tra costo del servizio e le tariffe applicate a carico dell'utenza.
La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, ci fornisce alcune conclusioni interessanti dal punto di vista del servizio asili nido:

- le famiglie cremonesi esprimono una valutazione positiva o molto positiva (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre,
- la grande prevalenza delle famiglie che ha rinunciato al servizio lo ha fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica

I 4 Nidi comunali sono gestiti direttamente dal Comune di Cremona in base ai criteri di accreditamento stabiliti che prevedono un periodo di apertura del nido pari a 9 ore giornaliere per 47 settimane annue ed un rapporto educatore/bambino pari mediamente ad 1:7.
Sono state oggetto di valutazione e sperimentazione alcune formule organizzative nuove e "flessibili" come l'uscita senza pasto oppure la frequenza per due o tre giorni. Inizialmente queste formule hanno riscontrato qualche adesione dovuta in particolar modo all'esigenza di risparmio (ovviamente la tariffa viene adeguata alla formula di frequenza scelta). Attualmente invece si assiste ad un calo di queste richieste (si è passati dal 9,4% al 7,5% per le richieste di frequenza di 3gg e dal 8,7% al 3% per quanto riguarda le richieste di frequenza senza pasto). I genitori hanno manifestato una preferenza per il modello di frequenza tradizionale anche attraverso la ricerca sui bisogni delle famiglie precedentemente citata.
Le richieste di maggiore flessibilità degli orari tuttavia non sempre corrispondono ad esigenze di contenimento dei costi, ma piuttosto sembrano prodotte da una tendenza alla richiesta "personalizzazione" del servizio, tendenza che contagia molti altri aspetti della vita al nido.
Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 16,30 che attualmente presenta un trend in leggera flessione.
E’ stato aperto un tavolo di co-progettazione con i soggetti del privato sociale che gestiscono asili nido convenzionati con il Comune di Cremona avente la finalità di monitorare l’evoluzione della domanda e di condividere strategie e modelli di intervento.
È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata e di un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non solo un aiuto materiale nell'organizzazione quotidiana dei bambini, riconoscimento attestato anche dalla riforma denominata "La Buona Scuola".
"La Buona Scuola" prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti.
Un ulteriore aumento delle domande di iscrizione pertanto potrebbe essere ipotizzabile all'atto dell'approvazione di questa riforma che prevede anche dei finanziamenti finalizzati. E’ ipotizzabile inoltre una revisione dell’attuale regolamento dell’asilo nido in relazione ad accordi con i Comuni di cintura.
E’ da segnalare l’intervento di semplificazione delle fasce tariffarie di compartecipazione delle famiglie alla frequenza degli asili nido secondo criteri di equità e l’eliminazione delle tariffe piu penalizzanti per le famiglie con un solo genitore lavoratore.

Previsione triennio 2017 – 2019
Le prospettive che si aprono per il triennio 2017-2019 dipenderanno dall'iter di approvazione del disegno di legge denominato "Buona scuola".E' opportuno segnalare specificatamente due aspetti che modificherebbero sostanzialmente la gestione del servizio ed in particolare: il finanziamento statale e la conseguente riduzione delle tariffe a carico delle famiglie e la definizione dei LEA degli asili nido a livello nazionale entrambi gli aspetti verrebbero a sancire il ruolo educativo del servizio permettendo un accesso ampio da parte dei bambini della fascia

SERVIZIO RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dal Nido, alla scuola dell'Infanzia fino alla scuola primaria.
Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.
In seguito all'aumento delle tariffe applicate, le iscrizioni al servizio hanno registrato un leggero calo nell'anno scolastico 2013/2014 e la frequenza effettiva al servizio si è modificata oltre che nella quantità anche nella qualità diventando meno costante e più intermittente.
La previsione per il futuro tuttavia, grazie alla introduzione di agevolazioni calcolate in base all'I.S.E.E., è quella di un riallineamento delle iscrizioni al servizio su valori standard (95% di iscrizioni alla ristorazione degli utenti iscritti alla scuola infanzia e 90% di iscrizioni alla ristorazione alla scuola primaria).

Nelle scuole comunali il servizio è diretto, è effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Dall'anno scolastico 2015/2016 la ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali

Previsione triennio 2017 – 2019
Nel prossimo triennio non sono previste modifiche sostanziali rispetto alla necessità di erogazione del servizio, non solo viene confermato il modello della scuola a tempo pieno ma anche viene ribadito il ruolo educativo e di prevenzione sanitaria del servizio di ristorazione scolastica
In alcune scuole ai fini dell'adeguamento alle norme antincendio che prevedono degli standard di affollamento delle sale mensa molto rigorosi è possibile che il modello organizzativo debba prevedere l'utilizzo di un servizio effettuato in modalità di doppio turno, come già avviene in molte città capoluogo del Nord Italia.

SERVIZIO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Residenza Sanitaria Assistenziale (di seguito indicato RSA) è la struttura per anziani e soggetti non auotosufficienti, non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui. E' finalizzata a fornire accoglimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale.
La RSA un servizio che offre un luogo di vita a persone anziane che, per età e problemi di salute, hanno bisogno di assistenza e cure continuative e, conseguentemente, non sono più in grado di vivere in sicurezza presso la propria abitazione.
Essa, in particolare, garantisce, attraverso Piani Individualizzati di intervento:

- il necessario supporto alla persona nelle diverse attività quotidiane (sostituendosi pienamente nei casi di totale non autosufficienza);
- le attività sanitarie e fisioterapiche stabilite dal medico geriatra o da altri specialisti;
- occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite.

Il Servizio RSA favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari e le altre persone particolarmente vicine, anche mediante un “orario di visita” particolarmente ampio: dalle 8 alle 20.

Il Servizio di RSA e’ giudicata un’area di spesa sostanzialmente stabile, gran parte della quale viene programmata ancora in prevalenza sulla base della spesa storica ed è quasi interamente orientata all’integrazione della retta, per persone residenti nel Comune di Cremona, ricoverate principalmente nella RSA dell’Azienda speciale comunale Cremona Solidale, e nelle ulteriori 28 RSA presenti nella Provincia di Cremona.

	Inserimenti in Azien Speciale Cremona Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	totali
Anno 2015	51	109	160
Anno2014	67	132	199
Anno2013	79	131	210

∗I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Settembre 2015

	Inserimenti in Azien Speciale Cremona Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	totali
Anno 2015	61	114	175**
Anno 2016	58	91	149**

∗I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Giugno 2016
** da intendersi come numero complessivo di inserimenti avuti nell’anno 2015 e nel primo semestre 2016

L'utenza dei servizi residenziali, a cui il Comune integra la retta, che in passato si caratterizzava prevalentemente da situazioni di anziani soli e con difficoltà economiche, oggi vede un aggravarsi della situazione sanitaria delle persone che necessitano ricovero in struttura.

I bisogni rilevati raccontano di un allungamento delle prospettive di vita delle persone anziane che con sempre maggior frequenza sono in carico alle famiglie di appartenenza, famiglie che non sempre hanno le risorse economiche o la disponibilità di tempo per poter offrire ai loro congiunti l'assistenza che richiedono. L'offerta di carattere residenziale per anziani, quasi totalmente rappresentata dalle RSA (fanno eccezione i Servizi di alloggio protetto e i servizi denominati Case albergo) si caratterizza per essere rivolta di preferenza agli ultra ottantenni che mostrano un elevato grado di non autosufficienza per lo più di carattere fisico.

La programmazione del sistema nel suo complesso ha quindi la necessità di ripensarsi secondo alcune direttrici di seguito sintetizzate nei principali aspetti:

- La scarsa presenza di servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie e problematiche, come ad esempio i soggetti affetti da Alzheimer
- L'aumento di problematiche in persone gravemente compromesse dal punto di vista sanitario e che richiedono una assistenza di carattere specialistico e altamente qualificata dal punto di vista assistenziale.

Per le richieste di accesso alle RSA, il Comune di Cremona interviene sostenendo la scelta del cittadino residente che si esprime prevalentemente a favore dell'Azienda Speciale Cremona Solidale e, in assenza di posti disponibili presso l'azienda, attraverso l'individuazione di soluzioni idonee nelle ulteriori 29 RSA dell'Ambito Distrettuale di Cremona.

Il Comune, attraverso la stipula di un contratto di servizio annuale con l'Azienda Speciale Cremona Solidale e specifiche convenzioni con le restanti rsa dell'Ambito Distrettuale di Cremona, garantisce ai propri residenti gli interventi di ricovero in RSA .
Relativamente ai servizi in gestione all'azienda speciale Cremona Solidale, si identificano le seguenti unità di offerta: R.S.A "Azzolini", R.S.A. "Mainardi" , R.S.A. "Somenzi".
Nell'anno 2014, come nel 2013, i posti complessivi "accreditati" (cioè riconosciuti e finanziati dalla Regione Lombardia) sono stati 325, secondo la seguente distribuzione: RSA Somenzi: 81,RSA Mainardi: 124, di cui 40, gestiti sempre da Cremona Solidale ma di cui è titolare la Fondazione di Sospiro, RSA Azzolini: 120 posti

Alla RSA ordinaria si affiancano 3 "posti per solventi", destinati ad anziani che, non potendo entrare in RSA per temporanea mancanza di disponibilità, chiedono di usufruire di un posto, anche se privo di contributo sanitario regionale e, conseguentemente, più costoso.

Le modalità di compartecipazione del Comune alla spesa dell'utente
Il Comune di Cremona, in base a quanto definito nel Regolamento unico per l'accesso ai servizi, garantisce la fruizione dei servizi di RSA alle persone in situazione di bisogno.
L'intervento del Comune per i costi sostenuti dall'utente, in caso di fruizione di interventi presso soggetti accreditati dall'ASL, avviene secondo criteri di gradualità della compartecipazione comunale rispetto alla situazione economica dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

Previsione triennio 2017 – 2019
A seguito della recente riforma nazionale, D.P.C.M. n.159 del 5 dicembre 2013, " Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", diventata attuativa all'inizio del 2015, il Comune integrerà, entro l'anno 2016, il proprio regolamento con le indicazioni della proposta di "Regolamento dei Servizi e degli Interventi di Protezione e Promozione Sociale e della Compartecipazione alla Spesa". Tale proposta verrà condivisa con i 46 Comuni dell'Ambito distrettuale. In tal modo si tenderà dall'anno 2016 ad uniformare i livelli di accesso e di compartecipazione tra i comuni dell'ambito distrettuale, in conformità con gli indirizzi regionali e gli obiettivi dichiarati nella programmazione territoriale per il triennio.
Anche per quanto riguarda la Residenzialità Socio Sanitaria per gli Anziani (RSA) ci si adeguerà a seguito dell'approvazione della modifica del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione.

Nel contempo si procederà alla verifica, valorizzazione e razionalizzazione dei posti letto, in un'ottica di mantenimento degli stessi, anche con riferimento all'accreditamento ed al sistema di trasferimento regionale delle risorse

RSA Aperta

Per far fronte alle situazioni di persone con grave situazione sanitaria e degenerazione psichica, ancora al domicilio, l'Azienda Speciale Cremona Solidale, in data 01/09/2014, si è accreditata per erogare servizi di Rsa Aperta (per RSA Aperta si intendono servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali).
Il servizio ha riguardato essenzialmente la popolazione con demenza certificata. La D.G.R. 2942/2014 ha ampliato l'offerta per l'anno 2015 anche all'utenza fragile ultrasettantacinquenne purché con invalidità riconosciuta.
Il Comune ha potuto pertanto offrire ai cittadini rientranti nel target definito dalle D.G.R., un progetto assistenziale (SAD) integrato in questi casi a servizi socio sanitari e sanitari, permettendo, anche attraverso un forte supporto ai caregiver familiari, una permanenza più prolungata, al domicilio. La positività dell'esperienza ha permesso di sviluppare nuovi approcci e collaborazioni sinergiche che, compatibilmente con la conferma delle risorse regionali in materia, potrà garantire lo sviluppo e il potenziamento di tali risposte al cittadino.

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'ambito del Comune di Cremona il servizio pubblico locale, relativo alla gestione dell'impiantistica sportiva comunale, si caratterizza da una popolazione di circa 37.000 cittadini (secondo i dati inviati dalla sezione del Coni locale) che svolgono attività sportiva. Tutti gli impianti comunali vengono gestiti da società sportive locali, attraverso convenzioni che ne stabiliscono modalità, tempistica e partecipazione alle spese.
Al 30 giugno 2016 le convenzioni in essere sono 41 di cui 23 palestre,10 campi di calcio e 8 impianti diversi.
Il numero degli associati alle varie società sportive, che gestiscono impianti comunali, sono 13.144, come risulta dall'ultimo censimento del 2015. Gli impianti in convenzione sono: il palazzetto dello sport "PalaRadi" assegnato alle due realtà di serie A basket maschile – Vanoli e serie A volley femminile - Pomì; il Bocciodromo alla Federazione Italiana Bocce, gli impianti natatori alla Federazione Italiana Nuoto, e a seguire palestre scolastiche e campi di calcio assegnati alle varie realtà locali.
Le modalità di gestione degli impianti si esplicano tramite concessione ad organismi sportivi. Il Comune può comunque utilizzare per propri scopi gli impianti stessi, attraverso accordi specifici con il gestore.

Previsione triennio 2017 – 2019

L'evoluzione nella gestione consiste nella richiesta al mondo sportivo di maggiore partecipazione alle spese di gestione, attualmente sostenute per la maggior parte dall'ente locale, ed a una maggior consapevolezza sui consumi energetici e sugli eventuali sprechi. Nei prossimi anni si intende favorire sempre più il rapporto pubblico/privato, nell'ambito del miglioramento e della ristrutturazione dell'impiantistica sportiva comunale. L'aumento del gettito relativo alle concessioni degli impianti sportivi verrà utilizzato per il recupero degli impianti stessi assegnati alle società sportive.

1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica"

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dall'allegato 4/4 al Decreto Legislativo n. 118/2011

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

    a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

    b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

    c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

    d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

    e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

    a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un' influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

    b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.
Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo richiedono sia definito:

1) l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

La tabella che segue dà pertanto evidenza del nuovo gruppo amministrazione pubblica con riferimento agli esiti della razionalizzazione, come risultante dalla relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, approvata con deliberazione Consiliare n. 11/20997 del 9 aprile 2016.

E' in corso di definizione l'elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			
Tipologia di soggetto	**Riferimento allegato 4/4 D.lgs 118/2011**	**Ente**	**% Comune**
Organismi strumentali dell'Amministrazione pubblica capogruppo	art. 2) comma 1	nessuno	nessuno
Enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo	art. 2) comma 2) lettera a), b), c)	Azienda Speciale Cremona Solidale	100% capitale sociale
Enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica	art.2) comma 3)	Azienda Sociale del Cremonese	45,51% Fondo di dotazione
Società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo	art. 2) comma 4), lettera a)	Aem Cremona SpA	100% Capitale Sociale
		Gruppo Aem SpA Cremona Parcheggi Srl	100% Capitale Sociale tramite Aem SpA
	art. 2) comma 4), lettera a)	Servizi per Cremona Srl	100% Capitale Sociale
Società partecipate dall'amministrazione pubblica capogruppo	art 2) comma 5)	Padania AcqueSpa	4,65% Capitale Sociale
	art, 2) comma 5)	Azienda Farmaceutica Municipale	21,94% Capitale Sociale

Sono definite società partecipate dell'Amminsitrazione pubblica capogruppo, quelle a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'Ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20% , o al 10% se trattasi di società quotata. Per il 2017 nel perimetro del gruppo amministrazione pubblica sono eclusi i seguenti Enti/società:

Partecipazioni dirette			
Reindustria	5,29%		
Fondazione Teatro A. Ponchielli	7,01%		
Soc. Coop. Case Popolari			
Autostrade Centro Padane SpA	4,07%		
Banca Popolare Etica	0,02%		
Partecipazioni indirette			
Autostrade Centro Padane SpA	3,47% tramite Aem SpA		
Monteverdi soc. consortile a r,l.	18,18% tramite Aem SpA	in corso liquidazione	
Stadivaria SpA	1% tramite Aem SpA		
Linea Group Holding spA	30,915% tramite Aem SpA ante closing A2A - Lgh		

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

La formazione del bilancio di previsione 2017-2019, tenuto conto del quadro normativo delineato nella legge 232/2016, è stato elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le entrate correnti 2017 sono state orientate alle seguenti linee di azione:
a) per quanto riguarda i tributi locali, la legge di bilancio 2017 ha prorogato di un ulteriore anno il blocco all'aumento dei tributi; pertanto, a differenza di quanto indicato nel DUP approvato in consiglio comunale nel mese di settembre, non si è potuto nel bilancio 2017 incrementare il prelievo fiscale;
b) ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
d) potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali.

Quanto alle spese correnti, oltre a perseguire l'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, si è reso necessario un ulteriore razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione 2016 al fine di recuperare il mancato gettito IMU precedentemente ipotizzato. Relativamente allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si continuerà a dare applicazione alle disposizioni contenute nel comma 509 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015, che prevedono uno stanziamento graduale nella misura ridotta del 70% dell'importo complessivamente previsto per il 2017.
Per il biennio 2018-2019, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità disposto dal citato comma 509, che ha innalzato la percentuale minima all'85% per il 2018 e al 100% per il 2019.

Si rinvia alla nota integrativa al bilancio per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2017-2019 e delle correlate fonti di finanziamento.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

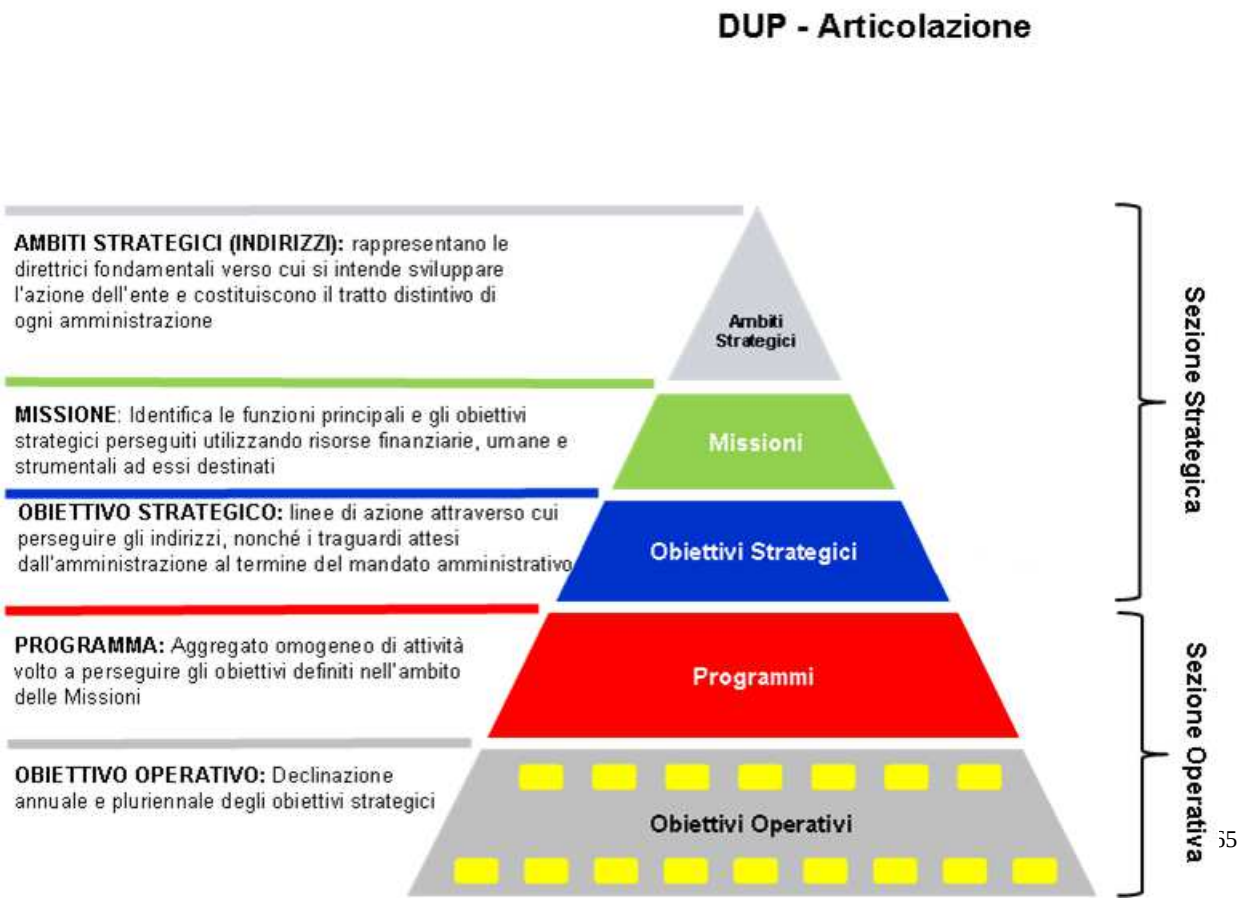
DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

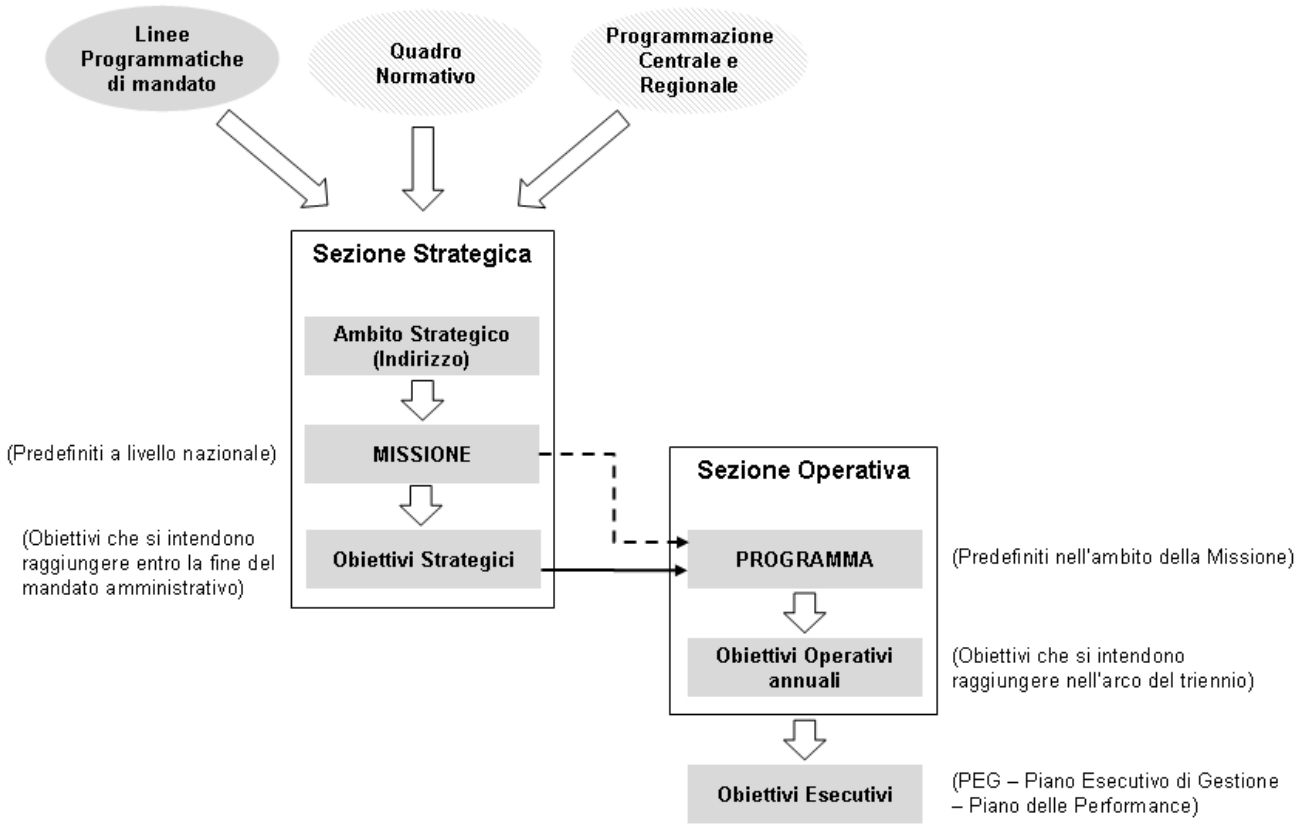
Dagli ambiti strategici delle linee programmatiche di mandato 2014/2019 agli obiettivi strategici riclassificati per missione

Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.
La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e complementarietà con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.
Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

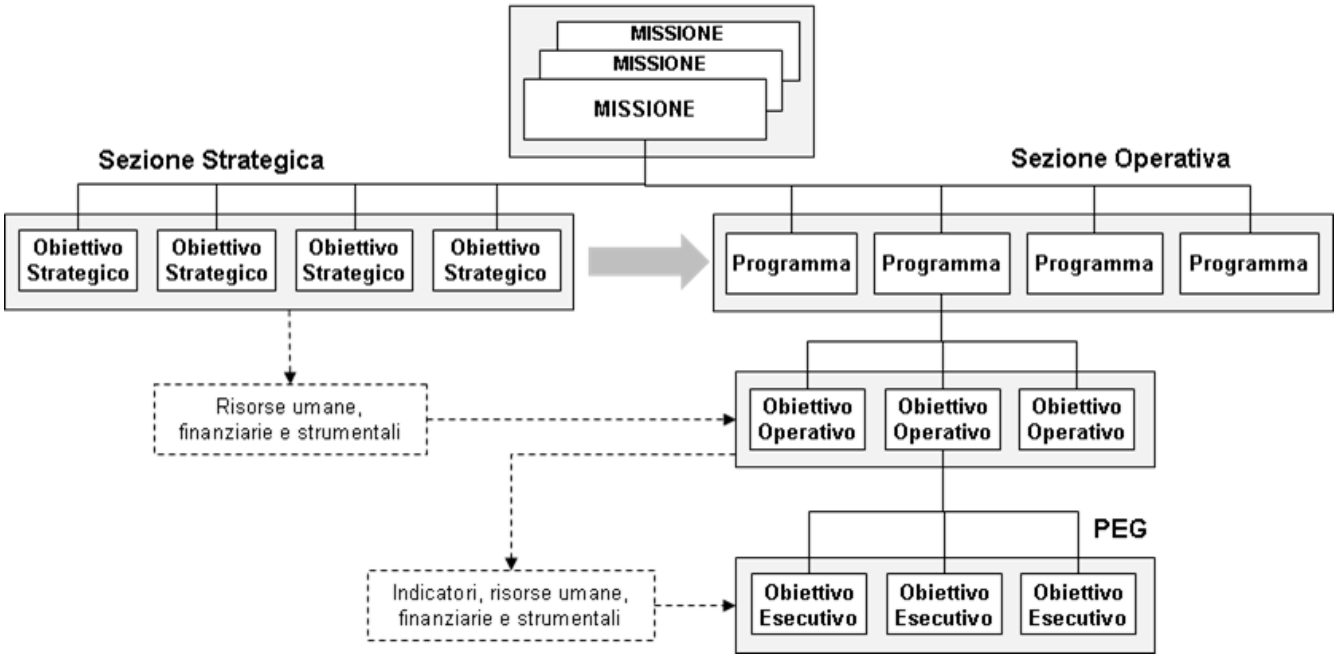
- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del Dup quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi



DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



CITTA' INTERNAZIONALE (RPP 1)

La nostra città può immaginare il suo sviluppo come terra vitale capace di proporre lavoro, generare cultura, attrarre persone e turisti. Ma, per farlo, deve imparare a pensarsi come città internazionale, inserita nei network globali del sapere, della cultura, del turismo, della produzione.
La liuteria, la musica, l'agroalimentare, la zootecnia e l'Information Technology sono i nostri punti di forza. Alta formazione, ricerca, cultura, produzione artistica e artigianale, impresa, sono le parole chiave intorno alle quali costruire un sistema coeso di sviluppo. Cremona è città universitaria: deve valorizzare la presenza di quattro Università per attirare studenti e giovani dall'Italia e dall'Europa. Una città internazionale è una città *Smart City* capace di guardare ai problemi dell'oggi, immaginando la città nei prossimi anni, innescare il motore del cambiamento e dell'innovazione sociale, investire nella gestione intelligente dei sistemi urbani (illuminazione, acqua, trasporto), creare reali opportunità di efficientamento, di risparmio e di lavoro. Una città capace di innovare in tutti i settori, usando nuove tecnologie e coinvolgendo i cittadini, le realtà economiche e le associazioni in modo attivo e dinamico. E Cremona "Smart city" significa anche città in cui si incontrano culture diverse: città dell'intercultura e della convivenza di pace.

CITTA' CHE GENERA LAVORO E SVILUPPO (RPP 2)

E' questione chiave individuare una traiettoria possibile di sviluppo della città e del suo territorio. L'attuale Piano di Governo del Territorio prevede 32 ambiti di trasformazione territoriale, disseminate nel territorio cittadino: finiscono per essere aree destinate al commercio con esercizi di media vendita e/o aree di edificazione abitativa, ovvero finiscono per essere luoghi rappresentativi di una vecchia idea di sviluppo se non addirittura di un'idea di non-sviluppo. Occorre cambiare rotta, con forza e prontezza. Per farlo occorre individuare traiettorie di sviluppo, precise, poche, ben identificabili e sulla base di queste fare scelte conseguenti, un percorso da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.

CITTA' PER UNA CULTURA FRA MEMORIA ED IMMAGINAZIONE (RPP3)

Cultura in città significa ricostruire spazi di incontro tra le persone e di relazione rinnovata, che diventino anche spazi di proposta culturale capace di coinvolgere energie vive in città. Cultura in città significa ricostruire le istituzioni culturali della città con una progettualità pluriennale e una capacità di programmazione e sinergia assolutamente nuove e necessarie. Cultura significa saper fare programmazione culturale e tradurla anche in proposte turistiche. Cultura significa aprire la mente e gli orizzonti ad una internazionalizzazione della città e ad una apertura ad altri territori e città. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e linguaggi dell'arte attraverso i quali si uniscono persone e formano cittadini. La cultura si racconta attraverso le scelte ambientali e di legalità e di giustizia che l'amministrazione e la comunità intera sa raccontare.

UNA CITTA' DI TURISMO E COMMERCIO (RPP 4)

Coniugare cultura e turismo vuol dire elevare e potenziare il comparto turistico e tutte le sue risorse. Il rilancio complessivo della città, insieme con il suo sviluppo turistico, sono la condizione per il rilancio del commercio.
Il Comune perfezionerà metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise, attraverso un lavoro di rete fra commercianti, gruppi di commercianti, associazioni, istituzioni culturali della città, promotori turistici e alberghieri, realtà produttive del territorio.
Il DUC - Distretto Urbano del Commercio è sicuramente uno strumento privilegiato di confronto e elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo turistico e commerciale. Il commercio è strettamente connesso al turismo, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale. Intendiamo perseguire una visione integrata sullo sviluppo della città: agire virtuosamente in un ambito porta ripercussioni in altri. Ad esempio, l'alta formazione, gli investimenti su ambiente e fiume portano turisti in

città. Apriamo la città a progetti e manifestazioni culturali che coinvolgano i territori limitrofi, per coordinare e rafforzare percorsi turistici, azioni di rilancio e marketing insieme ad altri paesi.

CITTA' CHE SA VALORIZZARE I SUOI SPAZI (RPP 5)

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città. Cremona deve offrire qualità ai suoi spazi, deve saper valorizzare il patrimonio storico, artistico ed architettonico, consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. Rivalutare e rilanciare gli spazi pubblici anche attraverso la partecipazione dei cittadini, è decisivo nella risposta alla forte richiesta sociale di vivibilità, benessere, sicurezza. Rilanciare i parchi e i quartieri attraverso azioni e progetti condivisi diventa un modo per ripristinare un rapporto quotidiano fra cittadini e luoghi. La definizione di città a misura d'uomo ricorre in depliant turistici ritenuti "vintage". Tuttavia piace pensare una città attenta alla gente e alle diverse esigenze di vivibilità e mobilità, dove i cittadini possano incontrarsi e vivere la prossimità magari raggiungendo a piedi servizi, luoghi di ritrovo, negozi, raggiungere in bicicletta i parchi cittadini magari con mezzi pubblici efficaci e non inquinanti. Pensare la città come spostamento di persone e non di veicoli.

UNA CITTA' BEN COLLEGATA CON ALTRE CITTA' E CHE SI MUOVE CON FACILITA'(RPP 6)

La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'aree pedonale potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe, e agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale si agirà di conseguenza sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati alla pianificazione della mobilità. Piano Urbano Mobilità, Piano Sosta Piano Urbano Mobilità Sostenibile e si realizzerà il biciplan della città di Cremona. Sulla mobilità si avrà una visione strategica e di grande sostenibilità spostando il traffico privato verso un modello più sostenibile.

UNA CITTA' CHE SA FARSI CARICO DEI BISOGNI DEI CITTADINI COSTRUENDO COMUNITA' E PARI OPPORTUNITA' (RPP 7)

In un momento di veloci mutamenti sociali quale quello che stiamo vivendo, lo sguardo sulle fasce più fragili della nostra città si fa centrale in quanto questi cambiamenti per molti si traducono in situazioni di disagio. A questo proposito la comunità cittadina può svolgere un ruolo fondamentale di supporto e ascolto dei bisogni emergenti, per questo motivo l'impegno dell'amministrazione sarà duplice: da una parte quello di offrire ai cittadini risposte il più possibile adeguate alle difficoltà, dall'altra quello di rendere la città partecipe e attiva nell'individuazione delle problematiche e nell'accompagnamento delle fasce più deboli della popolazione. D'altro canto il sistema di servizi e di prestazioni monetarie, finalizzato alla rimozione e alla prevenzione delle condizioni di disagio o di mancanza di autonomia, è provato da un numero crescente di richieste legate all'invecchiamento e alla riduzione delle risorse di cura informali e all'aumento delle famiglie in condizioni di povertà. Accanto ai bisogni portati dalle persone non autosufficienti il welfare locale deve fronteggiare sempre meglio la crescente domanda di sostegno proveniente dai nuclei in situazione di povertà. Questo rende necessaria la definizione e la programmazione dei servizi in un'ottica preventiva e generativa di risorse e di opportunità e al tempo stesso la formulazione di interventi di comunità che rafforzino le sinergie con il profit, il Terzo Settore e il volontariato. La rete tra le risorse professionali e informali diventerà così ambito privilegiato di lavoro che permetterà al Comune di attivare percorsi di programmazione condivisa in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, pur mantenendo il coordinamento e la responsabilità nella definizione dell'utenza e nello standard di qualità.

UNA CITTA' IN CUI E' BELLO ABITARE: UN PROGETTO PER LA CASA (RPP 8)

La politiche per la casa devono essere considerate strategiche e non contingenti, per favorire in particolare l'accesso delle fasce deboli della popolazione alla locazione se non all'acquisto. La domanda sociale di alloggi in affitto è oggi consistente e differenziata: ci sono persone e famiglie sfrattate, prive di casa, che vivono in abitazioni improprie o degradate, che abitano in alloggi idonei, ma con affitti gravosi e giovani che si trasferiscono per studio. Il Comune intende esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone e una buona efficienza organizzativa e operativa. Affrontare il disagio abitativo significa tener presente diversi livelli di complessità, ponendo in relazione gli aspetti infrastrutturali e macrosociali nei quartieri con quelli relativi agli specifici nuclei famigliari ponendo l'attenzione sulla funzionalità dei servizi.
Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, in particolare servizi di accompagnamento all'abitare che possono essere suddivisi in attività di accoglienza ed orientamento; di consulenza al momento di assegnazione dell'alloggio; di affiancamento nel corso della durata della locazione; di accompagnamento all'uscita.

CITTA' CHE SI PRENDE CURA DELL'AMBIENTE E CHE LAVORA NELL'OTTICA AREA VASTA (RPP 9)

L'idea centrale è quella di inserire per la prima volta il concetto di contabilità e rendicontazione ambientale attraverso il bilancio ambientale. La contabilità ambientale è un sistema che permette di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la nostra città, ma i problemi e i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente e del territorio che rappresentano altre importanti risorse da amministrare. Per andare verso la sostenibilità gli amministratori pubblici hanno quindi bisogno di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle proprie azioni. Il bilancio ambientale verrà redatto in due fasi, un bilancio preventivo e uno consuntivo e permetterà di rendicontare e monitorare le azioni svolte.
Dobbiamo promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il nostro territorio alle trasformazioni che crisi, globalizzazione e cambiamento ci aprono davanti. Il ruolo del comune capoluogo diventa pertanto centrale in una fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva di area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, di contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. La prospettiva deve essere quella di affermare un modello policentrico capace di valorizzare e tenere insieme le diverse identità, vocazioni e radici territoriali. Le nuove sfide che abbiamo davanti impongono a Cremona un totale cambio di atteggiamento. Assumersi la responsabilità del territorio e vivere la nuova stagione di riforme come stagione costituente capace di coinvolgere i territori e i loro cittadini nelle scelte strategiche di futuro.
Il nuovo assetto delle amministrazioni locali non può limitarsi ad interessare i Comuni in obbligo, ma deve coinvolgere in modo forte e proattivo anche i Comuni di maggiori dimensioni e soprattutto i comuni capoluogo che rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane e che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. La gestione associata delle funzioni fondamentali comunali fra amministrazioni, non deve essere una nuova scala di erogazione di servizi nella quale il Comune più strutturato si fa carico delle esigenze di quelli più piccoli ma, al contrario, un sistema sussidiario duraturo nel quale gli enti, che mantengono le loro prerogative istituzionali, si accordano per esercitare funzioni pubbliche delle quali possiedono la titolarità e la responsabilità.
Questa collaborazione potrebbe concretizzarsi nel breve periodo nella condivisione e programmazione e realizzazione di tutti i servizi di rete, nel medio periodo nella definizione di una vera e propria Pianificazione di Area Vasta.

UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE CHE COSTRUISCE PARTECIPAZIONE (RPP 10)

Per costruire la Cremona di domani deve essere riaffermata la centralità del Comune che può garantire ai cittadini una corretta rappresentanza e assumere un ruolo di regia nel coordinare lo sviluppo, la soluzione di problemi e anche le contraddizioni che talvolta nascono dall'incontro di esigenze diverse. Nel contempo, il Comune può e deve riprendersi il ruolo di governo che gli compete e riproporsi come interlocutore affidabile dei cittadini capace di individuare, analizzare, valutare, indirizzare e risolvere i temi di competenza che si evidenziano sotto diversi profili: territoriale, produttivo, turistico, culturale, sociale, scolastico, della mobilità, della sicurezza, ecc.
Coinvolgere le persone, farle lavorare assieme, farle dialogare, affrontare i conflitti, creare un contesto in cui esse possano esprimersi liberamente e arricchire i propri punti di vista e trovare un terreno comune non è un processo facile. I processi partecipativi hanno bisogno di utilizzare metodologie specifiche per affrontare queste difficoltà e per creare situazioni favorevoli all'espressione dei bisogni e al confronto. Il Comune deve diventare un soggetto in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione delle policies.
Le nuove tecnologie, oggi sempre più utilizzate dalle Amministrazioni, offrono nuove possibilità e nuove opportunità per la costituzione di canali di ascolto e partecipazione attiva dei cittadini e dei diversi portatori di interesse: lo sviluppo dell'e-democracy, partecipazione attraverso l'ICT, è infatti uno dei cambiamenti più importanti, insieme all'e-government, della relazione cittadino-amministrazioni/istituzioni in prospettiva di una maggiore inclusione nelle scelte politiche e nella governance locale.
L'ICT può oggi rappresentare lo strumento con cui assolvere al dovere della Pubblica Amministrazione di informare i cittadini. Si tratta non solo di strutturare e accelerare i processi di integrazione organizzativa e funzionale interni all'Ente, ma anche di rendere il patrimonio informativo sempre più aperto e flessibile all'interazione con la cittadinanza (servizi on-line, punti di accesso polifunzionali e supportati per chi ha difficoltà, integrazione con soggetti intermedi quali associazioni, comitati, ecc., accesso a open-data…), nonché con gli altri attori sociali e istituzionali che insistono sul territorio, traguardando la prospettiva strategica di un "sistema informativo integrato di città". Si rileva la necessità di una valutazione ed eventuale revisione dell'intera mappa applicativa del Comune, con un orientamento sia ai processi interni sia a quelli di comunicazione e flussi dati da e verso l'esterno. Nei prossimi anni il Comune dovrà ripensare la digitalizzazione non solo in funzione della tecnologia, ma soprattutto del cambiamento organizzativo, della razionalizzazione delle attività di back office e del ridisegno del flusso informativo connesso alle attività di front office, ovvero ai rapporti con l'utenza.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Trasparenza Comune aperto	Favorire l'accessibilità e fruibilità dei dati e delle informazioni		SI
	Comunicazione Informazione a portata di "dito"	Accessibilità all'informazione e comunicazione di prossimità		SI
	Carta dei Servizi	Promuovere la conoscenza dei servizi comunali e dei diritti dei cittadini		SI
	Ufficio progetti Cremona 2020	Reperire risorse a livello europeo, nazionale, regionale per la realizzazione di progettualità strategiche per l'Ente		SI
	Controllo di gestione	Integrare il controllo di gestione		SI
	Forme di gestione	Rivedere le forme di gestione dei servizi comunali e delle attività strumentali	SI	SI
	Partecipate	Efficace azione di indirizzo e controllo	SI	SI
	Equilibri di bilancio	Verificare costantemente gli equilibri di bilancio		SI
	Partecipate	Efficace azione di indirizzo e controllo	SI	SI
	Competenze valorizzate	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale		SI
	Controllo della spesa	Controllare la spesa corrente di funzionamento		SI
	Legalità responsabile	Promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità		SI
	Gestione Entrate	Fare del Servizio gestione Entrate un consulente a disposizione dei cittadini		SI
	Pagamento tributi	Compilare modelli di pagamento tributi locali a portata di click		SI
	Autoliquidazione tributi	Arrivare all'autoliquidazione tributi: invio prospetto di versamento precompilato		SI
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Patrimonio pubblico	Investire sul patrimonio pubblico		SI
	Patrimonio "razionalizzato"	Razionalizzare l'utilizzo del patrimonio		SI
	Federalismo demaniale	Gestire il federalismo demaniale come risorsa ed opportunità		
	Alienazioni	Definire procedure e criteri sulle alienazioni		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Equità e fisco	Raggiungere equità e solidarietà nella fiscalità locale		

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Servizi demografici	Integrare l'attività dei servizi demografici con altri servizi comunali		SI
	Sportelli on line	Avviare sportelli on line		
	Internet per tutti	Estendere il servizio wi-fi		SI
	Sistemi informativi territoriali	Costruire Sistemi Informativi territoriali		SI
	Riorganizzazione macchina comunale	Riorganizzare la macchina comunale: semplificare l'assetto organizzativo		SI
	Competenze valorizzate	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale		SI
	Centrale unica acquisti	Costruire una centrale unica acquisti		SI
	Partecipazione	Promuovere percorsi e strumenti per la partecipazione	-	

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Sicurezza e partecipazione	Favorire sicurezza comune buon vivere		SI
	Sicurezza ed educazione	Favorire sicurezza come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città		SI

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Scuola come luogo di coesione sociale	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Sistema scolastico	Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Sistema scolastico	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale		SI

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Rilancio istituzioni cultuali	Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa		SI
	Piano cultura	Definire una programmazione culturale annuale		SI
	Costruzione piani straordinari	Costruire progetti che aprano la città a nuove forme di espressività, valorizzando quelle già attive in città e richiamando realtà di altri territori		SI
	Polo alta formazione	Sviluppare, consolidare e innovare esperienze di alta formazione legate ai temi di originalita' del nostro territorio		SI
	Progettazione culturale con altri territori	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna		SI

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Sport per la coesione sociale	Promuovere lo sport come "strumento"sociale in grado di favorire e rinforzare il legame fra le persone, i gruppi, i contesti di vita		SI
	Piano Infanzia e adolescenza	Formulare un piano infanzia ed adolescenza		SI
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Piano locale Giovani	Definire le linee di un piano locale giovani		SI

MISSIONE 7 – TURISMO SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Analisi dei flussi	Elaborare analisi del turismo e del commercio		SI
	Attrattività turistiche programmate	Programmare le attività turistiche		SI
	Fiere internazionali	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Progettazione culturale con altri territori	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna		SI

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Sviluppo di aree produttive	Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi		SI
	Sviluppo dell'area di Tencara	Sviluppare l'area di Tencara, in interazione con le realtà imprenditoriali della città e in accordo con la Regione		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Piano culturale infanzia	Rigenerare la città anche a partire dai bambini		
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Spazi urbani per bambini	Favorire la fruizione di spazi urbani da parte dei bambini		
	Rigenerazione urbana	Rigenerare la città ovvero ridisegnare la città e misura d'uomo		SI
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Consumo di suolo	Contenere il consumo di suolo		SI
Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa (RPP8)	Progetto per la casa: efficienza energetica	Costruire un piano per l'efficienza energetica		SI
	Edilizia residenziale pubblica	Gestire l'edilizia residenziale pubblica		SI

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Po e territorio	Promuovere il Po e il suo territorio		SI
	Bilancio ambientale	Costruzione di un bilancio ambientale, preventivo e consuntivo		SI
	Aree inquinate	Mappare le aree inquinate		SI
	Verde pubblico	Gestire in maniera ottimale il verde pubblico		SI
	Animali	Città attenta agli animali		SI
	Fabbrica dei materiali	Avviare la fabbrica dei materiali		SI
	Inceneritore	Avviare decommissiong inceneritore		SI
	Raccolta e smaltimento rifiuti	Avviare un nuovo modello di raccolta e smaltimento dei rifiuti	SI	SI

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità (RPP6)	Trasporto pubblico urbano	Attuare una revisione del trasporto pubblico urbano		SI
	Trasporto ferroviario	Migliorare il trasporto ferroviario		
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Centro della città ripensato	Ripensare il centro della nostra città		
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità (RPP6)	Strumenti di pianificazione della mobilità	Costruire strumenti di pianificazione della mobilità e loro integrazione: PLUM, PUMS e Piano distribuzione merci	SI	SI
	Biciplan	Costruire Biciplan e potenziare il bike sharing		SI
	Piano cantieri	Predisporre un piano cantieri e piano manutenzione strade e marciapiedi sotto la regia del Comune	SI	SI
	Soluzioni viabilistiche	Fluidificare il traffico		

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Protezione civile	Protezione civile a fianco dei cittadini		SI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Piano infanzia e adolescenza	Formulare un piano infanzia ed adolescenza		SI
	Assistenza minori	Gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela		SI
	Città a misura di disabile	Promuovere una città a misura di disabile	SI	SI
	Piano locale per anziani	Aumentare il numero di anziani coinvolti in progetti di cittadinanza attiva	SI	SI
	Contrasto alla povertà	Migliorare l'uso delle risorse da interventi erogati a investimento per l'autonomia delle persone		SI
	Politiche inclusione	Promuovere il principio della parità di trattamento fra le persone. Cremona città aperta: tutti uguali tutti diversi		SI
	Pari opportunità	Promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini: non discriminazione fondata sul genere; occupazione e imprenditorialità femminile; lotta contro le molestie sessuali e la violenza verso le donne		SI
	Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio	Supportare le famiglie nell'affidamento ai percorsi di cura. Potenziare i luoghi di confronto e indirizzo sulle problematiche relative alla famiglia. Rafforzare le reti di famiglie solidali		SI
Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa (RPP8)	Contrasto al disagio abitativo	Aumentare la conoscenza pubblica della problematica, aumentare gli alloggi fruibili a disposizione.Migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento Creare gli strumenti finanziari per arginare vulnerabilità. Rafforzare la rete di intervento con il territorio		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Welfare generativo	Organizzare i servizi alla famiglia e alla persona in funzione di un welfare di comunità in grado di valorizzare il progetto integrato sulla città e sul territorio	SI	SI
	Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio	Favorire l'integrazione sociosanitaria		SI
	Volontariato e associazionismo	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo		SI
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Servizi cimiteriali	Migliorare i servizi cimiteriali e rendere nuovi servizi (Polo della Cremazione)		SI

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Polo di sviluppo	Costruire un Polo di sviluppo per la città		SI
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Fiere internazionali	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali		
	Condivisione	Concertare le progettualità sulla città a partire dai cittadini-associati e non attraverso percorsi di partecipazione locale con attenzione al rapporto con i quartieri		SI

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA – SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Polo alta formazione	Sviluppare, consolidare e innovare le esperienze di alta formazione legate ai temi di originalità del nostro territorio		
	Polo dolciario	Dare vita al polo dolciario che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca		SI

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI – SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Gestione associata delle funzioni area vasta	Favorire una collaborazione istituzionale con i comuni cintura		SI

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI – SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città internazionale (RPP1)	Cremona internazionale	Costruire rapporti internazionali con altre città e con altri paesi, che consolidino o aumentino rapporti culturali, turistici, economici		SI
	Cremona città della pace	Promuovere la Cultura della pace e dei diritti umani, relazioni e scambi a livello internazionale tra Cremona altre città		

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
  - della verifica dello stato di attuazione dei programmi contestuale alla presentazione del documento Unico di Programmazione quale sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del Dup Stesso.

  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale. La relazione è preceduta da un monitoraggio relativo alle diverse dimensioni di performance;

  - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'Ente approvata dalla Giunta e confluente nella relazione al rendiconto della gestione.

- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Nella Parte 1 della Sezione Operativa del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione operativa del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

MISSIONE N. 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Trasparenza Comune aperto		SI	1	Organi istituzionali	Adozione del portale dei Consiglieri Comunali	Criscuolo	Galimberti
	Trasparenza Comune aperto		SI	2	Segreteria generale	Comune aperto	Criscuolo	Viola
	Trasparenza Comune aperto		SI	2	Segreteria generale	Progetto sportello polifunzionale	Criscuolo	Viola
	Comunicazione Informazione a portata di “dito”		SI	2	Segreteria generale	Rendicontazione dell'attività dell'Ente	Criscuolo	Viola
	Carta dei Servizi		SI	2	Segreteria generale	Promuovere la conoscenza dei servizi comunali	Criscuolo	Manzi
	Ufficio progetti Cremona 2020		SI	2	Segreteria generale	Reperire risorse a sostegno dei progetti dell'Ente	Criscuolo	Viola
	Controllo di gestione		SI	2	Segreteria generale	Contabilità analitica	Criscuolo	Manzi
	Forme di gestione	Aem Spa - Servizi per Cremona Srl	SI	2	Segreteria generale	Riorganizzazione attività strumentali	Criscuolo/Paglarini	Galimberti/Manfredini Alessia
	Partecipate	Aem Cremona Spa - Servizi per Cremona Srl - Cremona Parcheggi srl - Monteverdi Scrl	SI	2	Segreteria generale	Riconfigurazione societaria del gruppo Aem	Criscuolo	Galimberti
	Partecipate	Partecipazioni dirette e indirette - Aem Cremona SpA - Azienda Speciale Cremona Solidale	SI	2	Segreteria generale	Definizione del gruppo amministrazione pubblica: indirizzi	Criscuolo	Galimberti
	Equilibri di bilancio		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Pareggio del Bilancio - Monitoraggio e reporting	Viani	Manzi
	Equilibri di bilancio		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Contabilità economico Patrimoniale integrata alla finanziaria	Viani	Manzi

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)	nr.	Programma	Obiettivo Operativo	Dirigente	Assessore
	Partecipate	Organismi definiti dal consilidamento	SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Bilancio consolidato	Criscuolo/Viani	Manzi
	Competenze valorizzate		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Formazione rete referenti ragioneria nei diversi settori	Viani	Manzi
	Competenze valorizzate		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Monitoraggio amministrativo/finanziario investimenti pubblici	Viani	Manzi
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Competenze valorizzate		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Cruscotto delle risorse umane	Segalini	Manzi
	Competenze valorizzate		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Accordi decentrati integrativi	Segalini	Manzi
	Controllo della spesa		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Estensione del servizio buste paga	Segalini	Manzi
	Controllo della spesa		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Monitoraggio della spesa di personale	Segalini	Manzi
	Controllo della spesa		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Controllo e monitoraggio della spesa corrente nell'ambito della "Spending Review" nazionale	Secchi	Manzi
	Controllo della spesa		SI	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione acquisto di beni e servizio nell'ambito della centrale unica acquisti	Secchi	Manzi
	Legalità responsabile		SI	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Contrasto all'evasione fiscale	Viani/Vescovi	Manzi
	Gestione Entrate		SI	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Estratto conto del contribuente	Viani/Vescovi	Manzi
	Pagamento tributi		SI	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Riqualificazione dei servizi di supporto ai contribuenti	Viani/Vescovi	Manzi

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)	nr.	Programma	Obiettivo Operativo	Dirigente	Assessore
	Autoliquidazione tributi		SI	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Semplificazione rapporti con i contribuenti - Avvisi IMU	Viani/Vescovi	Manzi
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Patrimonio pubblico		SI	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Efficienza e sicurezza delle strutture scolastiche	Carletti	Virgilio
	Patrimonio "razionalizzato"		SI	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Utilizzio razionale del patrimonio immobiliare	Carletti	Virgilio
	Patrimonio "razionalizzato"		SI	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Valorizzazione del patrimonio comunale	Ghilardi	Virgilio
	Patrimonio "razionalizzato"		SI	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Individuazione di sedi per le attività dei quartieri	Ghilardi	Virgilio
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Federalismo demaniale			5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
	Alienazioni		SI	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Piano organico alienazioni	Ghilardi	Virgilio
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Equità e fisco			4				
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Servizi demografici		SI	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Registro Testamenti Biologici	Criscuolo	Viola
	Sportelli on line			8	Statistica e sistemi informativi			
	Internet per tutti		SI	8	Statistica e sistemi informativi	Piano strategico di intervento sistemi ICT	Criscuolo	Manzi
	Sistemi informativi territoriali		SI	8	Statistica e sistemi informativi	Potenziare i sistemi informativi territoriali	Criscuolo	Manzi
	Riorganizzare la macchina comunale		SI	10	Risorse umane	Razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Ente	Criscuolo	Manzi

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)	nr.	Programma	Obiettivo Operativo	Dirigente	Assessore
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Competenze valorizzate		SI	10	Risorse umane	Sistema di misurazione e valutazione in ottica di valorizzazione delle performance individuali	Criscuolo	Manzi
	Centrale unica acquisti		SI	11	Altri servizi generali	Centrale unica acquisti	Ghilardi	Viola
	Centrale unica acquisti		SI	11	Altri servizi generali	Appalti complessi	Ghilardi	Viola
	Partecipazione	-		11	Altri servizi generali			

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi Istituzionali	Criscuolo Pasquale
		02	Segreteria Generale	Criscuolo Pasquale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Viani Paolo – Secchi Tania – Segalini Maurilio - Criscuolo Pasquale
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Viani Paolo – Vescovi Mario
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Carletti Ruggero - Ghilardi Lamberto
		06	Ufficio tecnico	Pagliarini Marco
		07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Criscuolo Pasquale
		08	Statistica e sistemi informativi	Criscuolo Pasquale
		10	Risorse umane	Criscuolo Pasquale
		11	Altri servizi generali	Ghilardi Lamberto

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile del programma
Criscuolo Pasquale

Descrizione programma
L'attività consiste nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi comunali, nell'assistenza diretta a tutte le sedute della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, nonché nel perfezionamento degli atti adottati sia nella fase propedeutica all'approvazione che successivamente a questa.
Logisticamente l'attività si articola e si diversifica sui due organi istituzionali collegiali - Giunta Comunale e Consiglio Comunale - trattandosi di organi che già per legge hanno caratteristiche e procedure diverse.
Per la Giunta Comunale l'attività si espleta nella collaborazione con le segreterie dei singoli Assessori curando gli aspetti organizzativi delle relative sedute e la formalizzazione delle deliberazioni assunte nonché nella collaborazione con i Dirigenti di Settore e con le Posizioni Organizzative nella formalizzazione delle determinazioni dirigenziali. A ciò si aggiunge la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Pretorio Informatico del Comune.

Per il Consiglio Comunale: l'attività si diversifica in vari processi che possono riassumersi in:

- programmazione e sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari, organizzando in particolare le sedute del Consiglio Comunale, la gestione degli atti di iniziativa dei Consiglieri nonché le attività istituzionali e promozionali della Presidenza del Consiglio Comunale;
- assistenza alla Presidenza del Consiglio Comunale per le funzioni attribuitele dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento, nonché per quelle relative alla rappresentanza del Consiglio Comunale;
- supporto alle attività dell'Ufficio di Presidenza ed all'elaborazione delle procedure e dei sistemi informativi organizzati per l'esercizio delle funzioni dei Consiglieri Comunali, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari;
- supporto alle attività delle Commissioni Consiliari per la formazione degli atti aventi ad oggetto le materie di iniziativa consiliare, garantendo il raccordo con la direzione dei Settori di loro dedicata competenza, nonché coordinamento delle Commissioni Consiliari Permanenti e delle loro segreterie;
- cura della gestione delle risorse attribuite all'Ufficio di Presidenza ed ai Gruppi Consiliari;
- espletamento del diritto di informazione e di accesso garantito ai Consiglieri Comunali dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Motivazione delle scelte
Regolamentazione delle disposizioni di legge e statutarie; sempre maggiore trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.

Finalità da conseguire
Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali, supportandoli giuridicamente e amministrativamente

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPARENZA COMUNE APERTO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ADOZIONE DEL PORTALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
La realizzazione del portale consentirà ai Consiglieri Comunali, autenticati tramite user-id e password attribuite singolarmente, di presentare documenti digitalizzati muniti di firma elettronica (interrogazioni a risposta orale/scritta, mozioni, ordini del giorno, interpellanze, integrazioni/variazioni, emendamenti, istanze di accesso agli atti) in qualsiasi momento della giornata utilizzando autonomi dispositivi di trasmissione. Contestualmente, i vantaggi per l'ufficio di Segreteria Consiliare saranno costituiti dall'avere uniformità dei documenti prodotti attraverso standard omogenei, dalla protocollazione immediata degli stessi e dall'inserimento automatico nel software di backoffice (quest'ultima fase costituirà un primo passo verso la digitalizzazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale).

2017
Modifica delle disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale relative alle modalità di presentazione di istanze da parte dei Consiglieri.
2018
Report dei risultati conseguiti anche attraverso una customer satisfaction al fine di raccogliere proposte e osservazioni per un miglioramento della procedura.
2019
Consolidamento della procedura ed allineamento con le politiche di gestione documentale e conservazione adottate dall'Ente.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Responsabile del programma
Criscuolo Pasquale

Descrizione programma
Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, a cura del Segretario Generale dell'ente. Pianificazione, attuazione e coordinamento politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. Attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza; gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza.
Nell'ambito del programma sono inserite le attività di programmazione e verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici - gestionali dell'Ente e delle performance organizzative, del Servizio Controllo di Gestione, orientate a supportare le strutture e i processi decisionali dell'Ente, la gestione e i rapporti con gli organismi direttamente o indirettamente partecipati dall'Ente unitamente alll'attuazione dei connessi regolamenti di controllo, le attività di riorganizzazione dei servizi comunali, nonché le attività di ricerca di finanziamenti a sostegno delle progettualità dell'Ente

Motivazione delle scelte
L'amministrazione intende consolidare il percorso avviato sulle tematiche della integrazione dei sistemi informativi e della promozione diffusa della cultura della legalità.

Finalità da conseguire
Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPARENZA COMUNE APERTO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***COMUNE APERTO***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Favorire l'accesso al Comune facile e trasparente, attraverso azioni finalizzate a consentire accessibilità e fruibilità di dati e informazioni, consolidando l'esperienza della Giornata della trasparenza ed alimentando con continuità le informazioni presenti nel sito istituzionale del Comune e nella sezione specifica "Amministrazione trasparente". Redazione ed approvazione di un Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi.

2017
Consolidare l'attività di confronto e di accesso online e rendere stabile l'attività dell'Osservatorio trasparenza e legalità. Verifica attuazione operativa del Manuale di gestione documentale ed approvazione dei relativi atti a corredo.
2018
Proseguire l'attività di confronto e di accesso online
2019
Verifica puntuale dell'efficacia del sistema di gestione documentale adottato e consolidamento del l'attuazione del principio di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPARENZA COMUNE APERTO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Percorso per la realizzazione di uno Sportello Polifunzionale. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede.
La polifunzionalità è sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino. Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze di altri uffici interni all'Ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale confluiscono tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente.

Il Comune di Cremona ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale per migliorare il rapporto tra le pubblica amministrazione e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

2017
Avvio dello sportello Polifunzionale, prevede una serie di passaggi che si possono così riassumere:
l'individuazione di informazioni, uffici e procedimenti amministrativi condivisibili
la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati
l'individuazione di una sede idonea, di facile accesso per il pubblico e sufficientemente ampia
selezione del personale, formazione del personale e trasferimento nella sede individuata
l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti
il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni
la condivisione e lo scambio di documenti e informazioni all'interno dell'ente e la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'Ente stesso
la comunicazione all'esterno
2018
Consolidamento dello sportello Polifunzionale
2019
Costumer satisfaction sul nuovo servizio ed eventuale inserimento di altri procedimenti/servizi dell'ente

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Segreteria Generale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Servizio Demografia e Statistica; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMUNICAZIONE INFORMAZIONE A PORTATA DI "DITO"*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Rendicontare l'attività del Comune di Cremona, in particolare, progetti, servizi, attività. La riforma della Pa, la crisi di legittimazione delle istituzioni pubbliche, le profonde trasformazioni sul piano culturale e normativo che ne sono conseguite hanno mutato il rapporto tra cittadini ed istituzioni. Sono emerse nuove esigenze:

- maggiori aspettative dei cittadini sul livello dei servizi offerti dal settore pubblico
- minori risorse pubbliche che richiedono nuove modalità di gestione
- aumento della richiesta di trasparenza e partecipazione alla vita politica e alla gestione amministrativa da parte della società civile.

E' nato un nuovo modello di relazione tra amministratori e amministrati: l'accountability. Il cittadino dà le risorse e delega il potere agli amministratori, che le gestiscono e ne tengono il controllo. Quindi gli amministratori, che hanno un ruolo di responsabilità nei confronti della società, devono rendere conto del loro operato e delle loro azioni.
Per rendere conto dei risultati, l'ente deve gestire dei risultati raggiunti, non solo in termini finanziari, ma anche di coerenza con il mandato e le linee programmatiche del Sindaco. Per far questo è importante che comunichi in modo chiaro e accessibile la risposta ai bisogni e alla richiesta di miglioramento del benessere sociale.
Rispetto a queste esigenze, gli strumenti tradizionali (es: bilancio finanziario) in uso nell'ente non sono sufficienti perché evidenziano solo gli aspetti legati ai termini monetari, cioè non valutano l'efficienza, non offrono una visione d'insieme per indirizzare l'azione dell'ente e non risultano leggibili, fruibili e accessibili ai cittadini.

La rendicontazione sociale può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- la dimensione contabile, in quanto può integrare e rivitalizzare il sistema di rendicontazione dell'uso delle risorse economico-finanziarie già adottato secondo le diverse discipline normative vigenti;
- la dimensione comunicativa, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse;
- la dimensione della responsabilità politica, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- la dimensione di funzionamento, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;
- la dimensione strategico-organizzativa, come strumento efficace per riorientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e per ripensare l'assetto organizzativo dell'ente;
- la dimensione professionale, in quanto orienta l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti per i destinatari, valorizzando e sviluppando le competenze e le professionalità e fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione degli operatori.

Per questi motivi si è pensato di redigere un documento, il Rendiconto dell'attività dell'ente, che dia un quadro completo, unitario dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati.
La rendicontazione riguarda le principali attività e i risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi dichiarati nelle Linee di Mandato del Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale.

2017 /2018
Realizzare il rendiconto per l'anno 2017 e 2018
2019
Realizzare il rendiconto di fine mandato con eventuale confronto con gli stakeholder

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i settori dell'ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *CARTA DEI SERVIZI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI COMUNALI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Costruzione di un percorso virtuoso che porti alla definizione di una carta dei servizi dell'Ente e all'acquisizione oltreché al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi dell'Ente.

2017
Dopo l'approvazione del piano della Qualità , la definizione della Carta dei Servizi dell'Ente e l' accreditamento e rinnovo della certificazione di qualità per i Servizi previsti nel 2016 , nel corso dell'annualità sui darà corso ad una implementazione dei Servizi Comunali accreditati ISO, con particolare riferimento alle attività di front-office. Tale attività renderà necessario:

- costituire , verificare e aggiornare la documentazione del sistema di qualità;
- svolgere gli audit interni sui processi;
- preparare il personale alle visite di certificazione;
- effettuare il riesame di Direzione;
- effettuare gli interventi formativi sui temi di qualità.

2018
Consolidamento e completamento del sistema Qualità , attraverso un puntuale aggiornamento della Carta dei Servizi e introducendo un ulteriore fase di sviluppo del processo di accreditamento ISO, con particolare riferimento alle attività di back office.
2019
Completamento e consolidamento del sistema qualitativo introdotto, con la definizione della certificazione di Qualità dell'Ente.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Settori interessati dall'intervento

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *UFFICIO PROGETTI CREMONA 2020*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***REPERIRE RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'ENTE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Supportare i progetti comunali e del territorio attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento esterne e la predisposizione di progettualità che possano intercettare i contributi messi a disposizione degli enti finanziatori (Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia; Fondazioni). Verificare la possibilità di attivare azioni specifiche di fundraising. Assistere i Settori del Comune nella gestione delle partnership, delle attività progettuali, della rendicontazione amministrativa. Assicurare il supporto per le relazioni con i partner internazionali

2017
Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogetttazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate.
Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti
2018
Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogetttazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate.
Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti.
2019
Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogetttazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate.
Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti.

Durata
2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i settori dell'ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *CONTROLLO DI GESTIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***CONTABILITA' ANALITICA***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale richiede sia aricolato in base ai centri di responsabilità intesi come unità di business all'interno della struttura organizzativa caratterizzata da un soggetto responsabile delle risorse utilizzate e delle attività svolte.
In relazione a queste due variabili è definito il piano dei centri di costo e proventi, individuato non solo in base alla struttura organizzativa ma ulteriormente specificato in quei centri che possano consentire una migliore ripartizione dei costi e dei ricavi al fine di soddisfare le esigenze informative e di controllo, arrivando ad una vera e propria scomposizione del servizio in unità decisionali piu' piccole e specializzate in modo da poter effettuare un'analisi dei processi per attività elementari.
Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento.
La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Consente di cogliere gli effetti economici di medio e lungo termine delle scelte effettuate. Ne discende un sistema di contabilità parallelo che supera i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzati dai nuovi principi introdotti dall' armonizzazione dei sistemi contabili.

A seguito della definizione del piano dei centri di costo e proventi verrà definita la localizzazione dei costi/proventi nei rispettivi centri, l'attribuzione dei costi dei centri indiretti ai centri di costo finali previa definizione di opportune basi di riparto e della loro imputazione.

2017
Implementazione del sistema attraverso la definizione dei criteri di ribaltamento dei costi indiretti, al fine di pervenire alla rilevazione del costo pieno (full costing)
2018
Adeguamento del piano sulla base dei risultati di sperimentazione, comparazione dei risultati per singolo centro di costo/provento
2019
Consolidamento della sperimentazione

Durata 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti Settore dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *FORME DI GESTIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' STRUMENTALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale – Pagliarini Marco

Descrizione sintetica
L'obiettivo è strettamente connesso al Piano Operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'ente locale che prevede la definizione di un diverso modello di attribuzione delle attività strumentali rispetto ai servizi di pubblica utilità. Il piano infatti prevede la separazione degli affidamenti dei servizi di pubblica utilità, affidati in house providing ad Aem SpA rispetto alle attività strumentali che saranno affidate in house providing a Servizi per Cremona, società definita dal processo di fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e dalla contestuale scissione di Aem con generazione di Servizi per Cremona costituita con atto notarile in data 29 marzo

2016. La scelta di operare la separazione, prevista ai sensi dell'ex art.13 dl 223/2006, tra gestione di attività strumentali e servizi pubblici locali. è finalizzata non solo a razionalizzare il numero complessivo delle società, ma anche a recuperare in capo al Comune un modello più snello e diretto del ciclo di programmazione e controllo dello svolgimento di tali servizi.
Le attività strumentali si differenziano dai servizi pubblici locali prevedendo la gestione di competenza comunale svolta da un soggetto esterno e rivolta a soddisfare un bisogno della struttura comunale. Entrambe possono essere gestite a mezzo di affidatari esterni individuati o con gara, o con società miste, a mezzo di società in house o a mezzo di gestioni in economia comunale.
Con riferimento ai servizi/attività strumentali di pertinenza del Comune di Cremona, sono attività strumentali lo sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici, mentre sono servizi pubblici la gestione rifiuti, teleriscaldamento, gestione sosta, illuminazione pubblica (definita servizio dalla legge e dalla consolidata giurisprudenza).

2017/2019
Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.
Nel corso del 2017 verrà effettuata l'analisi finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni.
Il processo di integrazione, che prevede l'ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona è finalizzato a consolidare sinergie territoriali e a generare economie di scala.

Durata 2016/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Controllo di gestione e rapporti con le partecipate; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PARTECIPATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico, articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e alla contestuale scissione di Aem SpA con generazione di Servizi per Cremona a diretto controllo del Comune, per la gestione delle attività strumentali, nonchè alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e della liquidazione di Monteverdi s.c. a r.l.. In prospettiva, Aem risulterà affidataria della gestione della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. Le finalità da conseguire rappresentano anche gli indirizzi strategici che Aem è chiamata a perseguire nel triennio di riferimento.
Con specifico atto di indirizzo, previsto dalla legge di stabilità 190/2014, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione, documento strategico che ha definito le principali direttrici del nuovo assetto societario e gestionale del gruppo Aem SpA. La riconfigurazione nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione di Aem SpA con l'ausilio di advisors finanziari e legali ha definito e approvato il piano di risanamento della società ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett.

d), l. fall., documento preceduto dall'approvazione delle linee guida del piano di risanamento stesso di cui alla deliberazione consiliare n. 28/30789 in data 16 maggio 2016.

2017/2019
Monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste dal piano di risanamento nell'orizzonte quinquennale 2016-2021 con raggiungimento, a partire dal 2017, di un positivo margine operativo netto e di un risultato netto d'esercizio in sostanziale di pareggio.

Durata 2017/2019

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PARTECIPATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale – Viola Rosita – Manfredini Alessia

Descrizione sintetica
Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato è stato preliminarmente individuato e approvato nel Dup l'elenco degli Enti rientranti nel "Gruppo amministrazione pubblica" che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dal Comune di Cremona, applicando i principi contabili previsti dall'allegato 4/4 del D.lgs 118/2011.
Tale perimetro è dettagliatamente rappresentato nella sezione 1.2.5.1 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si rimanda.
Successivamente, verrà identificato e approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società da comprendere nel bilancio consolidato.
Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo sono finalizzati:
- a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che si dovranno attuare coerentemente con i contenuti del Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dall'art.1, cc da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014).
- al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

Gli indirizzi definiti in applicazione del livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni e dal regolamento attuativo per gli organismi partecipati sono rivolti alle società direttamente e indirettamente partecipate, alle Aziende speciali o ai Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione, nonché alle Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del CdA. Tali indirizzi sono finalizzati ad attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria attraverso misure volte a produrre un flusso di informazioni, da e verso l'Ente, utile ad adottare eventuali interventi correttivi nonché a prevenire possibili perdite operative.

2017
1) - Attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, in riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria.
Tali misure, definite secondo il livello di differenziazione previsto dal Regolamento attuativo sugli organismi partecipati, sono rivolte a produrre un flusso di informazioni da e verso l'Ente utile ad adottare eventuali misure correttive nonché a prevenire possibili perdite operative, come di seguito sinteticamente rappresentato:
1.1. Documentazione per rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione
1.2. Documentazione dimostrativa del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali

2) Rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Enti strumentali controllati dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

2.1) Aem SpA

2017/2019
Monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal piano di risanamento nell'orizzonte quinquennale 2016-2021 con raggiungimento, a partire dal 2017, di un positivo margine operativo netto e di un risultato netto d'esercizio in sostanziale di pareggio ed in progressivo miglioramento.

2.2. Servizi per Cremona S.r.l

2017
- Consolidamento della gestione delle attività strumentali affidate:
  - sgombero neve e antighiaccio
  - illuminazione semaforica . varchi di accesso al centro storico
  - segnaletica verticale e orizzontale
  - manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi – scavi e reinterri
- Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità definite nei contratti di servizio stipulati
- Attuazione della gara pluriennale per la gestione degli scavi e reinterri sulle aree di pertinenza comunale
- Analisi finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni e/o del Comune stesso, con eventuale ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona di nuovi soci pubblici in ottica di area vasta
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2018
- Efficientamento della gestione dei servizi affidati
- Gestione del contratto pluriennale per scavi e reinterri
- Affidamenti di eventuali ulteriori servizi in house da attuare per il Comune di Cremona o i Comuni soci
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2019
- Proseguimento delle attività di gestione dei servizi affidati
- Affidamenti di eventuali ulteriori servizi in house da attuare per il Comune di Cremona o i Comuni soci
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente defiiniti
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.3) Azienda Speciale Cremona Solidale

Per l'Azienda Speciale Cremona Solidale nel periodo 2016-2019 si prevede il perseguimento degli obiettivi qui di seguito elencati per i quali si rinvia al capitolo 2.1.2. "Indirizzi agli organismi partecipati"

1) Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti:

2) Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura"

3) Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

4) Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

2017

- Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.
- Promuovere e incentivare forme e modalità operative di prossimità sia attraverso la governance dei portatori di cura professionali e informali che attraverso il potenziamento dell'accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo.
- Consolidare le funzioni strategiche dell'Azienda quale principale erogatore di servizi per la popolazione non autosufficiente in una logica di progressiva integrazione con altre risorse presenti sul territorio.

2018

- Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

2019

- Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.
- Consolidamento del sistema di welfare territoriale e sviluppo delle funzioni aziendali con particolare riferimento alla filiera dei servizi sociosanitari per la non autosufficienza.

3) Gruppo Amministrazione Pubblica e Bilancio Consolidato

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati dall'allegato 4/4 del d.lgs 118/2011, coordinato con il d.lgs 136/2014, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese. L'elenco è inserito nel documento unico di programmazione 2017/2019 e sarà oggetto di ulteriore specifica approvazione da parte della Giunta Comunale;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Durata 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabile del programma
Viani Paolo/Secchi Tania/Segalini Maurilio/Criscuolo Pasquale

Descrizione programma
La programmazione finanziaria e più in generale delle risorse finanziarie dovrà tendere a "coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni", per attuare interventi il più possibile adeguati ai bisogni dei cittadini.
La gestione finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale della spesa a favore di un processo di budgeting che evidenzi per ciascun centro di responsabilità la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.
Nel 2016 e 2017 andrà a regime l'applicazione della contabilità armonizzata introducendo la contabilità economica-patrimoniale integrata alla finanziaria e il bilancio consolidato con gli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Queste attività comporteranno una revisione completa dei sistemi contabili degli inventari patrimoniali nonché dei criteri di valorizzazione delle poste dell'attivo e passivo patrimoniale.
L'introduzione della contabilità finanziaria armonizzata comporterà, altresì, la realizzazione di interventi formativi volti a preparare il personale amministrativo alla corretta applicazione delle nuove regole gestionali e consentire una maggiore collaborazione tra i diversi settori dell'ente e il servizio finanziario.
Per quanto riguarda il servizio di Provveditorato e quindi gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte dei vari settori comunali.
Si effettuerà un controllo capillare dell'impiego delle risorse economiche, attraverso l'analisi delle cause che le generano, allo scopo di individuare azioni di razionalizzazione delle attività, per poter arrivare a concrete proposte di risparmio ed efficientamento. Inoltre, l'Unità di staff 'Economato della funzione di Provveditorato svolge tutte le attività per l'acquisto di beni e servizi, per il funzionamento generale dell'Ente oltre alla gestione completa degli acquisti attraverso l'e-procurement regionale (Arca/Lombardia -Sintel) e nazionale (Consip e Mepa) e la realizzazione della programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi.

Motivazione delle scelte
La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.
In particolare si rinvia a quanto riportato nel seguente ambito strategico e di azione: "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione": Equilibri di bilancio

Finalità da conseguire
Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Viani Paolo

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*EQUILIBRI DI BILANCIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PAREGGIO DEL BILANCIO – MONITORAGGIO E REPORTING***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Descrizione sintetica
Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le nuove regole sul pareggio del bilancio di cui alla legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, che hanno sostituito i precedenti vincoli del patto di stabilità. L'obiettivo operativo, pertanto, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- monitoraggio del rispetto del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012;
- analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale;
- condivisione con i Direttori responsabili della gestione (centri di responsabilità) delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.

Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati richiesti dalle nuove regole che determinato il pareggio del bilancio dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentono di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo sia a livello consuntivo.

2017
Raggiungimento del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, al fine di evitare le pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento del pareggio. Ciò si realizza attraverso azioni mirate che possono essere riepilogate in:

- consistente attività propedeutica, di impostazione e di formazione, rivolta a tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo al raggiungimento del pareggio, tenendo anche in considerazione gli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano il pareggio del bilancio, finalizzata al raggiungimento della necessaria autonomia operativa nella consultazione ed elaborazione delle informazioni contabili di loro competenza;
- produzione, a cadenza quindicinale, del set di report atti a comunicare e condividere con l'Amministrazione e con tutti i settori dell'Ente gli obiettivi programmatici del pareggio del bilancio;
- redazione di una specifica, sintetica, relazione di accompagnamento dei reports che, dando evidenza dello stato, pone in risalto i principali aspetti relativamente a : scostamenti, eventuali criticità, analisi delle cause, possibili soluzioni, azioni da intraprendere, visione prospettica;
- promozione di incontri, almeno a cadenza bimestrale, collettivi e specifici con i dirigenti responsabili e/o le Posizioni Organizzative dei Settori al fine di analizzare gli scostamenti dalla programmazione ed individuare eventuali misure di riallineamento al pareggio del bilancio;
- monitoraggio flussi di cassa a preventivo e consuntivo, monitoraggio degli impegni e degli accertamenti che concorrono a definire le Entrate e le Spese Finali, monitoraggio del fondo pluriennale vincolato, situazione degli incassi e dei pagamenti in conto residui, monitoraggio delle fatture ancora da pagare (in scadenza e già scadute).

2018-2019
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'attività di monitoraggio, controllo e condivisione della situazione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato. Definizione di un set di indicatori in grado di dare evidenza alla reale situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*EQUILIBRI DI BILANCIO*
OBIETTIVO OPERATIV SeO	***CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE INTEGRATA ALLA FINANZIARIA***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Descrizione sintetica
Dal 1° gennaio 2016 alla contabilità finanziaria si è affiancata, in forma integrata, la contabilità economico patrimoniale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. Si tratta di sviluppare tutte le azioni che porteranno all'applicazione coerente nella nuova contabilità di ispirazione "civilistica", novità assoluta per gli enti locali. Ciò comporterà inevitabilmente un'analisi dei processi interessati dalla formazione dei valori economico-patrimoniali, con il coinvolgimento di alcuni Settori per favorire al massimo l'integrazione informativa, la semplificazione e veridicità delle informazioni circa i singoli fatti gestionali, oltre alla velocità di circolazione.

2017
L'obiettivo operativo, relativamente alla contabilità economico-patrimoniale, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- verifica della riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011;
- verifica della riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale; questa attività comporterà la necessità di una revisione completa dell'inventario;
- verifica dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- analisi dei processi coinvolti nella formazione dei valori economico-patrimoniali;
- coinvolgimento di alcuni Settori per favorire l'integrazione informativa, la semplificazione e veridicità delle informazioni circa i singoli fatti gestionali, migliorando anche la velocità di circolazione;
- analisi dei diversi software gestionali in uso specialmente presso il Settore Lavori Pubblici e il Servizio Patrimonio, per integrarli al meglio con l'applicativo gestionale dedicato alla contabilità economico-patrimoniale (JEnte), favorendo il più possibile la standardizzazione delle operazioni di rilevazione contabile ed il relativo automatismo;
- formazione del personale dei Settori coinvolti sulla logica delle rilevazioni in partita doppia, sia generale che specificamente con riguardo agli aspetti più di competenza,
- rilevazione delle differenze di valutazione derivanti dai nuovi criteri di valutazione;
- verifica dell'aggiornamento dell'applicativo gestionale utilizzato per la contabilità generale (partita doppia) nella parte relativa alle scritture di assestamento (rettifica ed integrazione);
- integrazione piena dell'applicativo gestionale relativo agli inventari di beni mobili e immobili con la contabilità generale;
- predisposizione delle scritture di rettifica e integrazione dei valori rilevati nel corso dell'esercizio 2016;
- redazione del primo Conto Economico e Stato Patrimoniale con le nuove regole, più puntuali e trasparenti nella rappresentazione dei fatti gestionali (superamento del vecchi "prospetto di conciliazione" tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale)

Dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti che consentono di integrare le scritture della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, al fine di poter redigere il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio per l'esercizio 2016 secondo le nuove e complesse disposizioni normative, nel rispetto dei termini di approvazione del Rendiconto della Gestione (30 aprile 2017).

2018
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale.

Durata 2017-2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PARTECIPATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***BILANCIO CONSOLIDATO***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo – Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Entro il 30 settembre 2017, con riferimento all'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4.

2017
Dopo aver individuato nel 2016 l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e in considerazione delle direttive di azione predisposte nel corso del 2016 relativamente alle azioni necessarie per la predisposizione del bilancio consolidato. L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:

1) verifica dell'aggiornamento dell'applicativo gestionale utilizzato per la contabilità generale (partita doppia) nella parte relativa al consolidamento dei conti con gli organismi partecipati;
2) integrazione dell'applicativo gestionale relativo alla contabilità generale del Comune di Cremona con i flussi informativi provenienti dagli applicativi gestionali relativi alla contabilità degli organismi partecipati;
3) raccolta ed elaborazione dei dati necessari alle scritture di consolidamento;
4) redazione del primo bilancio consolidato;
5) approvazione del bilancio consolidato.

2018
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale.

Durata 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate; Segreteria Generale; Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***FORMAZIONE RETE REFERENTI RAGIONERIA NEI DIVERSI SETTORI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Descrizione sintetica
L'avvio della contabilità armonizzata iniziata nell'esercizio 2015 sta comportando cambiamenti delle regole contabili, gestionali e dei relativi processi di gestione. E' importante, pertanto, che i referenti della ragioneria dei diversi settori dell'ente siano formati al fine di una corretta redazione e gestione degli atti amministrativi.

2017
L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:
- svolgimento di una continua attività di impostazione e di formazione di tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi di impegno delle spese e di accertamento delle entrate alla luce degli impatti su tali atti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano la corretta contabilizzazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011;
- incontri formativi sulla contabilità armonizzata rivolti ai diversi referenti a partire dalla diffusione e condivisione dei contenuti del nuovo regolamento di contabilità che recepisce i principi contabili del bilancio armonizzato.

2018-2019
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'avvio della contabilità armonizzata non solo per gli aspetti finanziari ma anche per quelli connessi alla contabilità economico-patrimoniale.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO INVESTIMENTI PUBBLICI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Descrizione sintetica
La realizzazione di un'opera pubblica richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi. Diventa pertanto importante definire e monitorare in modo inequivocabile la procedura amministrativa della stessa ed in particolare tutte le componenti connesse alle fonti di finanziamento, all'identificazione dell'opera, allo stato di realizzazione dell'opera (cronoprogramma e relativo monitoraggio) e conseguente quantificazione del fondo pluriennale vincolato.

2017
L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:
- attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi connessi alla realizzazione di un investimento;
- produzione, a cadenza bimestrale, di report rivolti alla Giunta Comunale atti ad evidenziare e condividere lo stato di realizzazione di un investimento in tutte le sue componenti, sia tecniche che finanziarie, prendendo a riferimento sia le opere in corso di realizzazione e già programmate negli anni precedenti, sia le opere di nuova programmazione;
- predisposizione, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, di una mappa dei cantieri aperti, anche fruibile dal cittadino, in grado di evidenziare in tempo reale lo stato di avanzamento dei lavori.

2018-2019
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare il monitoraggio delle procedure di gestione degli investimenti.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CRUSCOTTO DELLE RISORSE UMANE (NUOVO)***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Segalini Maurilio

Descrizione sintetica
Progettazione, elaborazione e condivisione di uno strumento di un Cruscotto risorse umane presenti nell'Ente da affidare ai Dirigenti del Comune di Cremona quale supporto di conoscenza dei dati caratteristici dei dipendenti per supportare gli indirizzi e le scelte necessari alla gestione del personale e alla conduzione dei servizi e delle attività dell'Amministrazione.
Al fine di ottimizzare la gestione e soprattutto la valorizzazione delle risorse umani presenti presso il Comune di Cremona, l'Amministrazione intende promuovere la creazione di uno strumento, basato su una piattaforma digitale, che rappresenti tutto il personale in servizio riguardo, prioritariamente, alle seguenti sezioni informative:
Anagrafica;
Grado di istruzione, livello di specializzazione e formazione professionale acquisita;
Sviluppo di carriera, sia dal punto di vista giuridico che economico;
Percorso di valutazione interno all'Ente;
Esperienza maturata all'interno dei servizi e rispetto allo svolgimento delle competenze;
Percorso di sviluppo;

Nell'anno 2016, secondo semestre, in collaborazione con ICT, si è proceduto alla definizione della fattibilità del "Cruscotto risorse umane" definendo quanto segue:
Individuazione set di dati da rilevare con relativa fonte e periodicità di aggiornamento;
Definizione caratteristiche tecniche della piattaforma informatica da utilizzare (Data Mart Personale);
Definizione modalità di estrazione, eventuale trasformazione e caricamento (ETL) dei dati nella piattaforma informatica;
Definizione dello strumento di analisi e reporting
2017
Progettazione e realizzazione della piattaforma (Data Mart); dei programmi necessari, estrazione e caricamento dei dati già presenti negli archivi dell'Ente (digitale e cartaceo) nel "Data Mart Personale"; l'attività sarà condotta dal Settore Personale d'intesa e con la collaborazione del Servizio ICT.
2018-2019
Consolidamento del sistema "Cruscotto risorse umane" in funzione dei riscontri rilevati e degli eventuali requisiti indicati dai Settori; si prevede il completamento con ulteriori set di dati, programmi di reporting e di analisi.

Settori coinvolti
Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro; Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ACCORDI INTEGRATIVI DECENTRATI (NUOVO)***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Predisposizione di una direttiva tecnica per la contrattazione collettiva in fase di riavvio sia a livello nazionale che decentrato a livello locale. Gestione giuridica ed economica del nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro per il Comparto Funzioni locali relativo al periodo 2017/2019.

Dopo sette anni di vacanza contrattuale, nell'anno 2016, anche in relazione alla Sentenza della Corte Costituzionale n.178 del 24 giugno 2015 (che ha definito illegittima la prolungata sospensione delle procedure negoziali per i lavoratori del pubblico impiego), riprenderà la contrattazione collettiva nazionale del nuovo Comparto "Funzioni locali". Risulta importante predisporre una direttiva tecnica di Ente, corredata da modelli applicativi riguardanti i vari istituti contrattuali e formulata sulla base degli andamenti della contrattazione nazionale, che metta il Comune di Cremona nelle condizioni di affrontare la nuova stagione di contrattazione decentrata in linea con le reali possibilità economiche e giuridiche garantite dal nuovo CCNL e dagli indirizzi espressi dal Governo e dall'ANCI Nazionale.

2017
Predisposizione nuovi accordi decentrati integrativi sulla base del Contratto Collettivo di Lavoro del nuovo Comparto Funzioni Locali. In particolare l'anno 2017 sarà caratterizzato, in base ad un preventivo accordo decentrato sui criteri di individuazione e sul budget economico da utilizzare, dalla realizzazione della complessa procedura riguardante l'istituto delle progressioni orizzontali.
La direttiva tecnica di Ente sarà corredata da modelli che consentiranno di effettuare simulazioni atte alla predisposizione e valutazione comparata dei nuovi accordi decentrati integrativi.
2018-2019
Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali.

Settori coinvolti
Tutti i Settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTROLLO DELLA SPESA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ESTENSIONE DEL SERVIZIO BUSTE PAGA***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Segalini Maurilio

Descrizione sintetica
Acquisire nell'arco del triennio 2016 / 2018, previo convenzionamenti da deliberare a cura dei rispettivi organi collegiali, la competenza per l'elaborazione delle buste paga riguardanti gli Enti Locali del circondario cremonese e le eventuali aziende partecipate del Comune di Cremona. Con tali convenzionamenti si intende iniziare un'esperienza applicativa dell'indirizzo strategico "Costituzione Area Vasta" programmato dall'Amministrazione del Comune di Cremona. Inoltre, in fase esecutiva, si procederà ad introitare le quote di rimborso corrispondenti alle prestazioni rese in grado di diminuire la spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la produzione delle buste paga e dei trattamenti pensionistici.

2017
Estensione del servizio ad altri Enti Locali del territorio cremonese con particolare riferimento alle Unioni di Comuni recentemente istituite.
2018
Implementazione del Servizio nei confronti di altri soggetti.

Durata 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro; Economico Finanziario/Entrate

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTROLLO DELLA SPESA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE (NUOVO)***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Segalini Maurilio

Descrizione sintetica
La Legge di Stabilità per l'anno 2016 impone agli Enti Locali, e in particolari ai Comuni, il contenimento delle spese di personale secondo due direttrici puntuali:

1. conferma dell'art. 1 c. 557 L. 296/06 secondo il quale gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, quali la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.
2. l'assoluto e invalicabile limite dei finanziamenti delle risorse per la contrattazione decentrata nell'ambito del tetto massimo della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2015.

Nell'anno 2016 e in quelli seguenti, pertanto, il monitoraggio e il contenimento della spesa di personale riveste ancora una volta un'importanza fondamentale per l'Ente all'interno delle dinamiche di gestione del Bilancio relativo alle diverse annualità.

2017
L'Amministrazione del Comune di Cremona, alla luce delle suddette norme che difficilmente saranno sostanzialmente modificate, dovrà tenere calmierata la spesa flessibile in materia di personale, con particolare riferimento ai due Fondi per la contrattazione decentrata relativa al personale dirigente e al personale non dirigente.
Per supportare questa esigenza il Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica del personale e dei rapporti di lavoro, effettuerà un monitoraggio costante delle voci di spesa flessibili e renderà disponibile un reporting mensile completo sull'andamento della spesa del personale con l'indicazione degli scostamenti rispetto alla spesa preventivata, individuando nel contempo le azioni più idonee al loro contenimento.
2018-2019
Si prevede l'implementazione delle medesime attività di monitoraggio e controllo già in essere negli anni 2016 e 2017, incrementando l'efficacia degli strumenti utilizzati per il miglioramento del controllo e della gestione della spesa di personale.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti
Tutti i Settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTROLLO DELLA SPESA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL'AMBITO DELLA "SPENDING REVIEW" NAZIONALE***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Secchi Tania

Descrizione sintetica

Lo strumento della programmazione, insieme a quello più recente della spending review, è in grado di consentire razionalizzazione, controllo, e pertanto, in termini di efficienza ed efficacia, in grado di incidere sul "modus operandi" della PA, evitando sprechi, duplicazioni e/o acquisti, che sotto il profilo tecnico/funzionale non risultano adeguati. Con il termine di "spending review" si sono ormai introdotti radicalmente anche nel Comune di Cremona i concetti di risparmio e razionalizzazione della spesa. Pertanto, nel corso del prossimo triennio, si proseguirà con il controllo dei limiti di spesa, previsti dalla normativa vigente, per alcune categorie merceologiche: automezzi, spese di rappresentanza, spese per pubblicità e convegni,ecc.
Nell'ambito della programmazione e della organizzazione degli acquisti verranno presidiati i procedimenti di acquisto, al fine di evitare un'azione mossa da esigenze del momento e/o delle consuete urgenze, al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza interna.

2017
Si consoliderà il monitoraggio e il sistema di acquisizione dati delle spese energetiche dei vari edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, ecc…).
Verrà quindi completato e sviluppato l'aspetto della reportistica con confronti e statistiche varie, sia dal punto di vista contabile, che dal punto di vista dei consumi, facendo da supporto al servizio tecnico comunale, che si occupa di energia.
Nel corso del 2017 il settore si dedicherà alla riorganizzazione del servizio allestimenti, al fine di garantire una gestione ottimale della logistica, del materiale movimentato durante gli eventi, dei costi sostenuti e dei corrispettivi recuperati dai terzi fruitori del servizio, in vista del pensionamento di personale comunale.
Proseguirà la programmazione degli acquisti ed il monitoraggio della spesa con particolare riguardo a:
carta per fotocopie, cancelleria, stampanti, assicurazioni, spese energetiche, spese telefoniche, pulizie, ecc..
Si valuteranno le esigenze e le richieste di stampanti da scrivania rispetto a quelle di rete, valutando le azioni da promuovere in merito.
Proseguirà e si intensificherà il monitoraggio degli appalti di pulizie degli edifici comunali e di facchinaggio.
Attraverso la verifica e l'analisi del flusso di tutti i costi economati, il settore alimenterà la contabilità analitica, in corso di implementazione da parte del Controllo di Gestione del Comune.
Si darà continuità ad un progetto di fiscalità passiva per l'Ente che consentirà di ottimizzare e recuperare risorse dalla contabilità Iva e Irap.
2018
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'attività di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa, ivi compresa la fiscalità passiva
2019
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'attività di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa, ivi compresa la fiscalità passiva.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTROLLO DELLA SPESA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Secchi Tania

Descrizione sintetica
Consolidamento della gestione degli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, da parte del Provveditorato ed Economato, nell'ambito della Centrale Unica Acquisti del Comune, al fine di perseguire

maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti effettuati.

2017
Si porterà a termine l'accorpamento della gestione dellel gare d'appalto dei servizi /forniture, completando il processo di revisione dei modelli utilizzati e delle procedure nella loro unitarietà.
Verrà espletata la gara d'appalto per il pacchetto assicurativo dell'ente.
Si procederà alla rilevazione dei processi di acquisto di beni e servizi, seguiti autonomamente dai vari settori, per approvvigionamenti specifici e di importo inferiore a 40.000,00 euro più IVA ed alla rilevazione dei processi di acquisto di beni e forniture, attraverso la piattaforma regionale e attraverso il Mepa secondo la normativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, che amplia l'obbligo di utilizzo di tali sistemi.
La società partecipata Servizi per Cremona srl si avvarrà del supporto e dell'affiancamento del Provveditorato ed Economato del Comune per i propri processi di acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento alle procedure telematiche.
2018/2019
Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare la razionalizzazione delle gare d'appalto per beni e servizi

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Provveditorato ed Economato; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile del programma
Viani Paolo – Vescovi Mario

Descrizione programma
Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.
Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a:

- razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di compilazione dei modelli di pagamento dei tributi locali a portata di click, il progetto finalizzato ad incrementare l'autoliquidazione dei tributi attraverso l'invio dei prospetti di versamento precompilati ai contribuenti;
- promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità. Tale progetto comporta anche lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (anagrafe comunale, dichiarazioni dei contribuenti, catasto, Camera di Commercio, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati nonché il proseguimento delle attività di bonifica della banca dati con correzioni degli eventuali errori presenti negli archivi.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2007, a seguito di precise norme di legge ed all'approvazione del regolamento comunale delle entrate, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, la cui gestione vede un collegamento diretto con il Comune tramite il concessionario della riscossione individuato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, risulta una modalità efficace dal punto di vista della riscossione coattiva, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel corso dell'esercizio 2016 si bandirà la nuova gara per la scelta del concessionario della riscossione sia coattiva che volontaria e per lo svolgimento di una fondamentale attività di supporto al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali (finalizzata anche all'inoltro di "segnalazioni qualificate" all'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione/elusione dei tributi erariali) e all'attività di informazione e consulenza rivolta al contribuente cremonese.
Si intende in particolare concentrare l'attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti urbani, che presenta sempre una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2017 si procederà con la riscossione coattiva per le annualità 2016 e retro sempre favorendo la rateizzazione del dovuto, anche a seguito della modifica al Regolamento delle Entrate Comunali decisa dal Consiglio Comunale nel corso del 2016 che, a fronte di documentate situazioni di difficoltà economica, ha esteso a 48 rate mensili la possibilità di dilazione del pagamento.
Per quanto riguarda il tributo IMU si realizzerà la puntuale verifica dei valori versati con quelli dovuti proseguendo l'importante attività di bonifica della banca dati. Nelle 2017 si avvierà la sperimentazione dell'emissione di prospetti di versamento precompilati (avvisi) ai contribuenti IMU, con riferimento alle abitazioni ad uso civile. Nel 2018, una volta confermato favorevolmente l'esito della sperimentazione, l'emissione degli avvisi verrà estesa a tutti gli altri fabbricati.
Si potenzierà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi della legge 248/05 e sulla base del Protocollo di intesa denominato "Patto Antievasione" sottoscritto tra le parti in causa, secondo il quale il Comune fornisce all'Agenzia stessa segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale tramite la erogazione di notizie e informazioni probanti la omissione rispetto agli elementi contenuti nelle dichiarazioni dei redditi presentate, considerato anche che il legislatore ha prorogato fino al 2016 la percentuale di partecipazione all'accertamento al 100%. Anche l'attività propedeutica alle "segnalazioni qualificate" verrà prevalentemente svolta dal concessionario della riscossione, che collaborerà strettamente con gli uffici.
Per quanto riguarda il sistema dei controlli sugli ISEE, il settore continua a collaborare con gli altri uffici nell'attività di controllo delle dichiarazioni, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale all'inizio del 2015.

L'attività relativa all'incrocio delle banche dati TARI con quelle IMU e TASI, avviata nel secondo semestre del 2014 e proseguita nel 2015, ha consentito di inviare ai contribuenti gli avvisi TASI per l'anno 2015 (acconto e saldo) precompilati.
Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono il calcolo di IMU e TASI e la stampa del mod. F24.
Prosegue l'attività di consulenza specialistica e specifica per ciascun contribuente in ordine ai tributi comunali, con un'intesa attività di sportello dislocata su più sedi, sia a seguito delle ordinarie scadenze tributarie, sia per effetto degli avvisi di accertamento emessi a recupero di tributi evasi.

Motivazione delle scelte
La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.
In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:
- "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione": Legalità responsabile - Gestione Entrate – Pagamento tributi – Autoliquidazione tributi;
- "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità": Equità e fisco

Finalità da conseguire
Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Viani Paolo – Vescovi Mario

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*LEGALITA' RESPONSABILE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo - Vescovi Mario

Descrizione sintetica
Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale rappresenta per l'Amministrazione una priorità.
Il corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariali ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati gestiti e l'individuazione di errori e inesattezze che rischiamo altrimenti di falsare i risultati delle elaborazioni e delle ricerche.
Punto di forza del sistema sarà la capacità di dar vita ad una banca dati unitaria, creata confrontando e raccogliendo, dapprima i dati presenti nelle principali banche dati gestite dall'Ente, quindi i dati presenti in altre banche dati di altri enti locali e nazionali.
La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva.
In particolare, per poter rendere operativa in breve tempo l'azione di contrasto all'evasione e dotare gli uffici di strumenti efficaci per snellire l'azione di controllo, occorrerà:
- implementare una banca dati dell'Ente unitaria;

- assicurare che ogni Ufficio interno o Ente esterno possa concorrere alla formazione di tale banca dati unitaria, con le informazioni su cui è soggetto certificante (es. l'anagrafe della popolazione, i tributi locali, il Catasto per le chiavi catastali dell'immobile, le planimetrie, il censuario terreni, Agenzia delle Entrate per l'anagrafe tributaria, le dichiarazione dei redditi, i dati contrattuali delle utenze energetiche, ecc…);
- assicurare la massima circolarità delle informazioni disponibili ai diversi servizi dell'Ente.

Al fine di rendere maggiormente qualificate le informazioni e le segnalazioni da utilizzare o da condividere con altri Enti per il recupero di risorse evase dei tributi locali, dovrà essere realizzata una interazione tra il servizio Entrate, ed i servizi di Polizia Municipale, quale titolare della facoltà di esercitare controlli specifici e di merito sul territorio, Urbanistica e Anagrafe, oltre al servizio sistemi informativi (ICT) con cui si è già dato corso all'implementazione di una specifica banca dati del Comune con l'integrazione di diversi archivi esistenti.

In questa ottica, proseguirà l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento di maggiori imponibili fiscali e contributivi attraverso la trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Stante i presupposti indicati, si intende favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo che permetta di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari da parte degli utenti. Attraverso la lotta all'evasione dei tributi locali, recuperare risorse per attuare interventi di sostegno allo sviluppo di attività a favore della comunità e del territorio.

2017

Le principali finalità del progetto sono:

- Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando in modo costante le azioni di contrasto all'evasione, all'elusione e alla morosità.
- Adottare strumenti per facilitare ed agevolare le procedure di pagamento da parte dei cittadini.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria;
- sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo ed accertamento riguardanti i tributi;
- aggiornamento costante della banca dati contribuenti "morosi";
- intensificare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate secondo quanto convenuto con il protocollo d'intesa già sottoscritto condividendo con il Settore Urbanistica le informazioni utili e la gestione dei processi di segnalazione delle incoerenze all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territorio;
- intensificare i contatti operativi con l'Agenzia del territorio e con la Guardia di Finanza;
- sviluppare le modalità più idonee per un sollecito recupero dei crediti del Comune;
- regolamentare le modalità di gestione e di riscossione di tutte le entrate non tributarie del Comune;
- dare maggiore assistenza ai cittadini mediante un incremento e miglioramento delle funzionalità informatiche a disposizione sul sito del Comune;
- bonifica delle banche dati riguardanti i tributi locali, anche in relazione agli adempimenti in materia di IMU;
- bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti (2017-2018);
- intensificare il grado di controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso la cabina di regia del Servizio Entrate, ciò al fine di:
- ridurre i tempi di recupero delle somme non versate nei termini stabiliti;
- incrementare nel tempo la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente;
- a seguito della predisporre capitolato e bando di gara per la riscossione volontaria e coattiva finalizzato ad un efficientamento della riscossione attivazione del servizio

2018-2019

Proseguirà l'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Economico Finanziario/Entrate; Economico Finanziario e Fiscalità; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*GESTIONE ENTRATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ESTRATTO CONTO DEL CONTRIBUENTE (NUOVO)***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Paolo Viani - Vescovi Mario

Descrizione sintetica
Il Comune di Cremona, oltre a fornire un servizio tradizionale di informazione e consulenza al cittadino sui diversi tributi comunali, sulle tariffe dei servizi locali e su altre entrate comunali, vuole promuovere a partire dall'anno 2018 un servizio on-line che consenta innanzitutto al cittadino di verificare in tempo reale la propria posizione in merito ai debiti e crediti maturati nei confronti del Comune, con evidenza di scadenze e pagamenti già effettuati, nonché di posizioni già inviate alla riscossione coattiva.
Per raggiungere questo obiettivo si rende necessaria la costruzione di una banca dati certa (un "magazzino dati") in grado di raccogliere dai diversi Servizi comunali e dal concessionario della riscossione (volontaria e coattiva) tutte le informazioni necessarie ad individuare lo stato dei rapporti patrimoniali con i singoli cittadini.
La certezza della banca dati si fonda principalmente sulla determinazione del carico tributario IMU/TARI per ogni immobile (foglio, mappale, subalterno), incrociando con sistematicità i dati provenienti dal Catasto, dall'Anagrafe Comunale, dalla Camera di Commercio, ecc.), attraverso procedure semplici di aggiornamento.
Una volta costituita la banca dati unitaria e condivisa, attraverso una procedura di estrazione/interrogazione delle informazioni disponibili istituire un portale di accesso in grado di rendere ai Servizi comunali e ad ogni cittadino interessato un sorta di "estratto conto del contribuente" in grado, con riservatezza e trasparenza, di consentire le verifiche necessarie.

2017-2018
Le principali finalità del progetto sono:
- Agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito/credito nei confronti del Comune (portale web per il cittadino);
- Migliorare i processi di verifica e controllo da parte dei Servizi comunali circa l'andamento delle riscossioni delle diverse entrate;
- Predisporre adeguata reportistica a beneficio degli organi di governo del Comune;
- Assicurare maggior ordine ed efficacia all'attività di informazione dei cittadini svolta dagli operatori di sportello dei diversi Servizi comunali; attività impegnativa di risorse umane e difficilmente programmabile.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:
- Costituzione di un "magazzino dati" unitario e condiviso con i diversi Servizi comunali;
- Creazione di un programma informatico in grado di estrapolare le informazioni utili e necessarie per la creazione dell'"estratto conto del contribuente";
- Creazione di un portale adeguato in grado di assicurare con puntualità e riservatezza informazioni in tempo reale su posizioni di debito/credito per ogni singolo cittadino interessato.

2019
Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate; Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione; ICT e Agenda Digitale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PAGAMENTO TRIBUTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTRIBUENTI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Paolo Viani - Vescovi Mario

Descrizione sintetica
La continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento per i tributi locali impone anche al Comune di Cremona, specialmente di fronte al sostanziale blocco delle assunzioni di personale, una riqualificazione e un aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti.
In particolare, considerando una platea di contribuenti molto articolata sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, si rende necessario attivare un servizio di supporto multicanale in grado di offrire un'informazione rapida e competente a fronte di situazioni eterogenee e talvolta complesse.
I canali che si intendono riqualificare, anche attraverso una riorganizzazione delle mansioni all'interno del Servizio Entrate, sono i seguenti:

- il Portale del Comune di Cremona: con la modulistica e i diversi fascicoli informativi disponibili on-line per ciascun tributo comunale, oltre alla "calcolatrice" per la determinazione del tributo in autoliquidazione;
- il numero verde: per informazioni di carattere generale sui tributi o sul funzionamento del Servizio Entrate;
- lo Sportello al contribuente in più punti della città (Via Geromini presso Servizio Tributi e Piazza Stradivari presso Spazio Comune): per una prima risposta ai quesiti particolari più semplici (casi specifici) o per la consegna di documenti utili per la definizione del tributo dovuto;
- appuntamenti con il personale responsabile dell'Ufficio: per una risposta ai quesiti particolari più complessi (casi specifici) o per la richiesta di chiarimenti in ordine ad avvisi di accertamento emessi in recupero dell'evasione e dell'elusione.

2017
Le principali finalità del progetto sono:

- Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari offendo un servizio mirato al bisogno espresso, spesso eterogeneo e talvolta complesso.
- Programmare, per quanto possibile, con maggior ordine ed efficacia l'attività di informazione a supporto dei contribuenti svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate; attività difficilmente programmabile essendo condizionata da precise scadenze di pagamento del tributo fissate per legge.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- Riorganizzare il personale del Servizio Entrate, coinvolgendo anche il personale del Servizio Spazio Comune, sviluppando adeguati interventi formativi;
- Attivare il numero verde entro la fine dell'anno.

2018-2019
Proseguirà l'attuazione dei piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il sevizio di informazione al contribuente.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate; Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*AUTOLIQUIDAZIONE TRIBUTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI AVVISI IMU***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo - Vescovi Mario

Descrizione sintetica
Al fine di assicurare parità di trattamento nell'applicazione dei tributi locali, secondo il principio: "pagare tutti per pagare meno", è necessario rendere coerente con la realtà la base imponibile o di tassazione dei principali tributi locali: IMU e TARI.
In particolare, per quanto riguarda l'IMU, per attuare questo principio si rende necessaria una profonda bonifica e un aggiornamento puntuale della banca dati oggi a disposizione relativa agli immobili e in prospettiva scaricabile dal Portale del Comune da parte di ciascun contribuente, con semplicità e riservatezza. Tale bonifica/aggiornamento consiste nell'alimentare la banca dati delle informazioni riguardanti:

- le dichiarazioni IMU pervenute in questi anni;
- le comunicazioni IMU riguardanti le diverse agevolazioni previste (ad esempio il comodato uso gratuito);
- i contratti di affitto agevolati;
- i dati catastali (scarico periodico dal Catasto);

Strumento utile per conseguire la realizzazione dell'obiettivo è l'emissioni di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio del contribuente. Ciò presuppone infatti la disponibilità di una banca dati il più possibile corretta e aggiornata, per evitare errori e omissioni. L'obiettivo ha anche lo scopo di favorire il contribuente nell'adempimento tributario, semplificando l'adempimento del calcolo, dando inoltre trasparenza a quanto dovuto. La trasparenza consente al contribuente di verificare la correttezza dei dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale, e al Comune di rendere evidente l'applicazione di identici criteri impositivi, togliendo ogni discrezionalità, sino ad oggi inevitabilmente, presente in un tributo ad autoliquidazione.
Per l'anno 2017 si implementerà la bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento alle abitazioni civili (con esclusione dell'abitazione principale esentata dal tributo con l'abrogazione della TASI definita dalla legge di stabilità 2016) e si procederà all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio di ogni contribuente.

2017
Le principali finalità del progetto sono:

- Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando la correttezza del tributo ordinario IMU dovuto da ciascun contribuente titolare di abitazione civile.
- Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari.
- Qualificare e rendere più specifica l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate;
- Migliorare la base dati IMU relativa alle residenze e relative pertinenze non considerate quali abitazione principale.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria;
- sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo riguardante l'IMU;
- bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti;
- liquidazione del tributo e incrocio dei valori con i versamenti 2016;
- risoluzione delle anomalie ed eventuale emissione di avvisi di accertamento;
- emissione modelli versamento con utilizzo della base dati specificamente estrapolata dai dati IMU e opportunamente bonificata/aggiornata.

2018-2019
Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione, quindi si procederà all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio di ogni contribuente.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate; Economico Finanziario e Fiscalità; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile del programma
Ghilardi Lamberto – Carletti Ruggero

Descrizione programma
Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città, offrendo qualità ai suoi spazi e valorizzando il proprio patrimonio storico, artistico ed architettonico, anche attraverso la partecipazione dei cittadini quale ulteriore risorsa .
Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc)
Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.
Il programma comprende, a cura del Servizio Patrimonio, le attività e le iniziative connesse alla gestione e amministrazione dei beni immobili comunali e del patrimonio disponibile, attraverso una ordinata tenuta dell'inventario comunale quale elemento conoscitivo per adottare le misure di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio ovvero finalizzate alla sua dismissione.
Comprende altresì le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive, in un confronto interno con i servizi interessati ed esterno con l'Agenzia del Demanio cui compete l'attività di valutazione della congruità economica.
Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc)
Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.

Motivazione delle scelte
Garantire un uso razionale del patrimonio nel rispetto delle norme e dei regolamenti di riferimento, in un'ottica di valorizzazione complessiva e di riduzione delle spese, in rapporto alla possibilità di:

- utilizzarlo per scopi istituzionali,
- valorizzarlo anche attraverso forme di parternariato
- alienarlo in quanto non strategico.
- adeguarlo e mantenerlo in efficienza in rapporto alla normativa tecnica vigente

Finalità da conseguire
Il programma si articola in azioni finalizzate a:

- recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente
- razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto
- ottimizzare i costi di gestione
- ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi
- dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale
- studiare, progettare e realizzare interventi di manutenzione, adeguamento tecnico e trasformazione funzionale

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto – Carletti Ruggero

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PATRIMONIO PUBBLICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
Il programma riguarda principalmente la ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione ed adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, parte da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici in rapporto ai temi indicati nelle motivazioni cui seguiranno, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente ed in base alle disponibilità di bilancio e alle opportunità di bandi e contributi pubblici o privati, un numero imprevedibile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale.
Il programma è esteso a verifiche generali di adeguatezza alla normativa vigente.

2017
Progettazione, ricerca dei finanziamenti e realizzazione di alcuni interventi.
2018/2019
Progettazione, ricerca dei finanziamenti e realizzazione di alcuni interventi.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PATRIMONIO RAZIONALIZZATO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***UTILIZZO RAZIONALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
Completare ed avviare l'attuazione di un piano di razionalizzazione circa l'utilizzo degli immobili destinati a sedi istituzionali e di quelli non utilizzati in chiave di riqualificazione urbana. Piano da definire ed aggiornare anche in rapporto alle attività di valorizzazione degli immobili del Settore Patrimonio - L'analisi è da svolgere tenendo conto anche delle caratteristiche tipologiche degli edifici tenuto conto che quasi tutti gli immobili interessati sono di alto o altissimo valore storico-artistico e che quindi ogni previsione, sia di utilizzo sia di trasformazione edilizia, va poi condivisa con la Soprintendenza competente

2017
Stesura un ulteriore progetto definitivo/esecutivo (riconversione di alcuni locali a Sportello Polifunzionale), avvio di un ulteriore cantiere di rifunzionalizzazione (nuova sede Informagiovani e Centro Fumetto in Palazzo Affiatati, Sportello Polifunzionale).
2018
Attivare 600 mq di nuove sedi

Durata 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Cultura, Musei e City Branding; Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PATRIMONIO RAZIONALIZZATO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica
Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato. La prospettiva è quella, attraverso l' utilizzo diretto per fini istituzionali o forme di partenariato, di diminuire le spese per canoni passivi, conservare il patrimonio e sfruttare al meglio gli immobili comunali, ottenendo maggiori entrate o minimizzando, attraverso interventi scomputabili dal canone, le spese di manutenzione.

2017
Le azioni di valorizzazione rigarderanno l'ottimizzazione dell'utilizzo di ambienti comunali al fine di proseguire nell'opera di riduzione dei canoni passivi avendo come obiettivo gli edifici di via Geromini , di via Palestro/Goito, e di p.za Giovanni XXIII.In particolare si proseguirà in collaborazione con il Settore Progettazione, a)negli interventi di approntamento di idonei spazi di palazzo Affaitati per collocare la nuova sede del Sevizio Informagiovani e del Centro Fumetto; b) nella razionalizzazione degli spazi del complasso ex Asilo Martini per renderli idonei ad ospitare ulteriori servizi comunali; c) a collocare presso l'attuale Spazio Comune lo Sportello Polifunzionale per il cittadino; d) ad ottimizzare l'utilizzo di palazzo Ala Ponzone e di via Aselli; e) individuare soluzioni idonee a consentire il rimanente assorbimento del personale attualmente ubicato presso gli edifici sopramenzionati, attraverso l'opportunità degli ambienti di proprietà AEM in via Persico e di proprietà dell'Istituto Zooprofilattico in via Cardinal Massaia.
2018-2019
0ttimizzazione dell'uso del patrimonio attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alle alienazioni o alla ricerca di partners privati.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PATRIMONIO RAZIONALIZZATO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***INDIVIDUAZIONI DI SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Si intende fornire ai Comitati di Quartiere nuove sedi idonee per l'organizzazione delle proprie attività, ivi compresa la gestione degli orti urbani/ sociali /solidali e rendersi così maggiormente visibili nel territorio di riferimento.

2017
Proseguire nell'attività di individuazione e messa a disposizione di sedi ai Comitati di Quartiere che ne risultano ancora sprovvisti, aggregandovi nel caso anche spazi destinati a orti urbani/solidali.
2018
Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e se necessario ricerca di sedi più funzionali e individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.
2019
Individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento della attività riferita agli orti urbani.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ALIENAZIONI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO ORGANICO ALIENAZIONI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica
Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si valuteranno anche le opportunità offerte dal Piano straordinario di cessione di immobili pubblici ex lege 147/2013.

2017
Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni di'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue. In particolare si avrà riguardo a) all'edificio di via Radaelli per il quale si dovrebbe concretizzare una proposta di acquisto da parte del fondo immobiliare collegato a Cassa Depositi e Prestiti.; b) all'edificio di via Bella Rocca; c) alla Centrale Termica di v.le Po; all'Area di via Rosario.
2018-2019
Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche.
Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Descrizione programma
Le politiche demografiche hanno nel corso degli ultimi anni, cambiato totalmente connotazione in quanto l'attività non viene espletata unicamente nel rilascio di certificazioni anagrafe, di stato civile o nelle operazioni inerenti le consultazioni elettorali.
Il Comune, che in materia demografica, svolge funzioni per conto dello Stato si può definire ente di prossimità, riveste un'importanza decisiva nella costruzione di un dialogo con i cittadini, poiché da essi assume tutte le informazioni necessarie all'elaborazione delle politiche pubbliche utili alla convivenza sociale.
E' necessario abbandonare l'antica visione della p.a. ma occorre tenere conto delle esigenze che provengono dalla base sociale e dalla pluralità degli interessi in gioco. Oggi tra l'altro la realtà è caratterizzata da un pluralismo culturale molto ampio dovuto all'incremento del flusso migratorio, che pretende l'apertura verso il prossimo, a prescindere dalla provenienza degli interessi e il confronto con altre dimensioni culturali.
La tematica del Testamento Biologico ormai da anni si pone al centro di un articolato dibattito sia in ambito scientifico, sia in ambito giuridico. Non esistendo in Italia ancora una legge specifica, il Comune di Cremona, come in altre città italiane, ha deciso di non solo affrontare il problema, ma di attuare questa iniziativa, peraltro sollecitata dai cittadini e da più associazioni per venire incontro ad esigenze di tutela e salvaguardia del diritto delle persone di decidere della propria salute soprattutto quando non sono più in condizioni di decidere. Un servizio dedicato ai cittadini aperto presso i Servizi Demografici.

Motivazione delle scelte
Nell'attesa di una Legge sul Testamento Biologico che ne regoli compiutamente l'istituzione, l'Amministrazione Comunale venendo incontro tangibilmente ai propri concittadini desidera che ogni cittadino stesso residente possa comunque esprimere la propria volontà anticipata indicando in un momento in cui è in grado di prendere una decisione consapevole quali terapie intende o non intende accettare qualora in futuro sia nella condizione di incapacità o impossibilità ad esprimere la propria volontà.

Finalità da conseguire
Nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa intende tutelare la piena dignità delle persone, promuovendo il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana, assumendo iniziative volte ad introdurre il riconoscimento formale delle dichiarazioni anticipate di trattamento.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SERVIZI DEMOGRAFICI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***REGISTRO TESTAMENTI BIOLOGICI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Il Comune nell'ambito della propria autonomia tutela la dignità delle persone e nel promuovere il pubblico rispetto anche in fase terminale della vita istituisce il Registro dei Testamenti Biologici presso l'Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici con lo scopo di consentirne l'archiviazione. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti e dei rispettivi fiduciari, prevedendo un aggiornamento annuale del registro con l'anagrafe della popolazione per verificare eventuali decessi o migrazioni dell'interessato. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti ed il funzionario comunale è incaricato della tenuta e dell'aggiornamento dello stesso registro. Si ritiene utile attivare una corrispondenza e collaborazione con altre realtà istituzionali, quali ad esempio l'ATS Valpadana e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona.

2017
Implementazione del servizio offerto in attesa di un'eventuale emissione di normative nazionali. Attivazione di azione di informazione rivolte alla cittadinanza
2018-2019
Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Segreteria Generale

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile del programma
Criscuolo Pasquale

Descrizione programma
Coerentemente con le linee di mandato ed in continuità con le azioni in corso, il programma del Servizio Sistemi Informativi è il completamento dei progetti in corso e lo sviluppo generale del sistema informativo ed informatico dell'Ente.
Particolare attenzione verrà posta agli aspetti connessi al contenimento dei costi, alla sicurezza informatica (in tutti i suoi aspetti) ed allo sviluppo generale del sistema informativo.
Obiettivo di riferimento è pertanto, mettere a punto un nuovo modello gestionale relativo all'ICT (Information & Communication Technology), dell'Ente che salvaguardi le informazioni e il funzionamento del sistema informativo, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, la semplificazione, l'efficienza ed il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'Ente, rafforzando le competenze del personale, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione, rivedendo i processi, raccogliendo i dati integrandoli per fornire informazioni strategiche (business intelligence, analytical processing, thematic maps)

Motivazione delle scelte
Incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città; costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto; rendere l'amministrazione più trasparente e i suoi servizi per i cittadini migliori e più accessibili.
Razionalizzare e standardizzare i processi e rafforzare le competenze del personale consente di far fronte alla diminuzione del personale, assicurando efficienza e qualità nei servizi resi.
Avviare un percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato permette di superare l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, di aumentare la copertura funzionale e l'automazione dei processi, di risparmiare nella manutenzione procedurale e tecnologica dei servizi.
Altre motivazioni si trovano nell'adempimento di legge e nell'osservanza di regolamenti applicativi, soprattutto nel CAD (Codice Amministrazione Digitale), senza trascurare la spinta dell'evoluzione tecnologica globale che costringe a continui adeguamenti strutturali ed applicativi, per rimanere al passo e interagire con una cittadinanza sempre più predisposta ai canali digitali e sempre più dotata di tecnologia smart.

Finalità da conseguire
Piano strategico di sviluppo del sistema informativo comunale
Predisposizione del piano strategico di evoluzione del sistema informativo dell'Ente che, prendendo spunto dalla situazione esistente (AS-IS), analizza i punti di forza e di debolezza del sistema, rileva eventuali carenze e criticità del sistema attuale, definisce le necessità e le aspettative in base ai requisiti espressi dagli utenti del sistema. L'analisi prende in esame tutte le componenti del sistema informativo: tecnologie, rete di comunicazione, programmi applicativi, persone (GAP Analysis). Implementazione e dettaglio dei possibili scenari evolutivi che si è ritenuto meglio rispondenti alle esigenze dell'Ente, secondo un'ottica di massima possibile integrazione dei sistemi ed in linea con le architetture e le filosofie di soluzioni informatiche sia generali che specifiche del settore della Pubblica Amministrazione Locale (TO-BE). Definizione del master plan, comprendente le strategie a breve, medio e lungo termine e comprensivo, quindi, di priorità, tempi, modi e costi di massima, di evoluzione del Sistema Informativo.
Particolare attenzione verrà posta ai temi della sicurezza informatica (perimetrale, sistema di controllo delle intrusioni, ecc.), backup dei dati, continuità operativa e disaster recovery.

Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica
Relativamente all'ambito infrastrutturale le attività si concentreranno sulle seguenti principali linee di implementazione:

- Sviluppo dell'infrastruttura sistemistica (server e client) e di networking con l'obiettivo di aumentare il livello di prestazioni, sicurezza e continuità.

- Sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse e l'estensione delle capacità di comunicazione.
- Potenziamento della infrastruttura di connettività aperta che consenta ai cittadini e in generale ai city users, di accedere ai servizi in mobilità in varie zone della città; si procederà all'estensione del WiFI urbano sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.
- Estensione dei servizi di front office con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare la fruizione dei servizi e dei beni informativi da parte dei cittadini, professionisti ed imprese.
- Implementazione sistemi per la pubblicazione di dati finalizzati alla trasparenza amministrativa.

Sviluppo del sistema informativo comunale
Sulla base del piano di sviluppo pluriennale del sistema informativo comunale, in collaborazione con i vari servizi dell'Ente, continuerà l'attività di coordinamento, supporto e monitoraggio dei principali progetti di informatizzazione ed innovazione, garantendo il raccordo con le diverse iniziative attive.
Particolare attenzione verrà posta a quei progetti/azioni di predisposizione alla digitalizzazione delle attività dell'Ente e finalizzate al recupero di efficienza e produttività.
In questa ottica, ove possibile, i progetti di informatizzazione verranno predisposti più compiutamente anche con un approccio di analisi e ottimizzazione dei processi di lavoro oggetto dell'intervento.

In particolare verrà sostenuta l'informatizzazione dei procedimenti all'interno del progetto intersettoriale dello sportello polifunzionale.
Il Servizio ICT e Agenda digitale avrà anche la finalità di integrare le banche dati, di agevolare lo scambio dati tra applicativi diversi, di permettere una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese (Open Data).

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*INTERNET PER TUTTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI SISTEMI ICT***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e oggi i cittadini vogliono utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte.
L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto internet, blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza.
E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.

2017
Procederà, a seguito delle relative procedure di gara concluse nel 2016, l'attuazione del piano di sviluppo, consolidamento e adeguamento alle attuali tecnologie dell'architettura infrastrutturale e dei sistemi applicativi comunali la cui analisi tecnica, progettazione, valutazione delle possibili alternative è stata avviata negli anni 2015 e 2016.
In particolare, per quanto riguarda l'infrastruttura, a conclusione dello studio progettuale e delle relative procedure di gara, sarà configurata la nuova rete di comunicazione in fibra ottica che collega le diverse sedi comunali che consentirà una migliore aderenza alle esigenze del Comune di Cremona (in particolare topologia della rete e velocità di connessione) unitamente all'acquisizione di nuovi apparati di rete e alla sostituzione dell'attuale centralino telefonico con un nuovo sistema operante in tecnologia VoIp. E' inoltre prevista, a conclusione del relativo progetto avviato nel 2016, l'attivazione dello sportello polifunzionale che richiede un nuovo cablaggio della sede presso la quale sarà dislocato lo speortello e l'attivazione delle postazioni virtualizzate nonché all'allestimento logistico della sala che prevede un sistema di gestione delle code di attesa degli utenti dotato dei relativi tabelloni elettronici ecc.
Relativamente alla gestione degli applicativi software saranno rivisti priotitariamente gli applicativi che necessitano di interventi di razionalizzazione, di integrazione – in particolare con il software del front office dello sportello polifunzionale – e per soddisfare specifiche esigenze di supporto alle attività dei settori e dei servizi dell'Ente.
Verranno attivati servizi e forme di interazione con i cittadini attraverso tecnologia mobile, coniugando le scelte dell'amministrazione con le opportunità tecniche quali ad esempio la gestione delle segnalazione dei cittadini da smartphone, la possibilità di avvisare i cittadini e/o raccogliere le loro opinioni attraverso app, l'adesione a Google my business.
Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo del tema open data, per gli aspetti connessi agli aspetti di trasparenza previsti dal CAD Codice dell'Amministrazione Digitale. Il termine "open data" (dati aperti) che indica alcune tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, prive dunque delle varie forme di controllo e restrizioni quali copyright, brevetti, ecc., è strettamente collegato alla dottrina dell"Open government" (governo aperto), il cui principio fondamentale è quello che la pubblica amministrazione dove essere aperta a tutti i

cittadini. Tutte le attività della pubblica amministrazione devono essere aperte e trasparenti, sia per garantire un controllo pubblico dell'operato, che per permettere la partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale. L'obiettivo dell'open data verrà attuato utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, progettando e successivamente realizzando una specifica area del sito e prevedendo attività promozionali e divulgative per stimolare l'utilizzo da parte di cittadini e stakeholder dei dati disponibili oltre che lo sviluppo di applicazioni che prevedono l'impiego di dati pubblici.
Si prevede l'integrazione del documento strategico con l'individuazione e l'illustrazione degli interventi previsti su tutte le componenti del sistema informativo: architettura tecnologica, rete di comunicazione, programmi applicativi, oltre che la rivisitazione dell'organizzazione, del modello di governo e gestione delle attività ICT rivolte agli utenti del sistema e del funzionamento del Servizio ICT del Comune di Cremona.
Gli interventi che saranno messi in atto dovranno tenere in considerazione le modalità operative che Agenzia per l'Italia Digitale indicherà nel Piano Triennale (la cui emanazione è prevista in agosto 2016).
In particolare si prevedono interventi nei seguenti ambiti:

- Evoluzione del modello di data center, in ottica di soddisfare completamente le esigenze di disaster recovery; il progetto è attuato in accordo con il gruppo di lavoro dei Comuni di Lombardia Orientale, regione Lombardia, Anci e Agid con l'ottica di razionalizzazione delle infrastrutture mettendo a fattor comune gli asset e la logistica disponibile, risparmio economico e aumento dei livelli di sicurezza.
- Entrata a regime dell'attività informatica dell'uffici o Informazione e Accoglienza Turistica . Nel 2016 sono stati fatti una serie di interventi per passare la competenza dell'ufficio IAT da Provincia a Comune di Cremona quali: nuovo forma contrattuale di connettività, attestazione delle postazioni di lavoro al dominio di rete del Comune, configurazione dei dispositivi collegati in rete, distribuzione degli applicativi necessari, acquisizione dei domini di festadeltorrone e turismocremona.
- Realizzazione di una infrastruttura di networking evoluta nell'ottica di aumentare il livello di prestazioni delle connessioni LAN, internet e i livelli di sicurezza.
- Realizzazione del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse, l'estensione delle capacità di comunicazione (es. call e video conference).
- Desktop management – Verrà avviato, facendo leva sul consolidamento delle attività di gestione dei sistemi client degli utenti avviato nel 2016, il progetto che prevede una nuova gestione di ticketing: qualsiasi tipologia di richiesta dall'utenza verrà intercettata dal sistema esternalizzato di service desk (primo livello) che registrerà le richieste, avvierà la soluzione diretta dell'anomalia e, qualora sia richiesta un intervento più specialistico, le assegnerà alle varie competenze interne dell'Ente o fornitori (secondo livello). Tutte le attività, qualsiasi sia l'intervento, saranno monitorate e dovranno rispondere a livelli di servizio coerenti con gli standard minimi predefiniti per ambito e tempoarli.
- Datawarehouse – verrà avviato lo studio di un datawarehouse dell'Ente rispondente alle esigenze di costruire un sistema che raccoglie i dati gestiti nei diversi applicativi dell'Ente, al fine di rendere disponibile un unico ambiente (repository) atto a soddisfare le esigenze informative dei diversi Settori e servizi favorendo la produzione di informazioni di supporto ai decision maker sia in forma analitica sia aggregata secondo diversi criteri logici. La prima fase del progetto data warehouse sarà lo studio del data mart che prevede la raccolta dei dati finalizzati alla implementazione del bilancio sociale.
- Contabilità analitica - avvio dell'attività ICT di supporto alla predisposizione del sistema di gestione della contabilità analitica e di controllo di gestione che verrà attuata attivando le funzionalità già previste nell'applicativo JEnte.
- Gestione tributi – Facendo leva su quanto già disponibile, avvio dello studio, della progettazione e dell'implementazione di un sistema di gestione dei tributi che contempli: 1) la predisposizione di una banca dati completa e certificata degli immobili presenti sul territorio comunale, 2) l'attivazione di sistemi atti ad acquisire le variazioni comunicate dall'Agenzia delle Entrate, dai cittadini e da altri Enti che sono in possesso di informazioni di interesse del Comune di Cremona, 3) l'aggiornamento e la gestione dei dati di riscossione ordinaria e coattiva; 4) la predisposizione di uno sportello web attraverso il quale i cittadini possono avere una visione puntuale della situazione complessiva della propria situazione di tributi in termini di quanto già pagato e di quanto ancora dovuto, compresa l'eventuale riscossione coattiva; 5) possibilità di ricevere le segnalazioni e comunicazioni telematiche dal Servizio Tributi, unitamente alla possibilità di calcolare, visualizzare e stampare il modello di versamento dei tributi dovuti
- Progetto "Illuminazione Pubblica– Il servizio ICT del Comune sarà coinvolto nell'ambito del progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica e parteciperà, in particolare, alla progettazione della infrastruttura di trasporto e di elaborazione (big data) dei dati provenienti dai diversi sensori che si prevede saranno progressivamente attivati, secondo una priorità che verrà definita nel corso del progetto per dar corpo alla

esigenze di soddisfare i requisiti di "Cremona Smart City" in tema di monitoraggio e controllo. In accordo con gli obiettivi dell'Amministrazione si darà quindi corso alla progettazione di un sistema basato sulla tecnologica "Internet of Things" (Internet delle cose) che impatterà i diversi ambiti di impiego della tecnologia IoT (ambiente, mobilità, salute, sicurezza, ecc.).

Nel contempo si prevede lo studio e la predisposizione di una sistema atto a elaborare la grande mole di quantità di dati, anche non strutturati (es. immagini) provenienti dai sensori, al fine di rendere disponibili le informazioni agli stakeholder interni all'Ente ed esterni (big data).

- Revisione dei processi –L'attivazione dello sportello polifunzionale sarà preceduta dall'attività di revisione dei processi dell'ente, in particolare di quelli che prevedono un servizio diretto al cittadino (front-office). Il servizio ICT del comune sarà protagonista in questo studio data la forte impronta di innovazione tecnologica richiesta dai nuovi processi.
- Open data – L'Ente individuerà il responsabile Open Data che si attiverà con il comitato di redazione web per avviare uno studio che contempli le linee guida di Agid e definisca quali possano essere i dati pubblicabili, cioè rispondenti a determinate caratteristiche quali l'utilità, l'aggiornamento, il grado di automazione e di pubblicazione del dato.

2018

Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei sistemi informativi comunali già attivi e avviati nel 2017.

Le postazioni di lavoro saranno eterogenee: computer fissi assolveranno le richieste più articolate (es. elaborazioni grafiche CAD), postazioni virtuali verranno usate per le attività standard, notebook e smartphone permetteranno di lavorare in mobilità.

- Datawarehouse – la parte di analisi lascerà spazio alla parte operativa di costruzione del datawarehouse dell'Ente che ha preso avvio con la realizzazione del data mart del bilancio sociale. Le informazioni dovranno confluire dagli applicativi e dagli archivi gestionali, nello specifico data mart in modo più automatico possibile. Si prevede la realizzazione di sistemi di business intelligence attraverso lo sviluppo di dashboard tematiche che evidenzieranno le informazioni più strategiche che i diversi data mart e più in generale il data warehouse dell'ente potranno fornire.
- Gestione tributi – Prosecuzione dell'implementazione del sistema di gestione dei tributi
- Progetto smart city legato all'infrastruttura "illuminazione pubblica intelligente" – implementazione del sistema basato su tecnologica di internet of things congruo con gli obiettivi dell'amministrazione e le disponibilità economiche.
- Revisione dei processi – Proseguirà l'attività di revisione dei processi dell'ente, che prenderà in esame, in particolare quelli di back office.

2019

- Datawarehouse – proseguirà, estendendosi, la costruzione del data warehouse con l'integrazione di ulteriori data mart
- Progetto smart city – In base ai servizi attuati nel 2017-2018 si valuterà la possibilità di estendere l'offerta con ulteriori servizi basati su tecnologia internet of things

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Tutti i settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI***

Responsabile politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è lo strumento informatico a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la conoscenza del territorio.

Il compito del SIT è reperire, integrare, organizzare e strutturare tutte le informazioni disponibili correlate ai dati geografici, georeferenziarle (ossia riferirle alla cartografia digitale) e sviluppare applicativi per rendere queste informazioni fruibili in modo organico permettendo una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso mappe interattive e cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese attraverso il Geoportale e gli Open Data.

2017
Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali avviati nel 2016.
Inoltre è prevista l'attivazione del processo della gestione del verde: predisporre una cartografia condivisa ed aggiornata di supporto operativo interno e di informazione verso i cittadini in merito alle attività dell'ufficio Serre e Verde Pubblico. Le attività (sfalcio erba, potature, annaffiature, revisione dello stato di manutenzione e/o conservazione degli arredi e dei giochi, ecc.) verranno programmate anche grazie ad un calendario e gestite da un applicativo gestionale che dialogherà con la cartografia.
I Sistemi Informativi Territoriali estenderanno i loro servizi pubblicando gli Open Data territoriali.
Nell'ambito della cartografia digitale proseguirà la collaborazione tra SIT e squadra di rilievi del territorio sia per allineare la cartografia ai cambiamenti del territorio sia per progettare nuovi processi di gestione della mobilità, attraverso l'uso di strumentazione GIS e del DataBase Topografico.
2018
Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali già avviati nel 2017.
Il SIT sarà chiamato sempre di più a partecipare in modo integratati all'attività ICT, collaborando al progetto di Gestione tributi e al Progetto smart city
Altresì i Sistemi Informativi Territoriali daranno un forte contributo all'attività di progettazione e sviluppo Datawarehose del Comune di Cremona specialmente nello sviluppo di dashboard tematiche che evidenzieranno le informazioni più strategiche e nella loro rappresentazione grafica.
2019
Continuerà il supporto del SIT nell'estensione del Darawarehouse dell'Ente e nella realizzazione di servizi smart city.
Continuerà lo sviluppo del Geoportale in base alle richieste che emergeranno.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Economico Finanziario/Entrate; Polizia Locale; Comunicazione; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Urbanistica e Area Omogenea

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Responsabile del programma
Criscuolo Pasquale

Descrizione programma
La gestione delle risorse umane si deve confrontare in termini sempre più accentuati con un pacchetto normativo finalizzato alla riduzione e contenimento della spesa:

- limiti al turn over di personale;
- riduzione delle spese di personale ;
- le limitazioni di spesa sulla formazione;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Tale quadro ha imposto e imporrà rigorosi interventi in ordine all'organizzazione dell'Ente e della conseguente gestione delle risorse umane.
Il nuovo assetto organizzativo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18/07/2014 è stato concepito tenendo in debita considerazione le esigenze di snellimento, semplificazione amministrativa, omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree, la riduzione dei costi rispetto al precedente assetto.
Sempre in tale ottica e nella congiunta volontà di efficientamento della struttura si è proceduto con l'adozione dei successivi interventi sull'assetto che si sono succeduti nel corso del 2014-2015.
In particolare l'assetto da ultimo adottato con deliberazione n.236 del 9 dicembre 2015 ha approvato alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'ente, riassunte in 15 punti operativi, che vanno ad incidere nella struttura e nella configurazione di parecchi servizi comunali.
Tali interventi - finalizzati a razionalizzare l'operatività e l'efficienza delle strutture e a garantirne gli equilibri nel medio periodo (1° gennaio 2016-30 giugno 2017) – hanno anche una forte valenza esterna, proiettando l'organizzazione dei servizi in termini di un più facile approccio e fruizione da parte dei cittadini, al fine di migliorare efficienza, efficacia e tempi di risposta.
In tale ottica si è dato corso ad un potenziamento ad alcune Aree fondamentali, come il Welfare, le Periferie, gli Interventi alla Città (edifici, verde, strade, impiantistica, ecc.), la gestione dell'edilizia pubblica di proprietà (tenendo presente la scadenza della Convenzione con ALER), la Rigenerazione Urbana, il Verde Pubblico, Cimiteri Civici e Polo Crematorio, la gestione del Occupazioni temporanee / permanenti del suolo e cantieri , ecc.
La struttura comunale risulta dopo tali modifiche così composta: 5 Aree, 9 Settori, 3 Unità di Staff e 32 Servizi.

La necessaria adozione di strumenti organizzativi attivati dall'ente ha determinato un funzionale e significativo utilizzo dell'istituto di mobilità intersettoriale all'interno dei servizi dell'ente che appare in prospettiva una scelta organizzativa cui sempre più far riferimento, per un puntuale adeguamento dell'utilizzo del personale agli obiettivi individuati dell'ente, ovvero per garantire una copertura ottimizzata rispetto alla costante diminuzione di unità lavorative disponibili.

Le relazioni sindacali appaiono improntate ad una funzionale dialettica con le organizzazioni sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di accordi decentrati in funzionali limiti temporali e all'istituzione di un "Osservatorio" permanente di parte pubblica e sindacale finalizzato a sviluppare tematiche di approfondimento delle materie di contrattazione con particolare riferimento alle dinamiche valutative.

Particolare rilievo assume il lavoro, sviluppato con il Nucleo di Valutazione dell'ente, attinente il sistema di valutazione riguardante il personale dirigente, e incaricato di posizione organizzativa , con la necessità di adeguare gli strumenti regolamentari (Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e il correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e di pesatura delle posizioni.

In tema di formazione professionale questa Amministrazione ha mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.

L'ufficio Formazione, ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2015, con una particolare attenzione agli sviluppi di una formazione di tipo apicale. In tal senso si è venuti a definire un Protocollo d'Intesa con altri enti territoriali (con il Comune di Cremona Ente Capofila), con lo scopo di precostituire le migliori condizioni economico-finanziarie per la stesura di un programma formativo particolarmente qualificato (master universitario in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni) tale da rispondere alle molteplici esigenze derivanti dalla incessante proliferazione normativa e dalla necessità di averne un riscontro ottimale in fase programmatoria e applicativa.
La programmazione condivisa in materia di formazione del personale è finalizzata ad offrire l'opportunità agli Enti del territorio cremonese, che hanno forti vincoli finanziari in materia di formazione, di formare il proprio personale apicale in maniera significativa e strutturata, attraverso la partecipazione al succitato percorso formativo, al fine di garantire quella crescita "culturale e tecnica", con le evidenti e conseguenti ricadute dinamiche, rendendo quindi un servizio al territorio in un'ottica di "Area Vasta".
Il coinvolgimento, inoltre, di partecipanti provenienti da Amministrazioni differenti è destinato a favorire uno scambio costruttivo, nonché la possibilità di instaurare logiche di collaborazione e lavoro in rete. Ciò consentirà non solo di facilitare una lettura integrata dai bisogni del territorio, ma altresì di predisporre logiche e strumenti di risposta efficace, finalizzati allo sviluppo e competitività del territorio stesso.
Tale corso ha avuto avvio a settembre 2015 e andrà a svilupparsi anche nel 2016. Per la fine del 2016 è in programma l'attivazione di un piano di formazione congiunta con i Comuni di Brescia Bergamo e Mantova , oltrechè "uno scambio" delle buone prassi lavorative.Tra gli enti stessi grande rilievo strategico deve, altresì, essere attribuito alla rideterminazione, d'intesa con le figure direttive dell'ente, della dotazione organica, strumento necessario ad attivare tutte le politiche di programmazione del personale e rispetto al quale il Comune deve operare per recuperare una riduzione del "gap" tra le unità lavorative in dotazione organica e il personale in servizio a tempo indeterminato.
Collegato a tale strumento risulta strategico nelle politiche delle risorse umane la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale che alla luce delle criticità ravvisate nell'organizzazione dell'ente (che appaiono prevalentemente orientate nella categorie amministrative o rispetto a figure lavorative specialistiche) porta alla determinazione - negli ambiti di spesa e in coerenza con le modalità procedurali introdotte - di una programmazione di assunzioni nel triennio. Particolare rilievo assume, sulle annualità 2016-2017, il sistema introdotto dalla legge di stabilità 2015 che tende a rendere prioritario nell'assegnazione delle risorse, il personale in soprannumero degli enti di area vasta secondo modalità di incontro domanda – offerta, gestite direttamente dalla Funzione Pubblica , mediante apposito Portale.
In tale contesto assume forte rilevanza la realizzazione di interventi strutturali sull'organizzazione che, grazie anche al supporto di nuovi strumenti e nuove tecnologie, possano consentire di conciliare l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo del personale con quella di migliorare e semplificare l'azione amministrativa.
In tal senso appare opportuno citare l'esperienza, in fase di sviluppo presso l'Ente Comunale dello Sportello Unico Funzionale che, attraverso un processo di sintesi e reingegnerizzazione dei processi di front-office, è programmata a definire presso un unico centro di produzione la prevalente attività di sportello, con evidenti vantaggi nellla razionalizzazione dei procedimenti e del loro collegamento, della logistica per il cittadino e del più funzionale impiego delle risorse umane , attraverso adeguati sistemi di interscambiabilità di ruoli operativi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica.

Motivazione delle scelte

Il forte contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella corrente sul personale e un inadeguato interscambio all'interno delle unità lavorative, rende necessario attivare tutte le misure atte a valorizzare, efficientare e ottimizzare in una chiave trasversale ed esaustiva la gestione delle risorse umane .

Finalità da conseguire

In linea con il programma le finalità da perseguire appaiono correlate alla necessità di sviluppare logiche di programmazione e razionalizzare nell'impiego delle risorse umane, valorizzare l'aspetto motivazionale e qualificare i processi premianti, approfondire l'analisi dei bisogni del personale oltrechè processi di qualificazione e aggiornamento.
L'attività è altresì finalizzata a garantire che la macchina comunale risponda puntualmente alle sollecitazioni esterne da parte delle varie categorie economiche e sociali di attivare quel necessario "ammodernamento" che consenta efficacacia, efficienza e riduzione dei termini di riscontro.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 19/05/2015 e n. 99 del 27/05/2015

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIORGANIZZARE LA MACCHINA COMUNALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Definire un uln ulteriore step di razionalizzazione ed efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nell'ambito del percorso intrapreso dall'Amministrazione Comunale , attraverso un mirato intervento di rilevazione e monitoraggio delle competenze dei vari Settori dell'Ente, oltrechè uno studio ed approfondimento sulla reingegnerizzazione dei processi principali dell'attività amministrativa del Comune.

2017
Espletata l'analisi delle procedure di mappatura delle competenze con incontri mirati nei vari Settori dell'ente e predisposto il documento di sintesi, oltrechè sviluppati gli studi reingegnerizzazione dei processi con particolare riferimento alle dinamiche inerente la costituzione dello Sportello Unico Polifunzionale, nel corso dell'annualità si andranno a sviluppare gli ulteriori processi amministrativi ed organizzativi dell'Ente.
Sulla base dei riscontri e delle metodologie adottate si procederà ad una proposta di definitiva razionalizzazione ed efficientamento dello schema organizzativo dell'ente, che tenga anche conto delle aspettative e delle contingenze che pervengono dagli utenti e dalle varie categorie economiche e sociali e dei rigidi vincoli di spesa in materia di personale
2018
Adeguamento del sistema organizzativo attraverso cui perseguire adeguati standard quali-quantitativi dei servizi . L'amministrazione procederà, pertanto ad una rivisitazione dell'organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento.
2019
Consolidamento dei processi attuati

Durata 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Servizio Ict e Agenda Digitale e Settore Gestione Giuridico – Amministrativa ed Economica dei rapporti di Lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE IN OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Approvazione di un sistema di misurazione e valutazione in un'ottica di valorizzazione della performance, anche attraverso un approfondimento analitico relativo alla pesatura delle posizionii e alla valutazione dei risultati

2017
Applicazione in termini puntuali del nuovo sistema di misurazione e valutazione al personale comunale, incaricati di posizione organizzative e dirigenti, anche in relazione agli sviluppi dell'eventuale nuovo contratto di lavoro degli Enti Locali, nonché dei regolamenti attuativi della riforma Madia.
Espletati gli interventi di adeguamento del sistema di misurazione relativo ai dirigenti e al personale non dirigente (comprensivo delle posizioni organzzative) che ha profondamente inciso sulle logiche preesistenti, nel corso dell'annualità gli interventi saranno prevalentemente rivolti ai necessari adeguamenti regolamentari; dopo la predisposizione e l'adeguamento del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi si interverrà sul Regolamento del Sistema di Performance Management e del correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
2018
Adeguamento del sistema con le finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche nella parte in cui si prevedono la valorizzazione di personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati) con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocrati per l'attribuzione di ruoli e funzioni.
2019
Consolidamento del sistema di sperimentazione

Durata 2017-2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Servizio Controllo di Gestione e Controlli con le Partecipate

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile del programma
Ghilardi Lamberto

Descrizione programma
Il programma comprende le attività collegate al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo non riconducibili ad altri programmi di spesa. In particolare l'attenzione è rivolta all'organizzazione di una struttura operativa in grado di gestire al meglio le procedure di appalto, caratterizzate da notevoli complessità, anche in una prospettiva rivolta ai Comuni limitrofi, stante l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle realtà costituenti la cintura urbana di area vasta.

Motivazione delle scelte
Si è ravvisata la necessità di elaborare percorsi amministrativi ed organizzativi funzionali a coniugare trasparenza, economicità, rispetto delle regole.

Finalità da conseguire
Riconsiderare le modalità organizzative secondo criteri di razionalizzazione e omogeneità delle procedure al fine di individuare fornitori in grado di soddisfare al meglio le esigenze dell'Amministrazione, coniugando prezzo e qualità e al tempo stesso rispettando la programmazione dei servizi.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CENTRALE UNICA ACQUISTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CENTRALE UNICA ACQUISTI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica
Riorganizzare le competenze dei servizi comunali che si occupano di appalti per definire un sistema che nel medio periodo possa anche essere di supporto ai Comuni dell'area limitrofa

2017
Proseguire nell'attività di supporto ai Comuni dell'area limitrofa per l'esperimento di eventuali procedure d'appalto rispetto alle quali si ipotizzasse una gestione centralizzata . Si darà corso a quanto stabilito dal protocollo operativo in allegato al relativo contratto quadro per l'esperimento delle procedure d'appalto delegate da Servizi per Cremona srl.; realizzare incontri formativi sul nuovo regime degli appalti pubblici esteso anche ai Comuni dell'area limitrofa , alla luce delle previste integrazioni al nuovo Codice degli Appalti, (in particolare linee guida); aggiornare il sistema di pubblicità/trasparenza attraverso un coordinamento tra il Codice degli appalti e il decreto legislativo 33/2013, così come successivamente modificato ed integrato.
2018
Sperimentazione del nuovo modello organizzativo esteso ai Comuni limitrofi
2019
Consolidamento/perfezionamento nuovo modello organizzativo

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CENTRALE UNICA ACQUISTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***APPALTI COMPLESSI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica
Si intende esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio.

2017
Esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi, tra i quali spicca l'affidamento del Servizio di illuminazione pubblica e degli appalti di servizi vari del Settore Politiche Sociali.
2018/2019
Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari servizi, così come approvate dalla Giunta Comunale

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Politiche Sociali; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente

MISSIONE N. 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Sicurezza e partecipazione		SI	1	Polizia locale e amministrativa	Polizia locale e amministrativa	Sforza	Manfredini Barbara
	Sicurezza e partecipazione		SI	1	Polizia locale e amministrativa	Sicurezza partecipata	Sforza	Manfredini Barbara
	Sicurezza ed educazione		SI	2	Sisstema integrato di sicurezza urbana	Educazione stradale ed alla legalità	Sforza	Manfredini Barbara

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Sforza Pierluigi
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	Sforza Pierluigi

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile del programma
Sforza Pierluigi

Descrizione programma
Coniugare sicurezza urbana attraverso le multidisciplinari attività di polizia amministrativa della polizia locale soprattutto in tema di tributi locali, polizia annonaria ed edilizia. Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti attraverso l'istituzione di uno specifico ufficio di Polizia Tributaria che operi in rete e sinergicamente con il settore entrata, con il Settore Sportello Unico Imprese Edilizia ed il servizio di esattoria comunale nell'ambito di attività ispettive volte a garantire l'equa azione di applicazione dei tributi locali nel territorio comunale. Consolidare, rafforzandone numericamente il personale dedicato, l'ufficio di Polizia Tributaria all'interno dell'organizzazione della polizia Locale con compiti ispettivi in materia di tributi.
Garantire una azione di prevenzione e contrasto dell'illegalità in materia edilizia sinergicamente con il settore sportello unico edilizia collaborando in particolare alla realizzazione del progetto "immobili fantasma".
Assicurare una azione di contrasto all'attività di commercio abusivo sulle aree pubbliche con particolare riferimento alle aree mercatali anche in sinergia con le forze dell'ordine.

Motivazione delle scelte
L'azione amministrativa della pubblica amministrazioni in importanti e vitali ambiti economici come il commercio e l'edilizia non può prescindere da una attenta ed equa azione di vigilanza di polizia che soltanto la polizia Locale in team con i settori comunali di riferimento può assicurare. In effetti la polizia locale attraverso le multidisciplinari funzioni di polizia amministrativa e polizia giudiziaria può assicurare una opportuna azione ispettiva e se del caso repressiva affiancando efficacemente gli uffici comunali. L'azione preventiva di controllo della polizia locale trova logica operatività anche in tema di contrasto all'evasione tributaria locale anche in questo s caso in team con il personale dell'ufficio entrata e del servizio elaborazione dati. In effetti l'incrocio fra le banche dati dei servizi comunale di anagrafe della popolazione residente. attività commerciali o produttive e con l'elenco dei destinatari di forniture di servizi quali luce-acqua e gas, fa emergere l'esistenza di un rilevante numero situazioni che si presentano, in prima battuta, come anomale. Si rende opportuno garantire una costante presenza della Polizia Locale nell'organizzazione di una attività ispettiva utile a far emergere l'evasione attraverso l'acquisizione oggettivi elementi di riscontro che consentano agli uffici del settore entrata di dar corso con tempestività ed efficacia all'azione di recupero del credito affiancando gli ufficiali giudiziari dell'ente nell'azioni di ricerca dei destinatari dei provvedimenti e dell'individuazione dei beni aggredibili attraverso le azioni esecutive. Contestualmente alle verifiche ispettive in materia tributaria l'azione della Polizia Locale potrà anche far emergere anche irregolarità relative delle posizioni anagrafiche dei contribuenti ivi comprese le condizioni di legge richieste agli stranieri per la permanenza sul territorio nazionale.

Finalità da conseguire
Attraverso la realizzazione della programmazione si intende "mettere a regime" un sistema di contrasto all'illegalità in campi come lo svolgimento del commercio, dell'edilizia garantendo in particolare l'interesse del Comune ad introitare i tributi locali secondo legge in un'ottica di maggiore equità fiscale a garanzia dei diritti dei cittadini.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Sforza Pierluigi

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SICUREZZA E PARTECIPAZIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica
Garantire sicurezza e diritti dei cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché di assicurare equità nell'azione di accertamento dei tributi locali da parte del Comune.

2017/2019
Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SICUREZZA E PARTECIPAZIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SICUREZZA PARTECIPATA (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica
Nell'ambito delle attività di polizia di prossimità, attivare i comitati di quartiere per la promozione della partecipazione dei cittadini alle dinamiche di controllo del territorio, con particolare riferimento alla periferie attraverso la struttura dei vigili di quartiere. L'attività di presenza e di segnalazione dei cittadini, definita anche "controllo di vicinato" costituirà fonte di informazioni che, gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale, saranno messe tempestivamente a disposizione anche delle Forze dell'Ordine.
E' altresi' prevista l'implementazione del sistema di videosorveglianza allargandone il raggio di influenza dal centro alle perifierie. Attraverso un consistente incremento di punti di videosorveglianza nei quartieri periferici realizzato a mezzo dell'accesso a contributi regionali nonché tramite una specifica convezione con ALER, garantire maggiore prevenzione e sicurezza nelle periferie.

2017
L'anno 2017, al termine di una fase organizzativa e di formazione dei volontari attivi sul territorio, si caratterizzerà per la messa a regime di un "sistema" di osservazione del territorio realizzato da volontari attivi nei quartieri per tempestive segnalazioni alle Forze dell'Ordine ed alla Polizia Locale con l'obiettivo di prevenire illegalità e crimini. L'oggetto delle segnalazioni, gli esiti dei relativi controlli e le attività susseguenti, costituiranno oggetto di inserimento nei documenti di zona dei quartieri.
L'anno 2017, rappresenterà il punto d'arrivo del progetto partito nell'anno 2016.
La fase di istallazione dei punti di ripresa, seguita da un adeguamento hardware e software della sala di regia del sistema presso la centrale operativa della Polizia Locale, consentirà alla Polizia Locale di presidiare il sistema a partire dai primi mesi dell'anno 2017. Le immagini saranno fruibili in tempo reale presso le centrali operative della Questura e dei Carabinieri.
2018/2019
Messa a regime del sistema

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Polizia Locale

PROGRAMMA 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Responsabile del programma
Sforza Pierluigi

Descrizione programma
Il programma si propone di garantire buoni standard di sicurezza urbana attraverso una pluralità di azioni tipiche del servizio della polizia locale:
l'attività di presidio e vicinanza al territorio, l'azione integrata con la Prefettura e le forze dell'ordine, l'attività di presidio e controllo stradale in una accezione preventiva ed educativa di diffusione della cultura della sicurezza stradale a partire dai giovani del mondo della scuola nonché in una accezione di contrasto alle condotte stradale che più marcatamente alterano la sicurezza e sono alla base dei sinistri stradali.
Si può coniugare sicurezza urbana e partecipazione dei cittadini attraverso l'azione di una Polizia Locale fortemente orientata alla Prossimità alla comunità che sappia costruire percorsi di collaborazione e partecipazione dei cittadini. Si tratta di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche del territorio con le quali sono state sperimentate forme di co-progettazione della sicurezza urbana nei quartieri. L'azione di prossimità, si accompagnerà pertanto ad una sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, rassicurazione e partecipazione. Strumento di lavoro sarà "il documento di zona" nel quale sono riassunti i dati di conoscenza della realtà territoriale, i dati relativi dell'attività del vigile di quartiere, le sue proposte dell'attività e le richieste dei residenti attraverso il comitato di quartiere.
Nel contempo l'amministrazione comunale, garantirà alla Prefettura l'operatività della polizia locale, nella sua funzione ausiliaria di pubblica sicurezza incentivandole forme di collaborazione contenute nel Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.
La sicurezza stradale può essere considerata uno degli ambiti strategici della sicurezza di una città e pertanto diventa fondamentale concepire azioni che possano contribuire a rendere più sicure le strade della rete urbana. La programmazione del servizio non può prescindere da azioni, continue negli anni, finalizzate, in un'ottica tutta orientata alla prevenzione, alla promozione la crescita della cultura della sicurezza stradale specialmente tra i giovani a partire dal mondo della scuola con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Pertanto, il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del codice della strada nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività svolta direttamente sia nelle aule dei plessi scolastici sia in laboratori pratici nel traffico reale cittadino. Accanto alle iniziative volte alla prevenzione devono essere attuati servizi mirati di contrasto alle violazioni che maggiormente hanno ricadute negative sulla sicurezza delle strade e che sono più frequentemente all'origine degli incidenti stradali. Per tale ragione è necessario orientare miratamene l'attività di vigilanza verso controlli stradali in materia di autotrasporto (dove verrà concretizzata anche una azione di contrasto al fenomeno del caporalato) e tempi di guida dei conducenti professionali, di guida in stato di alterazione psicofisica, di tutela degli utenti deboli, utilizzo dei sistemi di ritenuta, manutenzione dei veicoli, di disciplina della velocità.

Motivazione delle scelte
In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è più che mai necessario riprogettare il servizio della Polizia Locale orientandolo verso un'ottica di maggiore vicinanza ai cittadini. Si tratta di concetti semplici: la polizia di prossimità è una polizia vicina al cittadino che quindi conosce molto bene il territorio, è predisposta alla comunicazione, assicura tempestività ed efficacia d'intervento, si pone in un'ottica di rassicurazione attraverso una maggiore visibilità, lavora in rete con altri soggetti dell'amministrazione.
Argomenti talmente noti e semplici da essere considerati quasi scontati, ma quando si tratta di dare attuazione pratica a questi concetti astratti emergono in tutta la loro portata le difficoltà di tipo organizzativo e di metodo.Ci si rende conto che il raggiungimento degli obiettivi sottesi non è per nulla agevole in riferimento ai costi del servizio parametrati a risultati concreti e tangibili riguardo al livello di soddisfazione dell'utenza. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionato non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del

territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. Una polizia locale che sappia organizzare il proprio lavoro secondo modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio e diagnosi dello stato della sicurezza urbana del territorio stesso, che sappia mettere in campo una attività di ascolto e di presa in carico dei problemi dei cittadini e, senza rinunciare alla sua peculiare funzione segnatamente di polizia, sappia fornire risposte adeguate anche in tema di rassicurazione. La polizia di prossimità agisce pertanto in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.
Accanto ad un approccio più "sociale", sarà comunque necessario puntare su una attiva attività di collaborazione con le forze dell'ordine nell'ambito della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della polizia locale prevista dalla Legge. La polizia parteciperà a tutti i servizi congiunti previsti da apposite ordinanze del Questore ed assicurerà le funzioni sussidiarie previste dal Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.
Gli incidenti stradali rimangono una delle prime cause di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno sostanzialmente ricercate nel fattore comportamentale umano risulta chiaro che soprattutto in questo campo andranno indirizzati gli investimenti. Una categoria di utenti colpita dalla sinistrosità quasi alla pari dei giovani sono gli anziani, categoria di utenza debole particolarmente svantaggiata. Una delle problematiche presente nel nostro paese è appunto rappresentata dall'assenza di momenti di aggiornamento delle regole stradali (in costante evoluzione) all'atto del rinnovo delle patente di guida che si riverbera in modo più negativo in coloro che sono più lontani dal momento formativo in occasione del conseguimento della patente.
Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto, seppure in un periodo necessariamente medio lungo, di incidere sulla cultura della sicurezza stradale.
L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri.
Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale).
Per questo, le azioni più incisive per contrastare il fenomeno dovranno partire proprio dalle città laddove maggiore é la richiesta di sicurezza della gente e dove conseguentemente devono concentrarsi gli sforzi delle istituzioni soprattutto con interventi tendenti a modificare la cultura dell'utilizzo dello spazio cittadino e cercando di ricalibrare il rapporto tra auto e persone.
La progettualità della Polizia Municipale di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.
Considerato che le cause degli incidenti stradali sono rinvenibili in una quota parte rilevante nel fattore comportamentale umano, accanto alle attività orientate alla prevenzione, è necessario prevedere azioni ferme di contrasto miratamene orientato a contrastare e reprimere quei comportamenti che maggiormente alterano la sicurezza stradale. In tal senso si procederà ad un rafforzamento dei controlli di polizia stradale sul territorio al fine di garantire maggiormente i diritti degli utenti della strada

Finalità da conseguire
Organizzazione, con particolare riguardo alle periferie, di un servizio di Polizia Locale basato sulle seguenti linee di operatività:
1) Analisi e studio del territorio
2) Ascolto dei cittadini
3) Presa in carico delle problematiche
4) Erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità
5) Realizzazione "Quaderni di quartiere"
6) Redazione "Documenti di Zona"
7) Rassicurazione e partecipazione
Dare continuità alla divulgazione della cultura della sicurezza e legalità perdurando la presenza della Polizia Locale nelle scuole coinvolgendo di anno in anno le generazioni attraverso la realizzazione di una progettazione dei percorsi didattici con la condivisione delle insegnanti incentrata su attività frontali in aula ed esercitazioni nel traffico reale. In questo modo la strada diventa il laboratorio ideale in cui sperimentare ed apprendere comportamenti autonomi e responsabili nelle strade del proprio quartiere di residenza:
- verifica delle richieste

- Organizzazione ed erogazione del servizio
- Organizzazione di almeno due eventi tematici
- Organizzazione di incontri di diffusione della cultura della sicurezza stradale presso i centri sociali anziani del Comune di Cremona

Realizzazione di programmazione di controlli stradali coerentemente con gli altri obiettivi in materia di polizia stradale (infortunistica e controllo soste). Esecuzione di un congruo numero di controlli stradali specifici.
Esercizio della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza finalizzata alla collaborazione con le forze dell'ordine attraverso la partecipazione ad attività interforze coordinate dalla Questura di Cremona ed esecuzione delle attività previste dal patto locale di Sicurezza tra il Comune e la Prefettura.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Sforza Pierluigi

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SICUREZZA ED EDUCAZIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA'***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica
Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un "sistema" di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all'ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell'ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all'attività di contrasto delle violazioni stradale che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

2017/2019
Dare continuità alle azioni del programma.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Polizia Locale

MISSIONE N. 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Scuola come luogo di coesione sociale		SI	1	Istruzione prescolastica	Scuola infanzia	Toninelli	Ruggeri
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Sistema scolastico		SI	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Alleanza Comune-Scuole	Toninelli	Ruggeri
	Sistema scolastico		SI	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Sviluppo dell'educazione musicale	Toninelli	Ruggeri
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Sistema scolastico		SI	4	Istruzione universitaria	Università a Cremona	Toninelli	Ruggeri
	Sistema scolastico		SI	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizio di ristorazione scolastica e servizi di supporto	Toninelli	Ruggeri
	Scuola come luogo di coesione sociale		SI	7	Diritto allo studio	Scuola bene comune	Toninelli	Ruggeri

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	Toninelli Silvia
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Toninelli Silvia
		04	Istruzione universitaria	Toninelli Silvia
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	Toninelli Silvia
		07	Diritto allo studio	Toninelli Silvia

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile del programma
Toninelli Sivia

Descrizione programma
Il programma Istruzione prescolastica si focalizza sul sistema delle scuole infanzia
Le scuole dell'infanzia paritarie comunali, convenzionate e statali rappresentano un patrimonio educativo importante che si intende sostenere e valorizzare al fine di garantire la possibilità di frequenza costante ai bambini della città di età compresa tra i 3 e i 6 anni.
Sul territorio del Comune di Cremona sono attive 20 scuole infanzia, suddivise in 9 scuole comunali a gestione diretta del Comune, 6 scuole infanzia statali e 5 scuole infanzia paritarie private. I posti disponibili sono 1725.
Nell'ambito delle linee di mandato previste dall'Amministrazione: "…mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0-6 anni, così come richiedono le direttive europee in attesa della riforma organica ….", il Comune di Cremona mantiene e conferma la gestione diretta delle scuole infanzia garantendo circa 800 posti per bambini dai 3 ai 6 anni. L'attività educativa che si svolge è tesa a favorire l'integrazione con i coetanei, gli adulti, gli ambienti e la cultura, nel rispetto delle diversità contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. In quest'ottica assume particolare significato l'attenzione posta alla qualità del servizio nei confronti di tutti i bambini e con particolare riguardo ai bambini portatori di disabilità e/o stranieri.
Particolare attenzione è rivolta alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e sono portatrici di risorse che vanno valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione è tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, possa aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata.
Il Settore Politiche Educative pertanto interpella le famiglie da più di 15 anni sottoponendo ai genitori dei bambini frequentanti le scuole infanzia e gli asili nido un questionario anonimo per indagare la qualità percepita dei propri servizi ed il livello di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction), riscontrando un costante apprezzamento nel tempo.
L'azione del Comune, in generale, è volta a favorire la possibilità di frequenza ai servizi prescolari al più alto numero possibile di bambini residenti nella fascia di età (è noto a livello internazionale come la frequenza all'istruzione prescolare – già a partire dal nido - rappresenti la migliore garanzia per sostenere la riuscita scolastica nei gradi superiori anche dei bambini provenienti da contesti famigliari disagiati). La percentuale di bambini che frequentano una scuola infanzia a Cremona, nella fascia di età interessata, è pari al 98,23%. Si tratta ancora di una percentuale ai massimi livelli italiani; tuttavia questa è una delle situazioni su cui è opportuna la massima sollecitudine da parte dei servizi, in quanto in tutto il Paese (e anche in regioni vicine) si è osservato negli ultimi cinque/dieci anni un calo delle percentuali di bambini frequentanti in seguito ai problemi legati alla crisi economica. In quest'ottica le linee di mandato del sindaco prevedono inoltre "…azioni di co-progettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei Servizi Educativi destinati all'infanzia e del sistema delle Scuole dell'Infanzia con particolare attenzione alle situazioni di disabilità ed alla integrazione di alunni stranieri". Il Comune pertanto conferma la convenzione con le scuole private aderenti all'ADASM FISM (Asili e Scuole per l'Infanzia a gestione autonoma), ed eroga anche per l'anno in corso un finanziamento annuale finalizzato a garantire il contenimento delle rette per le famiglie residenti i cui figli frequentano queste scuole.

Motivazione delle scelte
Rispetto delle linee di mandato stabilite dall'Amministrazione, garantire gli adempimenti previsti dalla Legge 62/2000 sulla parità scolastica relativa alle scuole comunali

Finalità da conseguire
Sviluppo del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza"

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SCUOLA COME LUOGO DI COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SCUOLE INFANZIA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Le scuole Infanzia del Comune di Cremona rappresentano un patrimonio educativo da valorizzare sia nell'ambito cittadino generale sia a livello di quartiere. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 9 scuole infanzia, concorda convenzioni con le scuole infanzia paritarie e collabora con le scuole infanzia statali, occupandosi in particolare degli aspetti legati al servizio di ristorazione e con quelli legati ai servizi di manutenzione, adeguamento strutturale. Le scuole infanzia comunali rappresentano, inoltre un luogo fondamentale per la promozione della coesione sociale e della partecipazione attiva delle famiglie.

2017/2018
Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Rinnovo della convenzione con le scuole paritarie a gestione privata. Finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali
2019
Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo trattandosi di gestione di servizi previsti dal programma dell'Amministrazione senza alcun cambiamento degli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.
Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città.
Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Responsabile del programma
Toninelli Silvia

Descrizione programma
Il Comune di Cremona intende proseguire nel coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi), che contribuiscano alla proposta di un piano culturale/formativo integrato per la città.
Negli ultimi anni le risorse a disposizione delle scuole, sia per le necessità strutturali sia per sostenere la qualità didattica e formativa, hanno subito un drammatico ridimensionamento, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica rispetto alla definizione di un "curricolo locale" rispondente alle esigenze e caratteristiche del territorio, a distanza di quindici anni dall'entrata in vigore della normativa, risultano ancora non sfruttate pienamente. Il Comune assume un ruolo chiave rispetto alla individuazione di esigenze e priorità della popolazione e in particolare delle famiglie e dei giovani, e quindi può supportare la definizione degli interventi progettuali e incentivare la collaborazione tra gli istituti, anche in vista di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.
In particolare si intende accrescere il livello di collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine autonome, attraverso incontri periodici con i dirigenti scolastici, la strutturazione dei passaggi informativi, la raccolta e condivisione dei dati, il confronto e la discussione sui fenomeni e sulle esigenze via via emergenti.
Sempre nell'ottica della collaborazione l'amministrazione intende incentivare le iniziative e i progetti promossi da reti di scuole (collaborazione tra le scuole) e le esperienze di scuola aperta (collaborazione scuola famiglia e scuola quartiere). Allo stesso tempo dovrà essere mantenuto il livello di qualità dei servizi (sia quelli a supporto del sistema scolastico che quelli rivolti a fasce di utenza fragile) scegliendo opportunamente come convogliare le risorse e gli interventi intorno ad ai filoni tematici considerati prioritari.
Da oltre un decennio nelle scuole di Cremona sono in atto sperimentazioni e ricerche sulla didattica musicale con il supporto dell'Assessorato alle Politiche Educative. Obiettivo generale è quello di realizzare un sistema integrato di interventi in campo musicale e raccordare "una filiera della musica" in città che coinvolga l'esperienza dell'Istituto Monteverdi. Si intende riferirsi a tutte le diverse fasce di popolazione scolastica, con l'obiettivo di favorire la pratica musicale e la valenza educativa del "fare musica", con una particolare attenzione alle esperienze di musica d'assieme.
La finalità che si intende perseguire è l'utilizzo della musica come esperienza educativa, in grado di contribuire attivamente alla formazione cognitiva dei bambini e dei giovani, di svilupparne l'espressività e potenziarne le capacità di comunicazione, la creatività, la tolleranza e la fiducia in se stessi. Le esperienze più significative riguardano l'Orchestra giovanile Mousikè e Musicambo. Per quanto riguarda Mousikè, oltre alla finalità di promuovere l'educazione e la pratica musicale tra i giovani, l'orchestra si propone di rispondere al bisogno dei ragazzi di vivere un'esperienza insieme ai coetanei, anche con una funzione di prevenzione del disagio; di costituire un'occasione di accrescimento culturale in campo musicale per le famiglie e l'intera città; di realizzare attività negli spazi scolastici in orari diversi da quelli tradizionali, nel filone della "scuola aperta" .
Nel contesto della promozione e valorizzazione della cultura e tradizione musicale della città si intende proseguire nell'impegno di sostenere e allargare le opportunità di percorsi di avviamento alla musica e di pratica strumentale e vocale per gli alunni di tutte le scuole attraverso laboratori, con particolare attenzione alla diffusione pratica del "fare musica" al di fuori dei percorsi specialistici, alla partecipazione degli alunni appartenenti a fasce deboli e alla collaborazione e integrazione tra le diverse esperienze musicali. Musicambo costituisce una sperimentazione innovativa a livello nazionale, in quanto introduce lo studio dello strumento musicale all'interno dell'orario curricolare della scuola primaria Miglioli e della scuola Infanzia comunale Lacchini. Il progetto utilizza inoltre l'esperienza musicale come strumento di coesione e di integrazione in scuole collocate in quartiere ad alto flusso migratorio. Particolarmente innovativa sarà l'avvio della nuova esperienza il "Violino va a scuola" che prenderà forma a partire dal 2016, un percorso di avviamento alla pratica musicale a partire dalla scuola infanzia, che non si limiterà solo alla dimensione tecnico - strumentale ma si proporrà come un percorso culturale che intreccia diverse discipline quali la matematica, la fisica, la storia e l'arte in genere, nella direzione indicata dal Piano Nazionale "Musica nella scuola per la formazione del cittadino" del 2014, di un "sapere musicale pratico garantito a tutti come forma di cultura universale". Il progetto è promosso dall'I.I.S. Stradivari, dal Comune di Cremona e dall'Istituto superiore di studi musicali "C.

Monteverdi", con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, in collaborazione con le realtà musicali del territorio.

Motivazione delle scelte
Attuazione del Programma 3 "Città per una cultura tra memoria e immaginazione" e attuazione del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità.

Finalità da conseguire
Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico
Formulare un piano infanzia e adolescenza
Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ALLEANZA COMUNE - SCUOLE***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Costruire un'offerta formativa e culturale integrata tra scuola e territorio. Coinvolgere i 25 istituti scolastici statali e paritari della città per l'individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi). Coordinare l'offerta di percorsi didattici ed educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune per facilitare l'accesso delle scuole di ogni ordine e grado. Supportare la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività delle scuole e rivolte alle scuole.

2017
Supporto alla costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole su uno dei filoni tematici individuati.
Individuazione di finanziamenti esterni mirati sul progetto.
Prosecuzione della pubblicazione on line della guida dell'offerta formativa da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali.
Costruzione progetti rete a.s. 2017/18.
2018
Prosecuzione coerente delle attività precedentemente previste ed eventuale loro riformulazione o integrazione in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse.
2019
Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Potenziamento della collaborazione tra sistema scolastico, Amministrazione, famiglie, realtà associative ed istituzioni musicali per estendere e rafforzare l'esperienza delle orchestre giovanili a partire dalla prosecuzione di Musicambo e Mousikè Progetto "il Violino va a scuola"

2017/2018
Aumento rispetto all'anno precedente, della popolazione coinvolta.
Promozione iniziative in collaborazione con le scuole e l'istituto pareggiato.
Supporto ai progetti musicali e implementazione del progetto "Il violino va a scuola".
2019

Si ipotizza il proseguimento in quanto previsto dalle linee di mandato del Sindaco. A seguito dello sviluppo della collaborazione con l'Istituto pareggiato e la scuola civica di musica saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

PROGRAMMA 04: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Responsabile del programma
Toninelli Silvia

Descrizione programma
Il sistema universitario cremonese rappresenta una importante risorsa per il territorio e per i cittadini.
Da anni l'amministrazione comunale sostiene le Università locali e definisce ambiti di intervento e di cooperazione.
La collaborazione ha lo scopo di rafforzare il legame e intensificare la relazione fra gli Atenei e la città, attraverso occasioni di confronto e potenziamento del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari. Cremona è città universitaria che valorizza la cultura e lo sviluppo sociale, promuove il territorio, le sue risorse e le sue potenzialità.
Per questo motivo il Comune di Cremona ha attivato convenzioni con le Università: come indicato dalle linee di mandato, vi è una chiara intenzione da parte dell'amministrazione di proseguire nella collaborazione, nel sostegno e nello sviluppo degli atenei cittadini.

Motivazione delle scelte
Programma 3: "Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa"

Finalità da conseguire
Rinnovo delle convenzioni/protocolli/accordi in scadenza con le Università locali e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità e di Cremona come città Universitaria.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***UNIVERSITA' A CREMONA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Intensificare la relazione fra gli Atenei e la città Promuovere Cremona quale città della cultura, del sapere e del saper fare. Valorizzazione di Cremona come città universitaria.

2017
Potenziamento delle attività dello Sportello ISU; attivazione di convenzioni con le Università locali; mantenimento e rafforzamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità locali
Sinergia con gli Atenei per la promozione di Cremona città della cultura, del sapere e del saper fare e di Cremona città Universitaria
2018
Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate
2019
Proseguimento delle attività ed eventuali riprogettazioni sulla base degli esiti e delle criticità evidenziate.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; ICT e Agenda Digitale; Provveditorato ed Economato; Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Responsabile del programma
Toninelli Silvia

Descrizione programma
Ristorazione scolastica
I servizi ausiliari all'istruzione comprendono il servizio ristorazione i servizi di doposcuola e dei centri estivi, nonché le attività di concreta attuazione degli interventi legati alla dote scuola promossi dalla Regione.
Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dal Nido, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.
Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali. Sia nel caso della gestione diretta che in quello della gestione indiretta si utilizzano le stesse materie prime e gli stessi standard qualitativi, ciò consente al servizio nel suo complesso di essere molto omogeneo.
Per sostenere la frequenza costante al servizio di ristorazione ed evitare, come accaduto nel recente passato che si instaurino modalità di frequenza troppo discontinue, si mantengono in vigore le misure di agevolazione recentemente introdotte e calcolate in base all'I.S.E.E. Per velocizzare e semplificare la procedura di richiesta di agevolazioni tariffaria esiste la possibilità di presentare le attestazioni I.S.E.E. nonché le attestazione delle altre situazioni famigliari che danno diritto ad agevolazioni attraverso modalità telematica.
Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono del servizio ristorazione sono attivi dei servizi on line attraverso un collegamento ad un area web dedicata attraverso la quale è costantemente possibile visualizzare la situazione anagrafica dei bambini iscritti, i giorni di presenza, i pagamenti effettuati, gli eventuali debiti. All'interno dell'area dedicata è inoltre possibile per i genitore effettuare pagamenti on line con carta di credito;

Nell'ambito dei servizi ausiliari all'istruzione l'amministrazione sostiene la frequenza dei doposcuola da parte dei bambini della città dai 6 ai 16 anni attraverso una riduzione delle quote di frequenza con il supporto dell'Azienda Sociale Cremonese. Le attività di doposcuola offrono una concreta risposta alle necessità di supporto e accompagnamento dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie
Proseguiranno inoltre le proposte di attività estive. L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.
Proseguirà, pertanto, l'attivazione in questi periodi di appositi centri estivi (con attività educative e ricreative) in relazione alle esigenze delle famiglie.
Continuerà la collaborazione con la Regione Lombardia in merito alla Dote Scuola per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.

Motivazione delle scelte
Programma 7: "Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

Finalità da conseguire
Favorire la frequenza della mensa scolastica in quanto momento educativo e di socializzazione

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Il sistema di ristorazione scolastica rappresenta uno strumento fondamentale per garantire ai bambini coinvolti la frequenza continuativa all'intera giornata scolastica nonché per offrire un ulteriore momento educativo e di socializzazione. E' pertanto importante aiutare le famiglie a sostenere e/o facilitarne la frequenza.

2017
Mantenimento e valutazione del sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. attualmente in vigore. Eventuale introduzione di un nuovo sistema di prenotazione pasti con le moderne tecnologie smart che agevolino le scuole e anche le famiglie (in virtù delle valutazioni sulla sperimentazione nell'anno 2016).
2018
Valutazione del sistema sperimentato: modifica e adeguamento o completa attuazione del nuovo sistema.
2019
Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell'ente locale e si prevede la conferma degli adeguamenti previsti negli anni precedenti.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile del programma
Toninelli Silvia

Descrizione programma
Il piano del diritto allo studio è un intervento di programmazione che consente all'amministrazione di individuare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio.
Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e famigliari.
Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire i saperi di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico.
Il Progetto SCUOLABENECOMUNE è un elemento importante del Piano Infanzia e Adolescenza inteso come percorso di riflessione nei quartieri e nella città sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e come percorso di condivisione con scuole e territorio che pone al centro dell'attenzione la scuola quale bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze.
Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo. La scuola deve aprirsi al territorio attraverso proposte educative e di socializzazione che vanno oltre l'orario scolastico e il territorio deve aprirsi alla scuola per farne un luogo vivo, partecipato, accogliente.
Secondo le linee di mandato dell'Amministrazione, il progetto SCUOLABENECOMUNE intende valorizzare e promuovere in particolare "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità.
Il progetto SCUOLABENECOMUNE, accogliendo le istanze di genitori e volontari che intendono prendersi cura degli edifici scolastici, definisce le modalità di collaborazione per interventi di piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici, dei giochi, degli spazi verdi, da parte dei genitori o dei volontari che manifestano l'interesse all'intervento, gli Istituti Comprensivi interessati, il quartiere, il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport e il Servizio Programmazione Direzione Lavori e Manutenzione Edilizia Scolastica dell'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte
Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

Finalità da conseguire
Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale. Sostenere prioritariamente, nell'ambito del piano di diritto allo studio, le progettualità e le attività organizzate dagli istituti scolastici finalizzate a fare delle scuole luoghi di inclusione e coesione sociale.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SCUOLA COME LUOGO DI COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SCUOLA BENE COMUNE***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Sviluppare interventi finalizzati a promuovere la coesione nella comunità scolastica, a sostenere le pari opportunità di istruzione, intervenire sull'evasione scolastica, prevenire la dispersione e favorire la collaborazione della comunità alla cura e manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune". Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere.

2017
Proseguimento delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici.
Interventi sull'obbligo scolastico, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio
2018
Proseguimento, monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici.
Interventi sull'obbligo scolastico, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.
2019
Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Nonché sugli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

MISSIONE N. 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Rilancio istituzioni culturali		SI	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Recupero di palazzo Magio Grasselli ad attività culturali	Carletti	Virgilio
	Rilancio istituzioni culturali		SI	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Completamento del recupero di Palazzo Raimondi	Carletti	Virgilio
	Rilancio istituzioni culturali		SI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sostegno, valorizzazione e integrazione delle istituzioni culturali cittadine	Quaglia	Galimberti
	Piano cultura		SI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Progettazione e programmazione di piani culturali cittadini annuali	Quaglia	Galimberti
	Costruzione piani straordinari		SI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione di nuove forme di espressività e cultura partecipata	Quaglia	Galimberti - Manfredini Barbara
	Polo alta formazione		SI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Distretto culturale	Quaglia	Galimberti
	Progettazione culturale con altri territori		SI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Rete bibliotecaria cremonese	Quaglia	Galimberti - Manfredini Barbara
	Progettazione culturale con altri territori		SI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Costruzione reti culturali con città vicine e internazionali	Quaglia	Galimberti

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Carletti Ruggero
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Quaglia Maurizia

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Responsabile del programma
Carletti Ruggero

Descrizione programma
Il programma riguarda le attività di valorizzazione di beni immobiliari di interesse storico ed architettonico per finalità e funzioni collegate al sistema dell'offerta culturale della città. Si rapporta in parte alle finalità della Missione 1 – Programma 5 (gestione dei Beni demaniali e patrimoniali) considerata la presenza nell'ambito urbano ma soprattutto all'interno del patrimonio architettonico comunale di vari immobili di alto valore culturale totalmente o parzialmente dismessi o sottoutilizzati; alcuni di questi immobili (es ex. Basilica di S. Francesco, ex convento di Corpus Domini ed annessa ex Cavallerizza) rappresentano, per dimensione e caratteristiche testimoniali, un asset di straordinario valore strategico; allo stesso tempo sono, per vari motivi legati all'assetto economico, produttivo e culturale della città, risorse di difficile finalizzazione.

Motivazione delle scelte
Rilanciare i beni esistenti, ora inutilizzati o sottoutilizzati, all'interno del sistema culturale e turistico della città anche attraverso progetti ed azioni di iniziativa pubblica o di parternariato pubblico/privato.

Finalità da conseguire
Attivare, con appropriate scelte funzionali e con oculati programmi di conservazione, riqualificazione o recupero, il riutilizzo o la migliore fruizione di immobili di interesse culturale.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RILANCIO ISTITUZIONI CULTURALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RECUPERO DI PALAZZO MAGIO GRASSELLI AD ATTIVITA' CULTURALI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
L'importante immobile, pervenuto all'amministrazione comunale con lascito ereditario, rappresenta un'importate occasione di valorizzazione culturale legata sia alla qualità storica e testimoniale della fabbrica sia all'importanza, nella storia della città, delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo.
Poiché una larga parte di esso è attualmente inutilizzato è necessario determinare un assetto funzionale, un progetto di conservazione ed adeguamento ed una proposta culturale che consenta un suo pieno utilizzo anche ricorrendo parzialmente a forme di parternariato pubblico/privato adeguate, fatta salva la finalità generale di fruizione pubblica e culturale

2017
Realizzazione dei lavori per l'apertura al pubblico delle principali sale del Palazzo (progetto Cult City). Sviluppo progetto esecutivo del primo lotto d'intervento di recupero e valorizzazione.
2018
Affidamento ed avvio dei lavori.
2019
Prosecuzione e termine dei lavori di recupero.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Cultura, Musei e City Branding; Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RILANCIO ISTITUZIONI CULTURALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
L'importante e storico Palazzo Eliseo Raimondi è stato oggetto di consistenti lavori di riqualificazione degli spazi precedentemente occupati dall'IPIAL per ampliare la sede del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia.
Per completare l'intervento di recupero è necessario il restauro degli apparati decorativi del piano nobile, il restauro delle facciate interne del palazzo, il rinnovo delle pavimentazioni dei cortili ed il completamento dell'impianto antincendio water-mist dei depositi della biblioteca.

2017
Avvio e realizzazione dei lavori (completamento impianto antincendio water-mist)
2018
Stesura del progetto esecutivo del terzo lotto di riqualificazione del palazzo (restauro apparati decorativi e facciate interne, rinnovo aree cortilizie).
2019
Affidamento ed avvio dei lavori.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Settore Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile del programma
Quaglia Maurizia

Descrizione programma
Il progetto culturale della città di Cremona ha tre pilatri fondamentali. Il primo pilastro sono le istituzioni culturali della città da valorizzare, sostenere e integrare dentro un "sistema Cremona". Il secondo è la costruzione di un progetto culturale di eventi, annuale o pluriennale, e di un conseguente programma scandito secondo un cronoprogramma certo, co luoghi e budget precisi. Tale progetto di eventi è costituito da mostre, festival, proposte intesi non come somma disomogenea di attività, ma come progetto coeso che nasce da una consapevolezza culturale di una comunità e ne sviluppa la profondità e la vitalità. Il terzo pilastro è dato dalla vitalità culturale di una città, valorizzata all'interno di forme di partecipazione, che diminuiscono la frammentazione e recuperano un respiro culturale, e da attività di rigenerazione urbana, indispensabili per uno sviluppo di vitalità diffuso in tutto il territorio urbano.
Solo l'interazione tra i tre pilastri rende solido un progetto culturale, consente alla città di diventare consapevole di sé, orgogliosa della propria storia, desiderosa di innovarsi. Solo lo sviluppo coerente dei tre pilastri consente alla coscienza culturale di una città di crescere, anche secondo linguaggi innovativi e nuova creatività artistica e se la coscienza culturale di una città cresce, la città intera diventa, nella sua vivacità e vitalità, attrattiva e in grado di coinvolgere il mondo del turismo. Cultura, turismo e sviluppo anche economico di un territorio sono strettamente legati tra loro e il progettare è condizione ineliminabile per intercettare il turismo nazionale e internazionale e per creare volano di sviluppo economico.
L'ente ha la mission di promozione, di regia, di costruzione di reti, di individuazione di progetti volti anche al reperimento di fondi, in profonda e strutturale integrazione con le più importanti istituzioni cittadine. Il Settore Cultura intende svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, con tutti i soggetti pubblici e privati attivi in città nell'ambito di riferimento.

Cremona trova una sua identità nel trinomio "musica, suono, violini", che rende Cremona realmente unica la mondo. Tale trinomio corrisponde a quel saper fare liutario, patrimonio immateriale dell'UNESCO e va sostenuto, valorizzato, completato, attraverso il sostegno, la valorizzazione e l'ampiamento delle istituzioni culturali corrispondenti. Il progetto del Distretto culturale, realizzato insieme alla Fondazione Cariplo, declinato attraverso il consolidamento e la costruzione di un sistema di formazione, ricerca e innovazione, sostegno all'artigianato artistico è pertanto strategico per Cremona. Tale progetto si realizza anche attraverso la creazione e il consolidamento di rapporti internazionali solidi e strategici in cui il "sistema Cremona" si muove in sinergia.

Dall'aspetto di valorizzazione e promozione non è disgiunto l'impegno negli interventi di recupero strutturale dei luoghi della cultura, avviato con i lavori per la Sala Cremona in palazzo Affaitati e che si intende proseguire anche per quanto riguarda gli spazi del Museo Archeologico nel complesso di San Lorenzo.

Le istituzioni culturali sono anche le scuole e le Università. Le missioni di questo documento relative alle scuole cittadine fanno pertanto parte di un progetto culturale ampio, nella convinzione che i progetti culturali descritti siano un supporto essenziale per la permanenza delle Università in città e che le Università rappresentino proprio capisaldi di una vitalità culturale di un territorio.

Rilevante attenzione è posta anche alle istituzioni culturali della città con le quali sono attive forti sinergie e un percorso finalizzato a un rilancio progettuale che permetta non solo di mettere in relazione tra loro le istituzioni, ma anche di garantire la prospettiva della loro sostenibilità economica individuando nuovi percorsi e approcci in grado di intercettare fonti di finanziamento integrative e alternative che possano integrarsi agli importanti impegni finanziari assunti nel bilancio culturale dell'Amministrazione.

Motivazione delle scelte
L'impostazione del programma si basa su una attenta lettura delle vocazioni e dei reali elementi distintivi della città di Cremona, delle sue istituzioni culturali e della sua storia, che è anche storia di un saper fare e un saper

commerciare: l'attività delle cooperazioni mercantili ed artigianali locali era vivace già nel XV secolo e caratterizzava la città e il suo territorio. La maestria degli Amati nel XVI secolo, continuata e perfezionata in seguito dai Guarnieri e dagli Stradivari fra XVII e XVIII secolo ha consentito a Cremona di specializzarsi e di diventare depositaria dell'arte della costruzione dei violini e di un metodo che è rappresentativo di una scuola capace di distinguersi nel panorama mondiale. Cremona si è definita nel corso del tempo sempre più e sempre meglio come 'città della musica', in virtù di un contesto che presenta caratteristiche uniche sul piano della qualità e della quantità di tradizioni, istituzioni e patrimoni legati all'arte dei suoni, capaci di costituire nel loro insieme un forte elemento identitario, nel vivo ricordo di una storia che conta personaggi del calibro di Marcantonio Ingegneri, Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli, Antonio Stradivari, le famiglie Amati e Guarneri. Il mondo della produzione è ben rappresentato dal Teatro Ponchielli, dal Festival Monteverdi, dal Festival Stradivari, come pure da una vivace realtà di spettacoli ed esecuzioni musicali diffusa sul territorio comunale e provinciale, che costituiscono un indispensabile complemento nella prospettiva di un sistema musicale territoriale armonico e ben finalizzato. La numerosità e la varietà delle scuole – tra le quali particolare attenzione è posta all'Istituto Monteverdi -, centri di formazione, masterclass, università e centri di ricerca, delle persone e dei saperi che ruotano intorno ai temi della ricerca musicologica, dell'apprendimento della pratica musicale e della costruzione di strumenti costituiscono un unicum che non a caso è stato ritenuto meritevole del riconoscimento UNESCO e dell'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità il 5 dicembre 2012.
In realtà quindi non è tanto o solo la musica che caratterizza la nostra città, quanto piuttosto l'insieme di elementi leganti alla ricerca sul suono, alla costruzione artigianale artistica di strumenti ad arco e alla formazione e produzione musicale, trinomio che nasce dalle radici più profonde della nostra storia e che a noi compete innovare e sostenere con decisione.
Infine il patrimonio custodito nel sistema museale della città, e ancora una volta gli spunti della storia, degli uomini e donne di scienza e arte - ingegneri, naturalisti, architetti, inventori e matematici; pittori e pittrici – mostra le traiettorie per le grandi mostre, per gli eventi ricorrenti, e per la delicata ed elegante proposta di attività legata alle radici più antiche della nostra storia di pianura, quelle contadine.

Finalità da conseguire
Valorizzazione del patrimonio culturale della città come chiave di sviluppo locale e in prospettiva internazionale
Valorizzazione dell'offerta culturale con attenzione alle ricadute sul sistema della ricettività, dell'accoglienza e del commercio
Programmazione delle attività funzionale ad una corretta promozione nazionale ed internazionale degli eventi.
Rinnovamento del sistema della formazione in ambito musicale e liutario attraverso la ricerca e l'innovazione.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RILANCIO ISTITUZIONI CULTURALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
Le istituzioni culturali della città hanno necessità di un sostegno e di un rilancio progettuale anche in vista di una loro sostenibilità economica. Alcune delle istituzioni cultuali della città sono sostenute dall'amministrazione comunale e i capitoli di spesa relativi rappresentano una delle maggior fonti di spesa del bilancio cultura. Occorre pertanto continuare sulla strada intrapresa di un rilancio innanzitutto progettuale, che metta in relazione tra loro le istituzioni e permetta anche l'individuazione di strade progettuali in grado di intercettare fondi e finanziamenti. Sull'Istituto Monteverdi è necessario consolidare il lavoro fatto di appoggio dell'istituzione e dei suoi organi rappresentativi; di interazione con il sistema musicale scolastico; di collegamento con gli altri conservatori lombardi; di promozione sul territorio attraverso la valorizzazione delle attività dentro i percorsi culturali della città. Sul teatro Ponchielli occorre verificare nuove tipologie di finanziamento anche usando forme consentite da legislazioni recenti; attribuire al Teatro il ruolo di regista nell'offerta concertistica cittadina; favorire quelle progettualità alte che legano il Teatro a territori nazionali e internazionali. Sul Museo del Violino occorre favorire la costruzione di progettualità su bandi europei, favorire la costruzione di un polo museale cittadino che sia sostenuto dal Museo del Violino e che possa rappresentare per lui un sostegno. Occorre inoltre inserire tutte queste istituzioni dentro la progettualità del Distretto culturale. È necessario promuoverle in modo coordinato all'interno della più generale promozione del Sistema Cremona a livello nazionale e internazionale.

2017/2018
Realizzare insieme alle istituzioni cittadine la costruzione del progetto sulle celebrazioni monteverdiane. Perseguire altre progettualità su bandi e proseguire la ricerca di nuove forme di finanziamento.
Continuare le azioni sulla costruzione di un polo museale cittadino.
Consolidare le progettualità dell'Istituto Monteverdi con altri conservatori regionali
2019
Consolidare modalità organiche di progettazione comune (stagioni, festival, convegnistica, attività collaterali; progetti specifici a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria) armonizzando i tempi della programmazione.
Consolidare azioni di programmazione comune (sperimentazione: Celebrazione Monteverdiane).
Portare a compimento la costituzione del Polo Mussale cittadino.
Consolidare azioni di supporto e animazione rispetto alle azioni del Sistema mussale.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO CULTURA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionaleP
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
La costruzione di un progettare culturale annuale o pluriennale implica un'organizzazione interna al settore in grado di regolare con precisione i processi decisionali; implica una capacità di elaborazione di pensiero, che corrisponde ad un livello di formazione adeguato e in crescita; implica una capacità di sinergia con il tessuto cittadino e sovra-cittadino capace di valorizzare, ascoltare, costruire alleanze.
La costruzione di un progetto parte da un'idea di cultura e di città. Si consolida in una programmazione precisa. Coinvolge in una visione tutta la città, costruendo una identità comunitaria in crescita. Permette la promozione nei network nazionali e internazionali del turismo.

2017
Realizzazione anno celebrazioni monteverdiane.
Interazione del programma cultura con le attività di promozione della città legate a ERG.
Verifica e eventuale consolidamento lavori comitati istituiti per ulteriori progetti.
Consolidamento forme di finanziamento da sponsor e da bandi.
2018/2019
Rafforzamento di quegli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti.
Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino.
Consolidamento forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COSTRUZIONE PIANI STRAORDINARI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITA' E CULTURA PARTECIPATA***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca – Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
Si è rilevato che, pur essendo presenti in città numerosissime associazioni e professionisti che operano in diversi ambiti dell'espressività artistica, mancava un coordinamento che permettesse di unire, integrare e di conseguenza valorizzare tali realtà con progetti condivisi.
Nel 2015 è stata avviata una concreta sinergia anche per evidenziare, valorizzare e arricchire l'offerta culturale, anche attraverso iniziative trasversali e "contaminazioni" tra generi diversi.
La programmazione culturale partecipata è lo strumento finalizzato alla condivisione, al coordinamento e alla comunicazione integrata delle proposte provenienti dal tessuto culturale della città, che attraverso apposite *call*, viene stimolata ad esprimere i propri progetti, che il Comune valuta e sostiene in diverse forme (patrocinio, sedi, collaborazioni, comunicazione), se coerenti con i filoni tematici individuati.

2017/2018/2019
Messa a regime dei coordinamenti già attivi e ulteriore estensione ad altri ambiti e forme di espressività.
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2018, 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO ALTA FORMAZIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DISTRETTO CULTURALE***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
Il progetto del Distretto culturale della città di Cremona, in accordo con Fondazione Cariplo, individua il sistema della conoscenza e, in esso, la centralità del tema della formazione e della ricerca in ambito musicale e liutario come chiave di sviluppo della città. Obiettivi generali per il triennio sono l'avvio di nuovi percorsi formativi universitari, che definiscano nuovi sbocchi professionali. In particolare la partenza della Laurea in restauro in strumenti musicali e scientifici che per la prima volta in Italia parte a Cremona presso il Dipartimento di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia; la partenza del corso di laurea in ingegneria acustica presso il Politecnico; il consolidamento del progetto innovazione della scuola di Liuteria e l'inizio di una progettazione per l'eventuale costruzione di un percorso post diploma; il radicamento dei laboratori di ricerca attivi presso il Museo del Violino, la realizzazione di una collaborazione strutturata con il mondo della liuteria attraverso il consolidamento del nuovo tavolo di governance della liuteria.

2017
Consolidamento offerta formativa universitaria con particolare riferimento al Polo di Cremona del Politecnico di Milano e a Musicologia; stabilizzazione delle sedi dei laboratori e dell'offerta di servizi.
Avvio del percorso di rinnovamento del Marchio di qualità e individuazione call Cooperazione transnazionale.
Mappatura offerta formativa in ambito musicale e liutario anche in relazione al Quadro delle competenze europeo.**2018**
Definizione (in collaborazione tra laboratori, università e artigiani) di progetti pilota di ricerca e progettazione start – up . In relazione a tali nuove attività, individuazione di nuovi strumenti erogativi.
2019
Consolidamento della struttura di ricerca e servizi e sviluppo delle attività conto terzi dei laboratori presso il Museo e dei laboratori a supporto della Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali.
Verifica del posizionamento competitivo del Sistema Cremona in chiave internazionale.
Adozione strumenti di monitoraggio dell'inserimento lavorativo dei laureati presso i corsi di nuova istituzione (conclusione primo quinquennio 2021)

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Politiche Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTAZIONE CULTURALE CON ALTRI TERRITORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
La "Rete bibliotecaria cremonese", autorizzata da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/201 del 31.5.2013, costituiva un unico sistema bibliotecario, esteso a tutto il territorio provinciale, e individuava nella Provincia di Cremona il proprio capofila. Secondo la Convenzione istitutiva, la Provincia di Cremona esercitava le funzioni delegate da Regione Lombardia, ma anche le attività gestionali e amministrative

che competono al capofila della Rete. In conseguenza dei mutati assetti istituzionali, l'assemblea dei Sindaci della Rete ha affrontato il tema della sostenibilità finanziaria e dell'assetto giuridico della Rete bibliotecaria, individuando, quale soluzione per la tutela della natura delle funzioni e dell'operatività dei servizi, il mantenimento dell'assetto previsto dalla Convenzione con l'individuazione di un capofila diverso dalla Provincia di Cremona. Il Comune di Cremona, che ha assunto il ruolo di capofila del Distretto culturale, ha inteso proseguire le scelte di investimento nelle attività culturali come fattore di sviluppo locale, ed ha manifestato la disponibilità ad assumere tale ruolo. Alla scelta ha aderito tutta la rete bibliotecaria.

La legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81, individua nei sistemi bibliotecari locali la forma di coordinamento, di integrazione, di diffusione dei servizi e delle risorse librarie e documentarie esistenti in un dato territorio. Oltre ai sistemi sovracomunali (quale è la Rete bibliotecaria provinciale), la legge prevede che i Comuni capoluogo istituiscano sistemi bibliotecari urbani, quale strumento attraverso il quale attuare la cooperazione bibliotecaria. L'istituzione del sistema bibliotecario urbano non preclude al comune interessato di associarsi con altri comuni per l'istituzione di un sistema bibliotecario intercomunale, e dunque la rete provinciale e il sistema urbano non solo possono convivere, ma sono portati ad integrarsi.
I sistemi bibliotecari sono aperti alla partecipazione di ogni biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operante sul territorio.

2017
Definizione stabile assetti di governance, bilancio, servizi .
Ampliamento dell'attivazione della rete bibliotecaria urbana, coinvolgendo ulteriori strutture, con particolare attenzione alle biblioteche scolastiche. Attività di collaborazione e supporto alle progettualità culturali della città: manifestazioni, progetti di comunicazione e abbattimento del digital divide.
2018
Sviluppo azioni di promozione e innovazione.
Consolidamento della rete bibliotecaria urbana con particolare attenzione alla condivisione degli standard dei servizi.
2019
Rinnovo della Convenzione e degli Organi di Governo
Riprogettazione dei servizi in collaborazione con la rete bresciana per una gestione omogenea su area vasta (sovraprovinciale)

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTAZIONE CULTURALE CON ALTRI TERRITORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***COSTRUZIONE RETI CULTURALI CON CITTA' VICINE E INTERNAZIONALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
I progetti culturali si devono aprire a collaborazioni con territori. Il festival Monteverdi su Cremona, Mantova e Venezia; il progetto da Monteverdi a Verdi; il polo archeologico Brescia Cremona; il festival Acquedotte tra Salò e Cremona e più in generale tutte le interazioni anche delle istituzioni culturali cittadine con altre istituzioni di altre città rappresentano esempi virtuosi, che vanno perseguiti e implementati nei prossimi anni, anche attraverso la costruzione sempre maggiore di reti tra città e territori secondo quanto già avvenuto nel 2015.
Le missioni internazionali vanno adeguatamente programmate, preparate e coltivate anche nel post missione, in sinergia stretta con altre istituzioni culturali ma anche con altre istituzioni produttive, economiche, commerciali del territorio.

2017/2019
Consolidare il piano di missioni internazionali in sinergia anche con realtà economiche del territorio.
Consolidare le relazioni sovraterritoriali e rafforzare logiche di promozione anche turistica. In particolare nel 2017 i rapporti internazionali si inseriscono nella progettualità di ERG.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

MISSIONE N. 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Sport per la coesione sociale		SI	1	Sport e tempo libero	Sport e Disabilità	Toninelli	Platè
	Sport per la coesione sociale		SI	1	Sport e tempo libero	Centro sportivo piscine comunali	Secchi	Platè
	Piano Infanzia e adolescenza		SI	2	Giovani	Adolescenza a Cremona	Toninelli	Ruggeri
	Piano Infanzia e adolescenza		SI	2	Giovani	Turismo scolastico	Toninelli	Ruggeri
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Piano locale Giovani		SI	2	Giovani	Azioni di orientamento scolastico e formativo	Toninelli	Ruggeri

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Toninelli Silvia/Secchi Tania
		02	Giovani	Toninelli Silvia

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile del programma
Toninelli Silvia

Descrizione programma
Il territorio cremonese offre molte opportunità per la pratica sportiva. In particolare dopo il riconoscimento ACES nel 2013 la città ha cercato di investire su una strategia che vede lo sport non solo come elemento ludico e popolare ma soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e sanitarie del territorio. In particolare il Comune di Cremona intende assumere un ruolo di volano rispetto alle iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle attività sportive da parte dei giovani e delle persone con disabilità.

Si intende favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzando lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione.

La pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adattate può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persona in difficoltà creando opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute.

Si pone l'obiettivo di incrementare il numero dei bambini e giovani con disabilità che accedono alla pratica sportiva come esperienza in grado di promuovere il benessere e sostenere le competenze, con particolare attenzione alla dimensione dell'autonomia.

Motivazione delle scelte
Attuazione del Programma 7 delle Linee di mandato del Sindaco "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

Finalità da conseguire
Sport per la coesione sociale

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SPORT PER LA COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SPORT E DISABILITA'***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Aumentare la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità e dei gruppi svantaggiati attraverso la promozione e realizzazioni di progetti comuni con le associazioni e società sportive.

2017
Sostegno e coordinamento delle attività delle associazioni.
Organizzazione eventi e giornate aperte.
Ampliamento della rete a nuove associazioni.
Ampliamento delle opportunità di volontariato.
Ricerca di nuova opportunità di finanziamento.
2018
Coordinamento della rete di associazioni inerenti sport e disabilità.
Ricerca di nuova opportunità di finanziamento.
2019
Coordinamento della rete di associazioni di sport integrato.
Promozione di iniziative per favorire la pratica sportiva di giovani con disagio e prevenire la dispersione sportiva in adolescenza.
Promozione di proposte di pratica sportiva nelle scuole.
Ricerca di nuove opportunità di finanziamento.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SPORT PER LA COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Secchi Tania

Descrizione sintetica
Il Comune di Cremona intende favorire e promuovere in via principale il carattere sociale di utilizzo degli impianti sportivi, con la finalità di soddisfare la domanda della collettività. In particolare per il centro natatorio, l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere lo sport del nuoto e degli sport acquatici, e per garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo sociale e sportivo, pianificherà una serie di interventi atti ad una sua riqualificazione complessiva.

2017
I primi sei mesi del 2017 saranno caratterizzati dal proseguimento della gestione delle piscine da parte della Federazione Italiana Nuoto e dal monitoraggio e controllo sistematico, da parte del Comune, del rispetto della convenzione e del miglioramento dell'offerta all'utenza in termini di pulizia ed igiene dell'impianto, corsi vari e manifestazioni delle varie discipline natatorie.

Nello stesso tempo l'ente porterà a compimento quanto deciso sulla gestione dell'impianto nel corso del 2016, attraverso il recupero della parte di impianto dismesso ed il coinvolgimento del gestore pro-tempore nella riorganizzazione del servizio offerto.

2018
Si prevede di proseguire la realizzazione degli investimenti sui vari impianti sportivi, con particolare riferimento al risparmio energetico.

2019
Si proseguirà con l'aumento della partecipazione alla spese di gestione degli impianti sportivi, da parte delle società sportive convenzionate, utilizzando il maggior gettito per il recupero degli impianti dimessi.

Durata 2017-2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Provveditorato ed Economato; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Responsabile del programma
Toninelli Silvia

Descrizione programma
L'Informagiovani è un servizio gratuito di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile; è uno spazio pubblico dove è possibile trovare informazioni prevalentemente a carattere locale e nazionale su formazione scolastica e professionale, lavoro, cultura e tempo libero, mobilità e viaggi, vita sociale, sport e diritti. Per alcuni ambiti è possibile trovare anche informazioni di carattere internazionale.
Tutti i cittadini, in particolare i giovani, possono accedere al servizio in modo autonomo e gratuito o avvalersi dell'aiuto di operatori specializzati. Tutte le informazioni sono aggiornate, accessibili e complete e sono diffuse utilizzando strumenti e tecnologie all'avanguardia sia attraverso lo sportello del servizio aperto al pubblico, sia attraverso il portale internet.
All'Informagiovani le informazioni, i materiali e i servizi erogati sono gratuiti e a disposizione di tutti. L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli.
Gli operatori sono a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti.
Lo sportello Informagiovani è il punto di raccordo fra cittadini, operatori del front office e orientatori. È il luogo in cui è indispensabile porre le relazioni al centro dell'azione.
La programmazione comprende iniziative ed azioni strettamente collegate ai contenuti riportati nelle Linee di mandato e finalizzate a favorire e sostenere i giovani e gli operatori di settore, sviluppando i temi legati all'orientamento e ad alcune tematiche legate all'adolescenza. Nel dettaglio l'attenzione dell'Amministrazione viene posta:

- sul processo di scelta e sull'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, ed eventi di orientamento formativo e al lavoro, il sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali
- sull'armonizzazione degli interventi che hanno come oggetto le azioni dedicate agli adolescenti e le iniziative informative e formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

Motivazione delle scelte
La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azione e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019.
In particolare si rimanda al programma "Città che genera lavoro e sviluppo" ed in particolare all'indirizzo strategico che rappresenta uno dei principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato.
Il tema dell'orientamento assolve una funzione centrale e strategica per i sistemi educativi e per le politiche per l'impiego. Come riportato nei documenti europei, nelle Linee guida del MIUR e nel Decreto di Regione Lombardia "Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita", emerge una nuova idea di orientamento che accompagna e promuove il lifelong learning. L'orientamento si configura come un processo che abbraccia le persone a tutto tondo e per questo Regione Lombardia promuove l'individuazione di ambiti unitari di fruizione da parte del cittadino, dove i servizi per il lavoro, formativi, di validazione e certificazione ed orientativi sono in connessione e non sono divisi in comparti non comunicanti.
L'Informagiovani è da anni impegnato nella gestione di azioni di orientamento, investendo nella formazione e nell'aggiornamento del personale dedicato e sulla qualità dell'offerta al cittadino.
Per assicurare l'unitarietà e l'integrazione necessaria allo sviluppo e per favorire il supporto ai cittadini, si prevede di progettare e realizzare interventi, azioni ed eventi di orientamento (nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento, di consulenza orientativa) presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola materna.

Finalità da conseguire
Avvicinare le istituzioni ai giovani ed alle loro famiglie e soddisfare le loro esigenze d'accompagnamento, di informazione ed orientamento negli ambiti della formazione, del lavoro, delle attività culturali e del tempo libero. La finalità è di rendere i giovani autonomi e consapevoli delle opportunità, permettendo loro un migliore inserimento nella vita sociale tramite l'aumento delle conoscenze, delle possibilità e delle potenzialità individuali e promuovendo opportunità di crescita e di partecipazione

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO INFANZIA E ADOLESCENZA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ADOLESCENZA A CREMONA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività informative/formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.
L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare, attraverso azioni dedicate di prevenire al disagio che può evidenziarsi.
Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio.
Per fornire una risposta efficace non si può prescindere dallo sviluppo di un lavoro di rete; si intende per questo favorire un sistema locale integrato dei servizi e delle realtà che progettano e gestiscono interventi afferenti al tema dell'adolescenza per coordinare un piano di interventi multidisciplinari e multilivello al fine di promuovere il benessere e favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio e il contrasto alle forme di disagio nell'età dell'incertezza.
Si prevede pertanto lo studio e la ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate al fine di costituire un database di soggetti impegnati nella realizzazione di interventi e proposte dedicati agli adolescenti, alle famiglie e agli operatori di settore.
Tali attività sono prodromiche alla costituzione di un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza.

2017
Creazione di un repertorio dei progetti e dei soggetti attuatori di interventi sui temi dell'adolescenza.
2018
Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.
2019
Continuazione delle attività ed individuazione di ulteriore progettazione sulla base dei risultati ottenuti.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Provveditorato ed Economato

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO INFANZIA E ADOLESCENZA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***TURISMO SCOLASTICO (NUOVO)***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona ha partecipato al bando Cult City di Regione Lombardia che prevede la richiesta di finanziamento di varie attività attinenti alla cultura e al turismo esperienziale legato all'attrattività delle capitali d'arte lombarde.
Nell'ambito del progetto candidato "Viaggio musicale. Cremona, la liuteria e la musica tra oriente e occidente", il Servizio Informagiovani ha presentato un'azione progettuale denominata "Turismo scolastico" che si inserisce nell'ambito della promozione turistica rivolta nello specifico al target del turismo scolastico con la costruzione di una proposta turistico-culturale dalle forme innovative, che sia in grado di valorizzare il patrimonio cremonese ponendo in evidenza le sue specificità e identità, con una particolare attenzione al filone musicale.
Il progetto nasce dall'esigenza manifestata da scuole e realtà formative di avere un punto di riferimento logistico e una proposta organica e dedicata.
Scopo dell'intervento è quello di strutturare un'offerta turistica che possa rappresentare per gli studenti una vera e propria esperienza formativa con la creazione di itinerari turistici che vedano l'alternarsi di viste tradizionali, lezioni e vari approfondimenti, laboratori didattici, lezioni/concerto, spettacoli, eventi organizzati con percorsi strutturati in base a target di riferimento, tempo a disposizione e specifici interessi.
Nella creazione di tale proposta si vuole andare al di là dei tradizionali percorsi del turismo di massa, progettando un'offerta turistica esperienziale, con una particolare attenzione al turismo musicale, per favorire una partecipazione più attiva delle classi alla visita nel nostro territorio.
Accanto alla creazione di itinerari turistici sarà importante realizzare una serie di strumenti di supporto per le classi al fine di facilitare la conoscenza delle differenti proposte, la scelta degli itinerari o dei punti di interesse da visitare, la prenotazione e la fruizione dell'esperienza di visita, stimolando così l'afflusso di nuovo pubblico sul territorio.
A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, si prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico, quali:
Punto di informazione dedicato, in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la propria visita didattica ed esperienziale e per gestire eventuali necessità delle classi;
Area web (si veda il punto dell'intervento precedente relativo alla realizzazione del nuovo portale) che serva da punto di raccolta e accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità per il turista di accedere anche ad ulteriori approfondimenti.
Particolare attenzione nella progettazione e realizzazione delle iniziative previste dall'intervento sarà dedicata la tema dell'accessibilità soprattutto con informazioni dettagliate per la fruizione degli itinerari e dei servizi da parte di studenti disabili.
Il progetto è stato progettato e condiviso con gli Stakeholder territoriali ed è stato presentato il 6 giugno e l'esito della valutazione sarà comunicato a settembre

2017
Sperimentazione delle attività previste
2018
Consolidamento del progetto
2019
Proseguimento delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità evidenziate.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Cultura, Musei e City Branding; Gestione territorio e comunità; ICT e Agenda Digitale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO LOCALE GIOVANI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Favorire il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo e al lavoro. Sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali.

Lo scopo è di consolidare e sviluppare le competenze dell'Agenzia Servizi Informagiovani, da anni impegnata nelle attività di informazione, orientamento e accompagnamento dei giovani, delle famiglie e degli operatori di settore (docenti in primis).

Nello specifico l'investimento verrà effettuato nella gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani.

Al fine di salvaguardare l'unitarietà, l'integrazione necessaria allo sviluppo e favorire il supporto ai cittadini, si prevede inoltre di progettare e realizzare azioni di orientamento nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola Infanzia.

E' prevista inoltre la progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition e Job Day), nonchè l'analisi di fattibilità e il sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro attraverso la realizzazione di interventi di orientamento e – all'interno del sistema dotale - di accompagnamento al lavoro e definizione di iniziative nell'ambito del progetto "Talenti diffusi" finanziato da Regione Lombardia.

Tutti gli interventi sono inseriti in un catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale: Passepartout li raccoglie e coordina in maniera completa ed unitaria per supportare gli studenti in ogni fase del proprio percorso di crescita, renderli più consapevoli delle proprie capacità, motivazioni e competenze e poter riconoscere le proprie risorse. L'obiettivo è di affiancare le attività scolastiche in modo sinergico, fornendo opportunità, strumenti e approfondimenti con una visione più ampia che parta sin dall'inizio del percorso formativo favorendo negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte.

Il lavoro prevede il raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati nei diversi ordini scolastici che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità, l'aggiornamento dei contenuti e dei moduli.

Proprio a partire da questo lavoro di coordinamento, verranno sviluppate nuove progettualità legate all'orientamento precoce, alla connessione fra il mondo formativo e quello professionale attraverso moduli dedicati e sperimentali e alla progettazione di interventi rivolti alle famiglie e ai docenti sul tema della competenza

Per progettare e realizzare propose e interventi di orientamento e di accompagnamento così strutturati si manterrà forte attenzione e investimento sulla formazione e sull'aggiornamento del personale dedicato al fine di assicurare un elevato livello qualitativo dell'offerta al cittadino.

Le attività tradizionali del servizio saranno affiancate e potenziate attraverso un lavoro di rete con altre realtà territoriali, in particolare con l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione territoriale di Orientamento (coordinato dalla Provincia di Cremona e realizzato insieme a Informagiovani del Comune di Cremona, UST, CCIAA, Comuni di Crema e Casalmaggiore). Il piano prevede la ricognizione e il miglioramento dei servizi di orientamento e la costituzione di una rete territoriale in un'ottica di efficacia e stabilità e con uno sguardo alle risorse, oggi più che mai una questione vitale per la sostenibilità dei servizi e degli interventi. delle risorse umane, professionali, strutturali, strumentali e la realizzazione di interventi coordinati.

L'adeguato livello del servizio Informagiovani passa necessariamente dall'applicazione del Sistema Qualità ISO, dall'adeguamento alla normativa ISO 9001:2015, dall'aggiornamento delle procedure e delle istruzioni in uso, dal mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia e dall'aggiornamento costante degli strumenti e dei sistemi informativi online.

2017

Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento (formativo e al lavoro); collaborazione con il sistema di orientamento provinciale, nella costruzione e sviluppo del Piano Provinciale di Orientamento; raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative e aggiornamento del catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie (Passepartout); formazione e aggiornamento del personale; analisi di fattibilità e sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il

sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro; Mantenimento del livello qualitativo del servizio al Sistema ISO 9001; Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia.

2018-2019

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport; Polizia Locale; Provveditorato ed Economato; Cultura Musei e City Branding

MISSIONE N. 07
TURISMO

MISSIONE 7 – TURISMO SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Analisi dei flussi		SI	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Analisi dei flussi turistici, promozione e accoglienza turistica	Quaglia	Manfredini Barbara
	Attrattività turistiche programmate		SI	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Consolidamento della manifestazione "Festa del Torrone"	Quaglia	Manfredini Barbara
	Attrattività turistiche programmate		SI	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Progetto European Region of Gastronomy - ERG	Quaglia/Masserdotti	Manfredini Barbara
	Fiere internazionali		SI	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Fiere internazionali e partecipazione	Quaglia	Manfredini Barbara
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Progettazione culturale con altri territori		SI	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sinergie progettuali sovraterritoriali	Quaglia	Manfredini Barbara

MISSIONE 7 – TURISMO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Quaglia Maurizia/Marco Masserdotti

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Responsabile del programma
Quaglia Maurizia

Descrizione programma
Per Cremona turismo è essenzialmente turismo culturale: un "movimento di persone generato da interessi culturali", secondo il WTO. Questo genere di turismo può produrre varie tipologie di spostamenti: dalle visite a monumenti e siti archeologici alla partecipazione a festival, concerti, mostre o eventi culturali di altro tipo; dai viaggi di studio ai pellegrinaggi religiosi e ancora alla partecipazione a manifestazioni legate all'enogastronomia e all'artigianato. Il turismo culturale è una tipologia di turismo generata dalla volontà di conoscere le risorse culturali che caratterizzano un luogo diverso da quello in cui si risiede. Di norma le destinazioni sono costituite da monumenti, aree archeologiche, centri storici; in anni più recenti, il turismo culturale ha assunto connotati differenti, definiti dalla capacità dei luoghi di mettere in moto quella parte dell'industria culturale che è legata al brand di una destinazione. E' frequente assistere alla nascita di nuove località turistiche che si affermano, in contesti postindustriali, quali sedi di festival o di musei d'arte contemporanea, intercettando i cambiamenti della domanda di consumo non solo di prodotti ma anche di luoghi. In Italia si è registrata una crescita dell'attenzione verso quest'ultima tipologia di turismo, soprattutto legata ai festival di approfondimento culturale che si svolgono in centri urbani di piccole e medie dimensioni; grazie a questo fenomeno il t. c. in tutte le sue manifestazioni (sia nelle città d'arte sia nelle nuove destinazioni culturali), è divenuto in Italia uno dei comparti più vitali. Secondo i dati della WTO, 940 milioni di turisti nel 2010 hanno viaggiato in un paese differente dal proprio, entrando in contatto con un patrimonio culturale tangibile (arte, monumenti) e intangibile (musica, cibo, tradizioni). Inteso come conoscenza del contesto locale e degli stili di vita della popolazione di un altro paese, il t. c. è anche considerato come il più sostenibile, in grado di promuovere tolleranza, rispetto e conoscenza tra culture differenti. Cremona, con il proprio patrimonio materiale ed immateriale legato principalmente alla musica e alla liuteria, ma anche alle tradizioni gastronomiche, allo stile di vita – lento, raccolto, ricco di particolari atmosfere e di suoni – ha le caratteristiche per porsi in questo contesto in modo nuovo ed originale. Le attività di rilevazione dei dati e di pianificazione dei servizi e delle attività devono orientarsi per facilitare questo percorso.

Motivazione delle scelte
Le risorse culturali, l'offerta di eventi -ormai tradizionali e di riconosciuto richiamo a livello nazionale- finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, ed anche l'offerta formativa legata alla esecuzione e pratica musicale, stanno facendo di Cremona da una parte una meta appetibile per flussi turistici 'tradizionali', dall'altra una sede privilegiata che attrae docenti, musicisti e studenti da tutto il mondo che vi organizzano congressi, masterclasses, giornate di studio. Questi fenomeni vanno governati e sviluppati, in modo da generare una crescita complessiva dell'indotto sulla filiera della ricettività e dell'accoglienza.

Finalità da conseguire
Consolidamento di Cremona come "prodotto – destinazione" per il turismo legato agli eventi di promozione delle eccellenze del territorio; per il turismo musicale; come sede di festival per orchestre e associazioni di musicisti (eventi, convegni annuali); come sede di masterclasses.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale Quaglia Maurizia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ANALISI FLUSSI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI, PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
Dall'analisi quantitativa e qualitativa, a campione, si possono migliorare servizi, mobilità ricettività, ristorazione ed eventi ed elaborare strategie innovative, migliorare la programmazione culturale, destagionalizzare i flussi, predisporre offerte mirate, tematiche, individuare nuovi target.
Essa è uno degli elementi fondamentali di analisi forniti dalle strutture di promozione e accogliena turistica.
L'art 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 assegna ai Comuni l'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni relative alla "*valorizzazione delle proprie attrattive turistiche e territoriali, favorendo l'offerta integrata, l'espletamento dei servizi turistici di base e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, con facoltà di avvalersi delle associazioni, comprese le pro loco, dei consorzi e di altri organismi associativi presenti sul territorio*", e le funzioni relative alla "*realizzazione di specifici progetti in materia di valorizzazione dell'offerta turistica e integrata del territorio approvati dalla Giunta regionale*". Snodo centrale della realizzazione di tali attività, in termini di progettazione delle attività di promozione, coordinamento e gestione dei servizi all'utenza turistica, sono le "Strutture d'informazione e accoglienza turistica" - in particolare quelle dei capoluoghi -, disciplinate dall'art. 11 della medesima legge e oggetto di un complesso e organico intervento di coordinamento da parte di regione Lombardia.
Il medesimo articolo 11, al comma 4, prevede che "Le attività d'informazione e accoglienza ai turisti sono svolte da enti pubblici anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio,..".
A seguito della emanazione della Legge Regionale 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", la Provincia di Cremona – gestore dello IAT del Capoluogo sino alle riforma in atto , che sta operando una riorganizzazione delle funzioni e del personale ad esse assegnato, anche in ottemperanza agli Accordi bilaterali definiti con Regione Lombardia -, la Camera di Commercio, individuata dalla legge quale interlocutore qualificato di Regione Lombardia, con cui promuovere e sviluppare progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento, ed il Comune di Cremona pongono in essere una azione comune per salvaguardare la continuità di un servizio fondamentale, innovandolo secondo lo spirito della Legge Regionale n. 27 del 1 ottobre 2015 e proponendo a Regione Lombardia una forma di gestione sperimentale in attesa che la Giunta Regionale determini con proprio atto i criteri per la istituzione delle strutture d'informazione e accoglienza turistica, la programmazione, le modalità di svolgimento dei loro servizi.
Capofila di progetto e gestore del servizio diviene, in forza di Convenzione, il Comune di Cremona.
Le politiche turistiche e culturali non possono prescindere dall'analisi dei dati ed il confronto con gli operatori
Nel corso del 2016 si è avviato il tavolo di coordinamento tecnico del distretto urbano del commercio unitamente agli operatori del settore turistico e in collaborazione con la Provincia di Cremona nonché avvio dell'analisi.
Approvazione dell' Accordo tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Cremona e del territorio cremonese e la realizzazione di azioni di valorizzazione dell'offerta turistica. Partecipazione al progetto regionale delle Città d'arte Lombarde e coordinamento con le azioni di ERG.

2017-2019
Realizzazione azioni progetto Città d'arte.
Consolidamento del servizio relativo all'Info Point e all'utilizzo dei dati relativi alle presenze turistiche, con particolare riferimento alla rilevazione.
Estensione dell'Accordo per la realizzazione e il coordinamento del servizio degli info point ad altri Comuni interessati.

Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.
Programmazione delle attività collegata ai risultati delle analisi.

Durata: 2017-2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Urbanistica e Area Omogenea

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ATTRATTIVITA' TURISTICHE PROGRAMMATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONSOLIDAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "FESTA DEL TORRONE"***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
La Festa del Torrone, dopo diciotto edizioni, è diventata un evento consolidato, che attrae visitatori in particolare dal Norditalia ma anche dalle altre aree della penisola. La manifestazione si caratterizza non solocome evento commerciale, ma anche culturale e di promozione delle eccellenze della città, attraverso una ormai tradizionale programmazione di eventi dedicati a diversi target. La progettazione e il coordinamento degli eventi la cui titolarità è trasferita al Servizio Eventi favorirà una più ampia valorizzazione delle attività turistiche programmate.

2017/2019
Realizzazione delle manifestazioni e indizione nuova gara

Durata: 2017-2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Provveditorato ed Economato; Polizia Locale; Urbanistica e Area omogenera

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ATTRATTIVITA' TURISTICHE PROGRAMMATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG)***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia – Masserdotti Marco

Descrizione sintetica
Il Comune di Cremona partecipa, con la Regione Lombardia, i Comuni di Bergamo, Mantova e Brescia, le Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Mantova e Brescia e l'Università degli Studi di Bergamo al progetto European Region o Gastronomy (ERG).
Tale iniziativa – finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di *food experience*, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda – ha ottenuto l'assegnazione del titolo di *Regione Europea dellaGastronomia* per l'anno 2017, attrattivo in termini di visibilità e promozione dell'offerta turistica e commerciale lombarda.
Il riconoscimento di *European Region of Gastronomy* costituisce uno stimolo all'integrazione di cibo, ospitalità, turismo e sostenibilità coerentemente con la strategia regionale di attrattività integrata nella misura in cui le

regioni coinvolte potranno sviluppare un significativo programma di eventi e collaborazioni, ottenendo visibilità, coesione e credibilità nonché una ricaduta positiva per il sistema economico.
L'iniziativa *European Region of Gastronomy* si pone come obiettivo quello di generare polarità di attrattività basate sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda e di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative in chiave di attrattività integrata;
Gli obiettivi sono:
- sviluppare un'offerta enogastronomica integrata, innovativa, creativa e sostenibile;
- mettere in risalto l'ampia offerta della filiera della ristorazione e della gastronomia presente sul territorio (gastronomia come tributo al cibo e alla cultura del territorio in cui viene prodotto, ospitalità in contesti naturali e storici unici, turismo e benessere in chiave di sostenibilità ambientale);
- valorizzare e supportare i principi che stanno alla base del premio ERG;
- creare un network di attori sul territorio per sviluppare il programma ERG nella Regione e includere partner con attività ed eventi di cross-marketing;
- contribuire alla scambio di know how tra i partner (informazioni, documenti e attività) come definito dal network ERG;
- sviluppare un programma reciproco e proattivo per diffondere le informazioni;
- attivare azioni per coinvolgere il settore pubblico, privato e accademico di supporto e valorizzazione in vista della candidatura a "Regione Europea della Gastronomia";
- rispettare le deadlines di consegna dei materiali e delle informazioni come richiesto dai partner di ERG e dal network.

2017
Attuazione del programma eventi, con una destinazione organizzata e comunicata in base agli standard internazionali.
2018
Verifica dell'efficacia del progetto attraverso la valutazione del raggiungimento dei macro-obiettivi prefissati e del grado di soddisfazione espresso dai soggetti localmente coinvolti nella realizzazione del progetto.

Durata: 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urbanistica e Area Omogenea; Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione; ITC e Agenda Digitale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*FIERE INTERNAZIONALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***FIERE INTERNAZIONALI E PARTECIPAZIONE***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
Partecipazione a Fiere di rilevanza internazionale per presentare l'offerta turistica e culturale.
La programmazione di eventi e mostre permette di essere presenti nelle offerte turistiche di tour operator e di realizzare pacchetti turistici mirati
Le fiere sono importanti per la presentazione del Sistema Cremona. Il confronto con gli attori principali del territorio determina una crescita culturale e strategica del sistema perche' crea relazioni, individua strumenti nuovi di comunicazione e promozione,percorsi di valorizzazione della città e del territorio a partire dal city branding. Tutti gli stakeholder sono coinvolti: artigiani, commercianti,operatori turistici ma anche istituzioni culturali,università, scuole musicali, teatri e musei dentro un percorso che sa raccontare la città e la promuove

2017/2019

Presenza alle fiere: Bit, Salone del Gusto; fiere e workshop legati al progetto ERG e al progetto Cult city; collaborazione con Camera di Commercio e Cremonafiere; proposte del "tavolo della liuteria".

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Staff Urbanistica

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTAZIONE CULTURALE CON ALTRI TERRITORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SINERGIE PROGETTUALE SOVRATERRITORIALI***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
Individuare proposte e programmi turistico/culturali con altri territori non è solo vincente, ma strategico perché facilita il confronto, le relazioni, la promozione e la valorizzazione delle risorse nonché l'ottimizzazione di budget e investimenti. Per restare sul mercato oggi è necessario ricercare dei legami fra città e territori, aree omogenee puntando alla valorizzazione, per esempio, del fiume Po e le sue terre, della musica e dei suoi maestri, della gastronomia e dei prodotti tipici, dei dolci e della tradizione, delle ciclabili e del turismo slow.

2017/2019
Consolidare i percorsi e le offerte musicali e turistiche attraverso azioni di co-marketing nei territori del progetto da Monteverdi a Verdi

Durata: 2017-2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding

MISSIONE N. 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Sviluppo di aree produttive		SI	1	Urbanistica e assetto del territorio	Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi all'interno di un piano strategico	Pesaro	Ruggeri/Virgilio
	Sviluppo dell'area di Tencara		SI	1	Urbanistica e assetto del territorio	Contribuire allo sviluppo dell'area di Tencara	Pesaro	Ruggeri/Virgilio
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Piano culturale infanzia			1	Urbanistica e assetto del territorio			
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Spazi urbani per bambini			1	Urbanistica e assetto del territorio			
	Rigenerazione urbana		SI	1	Urbanistica e assetto del territorio	Rigenerazione del centro storico e delle periferie	Carletti	Mandredini Barbara - Ruggeri Maura
	Rigenerazione urbana		SI	1	Urbanistica e assetto del territorio	Variante al piano di governo del territorio	Masserdotti/Pesaro	Virgilio
	Rigenerazione urbana		SI	1	Urbanistica e assetto del territorio	Piano strategico	Pesaro/Masserdotti	Ruggeri/Virgilio
	Rigenerazione urbana	Aem Cremona SpA	SI	1	Urbanistica e assetto del territorio	Efficientamento del sistema di illuminazione pubblica	Pagliarini	Manfredini Alessia
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Consumo di suolo		SI	1	Urbanistica e assetto del territorio	Contrasto al consumo di suolo	Masserdotti/Pesaro	Virgilio
Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa (RPP8)	Progetto per la casa: efficienza energetica		SI	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici residenziali comunali	Carletti	Virgilio
Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa (RPP8)	Progetto per la casa: efficienza energetica		SI	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Efficienza energetica degli edifici comunali	Carletti	Virgilio
	Progetto per la casa: efficienza energetica		SI	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati	Masserdotti	Virgilio

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	Masserdotti Marco – Pesaro Mara
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Carletti Ruggero - Masserdotti Marco - Ghilardi Lamberto

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile del programma
Carletti Ruggero – Pesaro Mara

Descrizione programma
Il programma prefigura iniziative e attività che hanno lo scopo di favorire la qualità urbana, promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e opportunità di sviluppo, anche economico, nella città. E' necessario quindi offrire qualità per gli spazi pubblici, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico cittadino consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa.
E' inoltre prioritario definire una traiettoria di possibile sviluppo della città e del suo territorio individuando precise strategie da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.
Il programma affronta altresì il tema dell'abitare con l'obiettivo di affrontare il disagio abitativo tenendo presente i livelli di complessità sottesi, gli aspetti infrastrutturali e sociali.

Motivazione delle scelte
Migliorare la qualità e l'attrattività cittadina.
Definire strategie per lo sviluppo urbano anche alla scala sovralocale (area vasta).
Offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale.
Perseguire e incentivare politiche di efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati

Finalità da conseguire
Migliorare la qualità della vita cittadini (del centro storico e dei quartieri periferici) e l'attrattività del territorio cremonese che si deve aprire a nuove esperienze imprenditoriali.
Favorire l'accesso alla casa delle fasce deboli della popolazione, alla locazione e all'acquisto.
Migliorare complessivamente l'efficienza energetica e degli edifici

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero – Masserdotti Marco – Pesaro Mara – Ghilardi Lamberto

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SVILUPPO DI AREE PRODUTTIVE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura – Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Lo sviluppo territoriale si concretizza in un processo di potenziamento e di promozione delle risorse, attraverso l'arricchimento delle attività economiche, la creazione di nuove possibilità occupazionali e l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini.
Attraverso l'obiettivo si intende rivolgere sempre di più l'attenzione agli attori ed alle risorse del sistema territoriale, per poter dar luogo ad uno sviluppo locale integrato ed alla promozione del territorio all'interno del Piano Strategico.
Le condizioni di sviluppo territoriale si identificano nei seguenti cinque punti saldi:
1. Riforma della P.A.
2. Pacchetti localizzativi
3. Internazionalizzazione
4. Edilizia
5. Strategie territoriali

Al fine di sostenere le prospettive di rilancio e di sviluppo territoriale, a seguito di un'analisi sui principali ambiti che hanno mantenuto, anche nel periodo di crisi, posizioni salde nell'economia del territorio sono state individuate quattro linee strategiche: Agroalimentare, Polo tecnologico, Meccanica-meccatronica e Cultura e Turismo.
Attraverso lo studio, l'avvio e la realizzazione delle linee citate, si darà corso ad un'azione complessiva e condivisa finalizzata al rilancio di Cremona attraverso la promozione e la valorizzazione territoriale.

2017
Avvio e sperimentazione processi di semplificazione
Verifica e confronto con categorie economiche in ordine all'efficienza della ricaduta del sistema di semplificazione applicato.
2018
implementazione sistema applicato.
2019
Consolidamento azioni finalizzate ad uno sviluppo locale integrato.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SVILUPPO DELL'AREA DI TENCARA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELL'AREA DI TENCARA (NUOVO)***

Responsabile politico
Ruggeri Maura – Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
L'obiettivo ha la finalità di contribuire al rilancio ed allo sviluppo del Polo produttivo Tencara (Pizzighettone). La posizione strategica di quest'area, che permette una gestione intermodale del trasporto (ferro-acqua-gomma), la rende particolarmente importante per futuri investitori creando così nuova occupazione.
Con il Protocollo d'intesa (sottoscritto nel maggio 2012 da tutte le istituzioni, dalle categorie economiche e sociali) i firmatari hanno sottoscritto l'impegno congiunto per superare la crisi, nell'intento di salvaguardare insieme capacità produttive e lavoro, occupazione e capacità professionali, per partecipare all'obiettivo, fondamentale per tutti, di individuare e promuovere concretamente scelte per rilanciare un nuovo sviluppo del territorio.
Si intende pertanto ripartire da tale sinergia, rafforzando l'interazione con le realtà imprenditoriali della città, in accordo con la Regione, per attrarre insediamenti produttivi sul nostro territorio e far diventare l'area di Tencara, il prolungamento del porto di Cremona.

2017
Si procederà a riprendere le interlocuzioni con i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa e ad effettuare l'attività finalizzata al monitoraggio degli indirizzi degli Enti sulla persistenza della volontà dell'attivazione dell'Area anche alla luce dell'eventuale raddoppio della linea ferroviaria e dell'utilizzo del porto e del Canale.
2018
Si contribuirà alla definizione di un programma d'azione in collaborazione con i soggetti partner che avranno manifestato interesse al prosieguo dei lavori.
2019
Consolidamento delle attività intraprese.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIGENERAZIONE URBANA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE***

Responsabile politico
Manfredini Barbara – Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
Progettazione di aree urbane in centro storico e in periferia rivolta alla definizione di strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana. L'obiettivo è di invertire la tendenza alle chiusure di negozi in aree di pregio urbane e combattere desertificazione e impoverimento delle aree urbane, sostenere l'attrattività del centro urbano favorendo anche l'appetibilità turistica e l'animazione in fasce diurne e serali. Le proposte progettuali verranno elaborate in maniera coordinata e integrata a partire da una attenta lettura dei luoghi, intesi come spazi fisici e fruibilità dei medesimi, nella consapevolezza che il carattere di un luogo e la sua originalità siano rappresentati dai suoi elementi fisici ma manche da come essi vengono vissuti.
Si rende necessario procedere alla progettazione e successiva realizzazione sperimentale di interventi volti alla rigenerazione urbana di ambiti cittadini localizzati sia in centro storico che nelle periferie al fine di rendere la città sempre più vivibile. Ciò al fine di sostenere, in un contesto di crisi delle attività commerciali, l'accessibilità, la vivibilità, e la fruibilità dei centri urbani per i city users e la loro attrattività verso gli investitori.
La rigenerazione derivante da tali interventi consentirà di rendere ancora più appetibile la città di Cremona e fornirà ulteriori elementi che potranno essere utili alla promozione del sistema città in ambito internazionale; le peculiarità e le potenzialità di Cremona, potranno essere valorizzate anche attraverso il consolidamento del polo fieristico, inteso non solo quale spazio dedicato e vetrina privilegiata, ma anche come mezzo per veicolare e promuovere l'immagine della città nell'ambito fieristico sia nazionale, che internazionale.

E' stato individuato un intervento pilota, per quanto riguarda l'azione sulle periferie, nel progetto *"Un nuovo sistema di servizi pubblici per la frazione S. Felice - Progetto per la riqualificazione urbana e la sicurezza del comparto urbano"*, partendo dall'opportunità di partecipazione al Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al d.p.c.m. del 25/5/2016, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n 127 del 1/6/2016.
Si tratta di un'attività progettuale di ampio respiro rivolta sia ad aspetti di rinnovo ed adeguamento di comparti architettonici destinati a servizi e di infrastrutture a rete sia ad azioni di miglioramento dei servizi sociali destinati a categorie svantaggiate della popolazione
L'azione progettuale di primo livello, già svolta ottenendo un soddisfacente piazzamento nella graduatoria nazionale dei progetti ammissibili, potrà svilupparsi in base alle risorse che verranno stanziate per il 2017 dalla Presidenza del Consiglio di Ministri, in opere ed interventi in grado di contribuire in modo incisivo e positivo sulle dinamiche di convivenza sociale del comparto urbano definito e, più in generale, sulle sue condizioni di vivibilità, ponendo anche condizioni favorevole di sviluppo demografico ed economico dell'area.

2017/2019
Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIGENERAZIONE URBANA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco - Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di programmazione urbanistica della città. Previsto dalla Legge regionale n. 12/2005 è suddiviso in tre strumenti: i) Documento di Piano, che detta le strategie generali di sviluppo del territorio, individua gli Ambiti di Trasformazione, le principali infrastrutture e la Rete ecologica comunale; ii) il Piano dei Servizi regola la politica dei servizi alla scala comunale; iii) il Piano delle Regole che detta norme e indicazioni per la riqualificazione della città consolidata e la tutela delle aree agricole.
La variante al PGT affronterà le seguenti tematiche: contenimento del consumo di suolo agricolo; riuso dei grandi contenitori; progetto per la casa; rilancio del sistema economico produttivo e commerciale; aree verdi e rete ecologica; mobilità sostenibile; servizi nell'ottica di area vasta; strumenti di incentivazione/disincentivazione; aggiornamenti a piani e norme legge.
La nuova idea di Città è fondata sulla rinascita del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie locali, territoriali ed internazionali, l'innovazione, la rigenerazione e l'adattabilità.
La strategia territoriale che viene a delinearsi per la città di Cremona (polo di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per l'area vasta), mira a contrastarne il declino ed a rilanciare la città e di conseguenza anche l'ambito territoriale di influenza, ciò in linea con la Politica di coesione economica e sociale della UE, già ripresa a livello nazionale e regionale, le quali pongono attenzione specifica ai criteri di sostenibilità integrata e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzando la trasformazione verso la rigenerazione delle aree già urbanizzate.
A supporto di tale strategia viene sottolineata l'importanza dell'armonizzazione dei Regolamenti comunali anche con i Comuni di cintura, nello specifico per definire le necessità delle aree industriali in connessione al Piano dei Servizi

2017
Adozione, Controdeduzione alle osservazioni e approvazione della Variante al PGT

2018/2019
Attuazione delle previsioni del PGT

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urbanistica e Area Omogenea; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; ICT e Agenda Digitale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIGENERAZIONE URBANA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO STRATEGICO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura - Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara – Masserdotti Marco

Descrizione sintetica
L'obiettivo persegue la finalità di predisporre un Piano Strategico per la città di Cremona, quale strumento integrativo e non prescrittivo, per coordinare gli indirizzi di salvaguardia dei sistemi di qualità – patrimonio culturale, identità locale, valori paesaggistici e ambientali – con i sistemi infrastrutturali. Si intende favorire la pianificazione e la programmazione di interventi (pubblico-privati) concertati, sistematicamente integrati ai criteri di qualità.
Il progetto dovrà considerare le prospettive di valorizzazione delle risorse locali nella complessità del territorio delineando ruoli, funzioni e relazioni.

2017
Costruzione Piano Strategico.
2018
Attuazione Piano strategico.
2019
Monitoraggio benefici e consolidamento azioni pianificatorie e di programmazione integrate e condivise.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Urbanistica e Area Omogenea

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIGENERAZIONE URBANA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA D ILLUMINAZIONE PUBBLICA (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione sintetica
A seguito di presentazione di proposte tecniche di ottimizzazione ed efficientamento di tutta l'illuminazione pubblica del Comune di Cremona, da parte di soggetti promotori, verrà effettuata una procedura di gara per individuare la migliore proposta tecnico-economica-architettonica secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.
L'avvio della procedura avverrà nel corso del 2016, con particolare riferimento al secondo semestre.

2017
aggiudicazione della gara di efficientamento dell'illuminazione pubblica, nonché avvio delle attività di realizzazione da parte del concessionario
2018
Prosecuzione della realizzazione dell'efficientamento da parte del concessionario
2019
Completamento dei lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica comunale

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Economico-finanziario/Entrate; Appalti

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONSUMO DI SUOLO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO (NUOVO)***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco - Pesaro Mara

Descrizione sintetica
La Regione Lombardia con la legge sulla riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31 del 2014) promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato.
Il Comune individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato denominato "Carta del consumo di suolo", la superficie agricola, (compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche), le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.
L'approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo.
E' necessario pertanto allinearsi ad un nuovo concetto di sviluppo in grado di soddisfare le esigenze insediative attraverso una rigenerazione degli spazi già urbanizzati e in grado di preservare le risorse territoriali non rinnovabili, in modo particolare il suolo.

2017
Analisi e conoscenza delle problematiche (analisi del mercato immobiliare e dell'invenduto"; analisi delle volumetrie pianificate e non realizzate; analisi sull'uso reale dei suoli e delle destinazioni previste nello strumento urbanistico; analisi delle progettualità legate alla riqualificazione di parti degradate della città)
Definizione della "Carta del consumo di suolo"
2018/2019
Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urbanistica e area omogenea; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Responsabile del programma
Ghilardi Lamberto
-
Descrizione programma
Comprende le azioni connesse alla Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni
Comprende altresì le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo,gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata , per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative destinate all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Il Comune intende in particolare esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone ed una buona efficienza organizzativa ed operativa. Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, avendo particolare riguardo alla fase delle assegnazioni e a quella successiva inerente il rapporto di locazione.

Motivazione delle scelte
In vista della scadenza della convenzione con l'Aler, si è ravvisata la necessità di attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi erp che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato, attraverso le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione.

Finalità da conseguire
Miglioramento della gestione attraverso una vicinanza territoriale di operatori che seguiranno l'inquilinato dall'avvio del rapporto (consegna delle chiavi)sino all'eventuale rilascio dell'alloggio, fungendo da interlocutori di front-office rispetto alle diverse problematiche di ordine manutentivo, gestionale e di convivenza sociale. Questo modello consentirà inoltre di ottenere un risparmio nei costi di gestione, venendo meno gli oneri collegati alla convenzione con l'attuale gestore.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto, Carletti Ruggero, Masserdotti Marco

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTO PER LA CASA: EFFICIENZA ENERGETICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI COMUNALI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
Promuovere azioni di miglioramento energetico e di riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle parti comuni e degli alloggi degradati. Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori, intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico mediante i contributi statali e regionali.

2017
Affidare ed eseguire le opere relative ai finanziamenti regionali confermati per l'anno 2016 (Linea b1) – Ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice) in attuazione della legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015". Avviare la progettazione delle opere finanziate con i fondi eventualmente previsti per l'annualità 2017.
2018
Completare l'intervento di ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice. Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2017. Avviare la progettazione delle opere finanziate con i fondi eventualmente previsti per l'annualità 2018.
2019
Completare le opere relative ai finanziamenti concessi nell'anno 2017. Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2018.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTO PER LA CASA: EFFICIENZA ENERGETICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
Promuovere azioni di miglioramento energetico degli edifici che ospitano servizi comunali (scuole, uffici, musei, ecc) con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni.
Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del parternariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato.

2017
Affidare ed avviare le opere di retrofit energetico relative al primo lotto di edifici che abbiano ottenuto il finanziamento.
2018
Completare i lavori avviati nel 2017 ed iniziare il monitoraggio di ottimizzazione energetica. Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.
2019
Completare i lavori avviati nell'anno precedente ed iniziare il monitoraggio di ottimizzazione energetica. Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTO PER LA CASA: EFFICIENZA ENERGETICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Descrizione sintetica
Il progetto consiste nell'applicazione di quanto previsto nel Regolamento edilizio in merito all'incentivazione e controllo delle trasformazioni edilizie che riqualificano da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe energetica A. Per tali edifici sono previsti, quali incentivi, degli abbattimenti percentuali sugli oneri di urbanizzazione tali da stimolare gli operatori privati a raggiungere obiettivi di efficienza energetica delle costruzioni che vanno oltre il rispetto ai minimi stabiliti dalla normativa vigente in sintonia, quindi, con gli obiettivi introdotti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tali incentivi sono supportati da una attività di verifica della qualità energetica in cantiere che si svolge quotidianamente
La certificazione energetica degli edifici è una procedura che consente, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata, di classificare un edificio in base alle caratteristiche energetiche che lo contraddistinguono.
Sulla base degli esiti del calcolo, ad ogni edificio viene assegnata una classe energetica (da A+ a G). L'edificazione in classi energetiche virtuose (A e A+) e la riqualificazione di edifici esistenti (da F/G a A+) consente di ridurre sensibilmente l'immissione nell'atmosfera di CO2 come indicato nel pacchetto clima europeo 20+20+20 discendente direttamente dal protocollo di Kyoto e ripreso nel PAES

2017/2018/2019
Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie rispetto ai limiti di legge
1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
2 - controllo di cantiere
3 - riconoscimento qualità energetica

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica
L'obiettivo intende attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi ERP che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato. Grande rilievo rivestono le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione. La sperimentazione è funzionale alla la ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio ERP, alla luce della intervenuta scadenza della convenzione con l'Aler.

2017
Consolidamento del nuovo modello gestionale integrato, con particolare focalizzazione sul tema della morosità, della messa in atto di misure di sotegno/accompagnamento a nuclei in particolare fragilità e della valutazione delle misure a carico delle situazioni di morosità colpevole.
Si darà altresì attuazione alla nuova normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica ,che si caratterizza per i contenuti altamente innovativi rispetto alle precedenti disposizioni , con l'applicazione del conseguente regolamento attuativo.
Si proseguirà nel confronto con Aler di Cremona per lo sviluppo di eventuali iniziative congiunte di presidio delle realtà territoriali più critiche, attraverso il coinvolgimento del servizio dei tutors condominiali.
2018
Verifica/perfezionamento dell'efficacia del nuovo modello.
2019
Eventuale implementazione dell'assetto gestionale integrato.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Centrale Unica Acquisti,Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Politiche Sociali; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

MISSIONE N. 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Po e territorio		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Contratto di fiume	Pesaro	Virgilio
	Po e territorio		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Parco locale di interesse sovracomunale (plis)	Pesaro	Virgilio
	Bilancio ambientale		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Bilancio ambientale	Pesaro	Manfredini Alessia
	Bilancio ambientale		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Piano d'azione per la qualità dell'aria	Pesaro	Manfredini Alessia
	Bilancio ambientale		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Piano di zonizzazione acustica del territorio	Pesaro	Manfredini Alessia
	Aree inquinate		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sorveglianza ambientale attività impattanti	Pesaro	Manfredini Alessia
	Verde pubblico		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Interventi di riqualificazione degli arredi ludico ricreativi dei parchi e giardini comunali	Pagliarini	Manfredini Alessia
	Animali		SI	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione del benessere animale	Pesaro	Manfredini Alessia
	Fabbrica dei materiali		SI	3	Rifiuti	Economia circolare	Pesaro	Manfredini Alessia
	Inceneritore		SI	3	Rifiuti	Percorso per la gestione del decommissioning dell'impianto di incenerimento	Pesaro	Manfredini Alessia
	Raccolta e smaltimento rifiuti	Linea Gestioni	SI	3	Rifiuti	Gestione servizio rifiuti	Pesaro	Manfredini Alessia
	Raccolta e smaltimento rifiuti			3	Rifiuti	Progetto urban-wins (Horizon 2020)	Pesaro	Manfredini Alessia/Galimberti
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Po e territorio	Padania Acque SpA	SI	4	Servizio idrico integrato	Servizio idrico integrato	Pesaro/Pagliarini	Manfredini Alessia

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	Pesaro Mara
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pesaro Mara/Pagliarini Marco
		03	Rifiuti	Pesaro Mara
		04	Servizio idrico integrato	Pesaro Mara/Pagliarini Marco

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile del programma
Pesaro Mara

Descrizione programma
Il programma intende lavorare nell'ottica della compatibilità e della sostenibilità ambientale che prevede, tra l'altro, l'organizzazione, la gestione e la comunicazione dei dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la città di Cremona, ma i problemi ed i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici, ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente, per " il capitale ambientale " che deve essere gestito, tutelato e messo a frutto attraverso una serie di azioni che possono anche essere rapportate direttamente all'attività di programmazione dell'Ente ed alla sua programmazione finanziaria **.**
Si ritiene che per andare verso la sostenibilità, ci sia la necessità di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle azioni degli Enti. In questa ottica il Bilancio Ambientale risulta utile per promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il territorio alle trasformazioni in divenire. In questo contesto il ruolo del Comune capoluogo diventa pertanto centrale, considerata la fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva d'area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. L'attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell'inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali tradizionali (gestione associata del "PLIS del Po e del Morbasco"), al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera, intervenendo con tempestività in occasione di nuovi fenomeni di inquinamento. L'attività prevede inoltre lo sviluppo di metodi per la ricerca e sperimentazione di approcci innovativi per migliorare il contesto urbano, garantendo un consumo più sostenibile e migliorando il recupero dei rifiuti (attuazione del progetto europeo Horizon 2020) .
Infine, attraverso la revisione del Piano di Zonizzazione acustica vigente, si intende dare un contributo positivo all'attività di programmazione dell'Ente in quanto si potrà fornire un quadro aggiornato dell'attuale situazione di inquinamento acustico nelle diverse aree della città, contribuendo alla definizione delle criticità legate alle diverse attività antropiche tipiche del territorio e definire così le aree che dovranno essere oggetto di risanamento in funzione delle nuova pianificazione territoriale dell'Ente.
Con riferimento alle aree inquinate si intende continuare con l'attività in corso, con la gestione delle attività di messa in sicurezza, con il progressivo risanamento dei siti contaminati con particolare riferimento all'attività di riqualificazione delle aree esterne al sito di raffineria, con l'attività di controllo delle future operazioni di dismissione della raffineria.
In accordo con la normativa vigente si procederà con l'attività di smaltimento dei manufatti e con il censimento, in accordo con l'Asl, delle aree in cui tale materiale è ancora presente.
Al fine di contenere il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, si procederà con la revisione del Protocollo d'intesa con i comuni dell'area critica e con azioni mirate al contenimento degli inquinanti provenienti dal traffico veicolare e dalla combustione negli impianti di riscaldamento civile.
Il programma prevede anche la gestione le attività legate alla tutela degli animali da affezione sul territorio comunale, in particolare e gestione del canile comunale e delle colonie feline presenti sul territorio e le problematiche relative ad episodi di maltrattamento.
Nell'ambito dello sviluppo delle pratiche relative alla tutela,valorizzazione e recupero ambientale, riveste un ruolo strategico favorire la qualità dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alla possibilità di offrire spazi o verde ben tenuti per fornire una risposta alla forte richiesta di vivibilità e benessere, con particolare riferimento alla fascia di utenza costituita da bambini e anziani. Rilanciare i parchi e giardini attraverso azioni e progetti mirati e condivisi, diventa fondamentale per offrire una soluzione a tale richiesta. In questo contesto si ritiene fondamentale attivare una campagna per la manutenzione straordinaria di arredi e per il

completamento di parchi e giardini, con panchine, giochi, contenitori ecc, che possano, in piena sicurezza garantire una buona fruizione degli stessi, contemplando nel contesto anche un'azione di rigenerazione urbana.

Motivazione delle scelte

Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario attraverso il quale pianificare e programmare e rendicontare, declinando le azioni per ogni anno di mandato amministrativo, le politiche legate alla sostenibilità dello sviluppo del territorio al fine di garantire l' equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo economico.

Il Bilancio ambientale, raccoglie sia dati tecnici che fisici, ed è uno strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale.

Il sistema di contabilità ambientale, che si struttura in due documenti, bilancio preventivo e consuntivo, da attuare attraverso modelli codificati da importanti organismi nazionali e comunitari che si occupano di tutela ambientale.

Si intende inoltre garantire la programmazione e l'intervento di manutenzione e di implementazione di giochi ed arredi di spazi verdi, procedendo, nel limite della disponibilità delle risorse, a sostituire o implementare, le strutture esistenti, al fine di migliorare la qualità del verde fruibile.

Finalità da conseguire

Lo scopo è individuare indicatori ambientali sintetici e misurabili (mediante quantità fisiche) che diano conto dell'effettivo stato del sistema ambientale al fine di fornire, attraverso questo strumento volontario, un quadro completo dell'impegno dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente, da condividere con la cittadinanza nell'ottica dei principi di trasparenza e chiarezza comunicativa richiesti dalle disposizioni normative vigenti.

Con il Bilancio Ambientale l'Ente locale dà conto dei propri impegni ambientali ai propri cittadini attraverso l' esplicitazione delle politiche e azioni nonché degli effetti, che tali politiche e azioni hanno determinato sull'ambiente. Il Bilancio ambientale è strutturalmente inserito, e ne trae indirizzi ed orientamenti, nelle Linee di mandato del Sindaco", documento che viene declinato attraverso la definizione di obiettivi strategici, a lungo termine, ed obiettivi annuali, rendicontati attraverso il monitoraggio degli indicatori. Per quanto riguarda le altre azioni si intende raggiungere, in definitiva, un adeguato livello di controllo delle principali matrici ambientali al fine di garantire la tutela dei beni ambientali e della salute pubblica.

Tra le finalità del programma si intende garantire l'uso di spazi a verde mettendo a disposizione strutture ben gestite, ma soprattutto a norma e certificate.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PO E TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRATTO DI FIUME***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
L'asta del Po, oltre a rappresentare il principale corridoio del sistema ecologico dell'intera area Padano-Alpina-Marittima, riveste un ruolo significativo e strategico per le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e costituisce un riferimento imprescindibile per lo sviluppo delle aree rivierasche.
Al fine di contribuire ad un adeguato sviluppo e ad una progressiva valorizzazione delle aree che interessano il nostro. territorio, si intende fare leva su forme di gestione e di tutela di tipo sovracomunale per contribuire al potenziamento del patrimonio naturalistico ed allo sviluppo turistico-culturale.
In tale contesto si inserisce il progetto del Contratto di Fiume, uno strumento di programmazione negoziata interrelato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali. L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori e sono finalizzati al perseguimento della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali contribuendo alla sviluppo locale di tali aree.
Gli ambiti interessati dalla negoziazione strategica sono numerosi: sviluppo del porto, Area Tencara, progetti di regimazione idraulica ai fini della navigabilità commerciale e turistica, nuovi piani dell'assetto idrogeologico, infrastrutture del cremonese (terzo ponte), percorsi ciclabili (progetto Vento), tutela degli insediamenti, sviluppo territoriale, sistema culturale legato agli aspetti naturalistici e alla cultura in senso stresso (tradizioni, produzioni tipiche).

2017
Redazione del Piano Strategico a breve termine ed individuazione delle risorse.
Redazione dello scenario a medio-lungo termine.
Individuazione degli indicatori per la valutazione delle politiche.
Sottoscrizione del Contratto di Fiume.
2018
Prime azioni di applicazione dei contenuti del Contratto di Fiume.
2019
Implementazione e consolidamento azioni con la valutazione di possibili ulteriori ampliamenti e la condivisione di fattibili progetti da candidare sui bandi di finanziamento europeo.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Ufficio Progetti e Risorse

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PO E TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS)***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica

I Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale, istituiti dalla Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico - ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante.
Con la sottoscrizione della Convenzione tra i Comuni di Cremona (Comune capofila), Gerre de' Caprioli e Bonemerse avvenuta nel 2012 si sono poste le basi amministrative per la gestione associata del PLIS del Po e del Morbasco. Dopo un lungo iter costitutivo che ha visto le varie realtà territoriali formalizzare la richiesta di salvaguardia delle aree golenali del Po e dei principali corsi d'acqua con varie tempistiche, è emersa l'esigenza di inquadrare la gestione del PLIS in un ambito territoriale che comprenda, da un lato, il coinvolgimento dell'intero corso del Morbasco e, dall'altro, l'estensione del PLIS sull'asta del Po per collegarsi con il Parco Adda sud/SIC-ZPS di Spinadesco, a ovest, e con la ZPS Riserva Naturale Bosco Ronchetti, a est. I territori del cavo Morbasco relativi ai Comuni di Sesto ed Uniti e di Castelverde ed i territori dell'asta del Po per i Comuni di Spinadesco e Stagno Lombardo, rappresentano pertanto importanti tasselli che vanno ad aggiungersi al PLIS esistente del Po e del Morbasco formando e completando un territorio omogeneo che colleghi tra loro le principali aree protette esistenti.

2017
Prosecuzione attività connessa al Plis
2018
Monitoraggio azioni ed elaborazione programmazioni future condivise.
2019
Attuazione programmi, consolidamento e implementazione azioni in un'ottica di sistema integrato.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*BILANCIO AMBIENTALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***BILANCIO AMBIENTALE***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Redazione del Bilancio Ambientale che si compone di due documenti, Bilancio annuale preventivo e bilancio annuale consuntivo, anche attraverso il coinvolgimento degli attori, interni ed esterni all'Ente, in grado di fornire le informazioni ed i dati utili alla popolazione degli indicatori scelti per l'attività di monitoraggio, conseguente alla predisposizione del documento stesso. Lo strumento è strutturato in maniera semplice e chiara per raggiungere in maniera diretta chiunque sia interessato alle tematiche ambientali e voglia rendersi conto di quali politiche ambientali sono in messe in campo dall'Amministrazione.
L'obiettivo primario è di dotarsi di uno strumento che abbia continuità nel tempo e possa dar conto, nel corso del mandato amministrativo, degli impegni politici assunti in campo ambientale monitorando 8 aree specifiche di intervento:
1.Verde urbano e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano sostenibile
4. Acque
5. Rifiuti
6. Energia ed emissioni climalteranti
7. Informazione, educazione e partecipazione
8. Ambiente e salute, gestione ambientale e acquisti verdi, fauna urbana

Si procederà alla definizione di un indice di tendenza generale di qualità ambientale, quale rapporto fra i singoli valori annuali rilevati.

2017-2018
Predisposizione dei bilanci ambientali preventivi e consuntivi per le annualità in corso. I bilanci devono essere approvati contestualmente ai bilanci economico finanziari dell'Ente e prosieguo delle attività sopra esposte.
Approvazione del nuovo piano di zonizzazione acustica.
2019
Predisposizione del bilancio ambientale consuntivo del 2018 e del bilancio ambientale preventivo per l'anno 2019.
Predisposizione proposta del Piano di Risanamento Acustico.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente in collaborazione con altri settori dell'Ente interessati

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*BILANCIO AMBIENTALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO D'AZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende mettere in atto azioni a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria, soprattutto in considerazione delle particolari condizioni oro-geografiche del territorio comunale che, com'è noto , non favoriscono la dispersione degli inquinati atmosferici, e delle sempre piu' frequenti situazioni d'emergenza legate al perdurare di condizioni atmosferiche che influenzano negativamente la qualita' dell'aria.
Nell'anno in corso, al fine di rendere più efficaci le possibili azioni da attuare è stato aggiornato il Protocollo d'intesa con i Comuni dell'ex area A1, per individuare azioni condivise soprattutto durante le fasi d'emergenza legate al perdurare di condizioni sfavorevoli in particolare nel periodo invernale.
Tra le misure a breve termine, le azioni principali si concretizzano in attività di sensibilizzazione e comunicazione al fine di incidere sugli atteggiamenti individuali a tutela della qualità dell'aria.
Le attività dell'ufficio ambiente, in merito all'obiettivo, sono state collocate anche nell'ambito dei lavori organizzati dal Tavolo Regionale per la qualità dell'aria che si è riunito più volte ed ha visto la partecipazione dei Comuni lombardi e dell'Anci, impegnati a definire azioni condivise anche in considerazione delle situazioni di criticità emerse durante lo scorso inverno. Ai lavori del tavolo sono stati portati anche i contributi del gruppo di lavoro costituitosi tra i Comuni della Lombardia Est (Brescia, Cremona, Mantova, Bergamo) che condividono le medesime problematiche in tema di inquinamento atmosferico ed al quale ha preso parte anche l'ufficio ambiente.

2017
Già a partire dal 2016 e per i prossimi due anni, tutte le azioni strutturali, di comunicazione ed emergenziali, quindi a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria a livello locale, saranno legate alla sottoscrizione a livello regionale del protocollo delle azioni condivise, che sarà approvato dai Comuni Lombardi, a conclusione dei lavori ai quali gli stessi hanno preso parte con Regione Lombardia e ANCI. Particolare attenzione sarà da porre in merito alle nuove disposizioni sui provvedimenti emergenziali, sull'utilizzo degli impianti a biomassa legnosa e sulle relative modalità dei controlli e interventi strutturali.

Prosieguo del progetto – "***eco patente" patrocinato da Enarca*** **.**
Implementazione delle attività di controllo impianti termici ed alimentati a biomasse legnose.

2018-2019
Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*BILANCIO AMBIENTALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale fissa i limiti delle sorgenti sonore esistenti e pianifica gli obiettivi ambientali delle aree urbane. Gli strumenti urbanistici comunali (Piano di Governo del territorio, Piano urbano del traffico ecc.) devono adeguarsi al provvedimento, approvato dal Consiglio Comunale e, successivamente all'approvazione, lo stesso deve essere pubblicato sul BURL .
Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, il Piano deve essere redatto da un tecnico competente in acustica, iscritto all'albo regionale dei tecnici in acustica. L'ultimo aggiornamento del PZA del territorio comunale di Cremona risale al 2008 (D.C.C. n n.51 del 13/10/2008), mentre l'ultima Variante al PGT (di cui il PZA è allegato integrante e sostanziale), è stata approvata con Delibera di consiglio n.31 del 1° luglio 2013.
L'Arpa ha evidenziato la necessità di aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica a quest'ultimo documento, in considerazione delle modifiche puntuali rispetto alla variante precedente, che comportano anche una variazione in termini di impatto acustico delle attività antropiche presenti. Contestualmente al nuovo Piano di Zonizzazione Acustica è necessario aggiornare anche il relativo regolamento di attuazione, strumento indispensabile per potere attuare le indicazioni previste nel piano stesso in termini di contenimento dell'inquinamento acustico nelle diverse aree della città.
É necessario prevedere l'affidamento dell'incarico ad un professionista, o studio di acustica , visto l'obbligo di avvalersi di un tecnico competente in acustica. L'elenco degli incarichi esterni approvato dal Consiglio comunale prevede questa figura.
A questo scopo è stato predisposto un disciplinare di incarico che indica le specifiche attività richieste all'affidatario nell'ambito della predisposizione del Piano.
Tra queste è inclusa anche la ricognizione delle modifiche apportate al Pgt, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. A tal riguardo è necessario organizzare un gruppo di lavoro che collabori con il professionista incaricato sia per la predisposizione del piano che del successivo regolamento di attuazione. In particolare sarà necessario prevedere il confronto con lo sportello unico per l'edilizia e le attività produttive.
Si evidenzia che, in fase di avvio delle procedure per l'affidamento dell'incarico, è stato emanato il nuovo decreto legislativo n.50 del 18 aprile "Codice degli Appalti e delle Concessioni" che ha portato gli uffici ad approfondire e rivedere le modalità di affidamento degli incarichi.
Si evidenzia anche che l'affidamento, essendo incarico oneroso, ha richiesto l'approvazione del bilancio comunale. Pertanto si prevede di realizzare nel 2016 (31.12) la predisposizione e l'adozione del PZA.
Si prevede l'avvio delle procedure per la predisposizione del nuovo regolamento.

2017
Si prevede la fase di pubblicazione del Piano adottato per eventuali osservazioni dei cittadini e dei Comuni confinati e la successiva approvazione del documento finale da parte del consiglio.
Si prevede la predisposizione ed approvazione del regolamento di attuazione del PZA (Piano di Zonizzazione Acustica).
2018-2019
Avvio degli studi propedeutici alla predisposizione del Piano di Risanamento Acustico, ai sensi della normativa vigente in materia, ed elaborazione della proposta del Piano.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*AREE INQUINATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTIVITA' IMPATTANTI***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
L’obiettivo individuato è quello di attivare le azioni di controllo e sorveglianza delle principali attività che creano impatto sulle matrici ambientali.
L’attività si estrinseca attraverso la gestione delle istruttorie legate alle attività produttive presenti sul territorio (AIA, AUA, VIA), il monitoraggio e controllo delle situazioni di degrado attuali e pregresse legate a fenomeni di contaminazione dei suoli e delle acque, la progettazione di interventi mirati al contenimento dei fenomeni di inquinamento atmosferico.

2017-2018-2019
Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale.
Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*VERDE PUBBLICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARREDI LUDICO RICREATIVI DEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione sintetica
Nell'ambito delle iniziative atte ad fornire una risposta alle esigenze dei bambini e degli anziani in merito alla vivibilità e fruizione degli spazi a verde attrezzati, si rende necessario programmare interventi di manutenzione e sostituzione degli arredi, al fine di garantire la sicurezza, lo svago ed il divertimento agli utenti, garantendo nel contempo affidabilità e rispetto delle norme per le strutture ludiche collocate.

2017
Estendere la ricognizione dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi a verde anche per gli spazi attrezzati delle scuole, con lo scopo di migliorare la qualità delle aree fruibili; successivamente, in ragione dei risultati ottenuti, definire un programma di intervento basato sulla integrazione delle strutture e sulla sostituzione di quelle ammalorate, da finanziare nel triennio 2017-2019.
2018
Pur mantenendo il monitoraggio dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi procedere alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi., con particolare riferimento alle periferie ed ai giardini scolastici. Gli interventi saranno programmati nel biennio 2018-2019.
2019
Dar seguito e completare gli interventi programmati nel corso del 2018 per il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture ludiche negli spazi di periferia e nei giardini scolastici.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ANIMALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***GESTIONE DEL BENESSERE ANIMALE (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
In base alla L.R. 33/2009, il T.U. delle leggi regionali in materia di sanità, al Comune compete la messa a disposizione di aree idonee e la gestione in collaborazione con l'ATS del Canile Rifugio e del Canile Sanitario.
Compete anche l'individuazione delle aree da destinare alle colonie feline e il monitoraggio e controllo della gestione in collaborazione con le associazioni di volontariato.
All'ATS competono collaborazione in questa attività, cattura e sterilizzazione degli animali.
Il Comune provvede con gara all'individuazione del canile, compreso il canile sanitario, al controllo della sua gestione.
Il Comune si occupa anche nelle aree pubbliche, su richiesta in base alla disponibilità, del controllo della popolazione di ratti, piccioni, nutrie in base alla vigente normativa regionale.
Per quanto riguarda le nutrie si occupa anche della distribuzione dei tesserini al personale volontario autorizzato agli abbattimenti e allo stoccaggio e successivi contatti con la Provincia per lo smaltimento delle carcasse.
In particolare la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 32 ha stabilito i principi normativi per affrontare l'emergenza nutrie, modificando ed integrando la legge regionale 7 ottobre 2002, n 20 in materia di "contenimento della nutria".
La Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3818 del 14/07/2015 ha approvato il "Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015-2017". La L.R. n. 32 del 4/12/2014, all'articolo 2, prevede i seguenti obblighi in capo ai Comuni:

- essi devono essere competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento utilizzando tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive;
- essi devono cooperare, anche in forma associata, ai piani di eradicazione della nutria predisposti dalle Province e si devono attenere alle linee guida indicate dalla Regione;
- essi devono autorizzare, sentita l'autorità competente per territorio, il sotterramento prediligendo l'attività di smaltimento mediante T presso centri.

É stato istituito anche un ufficio per i diritti degli Animali presso Spazio Comune ed è in essere un contratto con un esperto veterinario per i controlli e le consulenze in questo ambito.
Il Comune riceve anche le segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali problemi di igiene dovuti a infestazione di blatte, scarafaggi e zanzare, ai quali provvede in base alla localizzazione, se in area pubblica o privata, alla sensibilità dei luoghi ed alle disponibilità finanziarie.
In accordo con l'ufficio animali e l'ATS veterinaria e i Vigili si interviene anche in caso di segnalazione di maltrattamenti di animali.

2017
Attività di controllo della gestione del servizio di custodia e cura dei cani randagi presso il canile rifugio.
Messa a regime del Piano di controllo della nutria , per quanto di competenza del Sindaco
Gestione, in collaborazione con ATS, del censimento delle colonie feline
Formalizzazione dell'ufficio Diritti Animali e collaborazione alle specifiche attività
Attività di contenimento delle specie infestanti
Collaborazione alla stesura del nuovo regolamento a tutela del benessere animale.
2018
Individuazione di un'area da attrezzare e destinare alle colonie feline della città, con particolare riferimento alla colonia di Via Bissolati.
2019
Messa a sistema delle attività di sensibilizzazione a tutela del benessere animale e delle attività dell'ufficio Diritti Animali.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Urbanistica e Area Omogenea; Polizia Locale.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Responsabile del programma
Pesaro Mara

Descrizione programma
Il programma si articola nell'ottica degli indirizzi in materia di ciclo dei rifiuti e delle relative linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 del 24.2.2015.
In tal senso, a conclusione del progetto di estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta all'intero territorio comunale, si intende portare a completo regime il progetto stesso, mettendo in atto i sistemi di controllo e gestione delle situazioni di criticità, anche attraverso l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto nel regolamento del servizio stesso , ed implementando l'attività di comunicazione ai cittadini focalizzandola sulle situazioni di maggiore criticità .
Tale attività risulta funzionale all'applicazione graduale di un sistema di tariffazione puntuale, da applicare dopo un congruo periodo di sperimentazione in un quartiere tipo della città, all'intero territorio comunale al fine di implementare un ulteriore specializzazione nella raccolta introducendo un sistema che premia i cittadini che producono meno rifiuto indifferenziato.
In occasione della definizione del PEF 2016, sarà implementata ed aggiornata la Carta dei servizi al fine di renderla coerente con il nuovo sistema di raccolta differenziata PAP e con l'avvio della sperimentazione del nuovo sistema di tariffazione puntuale sul territorio.
L'obiettivo primario del programma rimane quello della prevenzione, sia al fine di contenere la produzione di rifiuti alla fonte, promuovendo progetti a larga scala che possano vedere il coinvolgimento delle medie e grandi strutture di vendita per la prevenzione ed il riutilizzo egli imballaggi e la loro minore produzione, e dei cittadini. Tale concetto va inteso in senso sia quantitativo , cioè generazione di minori quantità di rifiuti, che qualitativo, intendendo promuove buone abitudini, agendo sull'educazione ad acquisti consapevoli.
Attraverso opportune campagne di sensibilizzazione e formazione, rivolte anche alle scuole, alle diverse fasce di età e culture delle utenze, si intende promuovere le conoscenze in merito al destino delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, all'utilizzo dei materiali, all'impiego del compostaggio domestico, anche nell'ambito delle attività legate alla gestione degli orti sociali.
La sensibilizzazione alla prevenzione nella produzione di rifiuto verrà diffusa anche attraverso l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici e nell'adozione ufficiale di un decalogo di buone pratiche per ottenere il marchio "ecofeste" proponendo l'obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili agli organizzatori di manifestazioni di grande richiamo su suolo pubblico.
Sarà attivato il centro del riuso al fine di escludere dal ciclo dei rifiuti beni ancora utilizzabili da destinare a chi ne ha necessità , creando sinergie con il terzo settore , centro che potrà anche un punto di riferimento quale esempio di " buona pratica" per la riduzione della produzione di rifiuti . Particolare attenzione sarà rivolta al decoro della città, attraverso un adeguato utilizzo delle aree prima destinate ai cassonetti stradali ed attraverso la rigenerazione dei cestini presenti sulle aree pubbliche.
In un sistema che prevede la netta riduzione di rifiuto da smaltire, si inserisce l'intenzione di escludere interventi sull'impianto di termo combustione avviando l'attività di decommissioning e contestualmente valutare possibili soluzioni tecniche alternative, attrezzandosi per operare nella valorizzazione delle frazioni differenziate o nella lavorazione del rifiuto residuo al fine di recuperare materiali anche attraverso tecnologie e processi sempre più evoluti (come MTB, trattamento meccanico biologico).
Si prevede di istituire, in sede di programmazione del bilancio, idonei impegni economici per perseguire gli impegni sopra citati.

Motivazione delle scelte
Il problema dell'ingente quantità di rifiuti prodotti risulta sempre più urgente e implica la necessità di scelte importanti, a medio e lungo termine, al fine di definire politiche ispirate ai principi di sostenibilità ambientale che consentano di pervenire ad un ciclo integrato dei rifiuti tale da scongiurare rischi seri per il suolo e per le acque dei nostri territori.

Finalità da conseguire
Si intende agire riducendo la produzione dei rifiuti, dalla fonte fino al conferimento finale , al fine di promuovere il recupero ed incentivando la raccolta di materiali che possono essere riutilizzati ed infine recuperati riducendo il ricorso allo smaltimento finale.. Si intende inoltre migliorare il decoro della città e la fruibilità degli spazi condivisi, attraverso interventi mirati ed attraverso opportune campagne di sensibilizzazione per disincentivare comportamenti poco adeguati in tal senso. Si intende infine introdurre un sistema di tariffazione che premi gli atteggiamenti virtuosi dei cittadini che hanno a cuore la cura e la tutela dell'ambiente cittadino.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*FABBRICA DEI MATERIALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ECONOMIA CIRCOLARE (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
L'economia circolare introduce un nuovo paradigma, proponendo un modello in cui il prodotto al termine del suo ciclo di vita non diventa rifiuto, ma al contrario diventa una risorsa per lo stesso oppure per altro ciclo produttivo. L'economia circolare si identifica in opposizione ad un'economia lineare , caratterizzata dalla catena di "estrazione-produzione-consumo-smaltimento".
Visti gli attuali contenuti del Piano Regionale al momento non è prevedibile la possibilità di realizzazione di una Fabbrica dei materiali provenienti dal Servizio di Igiene Urbana.
Gli obiettivi di riutilizzo e di recupero vengono perseguiti attraverso la realizzazione del Centro di riuso e il monitoraggio all'avvio al riciclo di tutte le frazioni raccolte in maniera differenziata. Verrà fornita, sia nell'ambito del bilancio ambientale, sia nei report dell'Osservatorio rifiuti, tutta la documentazione relativa ai quantitativi e al destino dei materiali recuperabili e riciclabili.
Nell'ambito del Contratto con il Gestore (PEF) verranno introdotte le opportune disposizioni affinché il recupero e il reciclaggio vengano massimizzati sia in resa qualitativa che economica. La realizzazione di una fabbrica del materiale sul territorio è subordinata alla revisione dell'attuale Piano Rifiuti regionale.
Con Del. C.C. 50/2015 il Comune di Cremona ha aderito alla Rete Italiana Città Sane che promuove i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile con riferimento anche agli atteggiamenti virtuosi volti alla riduzione della produzione di rifiuti.
In questo contesto sono stati condotti degli approfondimenti per valutare l'opportunità di avviare alcune iniziative mirate alla riduzione nella produzione di rifiuti ed alla lotta allo spreco alimentare.
A questo proposito si è valutata la possibilità di aderire, per il 2016, alla campagna contro gli sprechi alimentari "Tenga il Resto", promossa dal CiAl (Consorzio Imballaggi in Alluminio).
"Tenga il Resto" è un progetto nato dall'intesa fra il Consorzio CiAl e il Comune di Monza, intenti a lavorare insieme per cercare soluzioni concrete al problema dello spreco alimentare. Il progetto,volto a sensibilizzare i cittadini verso atteggiamenti virtuosi, prevede, per i ristoranti aderenti, la fornitura gratuita di vaschette in alluminio per permettere ai clienti di portar via il cibo non consumato. Oltre al Consorzio CiAl e al Comune di Monza, nel progetto è stata coinvolta anche la sezione territoriale di Confcommercio che si è occupata di promuovere l'iniziativa presso i ristoranti della città e di raccogliere le adesioni, nonchè di distribuire le vaschette e tenere il conto della fornitura. A regolare l'accordo e la suddivisione dei compiti è stata siglata una convenzione.
Il progetto sarà realizzato entro l'autunno.
L'obiettivo prevede anche la predisposizione ed approvazione del regolamento "Ecofeste", per la gestione delle feste e delle manifestazioni in suolo pubblico ed aperto al pubblico secondo criteri di sostenibilità ambientale. In linea con le linee guida per la gestione dei rifiuti (approvate dal Consiglio nel 2015), ed in considerazione degli esiti delle verifiche presso gli uffici comunali che gestiscono gli eventi, in attesa di un nuovo regolamento per la gestione degli spazi pubblici, si predisporrà, già da quest'anno, un Decalogo di buone pratiche, da attuare sempre in occasione di eventi pubblici.
Il decalogo promuoverà l'impiego di materiali riutilizzabili e di criteri di comportamento a tutela dell'ambiente, volti alla riduzione della produzione di rifiuti.

2017
Proseguo della campagna "Tenga il resto".
Attivazione e messa in esercizio del Centro di riuso.
Predisposizione ed approvazione del "Regolamento Ecofeste".
Attivazione di una campagna di comunicazione per rendere pubbliche le informazioni relative alla destinazione dei materiali differenziati ed i relativi costi/ricavi derivanti dal riciclaggio e recupero dei rifiuti.
Redazione del PEF e Carta dei Servizi.

Proseguo delle attività dell'Osservatorio Rifiuti.
Relazione di monitoraggio delle modifiche del Piano Regionale Rifiuti.
Avvio della sperimentazione per l'applicazione della tariffa puntuale.
2018-2019
Applicazione della tariffa puntuale.
Messa a regime sistema di collaborazione con le città aderenti alla Rete Italiana Città Sane – OMS.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/Entrate; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*INCENERITORE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PERCORSO PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; il recente articolo 35 del D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" prevede una gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani.
Nell'ambito del percorso stabilito dal protocollo sottoscritto tra il Comune e Regione Lombardia, verrà identificato il percorso per la gestione della vita residua di tale impianto.
In collaborazione con LGH e i Comuni soci della holding si procederà a fare in modo che nel piano industriale siano inserite le seguenti azioni:

1. avviare il graduale spegnimento;
2. progetti di conversione per la parte destinata al teleriscaldamento;
3. miglioramento complessivo del ciclo dei rifiuti puntando su un sistema di raccolta differenziata che superi il 70% ed una diminuzione complessiva dei rifiuti pari al 20%.

2017/2019
Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019.
Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello "Sblocca Italia" e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo.
Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35.
L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRTEGICO SeS	*RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Il quadro normativo in tema di servizi pubblici locali ha avuto un'evoluzione complessa, che ha visto un passaggio importante nel risultato del referendum rivolto alla questione dell'acqua, ma che si è riverberato

anche su tutto il tema dei servizi pubblici locali, quindi anche sul ciclo dei rifiuti, rendendo non più obbligatoria la procedura di gara.
Queste evoluzioni hanno portato a ritenere superati alcuni contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2009 tra i Comuni di Cremona, Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti, San Daniele Po e Vescovato, per l'avvio di una procedura di affidamento multicomunale per il servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti.
Contestualmente, il processo di revisione istituzionale della Pubblica Amministrazione, avviato a livello nazionale, ha interessato in particolare i piccoli Comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti) sancendo per gli stessi l'obbligatorietà di gestire in forma associata, a mezzo di unione o convenzione, le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e s.m.i., tra le quali rientra anche la funzione inerente "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".
Alla luce di queste considerazioni, si procederà ad avviare un percorso da condividere con i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti e San Daniele Po, finalizzato alla possibilità di gestire in forma associata la funzione inerente i rifiuti con la stipula di apposita convenzione.

2017
Avvio contenuti convenzioni approvate e gestione del relativo servizio.
Potenziamento dell'attività di sensibilizzazione ai fini di migliorare la differenziazione ed il recupero dei materiali.
2018-2019
Prosecuzione e monitoraggio azioni intraprese e ricaduta sulla qualità dell'espletamento dei servizi.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/ Entrate.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTO URBAN-WINS (HORIZON 2020)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia – Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Il Comune di Cremona nell'intento di garantire la promozione della cultura di una città che si prende cura dell'ambiente, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso progettualità innovative edi ampio respiro ha partecipato, con propria proposta di progetto ed in qualità di capofila, al programma comunitario *Horizon 2020 – Eco innovative strategies*, che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi urbane, adottando l'approccio del "metabolismo urbano integrato". Il Comune risulta Coordinatore di un partenariato nazionale e internazionale, cui hanno aderito altri 24 partners, tra i quali anche paesi europei.
Grazie all'ottenimento del finanziamento, si procederà alla realizzazione del progetto.

2017/2018
Si procederà alla sviluppo delle fasi previste dal bando.
2019
Completamento, analisi e studio ricadute del progetto sul territorio e sui cittadini.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area omogenea e Ambiente; Ufficio Progetti e Risorse

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Responsabile del programma
Pesaro Mara – Pagliarini Marco

Descrizione programma
La legge 26 marzo 2010 n. 42, ha disposto, a far tempo dal 1° gennaio 2011, la soppressione delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli artt. 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. modificando in tal senso la L. 23 dicembre 2009, n. 191.
La Provincia di Cremona, con deliberazione Consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale (Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona) per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della L.R. 21/201.
Il programma si pone l'obiettivo di attuare i compiti e lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ente nell'ambito della gestione Servizio idrico integrato, costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compatibilmente con le funzioni attribuite in tal senso all'ufficio d'ambito, ente strumentale della Provincia di Cremona.
Il programma si pone quindi nell'ottica dell'espletamento delle attività intese in una politica di area vasta, nel senso che il comune di Cremona è tra gli attori che hanno contribuito alla formazione del piano d'ambito. Il Gestore unico che organizza il servizio sull'intero territorio provinciale è Padania Acque SpA, a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione SpA in Padania Acque SpA.

Motivazione delle scelte
Implementare e rendere più efficace l'attività dell'Ente in coerenza con le funzioni assegnate dalla normativa vigente nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale ed in un'ottica di area vasta con i comuni dell'intero ambito provinciale.

Finalità da conseguire
Mantenimento della coerenza delle attività di pianificazione dell'Ente con il Piano d'ambito in relazione agli sviluppi e priorità emergenti.
Verificare il mantenimento della coerenza tra il piano d'ambito e le eventuali modifiche in relazione alle variazioni del PGT.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pesaro Mara – Pagliarini Marco

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PO E TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara – Pagliarini Marco

Descrizione sintetica
Come noto la Provincia di Cremona nel marzo 2011 ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale (Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona) per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione delle attuali disposizioni.
L'obiettivo viene formulato nell'intento di implementare e rendere più efficace l'attività dell'Ente in coerenza con le funzioni assegnate dalla normativa vigente nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale, ed in un'ottica di area vasta con i Comuni dell'intero ambito provinciale. Si intende mantenere la coerenza delle attività di pianificazione dell'Ente con il Piano d'ambito in relazione agli sviluppi ed alle priorità emergenti, nonché verificare il mantenimento della coerenza tra il Piano d'Ambito e le eventuali modifiche in relazione alle variazioni del PGT.

2017
Si darà seguito, insieme al Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, agli interventi proposti per il Piano d'Ambito, in relazione alla pianificazione, alla qualità dell'acqua ed al rapporto con gli altri Comuni per il servizio di collettamento e depurazione. Si procederà ad effettuare un attento monitoraggio degli interventi, consolidando i rapporti con i Consorzi di Bonfica.
Padania Acque e l'Ufficio d'Ambito saranno coinvolti nel tavolo di lavoro del Contratto di Fiume, che avrà tra i suoi obiettivi il miglioramento della qualità delle acque, in particolare del Po e del Morbasco.
2018
Si continuerà con l'attività avviata, consolidando le procedure intraprese nonché i rapporti con gli interlocutori del percorso.
2019
Prosecuzione attività intraprese.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

MISSIONE N. 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità (RPP6)	Trasporto pubblico urbano		SI	2	Trasporto pubblico locale	Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale	Pagliarini	Manfredini Alessia
	Trasporto ferroviario			2	Trasporto pubblico locale			
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Centro della città ripensato			2	Trasporto pubblico locale			
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità (RPP6)	Strumenti di pianificazione della mobilità		SI	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Piano Urbano della mobilità sostenibile	Pagliarini	Manfredini Alessia
	Strumenti di pianificazione della mobilità	Aem Cremona SpA	SI	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Riorganizzazione e ottimizzazione della gestione dei parcheggi a reso e in struttura	Pagliarini	Manfredini Alessia
	Biciplan		SI	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Biciplan	Pagliarini	Manfredini Alessia
	Piano cantieri	Servizi per Cremona Srl	SI	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzioni infrastrutture stradali e viabilistiche	Pagliarini	Manfredini Alessia
	Piano cantieri	Servizi per Cremona Srl	SI	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Nuovo piano di intervento per lo sgombero neve ed antighiaccio	Pagliarini	Manfredini Alessia
	Soluzioni viabilistiche			5	Viabilità e infrastrutture stradali			

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	Pagliarini Marco
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	Pagliarini Marco

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Responsabile del programma
Pagliarini Marco

Descrizione programma
La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'aree pedonale, potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe ed agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale, si agirà sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati oltre alla pianificazione della mobilità, anche all'efficienza del trasporto pubblico locale.

Motivazione delle scelte
Gestire al meglio il contratto relativo al trasporto pubblico locale, alla luce anche della costituzione della nuova agenzia interprovinciale, al fine di garantire il livello di efficienza desiderato in rapporto alle risorse economiche disponibili ma anche in ragione dei tagli ai finanziamenti regionali.

Finalità da conseguire
Mantenere il livello qualitativo del servizio almeno inalterato e ridisegnare la rete del TPL.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPORTO PUBBLICO URBANO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione sintetica
In ragione del nuovo assetto gestionale, voluto dalla Regione Lombardia che ha istituito la nuova Agenzia di Trasporto Pubblico Locale, a cui è stato trasferito il contratto in essere per la gestione dello stesso, si rende necessario istituire un protocollo di controllo delle attività della stessa agenzia per verificare l'attuazione degli adempimenti contrattuali. Lo scopo è di ottimizzare il chilometraggio percorso in modo da contenere il numero di Km /anno percorsi. L'attività riveste particolare peso in quanto, se non ottimizzata, porta alla riduzione del numero di corse e quindi di utenti trasportati, ogni qualvolta vengono ridotti i contributi regionali.

2017
Sviluppare in accordo con l'agenzia di trasporto, oltre all'attività di controllo e gestione del contratto, nuove forme di trasporto, complementare all'attuale sistema che in determinati periodi dell'anno possano garantire le esigenze dell'utenza riducendo il numero di chilometri percorsi.
2018
Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.
2019
Dare concretezza in accordo con l'agenzia di trasporto, ed affinare alle soluzioni individuate portando a regime il Servizio di Trasporto Pubblico.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile del programma
Pagliarini Marco

Descrizione programma
Predisposizione dei nuovi piani della mobilità nel corso del mandato amministrativo attraverso la definizione e l'attuazione degli strumenti di pianificazione relativi. In particolare si procederà anticipando le tematiche della sosta della mobilità e della distribuzione delle merci nel centro storico e la mobilità sostenibile, mediante atti programmatori dedicati, nonchè la formalizzazione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione delle linee di programmazione. Inoltre, nell'ottica della riorganizzazione complessiva della viabilità urbana, si procederà a definire una soluzione per le problematiche del comparto Cadore-Giordano-Via del Sale, Via Dante-Trento Trieste, Maristella, San Felice-San Savino, San Bernardo ecc. mirate alla sicurezza viabilistica ed alla vivibilità ambientale, nel rispetto delle possibilità finanziarie del bilancio comunale.
Infine per quanto riguarda l'utenza debole si procederà con la concretizzazione delle opere previste nel biciplan al fine di implementare e sviluppare una rete omogenea di piste ciclopedonali.

Motivazione delle scelte
Adeguare la mobilità e la viabilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatorio di città sostenibile.

Finalità da conseguire
La stesura, l'approvazione e l'attuazione dei piani relativi a tutte le forme di mobilità (sosta, viabilità, sostenibile, merci), procedendo per step ed affrontando, come priorità, quelle problematiche ritenute urgenti da parte dell'Amministrazione quali la mobilità del centro storico e la mobilità sostenibile. Avviare l'analisi dei flussi di traffico della città e lo studio del comparto Giordano/Cadore/via del Sale.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA'*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione Sintetica
Nell'ambito delle attività intraprese nel corso del 2015 per l'ottimizzazione della mobilità e della sosta, che hanno portato all'approvazione ed all'applicazione del nuovo piano della sosta e della mobilità in centro storico, è necessario procedere alla stesura del piano della mobilità sostenibile esteso a tutti i comparti di pertinenza. Tale pianificazione dovrà far sintesi di tutti gli aspetti viabilistici: mobilità sostenibile, esigenza dell'utenza debole, innovazione tecnologica applicata alla mobilità, gestione dei parcheggi e gestione degli approvvigionamenti.

2017
Si procederà con l'incarico per la redazione e completamento del piano della mobilità sostenibile, a seguito dell'approvazione delle linee guida da parte dell'Amministrazione Comunale. Contestualmente verranno effettuate tutte le analisi di supporto alla stesura del piano per ottimizzare il risultato atteso.
2018
Valutazione e verifica dell'efficacia del piano della mobilità sostenibile, procedendo per fasi all'applicazione dello stesso attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti atti a rendere esecutive le decisioni prese.
2019
Proseguire nell'adozione dei provvedimenti amministrativi atti ad applicare la pianificazione approvata programmando anche quei lavori che si rendessero necessari per il perseguimento dell'applicazione del PUMS stesso.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA'*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione Sintetica
La ridefinizione degli assetti societari ha portato a ridisegnare la società AEM Cremona spa, con socio unico il Comune di Cremona, quale gestore della sosta per le aree e strutture a loro assegnate o di proprietà. In questo contesto è opportuno ottimizzare ed adeguare alle nuove esigenze di mercato i parcheggi, puntando ad un efficientamento complessivo nell'ottica della smart-city.

2017
Applicazione e miglioramento del piano di gestione della sosta progettato
2018
Prosecuzione nella applicazione e miglioramento del piano di gestione della sosta

2019
Prosecuzione nella applicazione e miglioramento del piano di gestione della sosta

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*BICIPLAN*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***BICIPLAN***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione Sintetica
A seguito dell'approvazione del Biciplan si dovrà dar corso alla ricerca di finanziamenti e concretizzare la pianificazione mediante la progettazione delle piste ciclopedonali programmate e beneficiarie di contributo. In particolare l'attività si è concentrata sulle piste ciclabili di Cavatigozzi, della via Mantova – Viale Trento Trieste, Via Brescia – via Bergamo –

2017
A seguito di finanziamento, si procederà con l'appalto e la realizzazione del secondo lotto della pista ciclabile di Cavatigozzi, completando quindi il percorso di collegamento tra Cremona e la frazione stessa. Si svilupperà contestualmente la progettazione della pista ciclopedonale di via Mantova confidando nel finanziamento attraverso i POR-FESR regionali.
Contestualmente si darà sviluppo progettuale anche al collegamento fra Cremona e la frazione di Picenengo.
2018
In ragione dei possibili finanziamenti ottenuti si procederà all'appalto della pista ciclopedonale di via Mantova e di Picenengo, addivenendo anche alla realizzazione delle stesse. Si proseguirà contestualmente l'azione presso la Regione Lombardia per ottenere i finanziamenti programmati.
2019
Alla luce dei finanziamenti ottenuti o resi disponibili dall'Amministrazione, si procederà alla progettazione esecutiva ed all'appalto degli interventi finanziati. Dando come priorità il completamento della pista intercomunale di via Brescia e via Bergamo ed in fine di Viale Trento Trieste.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO CANTIERI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MANUTENZIONI INFRASTRUTTURE STRADALI E VIABILISTICHE (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione Sintetica

La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl necessita la definizione di un piano di gestione annuale e pluriennale per le attività legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, marciapiedi e piste ciclabili, nonché costituire unico soggetto operatore per le attività di scavo e reinterro su suolo pubblico comunale. Tale attività è comprensiva anche di tutti gli interventi legati alla segnaletica orizzontale e verticale del comparto stradale, nonché della gestione di quelle iniziative occasionali che comportano comunque modifica della viabilità.

2017/2019
Prosecuzione nella gestione e definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Settore Appalti

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO CANTIERI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***NUOVO PIANO DI INTERVENTO PER LO SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO (NUOVO)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione Sintetica
La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl vede nell'ambito delle attività assegnate, la gestione degli interventi per la sicurezza della viabilità legati allo sgombero neve ed al servizio antighiaccio.
Per tale motivo è necessario progettare un nuovo sistema di intervento più consono alle esigenze della cittadinanza che dovrà essere adeguato anche alle nuove tecnologie per la gestione in remoto dei mezzi e pianificazione diretta dell'emergenza.

2017
Applicazione e miglioramento del piano di intervento in ragione dell'esperienza acquisita in prima applicazione.
2018/2019
Prosecuzione nella applicazione e miglioramento dei piani di intervento

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

MISSIONE N. 11
SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Protezione civile		SI	1	Sistema di protezione civile	Ottimizzazione del servizio di protezione civile	Pagliarini	Manfredini Alessia

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	Pagliarini Marco

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile del programma
Pagliarini Marco

Descrizione programma
Nel contesto del sistema articolato per vari livelli di protezione civile, il Sindaco rappresenta la prima unità di soccorso che interviene nell'ambito delle calamità che possono colpire un territorio. In questo contesto si rende necessario mantenere e migliorare il sistema comunale di intervento di protezione civile, attraverso un continuo aggiornamento dell'organizzazione, ma anche attraverso il reperimento di nuove forze umane e nuove risorse economiche per far fronte ad interventi sempre più pregnanti e di importanza vitale; fondamentale quindi ricercare collaborazione fra volontari ma anche fra le risorse e le forze dell'ordine presenti sul territorio.

Motivazione delle scelte
Miglioramento dell'organizzazione del servizio di protezione civile attraverso l'affiancamento alle risorse dell'ente, anche risorse umane e strumentali che possano fornire aiuto in caso di calamità o di emergenza.

Finalità da conseguire
Ricerca di risorse umane ed economiche per implementare il servizio

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

OBIETTIVO STRATEGICO Ses	*PROTEZIONE CIVILE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione sintetica
Procedere attraverso un confronto con le strutture esistenti sul territorio nella costruzione di un sistema convenzionale che possa razionalizzare l'uso delle risorse sia pubbliche che private presenti, generando un apparato di intervento che possa operare sia sul territorio comunale che nei comuni limitrofi.

2017
Implementare le attività al fine di aumentare il numero di adesioni alle strutture convenzionali, contestualmente procedere con la ricerca di fondi per migliorare la dotazione strumentale dell'apparato di intervento.
2018
Proseguire nella ricerca di fondi per implementare la dotazione strumentale dell'apparato di intervento e contestualmente procedere ad una riorganizzazione dei piani di intervento di protezione civile per poter rendere parte sostanziale la presenza delle strutture convenzionate.
2019
Mantenere in efficienza la struttura organizzativa proseguendo nella ricerca di fondi di finanziamento.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

MISSIONE N. 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Piano infanzia e adolescenza		SI	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi educativi per la prima infanzia	Toninelli	Ruggeri
	Assistenza minori		SI	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sviluppo della sussidiarietà per un wellfare di comunità	Grossi	Platè/Viola
	Città a misura di disabile	Azienda Speciale Cremona Solidale, Azienda Sociale del Cremonese	SI	2	Interventi per la disabilità	Efficientare il sistema di offerta pubblica per la disabilità	Grossi	Viola
	Piano locale per anziani	Azienda Speciale Cremona Solidale, Azienda Sociale del Cremonese	SI	3	Interventi per gli anziani	Piano locale per gli anziani: integrazione tra il sistema dei servizi e le reti di self-care	Grossi	Viola
	Contrasto alla povertà		SI	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Contrasto alla povertà: dall'assistenza alla promozione delle autonomie	Grossi	Platè/Viola
	Politiche inclusione		SI	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sportello antidiscriminzaione	Grossi	Viola
	Politiche inclusione		SI	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sviluppo di una rete di accoglienza per i richiedenti asilo e rifugiati	Grossi	Viola
	Politiche inclusione		SI	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Disability manager	Grossi	Viola - Platè
	Pari opportunità		SI	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Centro locale di parità	Grossi	Viola
	Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio		SI	5	Interventi per le famiglie	Dalla presa in carico ai patti gener-attivi	Grossi	Platè
Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa (RPP8)	Contrasto al disagio abitativo		SI	6	Interventi per il diritto alla casa	Individuazione di nuove soluzioni per rispondere ai crescenti bisogni abitativi	Grossi	Virgilio

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)	nr.	Programma	Obiettivo Operativo	Dirigente	Assessore
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Welfare generativo		SI	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Welfare generativo: dall'accesso ai servizi all'accesso alle opportunità	Grossi	Platè
	Welfare generativo	Azienda Sociale del Cremonese	SI	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Piano di zona 2015/2017 del sistema integrato per il welfare territoriale	Grossi	Plate
	Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio		SI	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Potenziamento dell'integrazione sociale e socio sanitaria	Grossi	Plate
	Volontariato e associazionismo		SI	8	Cooperazione e associazionismo	Welfare in co-progettazione	Grossi	Viola
	Volontariato e associazionismo		SI	8	Cooperazione e associazionismo	Regolamento beni comuni	Grossi	Platè/Viola
	Volontariato e associazionismo		SI	8	Cooperazione e associazionismo	Quartieri al centro	Grossi	Viola
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Servizi cimiteriali		SI	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Miglioramento strutturale del sistema cimiteriale	Carletti	Viola
	Servizi cimiteriali		SI	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Garantire servizi integrati per le funzioni cimiteriali	Pagliarini	Viola

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Toninelli Silvia/Grossi Eugenia
		02	Interventi per la disabilità	Grossi Eugenia
		03	Interventi per gli anziani	Grossi Eugenia
		04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Grossi Eugenia
		05	Interventi per le famiglie	Grossi Eugenia
		06	Interventi per il diritto alla casa	Grossi Eugenia
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Grossi Eugenia
		08	Cooperazione e associazionismo	Grossi Eugenia
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Pagliarini Marco/Carletti Ruggero

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile del programma
Toninelli Silvia

Descrizione programma
La strategia generale di programmazione intende fondarsi sulla necessità di implementare sempre di più un sistema stabile di interazione e sinergia tra mondo della scuola e servizi sociali. Il disagio e la fragilità dei minori possono essere fronteggiati attraverso una continua collaborazione e comunicazione che, a partire dal contesto scolastico, permetta di poter osservare, valutare e progettare interventi di contenimento e promozione della abilità dei minori stessi e dei loro ambienti familiari, anche attraverso forme di integrazione al reddito per l'accesso ai servizi della prima infanzia da parte delle famiglie in situazioni di disagio socio-economico.

Servizio Asili Nido del Comune di Cremona
I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia.
I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.
Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.
La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti.
Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Un intervento sulle tariffe ha permesso una ripresa delle iscrizioni dei bambini che sono progressivamente aumentate.
Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state introdotte modifiche con lo scopo di individuare un giusto equilibrio tra costo del servizio e le tariffe applicate a carico dell'utenza.
La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, fornisce alcune conclusioni interessanti dal punto di vista del servizio asili nido:

- le famiglie cremonesi esprimono una valutazione positiva o molto positiva (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre;
- la grande prevalenza delle famiglie che ha rinunciato al servizio lo ha fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica

È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata e di un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non più come servizio a domanda individuale.
Si intende inoltre promuovere azioni di confronto sui costi del servizio e di eventuale coprogettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi educativi destinati all'infanzia.
Il Comune di Cremona ha attualmente stipulato una convenzione con tre realtà di nidi privati con i quali sono stati rivisti per l'anno 2015 i criteri di distribuzione dei contributi del Comune attraverso l'introduzione di criteri ISEE omogenei con quelli adottati nelle realtà direttamente gestite.

Motivazione delle scelte
Mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0/6, così come richiedono le direttive europee
Sono inoltre ormai ampiamente riconosciuti gli effetti positivi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, soprattutto a beneficio di bambini che provengono da contesti familiari svantaggiati. Si ritiene quindi di implementare la frequenza ai servizi socio educativi per la prima infanzia, rendendo possibile la conciliazione famiglia-lavoro come opportunità di maggiore integrazione per le famiglie con maggiore fragilità sociale. I vantaggi più significativi possono derivare dal superamento di logiche settoriali che per loro natura impediscono la promozione di strategie integrate, capaci di mettere radici nei contesti di vita dei bambini: casa, scuola, ambiente socio-relazionale, servizi socio-sanitari, etc.

Finalità da conseguire:
Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza"
Sul fronte sociale ci si prefigge di gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela dei minori e dei loro contesti familiari al fine di contenere e ridurre le situazioni di fragilità socio-economica e garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Beni immobili e mobili assegnati al settore Politiche Educative, Istruzione, Piano Locale Giovani, Sport

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia, Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO INFANZIA E ADOLESCENZA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Descrizione sintetica
Favorire l'integrazione del servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni.
I dati emergenti da moltissime ricerche europee e italiane dimostrano infatti che la frequenza del nido è in grado di garantire al bambino nel futuro maggiori possibilità di successo scolastico e realizzazione personale. Le ricerche mostrano inoltre che l'impatto positivo del nido è più evidente nelle famiglie più svantaggiate, a patto che il nido sia di alta qualità e abbia una composizione eterogenea dei bambini.
Predisposizione per l'attuazione della riforma: "La Buona Scuola" che prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti. L'approvazione di questa riforma, che prevede finanziamenti finalizzati, potrebbe determinare un aumento delle domande di iscrizione all'asilo nido.

2017-2018-2019
Mantenere la qualità del servizio asili nido. Coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione, Sport

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ASSISTENZA MINORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETA' PER UN WELFARE DI COMUNITA'***

Responsabile politico
Platè Mauro – Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Promuovere e sviluppare un processo organico di intervento capace di valorizzare le risorse attive e le abilità presenti nelle comunità e nei quartieri del territorio. Si tratta di un processo progressivo e parallelo di cambiamento sia dell'attuale modello di welfare riparativo-assistenziale che del modo con il quale ingaggiare le persone nel concorrere alla realizzazione di interventi a rilevanza sociale. Il paradigma che si intende declinare operativamente fa riferimento al modello del welfare di comunità, dove ciascuno in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue può e deve concorrere a migliorare la qualità di benessere del proprio contesto di vita. Il sistema dei servizi contestualmente deve rivedere il proprio modo di agire, compresa la ridefinizione di un nuovo modello di accesso e compartecipazione dei cittadini ai servizi essenziali, a fronte del contenimento dei trasferimenti statali e regionali e dell'impatto della riforma dell'ISEE - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.

2017

Sperimentazione di percorsi di ridefinizione e riorganizzazione del sistema dei servizi alla famiglia e alla persona, favorendo il raccordo con le risorse del tessuto sociale e le azioni di segretariato sociale decentrate e consolidamento del sistema territoriale di servizio sociale (equipé territorio).

2018

Verifica delle sperimentazioni attuate al fine di permettere una riprogrammazione futura efficace e puntuale.

2019

Messa a regime del sistema dei servizi con particolare riferimento alle prestazioni essenziali e alla co-progettazione con il territorio in particolare per risposte efficaci ai nuovi bisogni, al contrasto al disagio abitativo ed all'integrazione alle politiche attive del lavoro e misure di integrazione del reddito.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Politiche Sociali; Politiche Educative

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Responsabile del programma
Grossi Eugenia

Descrizione programma:
Il programma intende sviluppare i processi grazie ai quali sviluppare il sistema dei servizi e delle opportunità educative riabilitative, assistenziali per le persone con disabilità. Il Piano Locale per la Disabilità diventa lo strumento attraverso il quale esplicitare la programmazione delle azioni sulla disabilità non nell'ottica di singoli interventi ma di sviluppo di azioni di politica pubblica che affronta diverse aree che interessano la persona. Il riconoscimento della disabilità come problema non minoritario, si deve integrare con l'idea di persona come soggetto attivo. Si intende pertanto proporre azioni intersettoriali ed inter-assessorili per valorizzare le esperienze presenti sul territorio, la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'esistente e la continuità di risposte: le arre di intervento sono ampie e molto integrate tra loro e si sviluppa nella logica di favorire crescita dell'uguaglianza e della partecipazione e maggiore protagonismo della persona nel soddisfacimento dei propri bisogni.

Motivazione delle scelte:
L'aumento delle aspettative di vita porta inevitabilmente a porre nuovi bisogni/problemi, soprattutto per le fasce della popolazione che vivono la quotidiana esperienza della disabilità all'interno del proprio contesto famigliare. Nella dinamica relazionale genitori-figli disabili si incrociano sempre di più ansie ed aspettative di miglioramento della qualità di vita indipendente delle stesse persone disabili e al tempo stesso la necessità di individuare servizi e sostegni capaci di accompagnare le stesse persone disabili nel cosiddetto "dopo di noi" (morte delle figure genitoriali). E' certamente rilevante la necessità di migliorare la presa in carico dei bambini piccoli con disabilità, grazie alla rete capillare dei servizi sanitari e sociali ed un sistema scolastico particolarmente sensibilizzato sul tema.

Finalità da conseguire
Promuovere e incentivare strategie operative capaci di innescare una maggiore circolarità e sinergia del sistema dei servizi per le persone con disabilità presenti nel territorio, che incentivino una maggiore accessibilità e fruizione dei medesimi da parte dei cittadini e delle loro famiglie e sappiano rimodularsi continuamente in relazione alle specifiche e sempre nuove condizioni di disabilità dei fruitori.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CITTA' A MISURA DI DISABILE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA'***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla crescita delle persone con disabilità e allo sviluppo di autonomie in età adulta, attraverso la programmazione integrata pubblico-privato sociale di opportunità di accesso al sistema dei servizi rivolti all'età adulta. Avviare il percorso finalizzato all'individuazione delle modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini anche in riferimento all'analisi dei costi standard dei servizi erogati. Tale percorso si dovrà necessariamente collocare a livello distrettuale in collaborazione e in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese e dei Comuni dell'Ambito.

2017
Razionalizzare ed efficientare il sistema di offerta pubblica per le persone con disabilità al fine di ricalibrarlo in ottica di maggiore flessibilizzazione e sostenibilità sul piano della tenuta economica. Sviluppo della collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione e del raccordo con il sistema scolastico al fine di implementare le opportunità di inclusione e di orientamento dei minori e delle famiglie verso l'autonomia personale, sociale e lavorativa. Consolidare le forme di gestione per i servizi domiciliari e diurni con particolare riferimento alle unità d'offerta in gestione comunale e dell'Azienda Speciale Cremona Solidale.
2018
Valutazione e verifica di quanto attuato alla luce dell'impatto generale dell'ISEE sul comparto dell'offerta pubblica dedicata alle persone con disabilità.
2019
Mantenere lo sviluppo dei servizi essenziale e promuovere, ove necessario, sperimentazioni in grado di rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni con il supporto delle risorse della rete territoriale pubblica e privata.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Sociali

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile del programma
Grossi Eugenia

Descrizione programma
Il programma intende promuovere e sviluppare in maniera diffusa sul territorio una strategia di intervento capace progressivamente di innescare un processo di lavoro che permetta la ricomposizione di tutti i servizi pubblici e del privato sociale in una "filiera" di presa in carico continuativa della persona anziana fragile e dei caregives familiari lungo il ciclo evolutivo della vulnerabilità e dell'infragilimento delle autonomie di vita a domicilio. In tale ottica, il programma intende agire contestualmente su tutte le risorse di comunità del volontariato e del privato sociale che permettano di sviluppare una rete di interventi tra loro collegati finalizzate ad incentivare forme e modalità diffuse di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione cosiddette di "giovani anziani".

Motivazione delle scelte
Il territorio cremonese vede sul piano anagrafico l'aumento progressivo della fascia di popolazione over 65 anni (22,2% del totale pop. residente). Di questa fascia, il 75% è formata da persone con età tra i 65 e i 75 anni, tendenzialmente con una discreta autonomia di vita, sia sul piano funzionale che socio-economico. Di contro, aumentano quantitativamente le persone anziane over 75 anni con compromissioni e non autosufficienza. Il sistema di offerta sociale e socio-sanitario (sbilanciato su interventi residenziali ad alto costo economico) fatica a fornire risposte in ottica di prevenzione dell'acuzie della persona anziana e al tempo stesso di supporto efficace e sostenibile per i caregiver familiari e informali.

Finalità da conseguire
Aumentare le possibilità di fronteggiamento del rischio di vulnerabilità sociale e di infragilimento delle risorse di autonomia personale a domicilio e al contempo ottimizzare ed efficientare le risorse professionali e informali e i servizi pubblici in campo attorno alla centralità dei bisogni di cura dei medesimi. Al tempo stesso, sviluppare interventi strutturati e continuativi di collaborazione con le realtà del volontariato esistenti al fine di offrire opportunità di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione definite "giovani anziani".

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO LOCALE PER ANZIANI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care. Si tratta di proseguire nella direzione intrapresa recentemente con il Piano Locale Anziani, frutto della sinergia tra Comune di Cremona, Azienda "Cremona Solidale" e Fondazione "Città di Cremona" per sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza. Attraverso una sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda lo strumento dell'accreditamento degli enti gestori dell'offerta di servizi nel territorio, si tratta di sviluppare e implementare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza.

2017
Promuovere e incentivare forme e modalità operative di prossimità sia attraverso la governance dei portatori di cura professionali e informali che attraverso il potenziamento dell'accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo.
Promuovere e sostenere la realizzazione del Piano programma 2016-2019 dell'Azienda Speciale Cremona solidale e consolidare le funzioni strategiche dell'azienda quale principale erogatore di servizi per la popolazione non autosufficiente in una logica di progressiva integrazione con altre risorse presenti sul territorio.
2018
Approvazione delle linee strategiche e dei conseguenti atti obbligatori per la programmazione e la gestione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale.
Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.
Promuovere e sostenere la realizzazione del Piano programma 2016-2019 dell'Azienda Speciale Cremona Solidale
Verificare l'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.
2019
Consolidamento del sistema di welfare territoriale

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Sociali; Patrimonio

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile del programma:
Grossi Eugenia

Descrizione programma
Il programma intende sviluppare e implementare una rete di interventi che facilitino la fuoriuscita da una situazione più o meno temporanea e/o cronica di esclusione sociale per fattori principalmente legati a povertà economica. Si tratta di sperimentare un piano di interventi integrati tra loro in un mix flessibile e personalizzato di politiche attive del lavoro e interventi economici mirati, valutati e progettati in relazione all'intensità e durata temporale dei fattori di esclusione sociale delle singole persone e/o famiglie e al contempo misurati sulle abilità attivabili potenzialmente da parte dei medesimi.

Motivazione delle scelte
Il perdurare della negativa congiuntura socio-economica sta mettendo in ginocchio ampie fasce di popolazione cremonese. Il tema del lavoro è indubbiamente una priorità assoluta. Non è più pensabile rispondere alle situazioni di emergenza in chiave assistenzialistica e prestazionale: occorre investire maggiormente in un mix integrato tra politiche sociali di accompagnamento e politiche attive del lavoro, provando a coinvolgere l'intera comunità locale, a partire dalle imprese for profit.

Finalità da conseguire
Facilitare e rendere più tempestiva la fuoriuscita da una condizione di esclusione sociale di persone e famiglie del territorio incentivando ed accompagnandole in un percorso di recupero delle abilità nei contesti socio-lavorativi del territorio

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTRASTO ALLA POVERTA'*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE***

Responsabile politico
Platè Mauro – Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Sviluppare un sistema di interventi integrati di promozione delle autonomie personali capace di accompagnare e sostenere le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Agire tempestivamente con un mix di misure economiche, interventi sociali, attività temporanee di impiego lavorativo e socialmente utile che permetta da una parte di razionalizzare le risorse a disposizione e dall'altra di renderle più efficaci rispetto ai destinatari stessi.

2017
Incrementare l'utilizzo di piani individualizzati mirati che permettano di coniugare opportunità lavorative temporanee e mirate (quali i lavori di pubblica utilità e i lavori socialmente utili) con un mix di interventi monetari diretti e indiretti (erogazioni economiche, sportelli bonus gas, energia elettrica e fondo sociale affitti).
2018
Verificare l'andamento delle azioni realizzate al fine di avere elementi utili per una riprogettazione futura.
2019
Progettazione a fronte delle buone prassi condivise per il consolidamento delle azioni di contrasto alla povertà.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLITICHE INCLUSIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
La partecipazione alla "Rete regionale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni" di Regione Lombardia, in qualità di Antenna territoriale, fornisce un valido supporto per l'attivazione progressiva di punti informativi e antenne, in collaborazione con il Centro Interculturale Mondinsieme, la supervisione di Articolo3 di Mantova "Osservatorio sulle discriminazioni" e attraverso il coinvolgimento di altri soggetti del pubblico, privato sociale e terzo settore.

2017
Dopo il primo anno di attività, si procederà alla valutazione degli accessi e richieste pervenute allo Sportello, alla capacità ed idoneità di risposta, all'effettiva implementazione della rete antidiscriminazione dei soggetti territoriali, al fine di programmare strategicamente le future azioni di contrasto alle discriminazioni. Si procederà, d'intesa con i settori di competenza, alla revisione di quei provvedimenti comunali che presentino

- sulla base della mappatura effettuata l'anno precedente - elementi valutati come effettivamente discriminatori. Si proseguirà la collaborazione e il confronto con altri enti e istituzioni sia del pubblico che del mondo dell'associazionismo e del terzo settore, al fine di consolidare il lavoro di rete.

2018

Il lavoro verterà sul consolidamento progressivo dello Sportello quale snodo di riferimento della rete territoriale antidiscriminazioni, acquisendo sempre più autonomia nella capacità di risposta effettiva al cittadino, promuovendo la collaborazione tra servizi e funzioni dell'Amministrazione Comunale, ed aumentando contestualmente gli interventi di sensibilizzazione e informazione sulle funzioni dello Sportello stesso. Strategica risulterà la capacità di attrarre risorse attraverso la partecipazioni a bandi regionali, nazionali ed europei per lo sviluppo di progetti di ampio respiro ed azioni innovative.

2019

Consolidamento delle attività dello Sportello e della Rete Antidiscriminazioni.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Politiche Educative, Politiche Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLITICHE INCLUSIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SVILUPPO DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI***

Responsabile politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Promozione e sviluppo di una rete inter-provinciale che permetta di integrare le risorse delle comunità locali finalizzata a realizzare un sistema di prima accoglienza diffusa di persone richiedenti asilo e rifugiati stabile ed efficace. Si tratta di investire in processi e strumenti di collaborazione che consentano di passare da una fase emergenziale ad una situazione di sufficiente e dignitosa gestione della normalità dei flussi di arrivo.

2017

Sperimentare un piano di lavoro inter-territoriale che consenta di mettere progressivamente a sistema buone prassi, strumenti e risorse professionali ed informali presenti nelle comunità locali. Si prevede la condivisione e la sottoscrizione di un Protocollo interistituzionale che rafforzi e renda omogenee le procedure di accoglienza in favori di Minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo.

2018

Verifica delle azioni sviluppate al fine di evidenziarne elementi di criticità e di forza sui quali riprogrammare e riprogettare le azioni future.

2019

Sistematizzazione di una rete integrata fra pubblico e privato e che sappia rispondere alle mutevoli necessità di accoglienza del territorio, che sia il più possibile capillare sul territorio provinciale ed omogenea nella realizzazione degli interventi.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Politiche Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLITICHE INCLUSIONE*

OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***DISABILITY MANAGER***

Responsabile politico
Viola Rosita - Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori. Istituzione nell'organigramma comunale il *Disability Manager*, una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.

2017
Attuazione del Piano di Azione con il Disability Manager.
2018
Valutazione degli impatti e dell'efficacia ed eventuale riprogrammazione delle azioni.
2019
Definizione di un Piano di Azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Educative; Politiche Sociali; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PARI OPPORTUNITA'*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***CENTRO LOCALE DI PARITA'***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Il Comune di Cremona è accreditato presso la Regione Lombardia, quale Centro Locale di Parità ed è parte della Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità. Il Centro Locale di Parità del Comune di Crmeona fornirà un supporto sia in termini di produzione culturale che di diffusione delle tematiche relative alle pari opportunità, di accompagnamento in materia di politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di parità di trattamento e non discriminazione. Il Centro Locale di Parità si configurerà come un servizio di primo livello a disposizione del pubblico con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche con particolare riferimento alle donne e al loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio formate da enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni. Il Centro Locale di Parità vuole essere sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di parità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo. All'interno del Centro Locale di Parità si collocherà anche lo Sportello Famiglia-Lavoro per i servizi di conciliazione. Il Centro Locale di Parità si caratterizzerà come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità.

La finalità del Centro Locale di Parità saranno quelle di promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini; contrastare la discriminazione fondata sul genere, promuovere l'occupazione e l'imprenditoria femminile, contrastare le molestie sessuali e la violenza sulle donne.

2017
Definizione di un sistema territoriale per lo sviluppo di interventi per sostenere l'occupazione femminile.
2018
Consolidamento delle attività in essere con particolare riferimento alle tematiche del sostegno dell'occupazione femminile e delle politiche di conciliazione vita-lavoro.
2019
Attivazione e realizzazione di una Rete territoriale per le pari opportunità.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Politiche Sociali; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; servizi e settori coinvolti nelle diverse progettazioni

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Responsabile del programma
Grossi Eugenia

Descrizione programma
Il programma intende declinare una pluralità di interventi di "welfare di comunità" capaci di promuovere e sostenere le funzioni di educazione e di cura che la famiglia si trova a svolgere quotidianamente. Non si tratta di aggiungere nuovi servizi di natura prestazionale, quanto di riconfigurare il sistema di offerta socio-educativo per renderlo più flessibile e misurato sulle reali esigenze e fragilità delle famiglie nelle proprie dinamiche di vita, con particolare attenzione ai minori in contesti di fragilità socio-educativa. Inoltre si tratta di sviluppare competenze nell'ambito della realizzazione di interventi a favore della normalità di vita e di sostegno alle reti solidali mediante la valorizzazione e il coinvolgimento attivo delle risorse umane informali di comunità presenti e attive nei territori.

Motivazione delle scelte
La famiglia è indubbiamente il "luogo" primario nel quale si gioca il benessere e la qualità di vita dei cittadini. La crisi socio-economica, l'infragilimento delle relazioni parentali, l'accrescere delle funzioni di cura multipli nei contesti famigliari odierni rischiano sempre di più lo scivolamento delle famiglie stesse in situazioni più o meno temporanee di vulnerabilità ed esclusione sociale. Le risposte del sistema pubblico devono dunque essere ripensate e ricalibrate in relazione al mutamento repentino dei bisogni delle famiglie, al fine di superare un sistema di natura prestazionale che non riesce più ad essere efficace in un contesto mutevole come quello attuale.

Finalità da conseguire
Compito dell'Ente Locale oggi vuole essere sempre più quello di investire in strumenti e interventi capaci da una parte di riconoscere le abilità esistenti (per promuoverle ed accrescerle) e al tempo stesso di intervenire con tempestività ed efficacia laddove le competenze famigliari rischiano di essere compromesse da fattori di fragilità e vulnerabilità sociale.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*FAMIGLIE LUOGHI DICOESIONE E PREVENZIONE SUL TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***"DALLA PRESA IN CARICO AI PATTI GENER-ATTIVI"***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare percorsi di supporto per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità capaci di fronteggiare alcuni fattori di rischio, quali i carichi di cura famigliare, anzianità, disoccupazione. Inoltre, nel trattare il problema di vulnerabilità sociale, il lavoro (assenza e/o precarietà) viene inteso come uno dei fattori che possono concorrere in modo significativo nel rendere la vulnerabilità un fenomeno esteso a fasce sempre più ampie di popolazione oggi identificata quale "normalità a rischio".

2017
Sviluppare azioni di accompagnamento mirato alle famiglie che permettano di sostenere processi di capacitazione e recuperare e mantenere responsabilmente il proprio progetto di vita all'interno e nel raccordo costante con la propria comunità di appartenenza.
Sviluppare processi integrati per il maggiore raccordo con il servizio sociale distrettuale nell'ottica di una maggiore omogeneità nei diversi territori comunali.
2018
Valutazione delle azioni realizzate al fine di evidenziarne gli elementi positivi che permettano una loro riprogettazione per il futuro ed in particolare a sviluppare azioni e servizi di welfare orientati contemporaneamente a rispondere ai "bisogni" e a "coinvolgere le persone": tale approccio "generativo" è applicabile sia alle azioni del sistema di welfare locale sia alle azioni micro di intervento sociale nella comunità.
2019
Consolidamento del servizio sociale di territorio e crescita delle funzioni progettuali e di governance di Ambito.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Politiche Sociali

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile del programma
Grossi Eugenia

Descrizione programma
Il programma intende promuovere un percorso che permetta di riorganizzare un "sistema casa" più efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie del territorio. Riorganizzare il sistema pubblico di alloggi ERP (con particolare riferimento alle proprietà comunali) e investire in processi di contenimento più efficaci delle situazioni di vulnerabilità socio-economica diventano pertanto esigenze non rinviabili ulteriormente.

Motivazione delle scelte
Gli effetti della crisi socio-economica, la perdita del lavoro e l'aumentare di situazioni di fragilità croniche stanno producendo l'effetto di un continuo aumento della domanda di casa da parte di numerose famiglie del territorio e al tempo stesso un aumento di situazioni di morosità elevate. L'attuale sistema di risposte non riesce più a sostenere un carico di domande e attese sempre più elevate, sia sul piano quantitativo che qualitativo. Emerge dunque la necessità di un ripensamento generale del tema "casa" per fare fronte ad un contesto sociale in mutamento.

Finalità da conseguire
Si tratta di sviluppare un mix di interventi strutturali capaci di agire simultaneamente su tre livelli tra loro integrati: proseguire nella ridefinizione delle competenze e delle procedure e risorse in capo ai diversi uffici comunali (in particolare Politiche Sociali, Ufficio Alloggi e Servizio manutenzione) per il sostegno all'abitare della popolazione in condizione di grave fragilità sociale; aumentare gli alloggi fruibili a disposizione, migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento; creare strumenti finanziari per arginare la vulnerabilità socio-economica delle famiglie. Inoltre, in relazione alle iniziative regionali sperimentali, si valuterà la possibilità di istituire fondi di garanzia e micro-crediti, costruire antenne territoriali/osservatorio, potenziare le forme di mediazione e lo sviluppo della leva occupativa e occupazionale per favorire l'autonomia nel mantenimento della casa.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Investire nella direzione di aumentare la capacità del sistema pubblico di fronteggiare e contenere la questione abitativa e nel contempo di contrastare i fattori di rischio vulnerabilità cronica a causa di morosità pregresse e continuative. Ciò a partire dal rientro nella gestione comunale degli alloggi ERP e nell'attivazione di interventi di accompagnamento ai territori ed alle famiglie nella promozione dei percorsi di gestione del bilancio familiare e di accordi con privati e/o cooperative edilizie. Riorganizzare l'esistente ed investire in pratiche innovative rappresentano le direttrici principali degli interventi che verranno realizzati.

2017
Implementazione degli strumenti operativi a seguito delle azioni avviate nel 2016.
Valutazione di impatto della recente Legge regionale sui servizi abitativi, con particolare attenzione a quanto previsto per i Comuni ad alta densità abitativa, come Cremona, circa adozioni di misure di urgenza per la consegna di alloggi, ed inoltre modalita' per l' istituzione di sistemi di accreditamento di soggetti privati per la gestione dei servizi abitativi, criteri per l'erogazione di contributi regionali di solidarietà. Consolidamento dei servizi per il contrasto del disagio abitativo e valutazione di nuove intese con Aler per una maggiore omogeneità nella complessiva gestione territoriale dell'ERP. Potenziamento del sistema di contenimento degli sfratti e del disagio abitativo anche in contesti di Edilizia residenziale privata, in integrazione, ove possibile, con le misure e le risorse promosse da Regione Lombardia.
2018
Verifica dei risultati raggiunti nel triennio al fine di evidenziare gli elementi sui quali riprogrammare e riprogettare gli interventi futuri.
2019
Consolidamento di un sistema comunale, in integrazione con i comuni più piccoli del territorio per lo sviluppo di interventi finalizzati al contrasto abitativo ed al contenimento della morosità, attraverso la progressiva e costante integrazione con le competenze sociali presenti nel territorio, sia pubbliche che private.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Politiche Sociali; Urbanistica e Area Omogenea; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Responsabile del programma
Grossi Eugenia

Descrizione programma
Il programma intende intensificare le sinergie strategico-operative tra il comparto socio-sanitario e il comparto sociale attraverso la definizione di progetti e interventi integrati che consentano di migliorare la capacità di rispondere ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, anziani e disabili in particolar modo.

Motivazione delle scelte
L'aumentare progressivo di intere fasce di popolazione a "rischio vulnerabilità" induce alla necessità di rivedere il modello di welfare attuale. Diversamente, sarà sempre più difficile riuscire a fronteggiare le continue emergenze e situazioni di fragilità socio-economica. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale.

Il Comune di Cremona, nella sua duplice veste di Ente Locale e capo-fila del Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito di Cremona, intende sviluppare un piano triennale di strumenti che accorcino le distanze tra socio-sanitario/sanitario e sociale (Comuni) sia sul piano funzionale che organizzativo ed operativo in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda il territorio dei 47 Comuni di Ambito.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*WELFARE GENERATIVO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Si tratta di rimodulare e rivedere le modalità di intervento del sistema di welfare istituzionale, al fine di renderlo sempre più efficace e sostenibile nel rispondere complessivamente alle situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica. Il finanziamento avvenuto del progetto presentato sul bando Cariplo edizione 2014 "Welfare di comunità e innovazione sociale" (su scala inter-distrettuale) rappresenta una leva decisiva. Contestualmente all'attuazione del progetto, si tratta di adottare strategie ed azioni di ricomposizione dei servizi per favorire l'accesso delle situazioni di fragilità. Questo impone un riordino organizzativo interno delle modalità di accesso al sistema dei servizi. L'applicazione, inoltre, del nuovo sistema ISEE, comporterà inevitabilmente una attenta e puntuale verifica.

2017
Sviluppare forme di promozione e sostegno di reti di conciliazione e di contrasto alla vulnerabilità socio-economica diffusi nei quartieri.
2018
Verifica e monitoraggio di andamento delle azioni realizzate in relazione alle tempistiche e ai vincoli del progetto "Welfare di comunità e innovazione sociale" per evidenziarne gli elementi di forza e di buone prassi sperimentate.
2019
Valutazione ed individuazione per la prosecuzione degli interventi e dei progetti che hanno favorito lo sviluppo della co-progettazione tra le risorse della rete, l'individuazione dei nuovi luoghi di progettazione ed intervento nella prospettiva della forte integrazione con le risorse del territorio, la valutazione degli strumenti maggiormente significativi in relazione ai risultati raggiunti attraverso le azioni sperimentate con l'apporto dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi, per il rafforzamento del sistema dei servizi essenziali

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Sociali; Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*WELFARE GENERATIVO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO DI ZONA 2015- 2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
A seguito di quanto indicato da Regione Lombardia con la DGR n. X/2941 del 19 dicembre 2014 nel documento dal titolo "un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017", si realizza il percorso di elaborazione del nuovo PDZ e si avvia il modello di governance dell'Ambito distrettuale di Cremona e del cremonese. Il Comune di

Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. Tale funzione di natura programmatoria implica per il Comune di Cremona la necessità di adottare modalità funzionali e organizzative (sia sul piano della governance istituzionale che tecnica) al fine di realizzare in sinergia con l'assemblea dei sindaci e tutti gli attori del welfare territoriale.

2017
Avviare processi e percorsi anche innovativi di riorganizzazione e ridefinizione degli attuali strumenti di regolazione dell'accesso ai servizi e della compartecipazione alla spesa di essi da parte dei cittadini del Distretto in modo da ridurre le diseguaglianze ancora presenti nei singoli Comuni dell'Ambito di Cremona.
2018
Valutazione complessiva di andamento del Piano di Zona 2015-2017 e contestuale riprogrammazione e riprogettazione del nuovo Piano di Zona, in relazione alle indicazioni e alle tempistiche che verranno fornite dalla Regione Lombardia.
2019
Realizzazione delle azioni approvate nel Piano di Zona.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Sociali; Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ASL E AZIENDA OSPEDALIERA RISORSE PER IL TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, d'intesa con la Cabina di Regia integrata in capo all'ASL, si intende focalizzare l'attenzione sulle ricadute degli obiettivi programmatori in termini di risorse umane, di gestione ed in ultima analisi di valutazione dell'impatto sui bisogni espressi dalle persone fragili e dalle loro famiglie. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale. E' una azione che il Comune di Cremona condurrà su scala inter-distrettuale. In particolare, saranno da presidiare: uniformità territoriale, sinergia delle risorse operative, fluidità ed accesso delle prestazioni da parte dei cittadini.

2017
Consolidare e mantenere il livello qualitativo dei servizi anche in relazione alle recenti normative e riforme regionali in ambito sociosanitario e sanitario.
2018
Valutazione e verifica delle azioni realizzate nel triennio al fine di evidenziarne criticità e punti di forza utili per una riprogrammazione e riprogettazione futura nel Piano di Zona 2018-2020.
2019
Raggiungimento di livelli di maggiore integrazione tra il sistema sociale, socio-sanitario e sanitario dei servizi del territorio.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Sociali

PROGRAMMA 08: CO.PROGETTAZIONE: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Responsabile del programma
Grossi Eugenia

Descrizione programma
Promuovere processi e percorsi di co-progettazione partecipata tra gli attori del welfare territoriale, con particolare riferimento al mondo del volontariato e del Terzo Settore.

Motivazione delle scelte
L'aumento progressivo dei bisogni e di nuove fasce di popolazione in situazione di vulnerabilità esige anche per gli Enti Locali un ripensamento degli attuali paradigmi del welfare state legati ad un meccanismo di prestazioni ed erogazioni. La continua contrazione delle risorse economiche indica che se non si cambia paradigma si ridurranno le opportunità di presa in carico. Il tema della cittadinanza attiva e responsabile diventa un aspetto sul quale investire.

Finalità da conseguire
Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

OBIETTIVO STRATEGICO Ses	*VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***"WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE"***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
La partecipazione alle scelte amministrative può essere ripensata su basi nuove, con l'obiettivo di riportare le comunità al centro delle decisioni considerando le persone portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità da mettere a disposizione per risolvere i problemi. Nei quartieri è presente un tessuto sociale che vive e presenta una sua complessità, economica, culturale, generazionale, non agevole per tutti, al contempo sono attivi molti cittadini e molte realtà associative che creano e consolidano legami sociali, relazioni di buon vicinato, un impegno di e per la comunità che va sostenuto e promosso per far crescere l'impegno per il bene comune con la logica della cura degli spazi pubblici e di chi ci vive, dell'ambiente, degli edifici.
Si ritiene strategico avviare un percorso di co-progettazione partecipata che fermo restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, intraprenda rapporti di fiducia reciproca basati sul presupposto che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

2017
Ampliare l'utilizzo delle sedi dei Comitati di Quartiere facendole diventare luoghi stabili e continuativi di co-progettazione pubblico-privato sociale-terzo settore, nonché presidi territoriali veri e propri dove possano trovare collocazione figure professionali diverse (tutor, assistenti sociali, vigili di quartiere ecc…).
2018
Valutazione delle azioni sviluppate nel corso del triennio e stabilizzazione del sistema.
2019
Consolidamento e modelizzazione degli strumenti sperimentati.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Politiche Sociali; Politiche Educative; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Ufficio Progetti e Risorse

OBIETTIVO STRATEGICO Ses	*VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***REGOLAMENTO BENI COMUNI (NUOVO)***

Responsabile politico
Platè Mauro -Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Il territorio non è più il luogo in cui si calano decisioni prese altrove ma il costrutto di pratiche sociali: il territorio è l'uso che se ne fa, e le dinamiche dell'uso sociale non possono andare disgiunte da un dialogo serrato e continuo fra chi di quell'uso è protagonista -gli abitanti-, e chi di quell'uso è chiamato ad essere il garante -le istituzioni-. Per questo i beni comuni sono principalmente una questione di beni essenziali alla vita e alla soddisfazione dei bisogni sociali, prima ancora di essere una questione di diritti. L'assunzione di questa prospettiva pone un punto di vista fondato sul carattere fondamentale per le comunità cioè la promozione di con-divisione, solidarietà e auto-gestione delle risorse da parte delle comunità stessa. I beni pubblici o privati si trasformano in beni comuni e possono dunque diventare un terreno di ricomposizione

della comunità a condizione che sia chiaro l'obiettivo, che consiste nel definire un nuovo orizzonte fondato su due coordinate:

- risorse/spazi pubblici/beni non mercificati, che soddisfano i bisogni essenziali;
- reti (locali e non) di aiuto reciproco, solidarietà e pratiche di scambi non mercificati e dunque come i soggetti di auto-governo delle comunità.

Molti sono i terreni da esplorare e mettere a sistema:

- il lavoro come forma di corresponsabilità verso la comunità in cui si vive e dall'altra lavoro per evitare di spendere soldi per comprare(es. cucino a partire dagli ingredienti, mi costruisco da solo...);
- l'assunzione di responsabilità e la condivisione di competenze;
- promozione di forme di economia "alternative": baratto, scambio, riuso; banche del tempo e scambio di competenze; acquisti collettivi e solidali;
- forme di microimpresa che puntando sull'attenzione al riuso, al riciclo e alla solidarietà (con un'attenzione ai cittadini più fragili...);
- microprogetti di territorio (culturali, espressivi, aggregativi, animativi, sociali, ecc..) realizzabili tramite le competenze e la disponibilità dei cittadini.

2017
Rilettura e sistematizzazione delle esperienze e mappature realizzate nel corso del 2016 nell'ambito dell'obiettivo *"WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE"*, che diviene la base di sviluppo per giungere all'**approvazione del Regolamento Beni Comuni** e alla realizzazione di patti di collaborazione con la cittadinanza. Sarà pertanto fondamentale sostenere i presidi territoriali nei quartiere e le esperienze di progetti come *"FARE LEGAMI"*, ma soprattutto evidenziare nel percorso di approvazione del Regolamento:

- la rappresentazione di cose possibili e rendendole riconoscibili per dare valore;
- tipologie di intervento per disegnare possibili articolazioni nel regolamento;

Avremo così:

- *un patto che riconosce*. Si nomina un esito e si fa di quello un oggetto di monitoraggio. Rappresentazione dell'esistente;
- *un patto che (ri)qualifica*. Spazio in cerca di cittadini: elenco che nomina e riconosce e che mette a disposizione, i cittadini devono emergere sulla base di quello che c'è;
- *un patto che abilita*. Cittadini con spazi in cerca di patti, si tratta di predisporre una procedura in grado di facilitare un'iniziativa esistente o in programma.

2018
Consolidamento e ampliamento del Regolamento.
2019
Applicazione diffusa degli strumenti previsti dal Regolamento.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i Settori dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO Ses	*VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***QUARTIERI AL CENTRO (NUOVO)***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Descrizione sintetica
Promozione del Comitati di Quartiere quale strumento che l'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere per favorire ed aumentare la partecipazione attiva dei cittadini.

I Comitati di Quartiere sono organismi territoriali apartitici, di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del Quartiere.
Si ritiene strategico promuovere in ogni quartiere un'esperienza di rete attraverso la quale i Comitati potranno incontrare sistematicamente quelle rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo, parrocchie ecc.) che possono divenire un supporto sia per la riflessione sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in patti siglati da cittadini e associazioni del territorio con il Comune.

2017
Recepimento e consolidamento delle sperimentazioni attivate nell'ambito dell' obiettivo*"WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE"*, andando a rileggere il sistema quartieri e riorganizzandolo, prevedendo:

- costituzione di un Coordinamento dei Presidenti dei Comitati di Quartiere;
- tavolo/laboratorio di cittadinanza che faccia incontrare al Comitato in modo sistematico le rappresentanze del territorio già strutturate;
- predisposizione di un Piano Annuale di Attività dei Comitati di Quartiere che venga sviluppato in sinergia con il Comune e le varie istituzioni locali;
- costruzione di un percorso di riflessione sul Regolamento dei Comitati di Quartiere e sulle dimensioni delle aree territoriali;
- sistematizzazione degli strumenti web e cartacei di comunicazione con la cittadinanza.

2018/2019
Valutazione delle azioni sviluppate e stabilizzazione del sistema tramite anche una eventuale redifinizione del Regolamento dei Comitati di Quartiere.

Durata: 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i Settori dell'Ente.

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile del programma
Pagliarini Marco – Carletti Ruggero

Descrizione programma
I Servizi cimiteriali necessitano costantemente di miglioramento ed ottimizzazione, in ragione delle nuove tecnologie applicate, ma, soprattutto al fine di aumentare il livello di servizio offerto alla cittadinanza in un momento molto particolare. In questo contesto si sta sviluppando l'incremento dei servizi da offrire (sala del commiato, forno crematorio, giardino delle rimembranze ecc.), ma anche un miglioramento qualitativo delle attività tradizionali tipiche di questo servizio alla cittadinanza, attraverso l'efficientamento delle attrezzature.

Motivazione delle scelte
Ampliare e migliorare il servizio verso la cittadinanza, facilitando le imprese e operanti ma anche fornendo un ambiente accogliente al momento particolare, ed un pacchetto di servizi totalmente completo.

Finalità da conseguire
Fornire all'utenza un ampio raggio di scelta di servizio sia quantitativo che qualitativo, ma sempre nell'ottica del chiavi in mano e del minor disagio.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco, Carletti Ruggero

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SERVIZI CIMITERIALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL SISTEMA CIMITERIALE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Descrizione sintetica
Miglioramento e potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.
2017
Completare la progettazione del secondo lotto di cappelle di famiglia nel campo 1, affidare e dare avvio ai lavori.
2018
Completare la realizzazione del secondo lotto di cappelle di famiglia nel campo 1.
VARIAZIONE: la progettazione preliminare e definitiva di interventi volti al miglioramento del servizio di cremazione quali realizzazione di Parco delle Rimembranze e recupero di spazi logistici a servizio del Polo delle Cremazioni non verrà realizzata in quanto queste opere non sono ritenute prioritarie dall'Amministrazione.

Durata 2017/2018

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SERVIZI CIMITERIALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI PER LE FUNZIONI CIMITERIALI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Descrizione sintetica
L'obiettivo è di fornire una gamma completa di servizi integrati per le funzioni cimiteriali con la possibilità di spaziare dalla cremazione al sepellimento usufruendo anche di strutture tecnologiche quali celle frigorifere, sala del commiato ecc.

2017
Incrementare e sensibilizzare le aziende che operano nel settore e la cittadinanza verso i servizi resi, affinché si possa contemperare le esigenze del cittadino con il prodotto fornito. In particolare l'obiettivo che si pone e di procedere alla realizzazione di nuove cappelle e, sul polo cimiteriale completare l'impianto al fine di poter garantire a regime le 2.500 cremazioni per le quali siamo autorizzati. Creare con SICREM un rapporto convenzionale per la divulgazione della pratica della cremazione e per avviare un percorso per il recupero del vecchio forno crematorio.
2018

mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle nuove cappellette. Sviluppare e completare con SICREM l'attività di informazione verso la cremazione e completare il restauro del vecchio forno crematorio quale cimelio storico.

2019

Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle opere ritenute necessarie per la tumulazione classica. Proseguire con SICREM nella gestione e divulgazione della conoscenza del vecchio forno crematorio quale reperto storico per tale attività.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

MISSIONE N. 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Polo di sviluppo		SI	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Distretto urbano del commercio	Masserdotti	Manfedini Barbara
	Polo di sviluppo		SI	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Fascicolo elettronico d'impresa	Masserdotti	Manfredini Barbara - Virgilio
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Fiere internazionali			2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori			
	Condivisione		SI	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Attuazione del piano degli orari	Masserdotti	Manfredini Barbara

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Masserdotti Marco

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Responsabile del programma
Masserdotti Marco

Descrizione programma
Il programma prevede il rilancio complessivo delle attività economiche della città attraverso il perfezionamento dei metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise attraverso un lavoro di rete fra commercianti, associazioni e realtà produttive del territorio
Comprende le attività e iniziative legate al mondo economico-commerciale quali il Distretto Urbano del Commercio (DUC) come strumento privilegiato di confronto e di elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo produttivo-commerciale, l'Attuazione del Piano Territoriale degli orari della città per migliorare la fruibilità dei servizi della città e la qualità del tempo dei cittadini, l'attivazione di nuove forme di accompagnamento per le imprese locali volte a rendere attrattivo il contesto territoriale nel quale l'impresa opera.

Motivazione delle scelte
Perseguire, nell'ambito commerciale e produttivo, una visione integrata sullo sviluppo della città che sappia coniugare gli aspetti autorizzativi con quelli promozionali e progettuali

Finalità da conseguire
Rendere maggiormente competitivo il settore economico cremonese e attrattivo il territorio di riferimento

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO DI SVILUPPO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Descrizione sintetica
Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio parternariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale.
Le attività del Distretto Urbano del Commercio proseguiranno in stretta collaborazione con la Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona e le associazioni di categoria operanti nel territorio comunale in un'ottica di sviluppo commerciale e turistico della città.
L'obiettivo è pertanto quello di promuovere numerose e diverse iniziative in cui Amministrazione e commercianti collaborano per animare il Centro e costruire le occasioni di promozione e rivitalizzazione della città nell'ottica di una promozione delle politiche commerciali, turistiche e di rigenerazione urbana
Il Centro Storico di Cremona rappresenta lo scenario in cui tutti gli attori sociali ed economici della città si riconoscono, pertanto ogni manifestazione diventa l'occasione per realizzare pratiche di condivisione dei Progetti e di collaborazione tra Amministrazione, commercianti ed artigiani.

2017
Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
- Attuazione procedure di revisione delle aree mercatali e delle fiere: approvazione modifiche al Regolamento del commercio su aree pubbliche; assegnazione concessioni agli operatori ambulanti
- Bando regionale Sto@ per incentivare l'apertura di nuove attività nei negozi sfitti del centro storico

2018
Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
- Attuazione procedure di revisione delle aree mercatali e delle fiere: assegnazione concessioni agli operatori ambulanti
- Bando regionale Sto@ per incentivare l'apertura di nuove attività nei negozi sfitti del centro storico

2019
Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
- Attuazione procedure di revisione delle aree mercatali e delle fiere: assegnazione concessioni agli operatori ambulanti

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urbanistica e Area Omogenea; Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO DI SVILUPPO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA***

Responsabile politico
Manfredini Barbara – Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Descrizione sintetica
Il progetto consiste nel promuovere con Regione Lombardia e Camera di Commercio un sistema produttivo attrattivo, costruendo un reale sistema di relazione fra Amministrazione Pubblica e sistema produttivo, riducendo gli oneri burocratici a carico delle Aziende.
Il progetto prevede la costituzione di un fascicolo per ogni impresa operante sul territorio, gestito informaticamente e al quale possono accedere imprese, professionisti, e pubbliche Amministrazioni coinvolte (Comune, CCIAA, ATS, ARPA, VVF, Regione ecc). Detto fascicolo viene costantemente aggiornato con l'inserimento di tutti gli atti, pareri e autorizzazioni tali da tracciare la "vita" dell'impresa con l'evidente vantaggio di mettere in rete ed integrare tutti gli elementi inerenti l'attività d'impresa.

2017
Prosecuzione della gestione del fascicolo elettronico d'impresa attivando "meeting di analisi" e "problem solving".
Standardizzazione di ulteriori processi che alimentano il fascicolo elettronico d'impresa (procedimenti ordinari/autorizzazioni e AUA) con il coinvolgimento degli enti terzi.
2018/2019
Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urbanistica e Area Omogenea; ICT e Agenda Digitale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONDIVISIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI ORARI***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Descrizione sintetica
Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L. 53/2000, l.r. 8/2004) approvato con del. CC n. 56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. É un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto ON Time. La PA di Cremona online.
Le azioni intraprese e da intraprendere hanno un carattere integrato e riguardano in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le compresenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi. Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.

2017/2018/2019
Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urbanistica e Area Omogenea; Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

MISSIONE N. 16
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA – SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Polo alta formazione			1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
	Polo dolciario		SI	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Rete di sviluppo comparto agro alimentare e ricerca	Pesaro	Ruggeri

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pesaro Mara
		02	Caccia e pesca	

PROGRAMMA 01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile del programma
Pesaro Mara

Descrizione programma
Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona, territorio dove si sviluppa un sistema agro-alimentare che partendo da una agricoltura, e particolarmente da una zootecnia, di eccellenza, vede poi una forte presenza di aziende alimentari, sia di taglia industriale che artigianale, capaci di raggiungere e soddisfare le esigenze di un consumatore oramai non solo nazionale ma internazionale.
La specializzazione del settore agro-alimentare vede tra i comparti di maggiore rilievo la mangimistica, la meccanica, la macellazione suinicola ed avicola, il caseario, l'ortofrutticolo con l'eccellenza del pomodoro, la trasformazione delle carni, la produzioni degli oli e dei grassi vegetali animali, l'industria vinicola e dell'aceto, i pastifici ed il dolciario. Anche il sistema dei servizi connessi alla produzione agricola e agro-alimentare (sistema fieristico, associazioni etc.) e il sistema universitario e della ricerca che ruota attorno al settore, hanno un ruolo significativo nella provincia. Tanto più che il settore ha sempre cercato di configurarsi come un vero e proprio sistema, sviluppando forti integrazioni/sinergie tra le attività agro-zootecniche e di trasformazione ed i servizi alle imprese, cercando di implementare la costruzione di reti per il settore zootecnico e lattiero-caseario.
Il settore agricolo affianca un comparto alimentare che ha sempre rivestito una parte rilevante dell'industria manifatturiera, sia in termini di unità locali, sia in termini di addetti, anche nei confronti del sistema regionale.
All'interno di questo panorama si distingue il comparto dolciario cremonese, con un fatturato complessivo stimabile attorno ai 700 milioni di euro, un valore che lo posiziona subito dopo quello lattiero-caseario.
Partendo anche da queste considerazioni, il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate a dare vita al Polo Dolciario, che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca.
Si concorrerà a promuovere la conoscenza ed a sviluppare la cultura della formazione professionale, garantendo un esclusivo livello di conoscenze nel campo dolciario, da conseguire attraverso la realizzazione di percorsi di formazione specifica, in un unico sistema della conoscenza.
L'attivazione di tale percorsi formativi sarà rivolta anche agli addetti ai lavori, al fine di promuovere la crescita della cultura del dolce cremonese ed i processi per la sua realizzazione. Tutto ciò sarà funzionale alla creazione della cultura della formazione dolciaria, in un'ottica innovativa, affinché Cremona, attraverso le scuole, i percorsi formativi, le aziende esistenti, nonché le aziende di nuova formazione che nelle fasi di start-up potranno avvalersi del contributo del Polo Tecnologico, possa diventare espressione di una preparazione esclusiva in campo dolciario.

Motivazione delle scelte
Recenti studi della provincia di Cremona hanno evidenziato la sussistenza di una relazione sistemica tra specializzazione e competitività d'area connessa al vantaggio che un'area acquisisce sulle altre, grazie ad un settore produttivo che ne determina la crescita relativa. Spesso si è riscontrato che i settori che presentano una elevata competitività sono in generale quelli caratterizzati da una maggior specializzazione settoriale. Per tali ragioni il sistema agro-alimentare territoriale, ed in particolare il dolciario, possono trovare maggiore forza e incisività attraverso un'accurata ed esclusiva specializzazione del comparto.

Finalità da conseguire
In sintesi, il programma mira a supportare le imprese del settore agro-alimentare facilitandone l'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla formazione del personale e con uno sguardo rivolto anche alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica.
La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agro-alimentari cremonesi e gli Enti promotori.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO DOLCIARIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGRO ALIMENTARE E RICERCA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Creare una rete tra il Comune, la Camera di Commercio, gli Istituti di ricerca e tutti gli stakeholder in generale al fine di innescare processi formativi ed innovativi che consentano il consolidamento e lo sviluppo del comparto agroalimentare anche con l'attivazione di start up innovative. In quest'ottica il progetto "Cremona Food Lab", concreta espressione di coordinamento trasversale con le realtà territoriali, destinatario di un importante contributo della Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia, richiede, per la sua complessità, una fase di ricontrattazione che determinerà lo slittamento delle azioni.

2017
Avvio azioni progetto "Cremona Food Lab".
Incrementazione della rete.

2018
Prosecuzione delle attività formative sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate.

2019
Messa a sistema delle azioni partecipate per favorire la crescita e lo sviluppo economico del territorio.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

MISSIONE N. 18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI – SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Gestione associata delle funzioni area vasta		SI	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Definizione area vasta	Pesaro	Virgilio

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pesaro Mara

PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile del programma
Pesaro Mara

Descrizione programma
L'evoluzione normativa in tema di gestioni associate, unitamente al processo generale di revisione istituzionale che ha investito l'intero Paese, hanno promosso sempre di più, sancendone in particolare l'obbligatorietà con il D.L. 78/2010, i percorsi aggregativi individuandoli come sistema indispensabile per ottimizzare ed efficientare i servizi ed ottenere risparmi.
I Comuni non in obbligo di aggregazione possono rivestire un ruolo fondamentale nelle intese per l'erogazione dei servizi, in quanto rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane, che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse.
Tali considerazioni assumono ancora maggior valore ed importanza se inserite nel contesto delle valutazioni dei processi di sviluppo delle zone/aree omogenee, così come definite dall'art. 7 della Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19, vale a dire ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento, in forma associata, di specifiche funzioni e servizi comunali.
Il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate ad individuare e condividere con le altre autonomie territoriali (Comuni di cintura) percorsi volti al miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, dell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Motivazione delle scelte
Il D.L. 56/2014 (cd. Riforma Delrio), si è inserito in un percorso normativo volto alla revisione della struttura e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni al fine di ottimizzare l'erogazione di funzioni e servizi. Il Comune di Cremona, ente capoluogo, può rivestire un ruolo significativo nel favorire i percorsi associativi dei piccoli Comuni ed agevolare l'espletamento dei servizi.

Finalità da conseguire
Il Comune di Cremona, unitamente ai Comuni ed alle Unioni del circondario, attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni, possono favorire l'esercizio di funzioni e servizi, migliorandone la qualità ed ottimizzandone i costi, cercando al contempo di agevolare ed omogeneizzare le procedure adottate dagli uffici coinvolti (semplificazione amministrativa).

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AREA VASTA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DEFINIZIONE AREA VASTA***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Descrizione sintetica
Procedere, con puntuali approfondimenti e studi, nonché con confronti ed incontri con gli interlocutori addetti ai lavori (Regione, Legautonomie, Anci, Formez P.A.), anche attraverso appositi momenti formativi, alla luce dell'evoluzione normativa, a favorire l'individuazione delle aree omogenee (così come previste dall'art. 7 della L.R. 19/2015). In tale contesto verrà svolta un'accurata attività finalizzata alla concretizzazione dell'associazione dei servizi con i Comuni di cintura, attraverso l'elaborazione e l'approvazione di apposite convenzioni.

2017
Prosecuzione ed implementazione dell'attività intrapresa.
2018
Verifica e consolidamento processo avviato.
2019
Implementazione e possibile estensione attività ad aree a più ampio raggio.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente (Coordinatore); Economico Finanziario/Entrate; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Polizia Locale; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio e ogni altro Settore comunale che potrà essere, di volta in volta, coinvolto nelle attività

MISSIONE N. 19
RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI – SeO								
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**	**nr.**	**Programma**	**Obiettivo Operativo**	**Dirigente**	**Assessore**
Città internazionale (RPP1)	Cremona internazionale		SI	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Creazione di una rete coordinata di rapporti internazionali	Quaglia	Galimberti
	Cremona città della pace			1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Quaglia Maurizia

PROGRAMMA 01: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Responsabile del programma
Quaglia Maurizia

Descrizione programma
A cavallo tra la disciplina accademica e la nozione "economica" di internazionalizzazione, normalmente associata alla propensione delle piccole e medie imprese italiane a competere nei mercati internazionali, il programma si concentra sulla individuazione ed elaborazione dei contenuti, sugli strumenti di comunicazione, sulla creazione di una struttura e modalità organizzativa che permetta all'ente locale di programmare la propria azione politica e amministrativa pensandola sin dall'origine come capace di sviluppare interazioni fra più attori a livello internazionale. Questa "apertura al mondo" caratterizza una impronta culturale, prima ancora che politica, e si concretizza nello sviluppo di una azione politica e amministrativa che guarda alle fonti del diritto internazionale e soprattutto agli indirizzi europei, e che si dispiega intessendo accordi, realizzando missioni, memorandum, sviluppando contatti con altre realtà locali europee ed extraeuropee, con organizzazioni internazionali, con attori non governativi nazionali o trasnazionali.

Motivazione delle scelte
Le potenzialità del portato culturale e del tema del saper fare in ambito artigianale, dalla liuteria al dolciario e in generale al comparto agroalimentare, accompagnata dagli investimenti sulla ricerca, presentano possibilità di sviluppi e ricadute sulla crescita e qualità del l'intero sistema se portate a livello di scambi internazionali.

Finalità da conseguire
Lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni internazionali
Lo studio del posizionamento di Cremona sul contesto globale rispetto ad ambiti determinati: musica, formazione, agroalimentare, del potenziale impatto sulle altre filiere connesse (cultura, turismo, produzione artigianale, agroalimentare, ecc)
La messa a fuoco dei punti di debolezza e di forza del sistema locale (precisa individuazione dei soggetti e delle rispettive relazioni del sistema locale strutturalmente vocate all'internazionalizzazione);

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti**,** coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse strumentali da utilizzare
Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/6296 del 27 gennaio 2016 e n. 34/12849 del 24 febbraio 2016.

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CREMONA INTERNAZIONALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica
Il tema dei contatti internazionali è fondamentale per realizzare le politiche di lungo periodo che caratterizzano la politica culturale della città e la scelta di individuare la cultura non solo come fattore di aggregazione e di espressività, ma anche come motore di sviluppo locale. Le proposte culturali (la formazione specialistica, le stagioni, le rassegne, i festival, le mostre, gli eventi), le istituzioni culturali, i soggetti economici riuniti nella governance della liuteria danno la possibilità di presentare e promuovere una città con un carattere definito ma una forte ricchezza di proposte. L'obiettivo è la creazione di una sede di condivisione e coordinamento della programmazione, della comunicazione, delle opportunità.

2017/2018
Verifica esiti missioni realizzate: costruzione DB contatti e rete referenti per promozione e progettazione.
Focus particolare su Tour Operator, Fiere internazionali di strumenti musicali, premi internazionali musicali o legati alla costruzione di strumenti.
Verifica ampliamento progettazione ed altri ambiti prioritari oltre a musica/ liuteria/ turismo.
Con riferimento alle missioni europee, verifica e/o approfondimento della correlazione con Call comunitarie in funzione della costruzione o implementazione dei partenariati
2019
Standardizzazione di modalità, partenariato, format
Elaborazione di documento relativo al posizionamento competitivo di Cremona in ambito internazionale rispetto ai temi individuati come prioritari.

Durata 2017/2019

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.2 INDIRIZZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati

1) - Attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, in riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria.
Tali misure sono rivolte a produrre un flusso di informazioni da e verso l'Ente utile ad adottare eventuali misure correttive nonché a prevenire possibili perdite operative.
Con il livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni, i seguenti organismi direttamente e indirettamente partecipati di seguito indicati

Società partecipate direttamente
Azienda Energetica Municipale S.p.a
Servizi per Cremona S.p.a.
Azienda Farmaceutica Municipale S.p.a.
Autostrade Centro Padane S.p.a. (rientrante anche nel perimetro societario di Aem)
Padania Acque S.p.a.
Cremona Fiere S.p.a.
Rei – Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l.
Società Coop. per Case Popolari in Cremona s.r.l.

Aziende speciali o Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione conferito
Azienda Speciale Cremona Solidale
Azienda Sociale del Cremonese
Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del c.d.a
Fondazione Teatro A. Ponchielli
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari
Fondazione Politecnico di Milano
Fondazione Città di Cremona
Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi"

Società partecipate indirettamente
Cremona Parcheggi S.r.l.(controllata Aem)
Autostrade Centro Padane S.p.a.
Linea Group Holding S.p.a. (controllata da società interamente pubbliche tra cui Aem)
Linea Reti Impianti S.r.l. (controllata Linea GroupHolding)
Linea Com S.r.l. (controllata Linea Group Holding)
Linea Distribuzione S.r.l. (controllata Linea GroupHolding)
Linea Gestioni S.r.l. (controllata Linea Group Holding)
Linea Distribuzione S.r.l. (controllata Linea GroupHolding

Organismi in Perdita

dovranno produrre:

1.1. Documentazione per rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione

1.2. Documentazione dimostrativa del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali

2) Rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Enti strumentali controllati dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

2.1) Aem SpA

2017/2019
Monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal piano di risanamento nell'orizzonte quinquennale 2016-2021 con raggiungimento, a partire dal 2017, di un positivo margine operativo netto e di un risultato netto d'esercizio in sostanziale di pareggio ed in progressivo miglioramento.
La società programmerà interventi di ampliamento degli stalli di sosta, con particolare attenzione ad implementare la disponibilità nei dintorni della stazione ferroviaria anche attraverso l'eventuale realizzazione di strutture dedicate

2.2. Servizi per Cremona S.r.l

2017
- Consolidamento della gestione delle attività strumentali affidate:
  - sgombero neve e antighiaccio
  - illuminazione semaforica, varchi di accesso al centro storico
  - segnaletica verticale e orizzontale
  - manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi – scavi e reinterri
- Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità definite nei contratti di servizio stipulati
- Attuazione della gara pluriennale per la gestione degli scavi e reinterri sulle aree di pertinenza comunale
- Analisi finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni e/o del Comune stesso, con eventuale ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona di nuovi soci pubblici in ottica di area vasta
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2018
- Efficientamento della gestione dei servizi affidati
- Gestione del contratto pluriennale per scavi e reinterri
- Affidamenti di eventuali ulteriori servizi in house da attuare per il Comune di Cremona o i Comuni soci
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2019
- Proseguimento delle attività di gestione dei servizi affidati
- Affidamenti di eventuali ulteriori servizi in house da attuare per il Comune di Cremona o i Comuni soci
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente defiiniti
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.3) Azienda Speciale Cremona Solidale

Per l'Azienda Speciale Cremona Solidale nel periodo 2016-2019 si prevede il perseguimento degli obiettivi qui di seguito elencati.

1) Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti:
- potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni;

- mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane;
- attivare azioni, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato;
- ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti (attualmente limitati ai CDD e alla CSS), rendendoli più adeguati ai bisogni emergenti degli utenti e dei loro familiari;
- adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2) Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura"

- promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più impostante all'interno dell'Azienda;
- sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione;
- potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

3) Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività;
- riduzioni per incarichi di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni;
- dimensione e composizione degli organi amministrativi e dei collegi sindacali nonché del rispetto dei limiti in materia di compensi;
- ottemperare agli indirizzi in materia di personale

4) Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio;
- rafforzare del ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio;
- valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.

2017

- Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.
- Promuovere e incentivare forme e modalità operative di prossimità sia attraverso la governance dei portatori di cura professionali e informali che attraverso il potenziamento dell'accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo.
- Consolidare le funzioni strategiche dell'Azienda quale principale erogatore di servizi per la popolazione non autosufficiente in una logica di progressiva integrazione con altre risorse presenti sul territorio.

2018

- Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

2019

- Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.
- Consolidamento del sistema di welfare territoriale e sviluppo delle funzioni aziendali con particolare riferimento alla filiera dei servizi sociosanitari per la non autosufficienza.

4) Gruppo Amministrazione Pubblica e Bilancio Consolidato

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati dall'allegato 4/4 del d.lgs 118/2011, coordinato con il d.lgs 136/2014, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese. L'elenco, predisposto dal Servizio Rapporti con le partecipate è inserito nel documento unico di programmazione 2017/2019 e sarà oggetto di ulteriore specifica approvazione da parte della Giunta Comunale;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il Comune di Cremona è chiamato a redigere un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
Per rappresentare la consistenza patrimoniale e finanziaria, il bilancio consolidato, predisposto sulla base della dimensione del controllo esercitato nei confronti dei componenti del gruppo, utilizza il metodo di consolidamento integrale o proporzionale. Per rappresentare le esternalizzazioni, invece, il bilancio consolidato è elaborato sulla base dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi di ciascun componente del gruppo, comprensivi delle entrate esternalizzate.
In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Le fasi del processo di redazione del bilancio consolidato richiedono sia data informazione ai soggetti che verranno individuati di adeguate direttive ed indicazioni di dettaglio in merito a tempi e modi di invio dei dati.

2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel paragrafo 1.3.1 "Indirizzi in materia di risorse e impieghi", sono stati individuati gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019.
Sulla base di tali indicazioni, le entrate tributarie sono state orientate alle seguenti linee di azione:

- l'ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- il potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate, compreso l'ufficio del territorio, per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali;
- la conferma per l'esercizio 2017 della previsione di entrata relativa al prelievo fiscale IMU già del 2016, alla luce delle disposizioni contenute nel comma 42 della legge 232/2016 che ha confermato per il solo 2017 il blocco all'aumento dei tributi; nel biennio 2018-2019 qualora non si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie al fine di garantire il pareggio di bilancio è stanti le attuali regole di finanza pubblica è prevedibile un incremento del prelievo fiscale da IMU.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti
Le entrate da trasferimenti sono state orientate a perseguire un'attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per l'accesso al finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'amministrazione.

Nel bilancio 2017, alla luce degli stanziamenti previsti dalla legge 232/2016 a favore degli enti territoriali e in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di individuazione dei beneficiari e finalità di assegnazione di tali fondi, è stato previsto lo stanziamento del fondo compensativo TASI/IMU in misura pari a 710.000 euro e quindi in riduzione rispetto all'analogo stanziamento del 2016 (pari a 900.000,00).

Titolo 3 - Entrate extratributarie
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.
La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, contestualmente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, viene garantito un sistema di abbattimento selettivo del costo di accesso al servizio per il cittadino. Relativamente alle entrate dei servizi a domanda individuale, dove le coperture dei costi risultano complessivamente modeste, le previsioni dovranno essere formulate valutando l'ipotesi di un adeguamento delle tariffe dei servizi non inferiore al recupero del tasso di inflazione tendenziale 2016. Le proposte di revisione delle tariffe dovranno essere deliberate dalla Giunta, unitamente al provvedimento di approvazione dello schema del bilancio, al solo fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio. Pertanto, i dirigenti dovranno predisporre in tempo utile le relative proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta in sede di approvazione del progetto di bilancio di previsione 2017-2019.

Entrate in conto capitale e da accensione di prestiti (titolo 4 e 6 dell'entrata)

Per il prossimo triennio, la formulazione delle previsioni di entrate in conto capitale sarà così articolata:

- il responsabile del settore urbanistica dovrà formulare la previsione del gettito dei proventi dei permessi di costruire e delle monetizzazioni di aree standard per ciascuna annualità del triennio 2017-2019 sulla scorta dell'attuale sistema di contribuzione, nonché le previsioni di entrata e di spesa

correlata alle opere realizzate a scomputo, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato;

– il responsabile dell'area Settore centrale unica acquisti, avvocatura, contratti, patrimonio dovrà formulare la proposta di aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. In particolare, tale proposta dovrà contenere un'ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare non più necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, articolando la proposta su ciascuna annualità del triennio e precisando per ciascun immobile la tipologia, l'ubicazione e il valore di stima. Per gli immobili sottoposti a vincolo, l'elenco dovrà essere redatto in accordo con la Sovrintendenza;
– come già indicato in precedenza, anche per le entrate in c/capitale deve assumere sempre maggiore rilievo l'attività dei dirigenti rivolta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte sia dal settore pubblico, sia dai privati.

Il presumibile andamento del residuo debito dell'indebitamento e del debito pro-capite per abitante sarà il seguente:

Anno	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Residuo debito	38.659.102,67	36.926.202,67	36.944.809,67	37.000.809,67
Nuovi prestiti	-	1.784.607,00	1.812.000,00	1.923.650,00
Prestiti rimborsati	1.732.900,00	1.766.000,00	1.756.000,00	1.874.000,00
Estinzioni anticipate				
Totale fine anno	**36.926.202,67**	**36.944.809,67**	**37.000.809,67**	**37.050.459,67**
Debito pro-capite	515,32	515,58	516,36	517,05

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie si riferiscono:

- entrate da alienazione di attività finanziarie;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Titolo 1 – Spesa corrente

Nel corso dell'esercizio 2017-2019 si renderà necessario effettuare mirati interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente.

Conseguentemente, la formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà essere effettuata sulla scorta della spesa storica, bensì operando, sulla base delle effettive necessità derivanti dall'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, una riduzione significativa e motivata della spesa corrente già programmata per il 2016.
I Dirigenti Responsabili di Settore con il coordinamento dei Responsabili di Area dovranno pertanto effettuare un'attenta analisi delle voci di spesa di rispettiva competenza, al fine di individuare eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, rimodulare i servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, verificare le possibilità di contrazione degli oneri di gestione nonché introdurre modalità diverse di quantificazione dei bisogni, includendo in tali analisi anche le società controllate e partecipate che svolgono un ruolo significativo nel quadro dell'offerta di servizi alla città, specialmente a fronte del recente piano di risanamento di Aem SpA e della costituzione di Servizi per Cremona SRL, società in house interamente del Comune di Cremona principalmente finalizzata alla manutenzione delle strade e alla segnaletica.
Al fine di favorire una approfondita e condivisa analisi della spesa corrente, le proposte dei Dirigenti, formulate d'intesa con gli Assessori di riferimento, dovranno essere ben motivate ed articolate distinguendo la spesa in:

- spesa **ordinaria rigida di funzionamento** (spesa relativa a contratti in essere o da stipulare per servizi essenziali, obbligatori, istituzionali): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa **ordinaria variabile** (spesa per iniziative già attivate o da attivare, non obbligatoria): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa **straordinaria** (per iniziative occasionali, non consolidabili): spesa non ricorrente finanziata con risorse non ricorrenti;
- spesa **vincolata** (sulla base delle ipotesi di entrata con specifica destinazione): spesa non ricorrente finanziata con entrate non ricorrenti a specifica destinazione.

Inoltre, con riferimento alla programmazione delle seguenti spese:

- **acquisti di hardware e software e in generale beni e servizi ICT**;
- **manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili** assegnati ai servizi;
- **fornitura di beni/servizi diversi** per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, servizi di pulizia, facchinaggio ecc.)

ogni Dirigente dovrà comunicare con nota motivata il proprio fabbisogno rispettivamente ai seguenti Settori/Servizi:

- Servizio ICT e Agenda Digitale: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli acquisti di hardware e software;
- Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;
- Unità di Staff Provveditorato ed Economato: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di beni diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, ecc.).

Per quanto riguarda, infine, il **servizio di trasporto pubblico locale**, la gestione operativa del servizio è ormai in capo all'Agenzia del Trasporto pubblico locale "Cremona-Mantova".

La **spesa del personale**, incluso il budget per le assunzioni, dovrà essere contenuta entro gli stanziamenti assestati 2016 e, comunque, all'interno dei limiti imposti dalla normativa vigente in tema di vincoli specifici a tale tipologia di spesa.

In generale per quanto riguarda la spesa corrente, la programmazione del fabbisogno per ciascun Settore/Unità di Staff dovrà avere come riferimento programmatorio il livello di spesa complessivamente assegnato attraverso il bilancio 2016, considerando tuttavia la necessità di operare, nella formulazione delle proposte, un'effettiva razionalizzazione e contenimento dei valori in modo da consentire il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio imposto dalle norme di finanza locale.

Infine, per consentire il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, anche per gli esercizi 2017-2018, analogamente all'esercizio 2016, l'Ente si avvarrà della facoltà di stanziare il fondo crediti dubbia esigibilità nella misura minima rispettivamente del 70% e dell'85% in applicazione dell'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e ammontanti a circa 2,4 milioni di Euro per il 2017, 2,8 milioni di Euro per il 2018 e 3,2 milioni di euro per il 2019.

Quanto al biennio 2018-2019, gli stanziamenti di spesa corrente potranno riflettere le scelte operate sul primo esercizio e laddove possibile evidenziare gli ulteriori margini di economia di spesa.

Titolo 2 – Spesa in conto capitale
Si rinvia al paragrafo 2.1.5 relativo agli investimenti previsti per il triennio 2017-2019

Titolo 3 – Spesa per incremento di attività finanziarie
Le spese da incremento di attività finanziarie si riferiscono:

- acquisto di attività finanziarie previste nel triennio 2017-2019;
- alla previsione, a giro con la spesa, di accensione di depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Titolo 4 – Rimborso Prestiti
Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione sarà operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti o che si prevede di assumere nel periodo 2017-2019.

2.1.5 Gli investimenti da prevedere per il triennio 2017/2019

Il piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2017-2019 è stato predisposto programmando interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- viabilità;
- edilizia scolastica;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei;
- impianti sportivi;
- illuminazione pubblica

Tali interventi di manutenzione straordinaria sono stati finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

- sicurezza;
- recupero decoro edifici pubblici;
- messa a norma edifici;
- efficientemente energetico;
- razionalizzazione spazi comunali

Tenuto conto:

- dei vincoli di equilibrio di bilancio;
- dei vincoli del pareggio di bilancio;
- della programmazione delle alienazioni;

la programmazione degli investimenti 2017-2019 è valutabile rispettivamente nell'ordine di 15,7 milioni di euro per il 2017, 13,4 milioni di euro per il 2018 e 10,4 milioni di euro per il 2019.

Gli stanziamenti del titolo 2 della spesa comprendono:

- gli investimenti programmati nel piano triennale delle opere pubbliche che saranno finanziate con le entrate in conto capitale dei rispettivi anni di competenza;
- ulteriori spese di investimento per acquisizione di beni durevoli inclusa la rete di illuminazione pubblica, trasferimenti conto capitale;
- investimenti già attivati entro il 31 dicembre 2016, ma non esigibili entro la fine dell'esercizio, finanziati sull'esercizio 2017 dal fondo pluriennale vincolato per euro 1.753.889,75.

La suddivisione nel triennio 2017-2019 si presenta in questo modo:

	2017	**2018**	**2019**
Investimenti inseriti nel Piano opere pubbliche	9.546.000,00	12.503.000,00	10.321.900,00
Spese in conto capitale non inseriti nel Piano opere pubbliche (attrezzature, macchinari, trasferimenti c/capitale)	4.436.117,00	140.000,00	90.000,00
Investimenti finanziati con FPV derivanti da entrate anni precedenti e re-imputate negli esercizi in cui saranno esigibili e non comprese nel piano opere pubbliche	1.753.889,75	820.000,00	
Totale spesa in conto capitale	**15.736.006,75**	**13.463.000,00**	**10.411.900,00**

Gli investimenti complessivamente previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 sono indicati nella nota integrativa.

2.1.6 Gli equilibri di bilancio

In attuazione dell'art. 162, comma 6, del TUEL "*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale,al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità"*.

Il primo paragrafo del comma 6, sopra richiamato, impone l'equilibrio complessivo di bilancio, di competenza per il triennio e di cassa per il primo esercizio. Il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di parte corrente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019 il pareggio di bilancio per l'esercizio 2017, visto il blocco all'aumento dei tributi locali imposto dalla legge di bilancio 2017, è stato perseguito attraverso un contenimento della spesa corrente.
Per gli esercizi 2018-2019, stante l'attuale situazione della finanza pubblica locale, oltre alla riduzione della spesa corrente si ipotizza la necessità di dover operare un aumento nelle entrate correnti.
Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2017/2019.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.406.233,39			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.217.185,04	1.178.500,00	1.180.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		81.477.379,06	79.530.250,00	79.288.050,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		82.328.864,10	78.593.750,00	78.285.050,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*1.178.500,00*	*1.180.000,00*	*1.180.000,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*2.616.800,00*	*3.399.700,00*	*4.055.300,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.766.000,00	1.756.000,00	1.874.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-1.400.300,00**	**359.000,00**	**309.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.491.100,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		90.800,00	359.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Per la parte capitale gli equilibri sono riepilogati nella tabella 2.

Tabella 2 - Gli equilibri di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.753.889,75	820.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		15.786.024,00	12.284.000,00	10.102.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.491.100,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		403.607,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		90.800,00	359.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		15.736.006,75	13.463.000,00	10.411.900,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*820.000,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		403.607,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		403.607,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibio di parte corrente (O)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.1.7 Il vincolo del pareggio del bilancio

12.1 Pareggio del bilancio

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinate le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché gli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .
L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza, del saldo tra le entrate finali e le spese finali demandando, fino al 2019, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa nei limiti disposti dalla legge di bilancio.
La legge 232/2016 ha previsto che, fino al 2019, sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.
E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.). Il prospetto da allegare al bilancio sarà aggiornato con decreto ministeriale. La commissione Arconet, nella seduta del 23 novembre 2016, ha condiviso lo schema del prospetto presentato dalla Ragioneria Generale dello Stato, che entrerà in vigore contestualmente all'approvazione della legge di bilancio.
In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di recepimento del nuovo prospetto, si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 465 e seguenti L. 232/2016 (saldo tra le entrate finali e le spese finali) secondo lo schema utilizzato per l'esercizio 2016 e quello approvato dalla commissione Arconet.

Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica – modello utilizzato nell'esercizio 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	**(+)**	**1.217.185,04**	**1.178.500,00**	**1.180.000,00**
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	**(+)**	**1.499.048,41**	**820.000,00**	**0,00**
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**(+)**	**47.584.500,00**	**51.032.100,00**	**51.306.900,00**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	13.885.629,06	9.365.500,00	8.798.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1 comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	710.000,00	0,00	0,00
D3) Contributi di cui all'art. 1 comma 683, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	**(+)**	**13.175.629,06**	**9.365.500,00**	**8.798.500,00**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**(+)**	**20.007.250,00**	**19.132.650,00**	**19.182.650,00**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**(+)**	**13.597.810,00**	**8.772.000,00**	**6.479.250,00**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**403.607,00**	**1.700.000,00**	**1.700.000,00**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**94.768.796,06**	**90.002.250,00**	**87.467.300,00**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	81.150.364,10	77.413.750,00	77.105.050,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.178.500,00	1.180.000,00	1.180.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	2.616.800,00	3.399.700,00	4.055.300,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	387.900,00	1.082.900,00	1.082.900,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	**(+)**	**79.319.164,10**	**74.106.150,00**	**73.141.850,00**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.916.006,75	13.463.000,00	10.411.900,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	820.000,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	**(+)**	**15.736.006,75**	**13.463.000,00**	**10.411.900,00**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	**(+)**	**403.607,00**	**0,00**	**0,00**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**95.458.777,85**	**87.569.150,00**	**83.553.750,00**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**2.026.251,66**	**4.431.600,00**	**5.093.550,00**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-300.000,00	-300.000,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	-127.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		**1.599.251,66**	**4.131.600,00**	**5.093.550,00**

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5)Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del 'Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.217.185,04	1.178.500,00	1.180.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.499.048,41	820.000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**2.716.233,45**	**1.998.500,00**	**1.180.000,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**47.584.500,00**	**51.032.100,00**	**51.306.900,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**13.885.629,06**	**9.365.500,00**	**8.798.500,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**20.007.250,00**	**19.132.650,00**	**19.182.650,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**13.597.810,00**	**8.772.000,00**	**6.479.250,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**403.607,00**	**1.700.000,00**	**1.700.000,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	81.150.364,10	77.413.750,00	77.105.050,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*1.178.500,00*	1.180.000,00	1.180.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	2.616.800,00	3.399.700,00	4.055.300,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	387.900,00	1.082.900,00	1.082.900,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**79.319.164,10**	**74.106.150,00**	**73.141.850,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.916.006,75	13.463.000,00	10.411.900,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*820.000,00*	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**15.736.006,75**	**13.463.000,00**	**10.411.900,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	403.607,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**403.607,00**	**-**	**-**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**427.000,00**	**300.000,00**	**-**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**2.309.251,66**	**4.131.600,00**	**5.093.550,00**

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

2.2.1 Premessa

Come anticipato nella Premessa del presente documento, la parte seconda del DUP è destinata a contenere la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, patrimonio immobiliare
In particolare, nelle pagine seguenti è riportata la programmazione del fabbisogno di personale.
Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche, nel paragrafo 2.1.5 sono state fornite le linee guida per la predisposizione del programma delle opere pubbliche per il triennio 2017-2019 che, in assenza del decreto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, dovrà essere approvato con le vecchie modalità entro il 15 ottobre. Se tale decreto verrà emanato prima del 15 ottobre, in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP sarà recepita la nuova programmazione, anche alla luce degli ulteriori adempimenti introdotti dal citato art. 21 del nuovo Codice dei contratti (D. Lgs. 50/2016), titolato "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti".
Tale articolo integra i documenti di programmazione con il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a 40.000,00 euro, che si aggiunge al programma triennale dei lavori pubblici e correlato elenco annuale.
Con apposito decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previo parere del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), sentita la Conferenza unificata, saranno definiti: le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
Per espressa previsione degli articoli 21, comma 9 e 216, comma 3 del nuovo Codice, fino alla data di entrata in vigore di tale decreto <<(…) le Amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie (…)>>.
A seguito dell'adozione del decreto, si provvederà ad aggiornare gli strumenti di programmazione citati.
Infine, per il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, si conferma quanto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 295/24399 del 18/04/2016 e successive modifiche e integrazioni, relativamente agli immobili le cui procedure di alienazione e valorizzazione non dovessero essere perfezionate entro la fine del corrente esercizio. L'elenco degli immobili da alienare o valorizzare potrà essere adeguato in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP.

2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

a) art. 6 – comma 4 – il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

b) art. 6 – comma 4bis – il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Analisi della situazione dell'organico dell'Ente
La situazione del personale dell'Ente comunale vede la presenza in organico di 638 unità lavorative a tempo indeterminato (rispetto alle 665 del settembre 2014).
Il processo di assorbimento nel 2015 – 2016 del personale in mobilità dagli enti di area vasta (peraltro strutturato con 17 unità) non ha consentito di assicurare completamente processi di integrazione del personale nei Settori in maggiore difficoltà (Entrate, Demografici, Lavori Pubblici, Economato, Sociali, Contratti) nell'ottica di individuazione di priorità strategiche per l'Ente. Tale processo ha infatti sostanzialmente rafforzato il contingente di Polizia Locale e ha destinato le ulteriori unità lavorative alle nuove funzioni introdotte (Distretto Culturale, Sistema Bibliotecario, Area Vasta, IAT) .

Programmazione e capacità assunzionale
In un contesto normativo in ordine alla capacità assunzionale degli enti locali caratterizzato da interventi continui e spesso scoordinati, si deve necessariamente prendere atto della seguente evoluzione del quadro di riferimento:

- l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e la contrazione di spesa di personale;
- l'art. 1 comma 557- quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come introdotto dall'art 3, comma 5 bis, del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 relativamente al contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della citata disposizione;
- l'art 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 relativamente all'aliquota di turn-over applicabile rispetto all'anno precedente, rispetto al quale gli enti locali sottoposti al patto di stabilità possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari all' 80% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente per il 2016-7e del 100% a decorrere dal 2018;

- la legge n.190 del 23 dicembre 2014 "Legge di stabilità per l'anno 2015" in ordine alla ricollocazione del personale di Area Vasta;
- l'art.1 comma 228 della legge n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che fissa per gli Enti Locali la possibilità di procedere per gli anni 2016 -2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente per ciascun anno ad una spesa pari al 25% del personale cessato nell'anno precedente;
- l'art 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114, così come integrato dall'art 4 comma 3 del D.L. 78/2015 convertito nella legge 125/2015, che prevede la possibilità di utilizzare le residue capacità assunzionali del triennio precedente per assunzioni con procedure ordinarie;
- l'art.17 del D.L. n.113/2016 convertito con modificazioni, nella legge 160/2016 il quale ha introdotto una disciplina particolare e derogatoria per le assunzioni a tempo indeterminato del personale educativo e scolastico, al fine di garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole infanzia e negli asili nido degli enti locali;
- l'art.1 comma 234 della legge di stabilità 2016 che prevede la possibilità di ripristinare le ordinarie capacità assunzionali non appena Il Dipartimento della Funzione Pubblica abbia reso noto il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale;
- la comunicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica n.51991 del 10 ottobre 2016, con la quale sono state ripristinate le ordinarie facoltà assunzionali per la Regione Lombardia ;
- la legge n.232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017).

Indirizzi

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che, pur in tale quadro di contenimento delle spese, la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatorie di ampio respiro, nel più ampio quadro della pianificazione assunzionale.

Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione della recente evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2017-2019 si rende necessario valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente.

Rilievi operativi

Il piano delle cessazioni per il prossimo triennio prevede numerose cessazioni di cui alcune di forte rilievo organizzativo per il ruolo esercitato.

In tal senso rispetto al tema assunzionale si ravvisa necessario un processo di programmazione, che dovrà necessariamente scontrarsi e confrontarsi con una progressiva riduzione delle risorse, caratterizzato:

- dall'individuazione delle priorità delle attività comunali e analisi di azioni d'effecientamento dell'organizzazione e della valorizzazione di personale eventualmente sottoutilizzato;
- dalle valutazioni relative a possibili esternalizzazioni, laddove se ne ravvisi la funzionalità;
- dalla graduale stabilizzazione dei precari, previa verifica delle oggettive esigenze funzionali.

Appare inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché:

- si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse;
- sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano, tenendo conto della necessità di prevedere un turn over negativo e del progressivo innalzamento dell'età anagrafica;
- siano perseguiti adeguati standard quali-quantitavi dei servizi in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa di riferimento e dall'accrescimento delle richieste cui far fronte (sostegno dei processi di sviluppo, informatizzazione delle attività, riorganizzazione delle procedure di gestione dei servizi, ringegnerizzazione dei processi, ecc.);
- si pianifichi il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche in termini di domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza.

L’amministrazione procederà, pertanto ad una rivisitazione dell’organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento, con le finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche nella parte in cui si prevedono la valorizzazione di personale comunale con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocrati per l’attribuzione di ruoli e funzioni.

Pertanto le risorse che si verranno a rendere disponibili nei termini applicativi descritti nel triennio di riferimento, saranno convogliate ad espresse offerte lavorative che saranno incentrate negli ambiti professionali maggiormente in sofferenza. Secondo il report emerso dal continuo confronto con le figure direttive dell’ente, si sono evidenziati livelli di particolare criticità all’area amministrativa, tecnico-contabile, oltrechè della polizia locale. Particolare attenzione deve essere inoltre assegnata al tema delle stabilizzazioni, negli ambiti di disponibilità e di effettiva esigenza funzionale.

E’ definita, pertanto, una programmazione coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate, anche se la programmazione triennale dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili, ai margini di programmazione consentiti dall’effettivo turn over dell’anno precedente.

Personale a tempo determinato

Gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono orientati ad una politica di intervento e di sostegno alle sole aree di maggiore difficoltà, rappresentando, pur nel rispetto delle disposizioni normative in materia, elementi gestionali indispensabili per la fornitura di tali servizi alla popolazione.

2.2.3 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2017/2019

Si rinvia al paragrafo 2.1.5

2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.
Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.

Con riferimento al primo punto, il Comune di Cremona possiede un patrimonio edilizio d'antica formazione, monasteri, vasti e solenni palazzi patrizi, edifici pubblici del XIX e del XX secolo non certo privi di qualità, antichi edifici scolastici e collettivi che conservano ancora la funzione per la quale furono progettati. Ma anche porzioni di isolati formati da un tessuto residenziale minuto e più o meno profondamente trasformato.
Sono presenti anche innumerevoli edifici destinati a servizi o a residenza economico-popolare di recente edificazione.
Il patrimonio, distribuito in tutto il territorio comunale ha però maggiore concentrazione all'interno del nucleo del centro storico, più precisamente nel perimetro settecentesco della città.

Sono attualmente censiti circa 230 fabbricati in proprietà tra i quali si annoverano 33 edifici d'elevato interesse storico (con vincolo notificato) e 47 edifici con valore storico e/o testimoniale (vincolo ope legis).
Molti di tale edifici, anche se trasformati in epoche successive o talvolta ricondotti ad un uso ben diverso rispetto a quello per il quale furono ideati e costruiti, sono ancora una precisa testimonianza d'importanti passaggi storici della città.
Alcuni complessi sono ben conservati e tuttora in uso, molto più raramente sono abbandonati e in degrado, talora conservano la loro ricca stratificazione e il loro apparato decorativo, altre volte usi poco compatibili hanno provocato irreparabili danni.
Fra i meglio conservati alcuni ospitano uffici, altri scuole altri ancora musei e istituzioni di cultura, marginalmente anche residenze.
Il valore fiscale (automatico catastale) di tale complesso di beni raggiunge la somma di €. 177.664.514,81; quello inventariale da conto patrimoniale è di €. 314.119.957,34 mentre quello ai fini assicurativi (costo di ricostruzione) è pari a €. 555.495.769,00.

Il patrimonio comunale può sinteticamente suddividersi in 2 categorie:

a) immobili utilizzati per fini istituzionali
b) immobili utilizzati per finalità diverse.

Nella prima categoria rientrano, tra l'altro, gli uffici, le scuole e annesse palestre, il Cimitero, i Musei oltre a strade, parcheggi, parchi, impianti di illuminazione.

Nella seconda categoria gli impianti sportivi, le residenze (in particolare alloggi erp) aree ed immobili destinati ad usi diversi, comunque riconducibili alle categorie dei beni cosiddetti a reddito.
Residua poi un numero abbastanza contenuto di immobili ritenuti non strategici e come tali facenti parte dell'elenco dei cosiddetti beni alienabili.

Ed è proprio avendo riguardo alle modalità di gestione del patrimonio erp nonché all'ottimizzazione/razionalizzazione di alcuni contenitori comunali (anche nella previsione di una conseguente alienazione) che verte la seguente analisi con particolare attenzione alle modalità di gestione e alle conseguenti strategie d'intervento.

Analisi del contesto/modalità di gestione e strategie d'intervento

Patrimonio abitativo

Analisi del contesto

Attualmente il patrimonio ERP è costituito da 1046 alloggi così ripartiti :
- n. 878 alloggi a canone sociale;
- n. 48 alloggi a canone moderato;
- n. 120 alloggi per sfrattati e residenze varie;
- n. 405 autorimesse e 48 posti-auto

Dal 1° gennaio 2016 il Comune è ritornato alla gestione diretta di tutto il patrimonio erp che sino al 31 dicembre 2015 era gestito per oltre due terzi da ALER tramite convenzione che comportava un impegno economico di oltre € 250.000,00 annui, al netto degli interventi manutentivi.

Strategie d'intervento

Con la chiusura della convenzione con l'Aler e la ripresa in gestione dell'intero patrimonio abitativo si è dato attuazione all'obiettivo dell'Amministrazione di attuare una gestione unitaria del servizio che consenta i seguenti benefici gestionali:
- unico interlocutore per l'inquilino;
- coordinamento delle componenti operative coinvolte (servizi manutentivi, sociali ed amministrativi);
- sviluppo delle fasi del procedimento (dalla assegnazione alla risoluzione del contratto) in un unico contesto;
- razionalizzazione delle modalità d'intervento manutentivo (viene meno il dualismo tra Comune che autorizza e Aler che attua l'intervento);
- economicità dell'operazione (risparmio quota corrispettivo gestione);
- maggior attenzione agli aspetti sociali collegati all'inquilinato.

Il nuovo modello gestionale si articola sui seguenti capisaldi :
- individuazione nella figura del tutor condominiale del referente dell'inquilino per le problematiche sottese al rapporto di locazione, in un' ottica non limitata all'individualità, ma con l'attenzione al contesto abitativo;
- problematiche manutentive direttamente in capo al Servizio Manutenzione, in collaborazione con il tutor;
- responsabilizzazione dell'inquilino in ordine al corretto utilizzo degli ambienti, avendo riguardo anche alle forniture;
- individuazione di prassi condivise fra gli uffici comunali coinvolti finalizzate 1) ad un approntamento rapido degli ambienti, 2) ad un ' assegnazione che tenga conto delle peculiarità dell'assegnatario 3) ad una migliore circolazione delle informazioni;
- monitoraggio e presa in carico delle condizioni di fragilità , delle conflittualità e della morosità incolpevole.

Contenitori comunali ad uso diverso

Analisi del contesto

Il Comune di Cremona gestisce annualmente in media n. 140 rapporti di concessione/locazione attiva stipulati sia con operatori commerciali (circa 1/3) che con soggetti del terzo settore, avendo come riferimento il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi,approvato dal Consiglio Comunale con atto n.69 del 28 novembre 2011.
L'introito annuale derivante da tali rapporti contrattuali ammonta a circa € 500.000,00.
Il Comune peraltro gestisce anche rapporti passivi di locazione afferenti immobili di proprietà di terzi per usi diversi (uffici, residenze protette, alloggi di housing sociale ,palestre) per i quali ha versato nell'anno 2015 canoni per un importo complessivo di € 409.790,76, mentre nel corso dell'anno 2016 in virtù della entrata in vigore della legge 190/2014 (trasferimento al Ministero di Giustizia delle spese di gestione, compreso i canoni di locazione, degli immobili adibiti ad uffici giudiziari) il versamento dei canoni passivi conseguentemente si è ridotto ad un importo di circa €. 277.749,48.

A fronte della endemica difficoltà di reperire risorse per risolvere i problemi manutentivi di spettanza dell'Amministrazione comunale, si fa sempre più ricorso allo strumento dello scomputo in conto canone degli interventi realizzati direttamente dal conduttore.
Questo pur comportando una dinamica di riduzione della entrata, realizza di un incremento di valore patrimoniale e consente di contenere la necessità di finanziamento degli interventi di manutenzione.
L'intendimento è pertanto quello di verificare lo stato attuale dei contenitori comunali in una logica di ottimizzazione dell'uso al fine anche di una progressiva riduzione della spesa per canoni passivi.

Strategie d'intervento

Si pone l'esigenza di verificare di verificare rispetto al patrimonio comunale la possibilità di:
a) utilizzarlo per scopi istituzionali
b) valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato
c) alienarlo in quanto non considerato strategico in un'ottica che privilegi sia la possibilità di ottenere risorse dal medesimo ovvero la conservazione dello stesso attraverso un suo effettivo utilizzo.

Nel caso di partenariato le opportunità potrebbero tradursi, non tanto nell'introito derivante dalla vendita del cespite, ma la virtuosità dell'operazione discenderebbe dagli interventi posti in essere dal privato e dagli introiti derivanti da eventuali oneri. In ogni caso un immobile che ritorna a nuova vita è segnale di nuova attività che comporta una serie di benefici economici anche indiretti (indotti collegati alle nuove funzioni).

La tabella allegata riassume pertanto l'elenco degli immobili e aree per i quali è prevista, in alternativa, una alienazione o una valorizzazione, prendendo in considerazione un insieme di beni che per le loro caratteristiche (tipologia, destinazione, vincoli e stato di conservazione) richiedono una analisi attenta circa le opzioni di cui si è accennato in precedenza.
Con riferimento alla razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili comunali si intende proseguire in un'azione di efficientamento complessivo che ha prodotto in questi anni, come si accennava in precedenza, alla riduzione di canoni passivi che potrebbero ulteriormente ridursi in funzione delle scelte effettuate.

La prospettiva è pertanto quella di ricollocare all'interno di immobili comunali, (convenientemente recuperati) alcune funzioni che attualmente sono svolte in immobili di proprietà privata con l'intento di :
a) recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente, riducendo il numero delle sedi comunali,
b) concentrare negli stessi funzioni sempre più omogenee in un'ottica di efficacia dell'azione,
c) razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto,
d) ottimizzare i costi di gestione,
e) ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi,
f) dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale.

Le azioni riguarderanno in particolare i seguenti contenitori:
a) dare corso allo svuotamento dell'edificio di via Bella Rocca con riposizionamento del personale dipendente (Ufficio Stipendi) in altro ambiente idoneo anche a ricevere gli archivi rotanti;
b) in ragione dell'attivazione di Servizi per Cremona S.r.l., trasferire presso gli uffici di AEM Patrimonio S.p.a. in via Persico i servizi di mobilità del Comune di Cremona, accorpandoli con l'ufficio permessi, garantendo così una migliore funzionalità complessiva
c) collocare il personale del Settore Sportello – Edilizia e Servizio Sportello Unico Imprese, attualmente ubicato presso l'edificio di via Geromini di proprietà di Fondazione Città di Cremona, negli spazi di via Aselli, razionalizzati a seguito del trasferimento di cui al punto precedente, consentendo così l'unificazione con il servizio pianificazione;
d) completamento dello svuotamento dell'edificio di via Geromini, trasferendo il rimanente personale del Settore Tributi e del Servizio Stipendi presso altro immobile;
e) spostamento del centralino dagli attuali locali di via Aselli presso gli ambienti di Spazio Comune;
f) trasferimento di tutto il personale del Settore Area Vasta, attualmente posizionato in uffici diversi, presso il "mezzanino" di via dei Colonnetti;
g) confermare i locali IAT presenti negli ambienti del Cortile Federico II;
h) completare l'accorpamento degli archivi del Tribunale presso l'edificio di via Massarotti e trasferire i reperti archeologici dal medesimo presso i nuovi spazi acquisiti nell'area ex Lucchini;

i) approfondire la proposta dell'Istituto Zooprofilattico di permutare l'edificio costruito in diritto di superficie posto in via Cardinal Massaia con l'area edificabile ubicata in via Rosario;
l) ex scuola di Picenengo : destinazione ad uso emergenza umanitaria in sinergia con il privato sociale;
m) Palazzo Grasselli : utilizzo in partenariato e valorizzazione per iniziative culturali;
n) Palazzo Soldi, stante la stretta contiguità con Palazzo Affiatati, sede del Museo Civico, si ipotizza un utilizzo diretto verificando se si possano insediare attività comunali ovvero una soluzione di partenariato con soggetti che si dichiarino interessati a un utilizzo degli ambienti,
o) trasferimento delle attuali sedi dell'Informagiovani e del Centro Fumetto presso Palazzo Affaitati.
Alla conclusione di questa serie di interventi si ipotizza una riduzione dei canoni passivi di un ulteriore 50% rispetto all'attuale impegno.

Si intende proseguire nell'opera di ricerca di contraenti istituzionali per la dismissione di immobili non ritenuti strategici, in particolare attraverso il Ministero dell'Economia e Finanze che, relativamente alle attività di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico (anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla legge di stabilità 2014 anche per l'anno 2016) , ha sollecitato l'interesse dei Comuni a proporre immobili di proprietà da valorizzare e alienare.
I cespiti suscettibili di individuazione devono obbligatoriamente avere un valore indicativo all'attualità non inferiore a Euro 1.000.000,00, preferibilmente con le seguenti destinazioni di uso:
a) turistico – ricettivo
b) produttiva – direzionale
c) commerciale.

Sulla scorta delle caratteristiche richieste, sono stati individuati, quali beni di interesse per l'iniziativa in esame i seguenti cespiti:
1) l'edificio di via Radaelli
2) Chiesa di San Francesco
i quali godono tutti delle caratteristiche sopra menzionate.

Il percorso delineato porterà:
a) nell'arco temporale del mandato amministrativo alla riduzione di circa il 50%, degli oneri che attualmente l'Amministrazione sostiene per canoni passivi;
b) al recupero e all'ottimizzazione dell'uso di alcuni importanti contenitori consentendo quindi la vendita di altri che non risulterebbero strategici,a sostegno del finanziamento del Piano delle Opere Pubbliche;
c) alla valorizzazione di alcuni cespiti, grazie ad interventi di partenariato, restituendone in tal modo alla collettività.

Per l'edificio di Via Fabio Filzi, nel corso del 2017 si perfezionerà la permuta del medesimo con l'acquisizione delle infrastrutture di illuminazione pubblica di proprietà di AEM S.p.A.

Per alcuni complessi architettonici di interesse strategico, quali l'ex Convento del Corpus Domini e l'ex Cavallerizza annessa, si prevede di tenere in disponibilità tali comparti per possibili destinazioni ad attività formativa o culturale (Università) o altre funzioni di interesse intercomunale da concertare con enti e soggetti pubblici e privati che operano nei relativi settori.

"Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale per il triennio 2017 – 2019".

(Si darà corso alla scelta del contraente mediante asta pubblica se non diversamente specificato)

(I valori economici dichiarati devono intendersi di massima e da utilizzarsi solo per fini programmatori)

A) FABBRICATI DA ALIENARE

1	**Unità immobiliare di via Giordano, 54**	
Foglio 87 mappale 264 subalterni 15 – 502		**€ 70.000,00**
Superficie lorda vendibile mq 74,87 (catastali 62,46)		

2	**Edificio di via Agazzina, 6**	
Foglio 38 mappale 126		**€ 45.000,00**
Superficie lorda vendibile mq 100		

3	**Porzione Cascina Crocile – via Boschetto, 7**	
Foglio 7 mappale 123 parte		**€ 55.000,00**
Superficie lorda vendibile mq 260		

4	**Ex farmacia di via Ghinaglia, 97**	
Foglio 36 mappale 348 subalterno 3		**€ 186.660,00**
Superficie lorda vendibile mq. 278		

5	**Complesso del Vecchio Ospedale: comparto di via Radaelli**	
Foglio 81 mappali 272-463-464-465-468-469-470-471		**€ 2.478.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 3.933		

7	**Complesso del Vecchio Ospedale: Chiesa di San Francesco**	
Foglio 81 mappali 265-273-274-275		**€ 3.115.500,00**
Superficie lorda vendibile mq. 5.132		

7	**Edificio di via Bella Rocca, 25**	
Foglio 87 Mappale 306 – 307		**€ 450.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 402		

8	**Unità immobiliare di via Volturno, 25**	
Foglio 79 mappale 173 subalterno 3		**€ 60.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 97		

9	**Edificio di via Fabio Filzi, 35**	
Foglio 36 mappale 188		**€ 2.400.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 1236		

10	**Centrale termica di viale Po – Via della Ceramica**	
Foglio 102 Mappale 120		**€ 190.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 675		

11	**Unità immobiliare di via Aporti**	
Foglio 88 Mappale 407 sub. 11		**€ 155.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 117		

12	**Unità immobiliare di via del Porto (gelateria)**	
Foglio 100 Mappali 148 – 149 – 62 parte		**€ 220.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 40		

TOTALE FABBRICATI DA ALIENARE	**€ 9.425.160,00**

B) FABBRICATI DA VALORIZZARE

1	**Comparto denominato Corpus Domini – via Chiara Novella**
Foglio 84 mappale 86 sub. 501, mappali 87 – 89 – 90 sub. 501, mappale 333 sub. 502, mappale 336	
Superficie lorda di pavimento mq. 3.253	

2	**Grande Cavallerizza**
Foglio 84 mappale 87	
Superficie lorda di pavimento mq. 1.302	

3	**unità immobiliare di via Bissolati, 89 – via G. Carnevali (sede scout)**
Foglio 84 mappale 86	
Superficie lorda di pavimento mq. 233	

4	**Palazzo Soldi** (edificio fronte via Palestro)
Foglio 81 mappali 205 – 206	
Superficie lorda da definirsi	

5	**Palazzo Grasselli – C.so XX Settembre, 37**
Foglio 86 mappali vari	
Superficie lorda da definirsi	

6	**Ex scuola elementare di Picenengo – via Picenengo, 22**
Foglio 18 mappale 50	
Superficie lorda di pavimento (SLP) mq 988	

7	**Casa ex Sperlari – via Palestro, 32 – 34**
Foglio 79 mappale 784 – 787	
Superficie lorda da definirsi	

8	**Ex Scuola Edile – via Bergamo, 280**
Foglio 14 mappale 23-24	
Superficie lorda di pavimento (SLP) mq 912	

9	**Edificio di via Speciano, 2**
Foglio 86 mappale 647	
Superficie lorda da definirsi	

C) AREE DA ALIENARE

1	**Area di via Rosario**	
Foglio 40 mappale 475		**€ 395.845,00**
Superficie vendibile mq 3445		

2	**Area di via Picenengo**	
Foglio 18 mappale 249		**€ 305.320,00**
Superficie vendibile mq 4226		

3	**Area di via Castelleone**	
Foglio 18 mappale 408		**€ 766.955,00**
Superficie vendibile mq 16332		

4	**Area di via Gaetani – Frazione Cavatigozzi**	
Foglio 66 mappale 486 (parte)		**€ 78.750,00**
Superficie vendibile mq 1050		

5	**Area di via Brescia**	
Foglio 27 mappali 199-206-216-217-218-220-221-223		**€ 66.895,00**
Superficie vendibile mq 8735		

6	**Area di via Persico**	
Foglio 10 mappale 105		**€ 31.500,00**
Superficie vendibile mq 450		

7	**Aree di via Falcone e Borsellino – Frazione Maristella**	
Foglio 30 mappale 544 – 545		**€ 484.720,00**
Superficie vendibile mq. 6.059		

8	**Area di via Costone di Sotto**	
Foglio 69 mappale 286 – Foglio 74 mappale 88		**€ 21.150,00**
Superficie vendibile mq. 1.692		

9	**Area di via Invalidi del Lavoro – Frazione Cavatigozzi**

Foglio 66 mappale 613	**€ 176.890,00**
Superficie vendibile mq. 2.527	

TOTALE AREE	**€ 2.328.025,00**

TOTALE GENERALE	**€ 11.753.185,00**

D) AREE DA VALORIZZARE

1 Area di via Mantova

Foglio 52 mappali 147-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-168-172-175-177-178-189-191-193-195-196-197-227-228

Superficie mq. 55118

2 Area di via del Ghisiotto

Foglio 47 mappale 542/parte
Superficie mq. 120

3 Area di via San Francesco D'Assisi

Foglio 38 mappale 272/parte
Superficie mq. 700

4 Area di via della Fogarina

Foglio 17 mappale ex493 (sedime stradale)
Superficie mq. 3.050

5 Area di via Dei Maestri Muratori

Foglio 30 sedime stradale
Superficie mq. 600

6 Area di via Corte

Foglio 50 mappale 556/parte
Superficie da definirsi

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

PRIMO SEMESTRE 2016

3.1. Premessa

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP : <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (…)>>.Pertanto, il documento unico di programmazione 2017-2019 comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2016, quale evidenza e del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso e presupposto al controllo strategico dell'Ente.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi Istituzionali	Criscuolo Pasquale
		02	Segreteria Generale	Criscuolo Pasquale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Viani Paolo – Secchi Tania – Segalini Maurilio - Criscuolo Pasquale
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Viani Paolo – Vescovi Mario
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Carletti Ruggero - Ghilardi Lamberto
		06	Ufficio tecnico	Pagliarini Marco
		07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Criscuolo Pasquale
		08	Statistica e sistemi informativi	Criscuolo Pasquale
		10	Risorse umane	Criscuolo Pasquale
		11	Altri servizi generali	Ghilardi Lamberto

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPARENZA COMUNE APERTO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ADOZIONE DEL PORTALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Successivamente alla realizzazione del "portale Consiglieri" a cura degli uffici ITC e Agenda Digitale, in stretta sinergia con gli uffici di Segreteria Consiliare, sarà necessario procedere alla fase di formazione dei Consiglieri Comunali che avverrà per gruppi ristretti al fine di agevolare al massimo l'apprendimento della nuova procedura nonché il suo utilizzo, superando anche eventuali momentanee criticità operative.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' in corso la messa a punto del pacchetto informatico orientato alla realizzazione del portale in grado di supportare i Consiglieri Comunali nella presentazione di documenti digitalizzati muniti di firma elettronica (interrogazioni a risposta orale/scritta, mozioni, ordini del giorno, interpellanze, integrazioni/variazioni, emendamenti, istanze di accesso agli atti) utilizzando autonomi dispositivi di trasmissione, cui faranno seguito interventi di formazione specifica rivolti ai consiglieri comunali

Settori coinvolti
Itc e Agenda Digitale, Ufficio Protocollo, Ufficio Consiglio Comunale

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPARENZA COMUNE APERTO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***COMUNE APERTO***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Attivare momenti di confronto con i cittadini, istituzioni scolastiche e portatori di interesse e favorire l'accesso online al Comune e al suo patrimonio informativo. Attivazione Osservatorio trasparenza e legalità, coinvolgendo diverse realtà del territorio, anche al fine di monitorare l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione e di promozione della legalità e della trasparenza. Approvazione del Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' stato definito il Gruppo di lavoro interdisciplinare chiamato ad intervenire sulla redazione del Manuale dell'Ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi che ha prodotto un primo report di attività, unitamente alla bozza del manuale.
In itinere l'analisi valutativa e di individuazione dei ruoli e delle competenze tecniche prevista dalla normativa di settore sulla gestione documentale. per rispondere al dettato normativo.

Settori coinvolti
Tutti i Settori coinvolti dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPARENZA COMUNE APERTO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Redazione del progetto di Sportello Polifunzionale richiede preliminarmente l'analisi delle opportunità della gestione integrata e la valutazione di quali servizi sia utile gestire in modo unificato attraverso un unico sportello. E' quindi utile in fase di progettazione individuare i procedimenti amministrativi condivisibili tra i diverse uffici, cioè i procedimenti che si articolano in varie fasi o sottoprocedimenti, ciascuno di competenza di uffici diversi, ma collegati fra di loro. La progettazione di uno sportello polifunzionale potrebbe costituire, quindi, anche un'occasione per individuare e realizzare una riduzione e una semplificazione degli adempimenti richiesti ai cittadini.
La realizzazione del progetto presuppone in sintesi:

- l'individuazione di informazioni e procedimenti amministrativi condivisibili
- la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati;
- l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti
- il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni
- la creazione di un sistema informatico che consenta la condivisione delle banche dati e lo scambio di documenti e informazioni
- la selezione e l'organizzazione di interventi formativi per il personale interno, ed in particolare per il personale destinato allo sportello
- la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'ente stesso

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' stato costituito un gruppo di lavoro Sportello Polifunzionale con la presenza di vari Settori dell'ente, con l'individuazione di un coordinatore del gruppo. All'interno del gruppo di lavoro è stata condivisa un'ipotesi di progetto di Sportello Polifunzionale, che è servita come base per fare un avviso di manifestazione d'interesse per la ricerca di un consulente che ci supportasse nell'avvio dello Sportello Polifunzionale. Alla manifestazione d'interesse hanno partecipato 4 ditte che sono state invitate ad una procedura di selezione su Sintel, con una trattativa basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Abbiamo concluso la trattativa ed individuato la ditta vincitrice.
E' stata fatta anche l'ipotesi di sede che ospiterà lo Sportello Polifunzionale. Inoltre sono stati censiti tutti i procedimenti degli uffici aperti al pubblico, completi dei procedimenti che gli competono e degli orari di apertura

In corso
Elaborazione del progetto definitivo dello Sportello Polifunzionale che dichiara come saranno svolti:

- la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati;
- l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti
- il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni
- la creazione di un sistema informatico che consenta la condivisione delle banche dati e lo scambio di documenti e informazioni
- la selezione e l'organizzazione di interventi formativi per il personale interno, ed in particolare per il personale destinato allo sportello
- la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'ente stesso

Settori coinvolti
Progettazione, Direzione lavori e manutenzione Straordinaria sedi istituzionali e Erp, Segretaria generale, Servizi demografici e statistica, ICT e Agenda digitale, Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse, Lavori Pubblici, Controllo gestione e rapporti con le partecipate, Politiche sociali

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *COMUNICAZIONE INFORMAZIONE A PORTATA DI "DITO"*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Realizzare il rendiconto per l'anno 2016 partendo dai documenti già a disposizione dell'Ente: Linee programmatiche di mandato, Dup, Bilancio preventivo e consuntivo, Piano delle opere Pubbliche
Si redigerà un documento per ciascun programma che dia evidenza del programma di mandato relativo all'area, delle eventuali criticità ereditate, dell'elenco obiettivi strategici che hanno orientato l'azione amministrativa, delle risorse umane ed economiche dedicate ad ogni area.
Per ciascun obiettivo individuato verranno ripresi gli interventi realizzati, da realizzare e i risultati raggiunti

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Sono stati costituiti due gruppi di lavoro sul rendiconto di mandato, uno strategico con la presenza anche di amministratori, e uno più operativo, ed è stato individuato un coordinatore dei due gruppi. Sono stati analizzati tutti i documenti a disposizioni quali Linee programmatiche, Bilancio preventivo e consuntivo, Pdo, Peg, Piano opere pubbliche etc.. e si è elaborato una bozza di documento nel quale sono stati estrapolati gli obiettivi strategici e gli interventi relativi agli obiettivi previsti per l'anno 2015. La bozza di documento è stata sottoposta al gruppo di lavoro che ha approvato l'impostazione metodologica. E' stata realizzata una giornata di formazione sui concetti di rendicontazione sociale da una società esperta in materia, alla quale hanno partecipato assessori, dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti di altri comuni in data 22 marzo 2016.
Si stanno definendo per settembre, le date per gli incontri con gli assessori e i dirigenti di riferimento per condividere quanto proposto nella bozza di documento elaborata.

In corso
Incontri con tutti gli amministratori e i loro dirigenti per condividere bozze dei documenti ed integrare i testi, per procedere poi alla redazione del documento finale

Settori coinvolti
Tutti i Settori.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *CARTA DEI SERVIZI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI COMUNALI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Mappatura delIa situazione all'interno dei Settori e Servizi comunali , anche attraverso l'analisi dei procedimenti dei tempi di risposta e acquisizione della certificazione di qualità per i Servizi Sociali e Polizia Locale e rinnovo Demografici e Informagiovani.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Nel corso del primo semestre si sono svilu0ppati i processi di studio e monitoraggio dei processi, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di Qualità, nei servizi sociali e Polizia locale, che porteranno entro l'anno alla visita ispettiva dell'Ente accertatore per l'acquisizione della certificazione di qualità ISO.
Relativamente alla carta dei servizi si sono individuati con decreto del Segretario Generale i referenti dei Settori /Servizi e si sono definiti con il consulente esterno (attraverso mirato monitoraggio dei procedimenti) i singoli uffici che saranno ricompresi nel documento finale dell'Ente.

In corso
Si sta predisponendo un format che verrà trasmesso ai refenti per un primo step operativo per la costituzione della carta dei servizi dell'Ente.

Settori coinvolti
Settori coinvolti interessati dall'intervento

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *UFFICIO PROGETTI CREMONA 2020*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***REPERIRE RISORSE A FAVORE DEI PROGETTI DELL'ENTE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale

Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Stabilizzazione del numero e della qualità delle progettualità, incremento delle partnership europee e messa a regime della banca dati dei progetti. Eventuale attivazione di azioni specifiche di fundraising.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Sono in corso nuovi contatti con potenziali partners per nuove progettualità da presentare in futuro. Al momento 15 nuovi contatti con Enti e Associazioni in stati europei.
In merito al reperimento delle risorse: nel primo semestre 2016 sono stati presentati 10 progetti di cui n. 3 sono stati finanziati e n. 7 in attesa di valutazione
E' stato mantenuto la stessa impostazione di lavoro con i diversi Settori per l'esame dei bandi, la preparazione e la presentazione di nuove progettualità.
Banca dati dei progetti: attuata sulla intranet istituzionale; nel secondo semestre verrà attivata anche sul sito ufficiale dell'Ente per consentire la consultazione da parte dei cittadini.

In corso
L'attività prevista di fundraising è in fase di programmazione

Settori coinvolti
Polizia Locale, Politiche giovanili, Cultura, Sport, Progettazione, Politiche sociali.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *CONTROLLO DI GESTIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***CONTABILITA' ANALITICA***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Condivisione delle analisi dei processi con i referenti politici e tecnici e nomina dei referenti di progetto di ogni settore, Informatizzazione delle rilevazioni, produzione primi report di test

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' stata definita la matrice dei centri di costo diretti, ausiliari e indiretti nell'ottica di pervenire a rilevazioni significative senza produrre eccessive frammentazioni analitiche nel processo di rilevazione dei costi. Ci si è pertanto orientati a individuare macro aggregazioni dei centri di costi ausiliari ed indiretti che verranno ribaltati, in prima istanza, a quelli diretti attraverso specifici driver di ribaltamento.
Il 31 maggio si è svolto un incontro di condivisione con i responsabili tecnici della ditta Inform di Arezzo, fornitrice della licenza d'uso del software di contabilità economico patrimoniale, per una preliminare mappatura dei processi di registrazione dei dati contabili da alimentare informaticamente.

In corso
Nomina dei referenti di progetto, condivisione degli esiti di analisi con i referenti politici

Settori coinvolti
Tutti Settore dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *FORME DI GESTIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' STRUMENTALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca, Manzi Maurizio, Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale – Marco Pagliarini

Previsione 2016
Successivamente alla costituzione di Servizi per Cremona, si provvederà alla definizione di nuovi contratti di servizio tra Comune di Cremona e Servizi per Cremona per sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici, cavi e coli non facenti parte del servizio idrico integrato. Analisi ed eventuali trasferimenti dei contratti passivi di service da Aem Service/Aem a Servizi per Cremona

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
In esito all'attuazione del Piano operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati dal Comune di Cremona, è stata costituita, con effetto giuridico 01.04.2016 per scissione parziale di Aem SpA, Servizi per Cremona a capitale interamente pubblico con socio unico Comune di Cremona avente ad oggetto le attività di manutenzione stradale, gestione del sottosuolo, sgombero neve e antigelo, viabilità comunale, gestione dei varchi elettronici, segnaletica stradale, illuminazione semaforica, gestione di cavi e coli non compresi nel servizio idrico integrato ex Lr 26/2003.
Si è pertanto affrontata una complessa fase di analisi in stretto raccordo con Aem SpA e con i Settori comunali direttamente coinvolti inerente gli obblighi pertinenti al complesso dei beni trasferiti in esito ai quali Servizi per Cremona è subentrata nei relativi contratti proseguendo nei rapporti anteriori alla suddetta operazione.
Parallelamente con i vertici della costituita società sono stati condivisi i contenuti del contratto quadro per l'affidamento delle attività e il protocollo operativo per la delega dell'espletamento delle procedure di approvvigionamento, documento approvato con delibera di Giunta Comunale il 6 luglio 2016

In corso
Si stanno svolgendo incontri tecnici inerenti i diversi profili organizzativi delle attività strumentali affidate, al fine di ottimizzare i costi e massimizzarne la qualità dei servizi resi alla cittadinanza nel rispetto dei capitolati Prestazioni approvati.
E' in corso di approvazione il contratto operativo che finanzierà, coerentemente con gli stanziamenti previsti a bilancio, i corrispettivi comunali a copertura delle attività strumentali affidate.

Settori coinvolti
Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PARTECIPATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca - Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione2016
Attuazione del piano di riconfigurazione societaria e gestionale

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
La riconfigurazione societaria nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale.
E riconducibile alle misure approvate con deliberazione consiliare n. 11/20997 del 4 aprile 2016 aventi ad oggetto la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione che prefigurava operazioni straordinarie inerenti, tra l'altro, partecipazioni controllate dalla stessa società e loro fusioni o cessioni di quote nonché di trasferimenti di unità di personale
Si sintetizzano le principali azioni perseguite:

- operazione di aggregazione industriale tra A2A-LGH a fronte della quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 77/73937 in data 18 dicembre 2015, ha deliberato l'indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante formulata da A2A SpA finalizzata all'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH. In data 4 marzo 2016 è stato sottoscritto l'accordo di partnership tra A2A SpA e le società patrimoniali che detengono quote di partecipazione al capitale sociale di Linea Group Holding
- costituzione,con atto notarile in data 29 marzo 2016, di Servizi per Cremona a r.l., partecipata direttamente dal Comune, in esito all'operazione straordinaria di Fusione per incorporazione di AEM Service Srl in AEM SpA e all'immediata successiva scissione di AEM SpA. In esito al perfezionamento dell'operazione straordinaria Aem SpA risulta affidataria dei soli servizi pubblici locali: illuminazione pubblica, gestione della sosta a raso e in struttura nonché della gestione del patrimonio di cui mantiene la proprietà.
- trasferimenti di unità di personale ad Aem SpA e a Servizi per Cremona, al fine di ricomporre in capo alle suddette società l'autonomia delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione dei servizi pubblici/attività strumentali
- avvenuta cessione a terzi della partecipazione in Km SpA
- assunzione, da parte di Aem SpA, della delibera di scioglimento di Monteverdi Scarl
- approvazione, con deliberazione consiliare n. 28/30789 in data 16 maggio 2016, delle linee guida al piano di risanamento

In corso
Attuazione delle misure previste nel piano di risanamento coerentemente con gli indirizzi approvati in consiglio Comunale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PARTECIPATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo prevedono:
per Aem SpA
- dismissione di asset non indispensabili
- adozione di politiche di riassetto della gestione strategica e operativa della società
- rinegoziazione dei contratti con i soggetti finanziatori coerentemente con il piano industriale, economico e finanziario della società
- rimodulazione del debito volto al risanamento finanziario
- miglioramento prospettico della redditività attraverso efficientamento delle strutture di costo, di crescita dei ricavi e delle connesse marginalità
- ridefinizione della mission di AEM quale soggetto gestore del proprio patrimonio, delle partecipazioni strategiche detenute e del servizio di sosta a raso e in struttura
- dismissione delle attività strumentali a mezzo di una partecipata direttamente dal Comune. La Società "Servizi per Cremona", generata per scissione di Aem SpA, sarà deputata a svolgere le attività strumentali stante, tra l'altro, il divieto di gestione in house di servizi pubblici locali e attività strumentali.
- nell'ambito di detta costituzione, procedere:
  - all'estinzione di AEM Service (in termini di integrazione in Servizi per Cremona);
  - all'incorporazione di Cremona Parcheggi in AEM.
  - definizione delle alternative organizzative coerentemente con l'erogazione dei servizi pubblici chiave
- razionalizzazione degli interventi d'investimento
- valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari relativi alla cessione del ramo idrico
- riduzioni per incarichi di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni

- dimensione e composizione degli organi amministrativi e dei collegi sindacali nonché del rispetto dei limiti in materia di compensi

per l'Azienda Speciale Cremona Solidale

- adozione di misure per promuovere la domiciliarità dei servizi, potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni
- adozione di sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi alla persona erogati per il miglioramento strutturale, tecnologico e gestionale
- rafforzamento delle sinergie con Fondazione Città di Cremona, con Asl e Azienda Ospedaliera valorizzando il patrimonio sociale, culturale e l'immagine di Cremona Solidale
- rafforzare il contributo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta sociosanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio
- nell'ambito dei servizi sociosanitari il mantenimento dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane
- nell'ambito dei servizi socio assistenziali le azioni sono indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi socio assistenziali nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato
- riduzioni per incarichi di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni
- dimensione e composizione degli organi amministrativi e dei collegi sindacali nonché del rispetto dei limiti in materia di compensi
- ottemperare agli indirizzi di cui alla deliberazione consiliare nr. 32 in data 06 luglio 2015 in materia di personale

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- E' stato approvata, con deliberazione Consiliare n.11/20997 in data 4 aprile 2016, la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, trasmesse ai sensi del disposto normativo alla Sezione Regionale Lombardia della Corte dei Conti, che in esito all'esame congiunto del piano e della relazione sui risultati conseguiti ha comunicato che il piano sufficientemente risulta sufficientemente motivato e in linea con i criteri di legge richiamati
- Sono stati approvati, da parte del Servizio competente, con deliberazione Consiliare n. 12/21000 in data 4 aprile 2016, gli indirizzi strategici per l'anno 2016 dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale"
- Ai sensi del vigente regolamento comunale sui controlli interni e in attuazione della vigilanza e controlli sugli organismi partecipati, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 22 giugno 2016 in esito all'attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, l'aggiornamento del nuovo perimetro di vigilanza e controllo e attualizzata sia l'articolazione del sistema informativo che i profili e vincoli di finanza pubblica
- In data 24 giugno si è svolto un incontro con l'Azienda Speciale Cremona Solidale per condividere gli obiettivi strategici e i profili di finanza pubblica a valere per l'esercizio in corso
- Limitatamente agli indirizzi rivolti ad Aem SpA, la società ha, ad oggi, adottato le seguenti misure:
  - razionalizzazione del gruppo, coerentemente con gli indirizzi comunali previsti dal piano operativo, (si rinvia per maggior dettaglio allo stato di attuazione dell'obiettivo relativo alla riconfigurazione societaria del gruppo)
  - conseguente ridefinizione della mission di AEM, oggi soggetto gestore del patrimonio, delle partecipazioni detenute e del servizio di sosta a raso e in struttura nonchè dell'illuminazione pubblica, non essendo piu' affidataria delle attività strumentali trasferite alla società Servizi per Cremona a r.l.
  - definizione delle misure afferenti il piano di risanamento finalizzato alla rimodulazione del debito per il risanamento finanziario e al miglioramento prospettico della redditività attraverso efficientamento delle strutture di costo, di crescita dei ricavi e delle connesse marginalità, coerentemente con le linee guida del piano di risanamento approvate con deliberazione consiliare n. 28/30789 del 16 maggio 2016

In corso

- Aggiornamento del perimetro del gruppo amministrazione pubblica da approvare contestualmente al Documento unico di programmazione 2017-2019
- Trasmissione ad ogni organismo partecipato, previ incontri con le società a totale controllo pubblico, delle misure di vigilanza e controlli sugli organismi partecipati, della documentazione inerente i profili di pianificazione a medio/lungo termine, di consuntivazione e di obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche e ad Aziende Speciali
- Recepimento del Piano di Risanamento di Aem Cremona SpA volto a definire le direttrici e gli impegni del Comune di Cremona
- Monitoraggio annuale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e acquisizione, anche tramite formali solleciti, della documentazione prevista dal regolamento da parte di tutti gli organismi partecipati definiti nel perimetro 2015.

Settori coinvolti

Politiche Sociali, Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*EQUILIBRI DI BILANCIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PAREGGIO DEL BILANCIO – MONITORAGGIO E REPORTING***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Previsione 2016
Raggiungimento del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012 al fine di evitare le pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento del pareggio. Ciò si realizza attraverso azioni mirate che possono essere riepilogate in:

- consistente attività propedeutica, di impostazione e di formazione, rivolta a tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo al raggiungimento del pareggio, tenendo anche in considerazione gli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano il pareggio del bilancio;
- produzione, a cadenza mensile, del set di report atti a comunicare e condividere con l'Amministrazione e con tutti i Settori dell'Ente gli obiettivi programmatici del pareggio del bilancio;
- redazione di una specifica, sintetica, relazione trimestrale di accompagnamento dei reports che, dando evidenza dello stato, pone in risalto i principali aspetti relativamente a : scostamenti, eventuali criticità, analisi delle cause, possibili soluzioni, azioni da intraprendere, visione prospettica;
- promozione di incontri, almeno a cadenza bimestrale, collettivi e specifici con i dirigenti responsabili e/o le Posizioni Organizzative dei Settori al fine di analizzare gli scostamenti dalla programmazione ed individuare eventuali misure di riallineamento al pareggio del bilancio;
- monitoraggio flussi di cassa a preventivo e consuntivo.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- Per quanto riguarda l'attività di impostazione e di formazione, rivolta a tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo al raggiungimento del pareggio di bilancio, tenendo anche in considerazione gli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata, il Settore Economico Finanziario – Entrate ha prodotto indirizzi e note circolari sulla impostazione delle determinazioni di accertamento dell'entrata e impegno della spesa, in parte confluite nelle Linee Operative approvate dalla Giunta Comunale con il PEG 2016-2018.
- Impegnativa si è dimostrata l'attività quotidiana di supporto agli uffici nella predisposizione di tali determinazioni finalizzata ad una corretta interpretazione e gestione contabile delle risorse alla luce della riforma. D'intesa con la Segreteria Generale è stato anche integralmente riformulato il processo di produzione delle determinazioni dirigenziali. La nuova procedura è entrata in vigore il 15 marzo 2016, prevedendo un doppio esame dei provvedimenti da parte della Ragioneria Comunale con l'obiettivo di ridurre il più possibile gli errori da parte dei Settori proponenti l'atto amministrativo e migliorare il processo di controllo e revisione.

Dall'entrata in vigore della nuova procedura le determinazioni licenziate dalla Ragioneria Comunale con il "doppio esame" sono state n.527 di cui n.57 preliminarmente respinte con motivazione e relativi suggerimenti ai diversi Settori di correzione del provvedimento. Nei mesi che hanno preceduto l'avvio della nuova procedura le determinazioni dirigenziali licenziate positivamente dalla Ragioneria Comunale sono state n.470, mentre n.27 sono state quelle respinte con motivazione e relativi suggerimenti di correzione del provvedimento.

- Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 (18 aprile), sono stati prodotti nei mesi maggio e giugno dal Servizio Gestione Bilancio quattro monitoraggi con cadenza quindicinale articolati in tre set di report:
- andamento della situazione di cassa libera e vincolata;

- andamento degli equilibri di bilancio in relazione alle nuove regole di finanza pubblica, con dettaglio per ciascun Settore delle rispettive entrate/uscite accertate/impegnate;
- andamento dell'impiego degli stanziamenti finanziati con il fondo pluriennale vincolato;
- scadenziario fornitori (fatture non pagate in scadenza e già scadute).

I monitoraggi sono stati condivisi sia con la Giunta Comunale nel corso di specifici incontri, sia con tutti i Dirigenti responsabili e le Posizioni Organizzative nel corso delle periodiche Conferenze dei dirigenti tenutesi dopo l'approvazione del bilancio.
L'ultimo monitoraggio è stato accompagnato da una specifica e sintetica relazione di accompagnamento dei reports a cura della Ragioneria Comunale che, dando evidenza dello stato degli equilibri, ha posto in risalto: scostamenti rispetto alle previsioni, eventuali criticità, analisi delle cause, possibili soluzioni, azioni da intraprendere, visione prospettica.
Sono stati promossi dalla Ragioneria Comunale e dall'Assessore alle risorse, su mandato della Giunta Comunale, alcuni incontri specifici con i Dirigenti responsabili e le Posizioni Organizzative dei Settori al fine di analizzare gli scostamenti dalla programmazione ed individuare eventuali misure di riallineamento al pareggio del bilancio.

In corso
È in corso di definizione un sistema di monitoraggio dei flussi di cassa e degli accertamenti/impegni in termini di proiezione sui prossimi sei mesi a seguire. La disponibilità di dati prospettici, infatti, consente alla Giunta Comunale di intraprendere con sufficiente anticipo eventuali misure di riequilibrio e aggiustamento della programmazione e dunque della gestione, sempre finalizzato al rispetto degli equilibri economico finanziari.

Settori coinvolti
Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*EQUILIBRI DI BILANCIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE INTEGRATA ALLA FINANZIARIA***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Previsione 2016
L'obiettivo operativo, relativamente alla contabilità economico-patrimoniale, si sostanzierà nei seguenti aspetti:
- riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011;
- riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale; questa attività comporterà la necessità di una revisione completa dell'inventario;
- applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- rilevazione delle differenze di valutazione derivanti dai nuovi criteri di valutazione.

Dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti che consentono di integrare le scritture della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Si sono svolti alcuni incontri formativi con il Settore Patrimonio e il Settore Lavori Pubblici in ordine alla condivisione della logica di rilevazione dei valori (partita doppia) e all'integrazione dei software gestionali di rispettiva competenza. Un incontro si è anche svolto alla presenza dei tecnici della software house che fornisce il gestionale della contabilità generale al fine di apprendere e dare suggerimenti nella direzione del miglioramento delle diverse funzionalità.
- Si è proceduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011.

In corso
Riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale; questa attività comporterà la necessità di una revisione completa dell'inventario.

Settori coinvolti
Settore Economato e Settore Lavori

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PARTECIPATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***BILANCIO CONSOLIDATO***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo – Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica
Entro il 30.09.2017, con riferimento all'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4.

Previsione 2016
L'obiettivo operativo, relativamente al bilancio consolidato, si sostanzierà nei seguenti aspetti:
1) approvazione dell'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) approvazione elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
3) comunicazione agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato;
4) trasmissione a ciascuno di tali enti dell'elenco degli enti compresi nel consolidato;
5) individuazione delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Valutazione della normativa di riferimento e condivisione dei principali commenti apparsi sulla stampa specializzata in ordine ai fondamentali adempimenti.

In corso
Approvazione dell'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese.
Approvazione elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Settori coinvolti
Servizio Controllo di Gestione e rapporti con le Partecipate.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***FORMAZIONE RETE REFERENTI RAGIONERIA NEI DIVERSI SETTORI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Previsione 2016

L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:
- consistente attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi di impegno delle spese e di accertamento delle entrate alla luce degli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano la corretta contabilizzazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011;
- incontri formativi sulla contabilità armonizzata rivolti ai diversi referenti a partire dalla diffusione e condivisione dei contenuti del nuovo regolamento di contabilità che recepisce i principi contabili del bilancio armonizzato.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
-Attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi di impegno delle spese e di accertamento delle entrate alla luce degli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata.
Individuazione della rete dei referenti della Ragioneria presso ciascun Settore dell'ente e sua attivazione attraverso un'attività di supporto per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano la corretta contabilizzazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011.

In corso
Attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano la corretta contabilizzazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011.

Settori coinvolti
Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO INVESTIMENTI PUBBLICI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Viani Paolo

Previsione 2016
L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:
- consistente attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi connessi alla realizzazione di un investimento;
- produzione, a cadenza bimestrale, di report atti a evidenziare e condividere lo stato di realizzazione di un investimento in tutte le sue componenti.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
- Attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi connessi alla realizzazione di investimenti.
- Report puntuali su ribassi d'asta intervenuti nelle opere pubbliche finanziate con fondo pluriennale vincolato.
- Monitoraggio delle opere pubbliche finanziate con avanzo, con oneri di urbanizzazione e con alienazioni.

In corso
- Produzione, a cadenza bimestrale, di report atti a evidenziare e condividere con la Giunta Comunale lo stato di realizzazione di un investimento in tutte le sue componenti, sia finanziarie che tecnico procedurali. La reportistica nasce da un confronto costante tra Ragioneria Comunale e Area dei Lavori Pubblici.

Settori coinvolti
Settore Lavori Pubblici e Settore Manutenzioni

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTROLLO DELLA SPESA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ESTENSIONE DEL SERVIZIO BUSTE PAGA***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Segalini Maurilio

Previsione 2016
La sperimentazione, per almeno un Ente Locale convenzionato e una Società neo-costituita, inizierà nel corso dell'anno 2016. Il nuovo Servizio fornito tramite specifico contratto remunerativo, prevede l'elaborazione delle buste paga e la gestione dei trattamenti pensionistici. Al termine dell'anno 2016 verrà eseguita una valutazione della sperimentazione con la finalità di una sua possibile estensione a favore di piu' Enti.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' stata illustrata l'ipotesi di convenzione e formulata la scheda tecnica di adesione al nuovo servizi.
Nel corso del primo trimestre sono stati contattati i Sindaci ed i Segretari dei 12 Comuni del circondario cremonese che dovrebbero costituire le quattro unioni di comuni previste dai rispettivi Consigli Comunali.
Dopo essersi svolte specifiche riunioni tecniche sugli sviluppi progettuali dell'obiettivo, in data 6 giugno 2016 si è svolta una conferenza nella quale è stata presentata la scheda di adesione che ogni Ente/Unione dovrà produrre entro il mese di agosto 2016 al fine di poter conoscere quali saranno gli Enti sperimentatori nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2016. Si è in attesa del ritorno di tali schede nelle quali, oltre alla volontà esplicita delle Amministrazioni di competenza, sono illustrati i dettagli tecnici dei contratti in essere e in scadenza presso ogni Comune, oltre a quantificare la massa critica del lavoro effettivo che dovrà essere svolto dal Comune di Cremona dopo l'eventuale convenzionamento deliberato dagli organi competenti.
Illustrata ipotesi di convenzione e formulata scheda tecnica di adesione al nuovo servizio.

In corso
In attesa di restituzione schede di adesione entro il 31 agosto 2016.

Settori coinvolti
Area Economico-Finanziaria

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTROLLO DELLA SPESA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL'AMBITO DELLA "SPENDING REVIEW" NAZIONALE***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Secchi Tania

Previsione 2016
Verrà sondata l'esigenza effettiva dei Settori comunali e la calibratura del correlato fabbisogno, verrà sviluppato sempre più il controllo di merito delle richieste di acquisto da parte dei vari Settori coinvolti comunali e verranno proposte azioni di razionalizzazione della spesa.
Un monitoraggio particolare verrà effettuato sulle spese energetiche in modo da consentire all'Amministrazione di semplificare i processi di gestione delle utenze di energia elettrica, gas, acqua, e calore e acquisire maggiore consapevolezza negli usi dell'energia e segnalare gli edifici dove concentrare gli investimenti in iniziative di efficienza energetica.
Allo stesso modo si completerà l'azione sul fabbisogno effettivo di stampanti da scrivania a favore delle stampanti in rete, avendo riguardo al rapporto qualità/costo.

Proseguirà il monitoraggio sull'applicazione effettiva dei progetti elaborati dalle ditte aggiudicatarie degli appalti per i servizi di pulizia dei diversi edifici comunali e di facchinaggio.

Stato di attuazione al 30 giugno 206
Nel corso dei primi sei mesi del 2016, atteso che per la maggior parte di essi il Comune di Cremona ha operato in regime di "bilancio provvisorio" il settore Provveditorato ed Economato ha posto particolare attenzione alle effettive esigenze dei vari Settori comunali, tenendo conto dei limiti di spesa compresi nei dodicesimi dello stanziamento dei capitoli del 2015.
Complesso è garantire il funzionamento dell'ente ed il proseguimento di servizi e forniture con questi ristretti vincoli finanziari.
Un monitoraggio particolare è iniziato sulle spese energetiche, attraverso i flussi di fatture pervenuti dai diversi gestori delle utenze di energia elettrica, gas, acqua, e calore, gestiti attraverso un apposito software, realizzato con il servizio informatico comunale. Dai dati raccolti è possibile estrapolare l'andamento dei consumi energetici dei vari immobili comunali. La valutazione effettiva dei consumi aiuta a preventivare correttamente la spesa, in una situazione molto variabile, data dai continui cambiamenti degli aggiudicatari delle convenzioni Consip
Per quanto riguarda la fornitura di acqua, in collaborazione con il servizio Serre comunale e Padania Acque S. p.A, si è iniziata una mappatura e verifica dei punti di erogazione e dei relativi contatori, portando alla valutazione di un credito nei confronti del Comune di Cremona .
Nei prossimi mesi si completerà l'azione sul monitoraggio del fabbisogno effettivo di stampanti da scrivania, a favore delle stampanti in rete, avendo riguardo al rapporto qualità/costo.
Due appositi gruppi di lavoro, all'interno del settore Provveditorato ed Economato, hanno effettuato il monitoraggio sull'applicazione effettiva dei progetti elaborati dalle ditte aggiudicatarie degli appalti per i servizi di pulizia dei diversi edifici comunali e di facchinaggio. Per quest'ultimo appalto settimanalmente viene organizzato un incontro tra servizio allestimenti e ditta aggiudicataria, per stilare il programma della settimana successiva e confrontarsi sulle problematiche emerse nei vari servizi. Viene emessa anche una reportistica sulle spese e sulle ore di lavoro richieste dai vari servizi comunali.
Per il servizio di pulizia è stata creata una rete di referenti di tutti i Settori comunali, costantemente in contatto con il settore Provveditorato, che a sua volta gestisce i rapporti con la ditta aggiudicataria. Questo sistema consente di correggere rapidamente le situazioni segnalate nei vari uffici.

Settori coinvolti
Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTROLLO DELLA SPESA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Secchi Tania

Previsione 2016
L'obiettivo operativo, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- Analisi richieste dai vari Settori comunali
- Predisposizione programmazione gare d'appalto per beni e servizi
- Effettuazione gare d'appalto pubbliche
- Effettuazione gare e ordini su piattaforme telematiche
- Attivazione di corsi di formazione/aggiornamento interni all'Amministrazione sulla gestione acquisti on line
- Si porterà infine a termine l'accorpamento della gestione delle gare d'appalto dei servizi/forniture, completando il processo di revisione dei modelli utilizzati e delle procedure nella loro unitarietà.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- Nei primi sei mesi del 2016 sono state analizzate le richieste dei vari Settori comunali, predisponendo una prima programmazione delle gare d'appalto per beni e servizi.
- Sono state gestite ed espletate n. 37 procedure d'appalto attraverso la piattaforma Sintel di ARCA – Azienda Regionale Centrale Acquisti e n. 51 ordini Consip (Convenzioni e ME.PA)
- Sono stati effettuati corsi interni per la formazione su alcuni applicativi informatici a disposizione del Comune come "Leggi d'Italia" e mirati per alcuni servizi comunali sull'utilizzo della piattaforma regionale Sintel di ARCA, per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia.
- A fine maggio è stato organizzato un breve corso sull'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali negli appalti di beni e servizi

Settori coinvolti
Settore Appalti Centrale Unica Acquisti

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*LEGALITA' RESPONSABILE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Vescovi Mario

Previsione 2016
Le principali finalità del progetto sono:

- Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando in modo costante le azioni di contrasto all'evasione, all'elusione e alla morosità.
- Adottare strumenti per facilitare ed agevolare le procedure di pagamento da parte dei cittadini.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria;
- sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo ed accertamento riguardanti i tributi;
- costruzione banca dati contribuenti "morosi";
- intensificare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate secondo quanto convenuto con il protocollo d'intesa già sottoscritto condividendo con il Settore Urbanistica le informazioni utili e la gestione dei processi di segnalazione delle incoerenze all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territorio;
- intensificare i contatti operativi con l'Agenzia del territorio e con la Guardia di Finanza;
- sviluppare le modalità più idonee per un sollecito recupero dei crediti del Comune;
- regolamentare le modalità di gestione e di riscossione di tutte le entrate non tributarie del Comune;
- dare maggiore assistenza ai cittadini mediante un incremento e miglioramento delle funzionalità informatiche a disposizione sul sito del Comune;
- bonifica delle banche dati riguardanti i tributi locali, anche in relazione agli adempimenti in materia di IMU;
- bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti (2016-2017);
- intensificare il grado di controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso la cabina di regia del servizio Entrate, ciò al fine di:
  - ridurre i tempi di recupero delle somme non versate nei termini stabiliti;
  - incrementare nel tempo la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente;
  - predisporre capitolato e bando di gara per la riscossione volontaria e coattiva finalizzato ad un efficientamento della riscossione.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- È stato predisposto a cura del Servizio ICT Agenda Digitale un sistema applicativo che consente la costituzione di una banca dati unitaria, ciò favorisce lo svolgimento delle attività di controllo ed accertamento dei tributi locali.
- È stata costruita banca dati contribuenti "morosi" acquisendo i flussi aggiornati prodotti dal concessionario della riscossione coattiva.

- È stata intensificare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territorio anche attraverso specifici incontri tra gli operatori, secondo quanto convenuto con il protocollo d'intesa già sottoscritto nel 2012, condividendo con il Settore Urbanistica le informazioni utili e la gestione dei processi di segnalazione delle incoerenze all'Agenzia. In particolare le segnalazioni inviate dall'inizio dell'anno sono state le seguenti:

- segnalazioni di classamenti palesemente non congrui rispetto a fabbricati similari ed aventi medesime caratteristiche: n.163 segnalazioni
- segnalazione delle unità immobiliari aventi situazioni di fatto non più coerenti con il classamento catastale: n.80 segnalazioni;
- segnalazioni di elementi utili alla verifica delle rendite proposte con gli atti di aggiornamento (verifica DOCFA): n.6 segnalazioni.
- Sono state attivate in collaborazione con il concessionario della riscossione coattiva alcune attività finalizzate ad un più rapido recupero dei crediti del Comune in sofferenza; in particolare si segnala:
- l'attivazione di una specifica convenzione per l'accesso on line da remoto, in sola consultazione puntuale, della banca dati dell'Anagrafe del Comune;
- da settembre 2015 è stata avviata una attività di affiancamento al personale del concessionario della riscossione coattiva per supportare il percorso di esazione per conto del Comune; in tale contesto fra ottobre e dicembre 2015 si è relazionato su circa 55 soggetti e in 38 casi si è avuto un riscontro positivo (le Banche Dati indicavano la presenza di potenziale reddito) mentre in 17 il riscontro è stato negativo; dopo questa fase di sperimentazione da gennaio 2016 è iniziata una attività più strutturata di affiancamento al concessionario e sono state effettuate sino al 30 giugno, 21 uscite sul territorio e sono state contattate persone fisiche riconducibili ad almeno 206 posizioni; il controvalore economico dei soggetti contattati (desunto dalla Banca Dati del concessionario) ammonta a circa 417.000 Euro;
- È stata predisposta una specifica modifica regolamentare per allungare i tempi di dilazione dei pagamenti al Comune (rateizzi), innalzando da 24 a 48 mesi il termine massimo concedibile in presenza di particolari situazioni di difficoltà economica e sociale del cittadino o dell'impresa.

Si è proceduto ad un prima bonifica delle banche dati i tributi locali, specificamente TARI e IMU. In particolare per la TARI aggiornando le informazioni presentate dal contribuente entro il 30 marzo e recependo i dati dell'Anagrafe Comunale per le variazioni di cessazione e attivazione. Per quanto riguarda l'IMU si è proceduto alla bonifica dei dati relativi agli affitti agevolati ed è in corso l'attività di bonifica dei dati relativi a: ONLUS e settore no-profit, aree fabbricabili.

È stato intensificato il controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso la cabina di regia del Servizio Entrate, ciò al fine di ridurre i tempi di recupero delle somme non versate nei termini stabiliti e incrementare, nel tempo, la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente. I risultati sono stati molto positivi, secondo i dati di cassa dei primi cinque mesi dell'anno si segnala un significativo incremento degli incassi rispetto ai tre mesi precedenti dove si passa da circa €180.000 (mese) a €230.000 (mese).

Per quanto riguarda, infine, l'attività accertativa svolta dal Servizio Entrate nei primi sei mesi dell'anno si segnalano i seguenti risultati:

- ICI arretrata: €13.484 (previsione €50.000)
- IMU arretrata: €655.729 (previsione €1.000.000)
- TASI arretrata:€115.982,93 (previsione €100.000)
- TARSU/TARI arretrata: € 531.974,69 (previsione €350.000)

In corso

Predisposizione del capitolato e bando di gara per la riscossione volontaria e coattiva finalizzato ad un efficientamento della riscossione.

Settori coinvolti

Segreteria Generale (ICT), Polizia Locale, Settore Urbanistica.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PAGAMENTO TRIBUTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTRIBUENTI***

Responsabile politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Paolo Viani - Vescovi Mario

Previsione 2016
Le principali finalità del progetto sono:

- Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari offendo un servizio mirato al bisogno espresso, spesso eterogeneo e talvolta complesso.
- Programmare, per quanto possibile, con maggior ordine ed efficacia l'attività di informazione a supporto dei contribuenti svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate; attività difficilmente programmabile essendo condizionata da precise scadenze di pagamento del tributo fissate per legge.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- Riorganizzare il personale del Servizio Entrate, coinvolgendo anche il personale del Servizio Spazio Comune, sviluppando adeguati interventi formativi;
- Attivare il numero verde entro la fine dell'anno.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- È stata riorganizzato il personale di sportello del Servizio Entrate, coinvolgendo anche il personale del Servizio Spazio Comune a ridosso delle scadenze tributarie di TARI (31 maggio) e IMU (16 giugno), sviluppando adeguati interventi formativi sul personale.
- È stata programmata e svolta un'importante e quotidiana attività di consulenza e supporto al contribuente, con specifici appuntamenti per approfondire situazioni particolari o complesse, anche a seguito delle emissioni di avvisi di accertamento.

In corso

- È in corso l'attività di confronto e consulenza sui nuovi ambiti di indagine IMU: aree fabbricabili e no-profit. Attività di verifica dell'andamento del pagamento dei tributi ed individuazione dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento al fine di procedere con una tempestiva emissione dei solleciti di pagamento; l'azione ha lo scopo di ridurre il più possibile il passaggio delle posizioni insolute alle procedure di riscossione coattiva.

Settori coinvolti
Servizio Comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*AUTOLIQUIDAZIONE TRIBUTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Paolo Viani - Vescovi Mario

Previsione 2016
Le principali finalità del progetto sono:

- Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari.
- Ridurre l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate; attività onerosa dal punto di vista delle professionalità e del tempo dedicato dagli operatori e difficilmente programmabile essendo condizionata da precise scadenze di pagamento del tributo fissate per legge.
- Migliorare la base dati IMU relativa alle residenze e relative pertinenze non considerate quali abitazione principale.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

- sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo riguardante l'IMU con riferimento alle sole residenze e relative pertinenze;
- costruzione di una banca dati dei contribuenti IMU per le "seconde case" adeguatamente bonificata;
- liquidazione del tributo e incrocio dei valori con i versamenti 2015;
- risoluzione delle anomalie ed eventuale emissione di avvisi di accertamento;
- emissione modelli versamento con utilizzo della base dati specificamente estrapolata dai dati IMU e bonificata;

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- Attività di bonifica della banca dati IMU con particolare riferimento agli immobili a canone agevolato.
- Significativa e qualificata attività di consulenza svolta dallo Sportello al Contribuente, con un numero di accessi importante, specialmente a ridosso della scadenza di giugno (IMU), ma anche dovuto all'emissione di numerosi atti di accertamento (emissione avvisi di accertamento IMU al 30 giugno per € 655.729), su ambiti prima poco esplorati come le aree fabbricabili, le onlus e il no-profit.

In corso

- Sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo riguardante l'IMU con riferimento alle sole residenze e relative pertinenze.
- Costruzione di una banca dati dei contribuenti IMU per le "seconde case" adeguatamente bonificata.

Settori coinvolti

Settore Urbanistica

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PATRIMONIO PUBBLICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Previsione 2016
Completamento di piani di verifica della sicurezza statica di soffittature ed intonaci ed attuazione della diagnostica, redazione di altri piani (sicurezza sismica)
Progettazione e realizzazione di alcuni interventi e ricerca dei finanziamenti

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' stato realizzato il completamento dei piani di verifica della sicurezza statica di soffittature ed intonaci e l'attuazione della diagnostica; sono stati redatti gli altri piani (sicurezza sismica).
E' stata realizzata la progettazione e sono in corso alcuni interventi previsti nei piani

Settori coinvolti
Settore Politiche Educative per l'organizzazione degli interventi

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PATRIMONIO RAZIONALIZZATO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***UTILIZZO RAZIONALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Previsione 2016
Aggiornare e completare il piano di razionalizzazione, stesura di un progetto definitivo/esecutivo, avvio di un cantiere di rifunzionalizzazione

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' in corso l'aggiornamento ed completamento del piano di razionalizzazione; è in corso la stesura di un progetto definitivo/esecutivo (nuova sede Informagiovani e centro Fumetto in Palazzo Affaitati); sarà difficilmente realizzabile l'avvio di un cantiere di rifunzionalizzazione

Settori coinvolti
Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio
Settore Cultura, Musei e City Branding
Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PATRIMONIO RAZIONALIZZATO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Previsione 2016
Le azioni di valorizzazione riguarderanno principalmente , Palazzo Grasselli, l' area campeggio, area ex Limonaia ovvero l 'ex sede Croce Rossa al Foro Boario, nonché la collaborazione con gli altri Servizi Comunali coinvolti per la definizione di un protocollo d'intesa con la FIN per la gestione degli impianti natatori.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
In linea con l'obiettivo dichiarato di porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale, sfruttando al meglio gli immobili comunali esistenti anche in un'ottica di diminuzione dei canoni passivi, è stata posta all'attenzione della Giunta Comunale una relazione da parte del Gruppo di lavoro appositamente costituito, che delinea i possibili scenari finalizzati da una parte alla fuoriuscita dal canone passivo attinente gli Uffici di via Geromini, e dall'altro la messa in disponibilità dell'edificio di via Bella Rocca, in previsione di una futura alienazione.
Nel contempo la Giunta Comunale nella seduta del 22 giugno ha dato il via libera alla procedura per l'assegnazione della nuova area da destinarsi a campeggio, in sostituzione della attuale allocazione presso le Colonie Padane.

In corso
Il comparto delle Colonie Padane a sua volta sarà oggetto di un cospicuo intervento di ristrutturazione a cura della Fondazione Arvedi-Buschini a seguito di adesione da parte dei competenti uffici al progetto predisposto dalla Fondazione medesima.
Per quanto riguarda l'area degli impianti natatori, si sta valutando una proposta di finanza di progetto avanzata da promotore privato.
Relativamente alla sede di Antares da collocarsi negli attuali ambienti utilizzati da Croce Rossa, occorrerà attendere la fuoriuscita dell'attuale inquilino, cui faranno seguito gli interventi necessari per l'adeguamento dei locali. Nel frattempo è stata approvata la nuova convenzione che amplia gli spazi disponibili presso l'immobile S. Francesco , avendo la cooperativa assorbito personale comunale.
Per Palazzo Grasselli è stato attivato uno staf costituito da diversi gruppi di lavoro con il coinvolgimento del Politecnico di Milano per la proposizione a CARIPLO di un progetto di valorizzazione quale luogo dedicato a convegni e seminari pubblici, iniziative di alta formazione ,in una logica di coinvolgimento del pubblico e del privato.
E' in fase di conclusione una operazione di valorizzazione strategica concernente il patrimonio comunale consistente nella permuta di n. 6 garages dello stabile adibito a parcheggio multipiano di via Massarotti con n. 15 posti auto coperti siti nell'Area Lucchini, operazione che consentirà di realizzare in questi ambienti unitamente agli altri spazi provenienti da cessione volontaria ,un idoneo archivio comunale, risolvendo in tal modo una criticità da tempo evidenziata.

Settori coinvolti
Provveditorato ed Economato-Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione.; Urbanistica ed Area Omogenea.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PATRIMONIO RAZIONALIZZATO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***INDIVIDUAZIONI DI SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Previsione 2016
Proseguire nell'attività di individuazione e messa a disposizione di sedi ai Comitati di Quartiere che ne risultano ancora sprovvisti, aggregandovi nel caso anche spazi destinati a orti urbani/solidali.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Si è proseguito nell'opera di messa a disposizione ai Comitati di Quartiere di sedi idonee per l'organizzazione delle proprie attività, attraverso la consegna al quartiere 7-Maristella e al quartiere 1_S.Ambrogio degli ambienti rispettivamente di di via Corazzini e di via S.Ambrogio/Filzi.

In corso
E' stato approntato il testo di proposta di regolamento per l'assegnazione degli orti urbani, portato all'attenzione della Commissione ambiente nella seduta del 24 giugno. Si prevede, a seguito del recepimento delle osservazioni da parte dei consiglieri e dei diversi stakeholder, di approvarlo nel secondo semestre 2016.

Settori coinvolti
Settore Urbanistica Rigenerazione Urbana, Servizio Pianificazione Urbana e Sportello Unico Edilizio: Ufficio periferie e quartieri, Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente, Servizio Ambiente ed Ecologia

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ALIENAZIONI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO ORGANICO ALIENAZIONI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Previsione 2016
Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni di'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Il Piano delle Alienazioni è stato approvato i con deliberazione del Consiglio Comunale n.20/24399 del 18 aprile 2016

In corso
In attuazione del predetto Piano si è provveduto, a seguito di preventiva manifestazione d'interesse, ad attivare le procedure per la vendita rispettivamente dell'area di via Eridano/Monviso e dell'area di via Postumia (bandi pubblicati in data 10 giugno e 20 giugno 2016)

Settori coinvolti
Servizio Pianificazione Urbana e Sportello Unico Edilizio; Settore Lavori Pubblici, Mobilità Urbana

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SERVIZI DEMOGRAFICI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***REGISTRO TESTAMENTI BIOLOGICI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Istituzione dello sportello dedicato con formazione del personale addetto al ricevimento delle dichiarazioni di volontà nonché creazione della modulistica e individuazione del funzionario responsabile della conservazione della documentazione ricevuta

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
- Istituito sportello dedicato e formazione di due addetti al ricevimento delle dichiarazioni di volontà previo appuntamento.
- Modulistica creata (dichiarazione di volontà da parte del cittadino residente e conseguente registro)
- Responsabile della conservazione della documentazione ricevuta presso l'Anagrafe: P.O. Guida Badiglioni

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*INTERNET PER TUTTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI SISTEMI ICT***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica
Completare l'analisi dell'infrastruttura IT esistente in Comune, coniugarla con i servizi offerti, con le attuali opportunità tecnologiche e con le risorse a disposizione, al fine di poter fare scelte tecnologiche e organizzative relativamente a:

- Revisione e aggiornamento dei sistemi operativi server e client e relative infrastrutture hardware e software (virtualizzazione)
- Modello di gestione del datacenter
- Continuità operativa e disaster recovery
- Gestione help desk e desktop management
- Revisione dell'architettura di networking in stretta integrazione con lo sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP
- Ampliamento della rete WiFi interna al comune e cittadina
- Sicurezza informatica (perimetrale, sistema di controllo delle intrusioni, ecc.).

Si prevede inoltre la partecipazione al progetto di "illuminazione pubblica intelligente", che rappresenta l'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di Cremona Smart City, intesa come una città che:

- Impiega gli strumenti dell'ICT come supporto innovativo degli ambiti di gestione e nell'erogazione di servizi pubblici per migliorare la vivibilità dei propri cittadini;
- Utilizza informazioni provenienti dai vari ambiti in tempo reale;
- E' capace di adattare se stessa ai bisogni degli utenti, promuovendo il proprio sviluppo sostenibile.

Sviluppo del sistema informativo comunale
Rispetto ai sistemi applicativi le linee di evoluzione si concentrano sulle seguenti direttrici:

- Analisi dei software utilizzati dai vari Settori e valutazione di eventuali alternative in ottica di semplificazione, standardizzazione, efficientamento (attuazione di forme di riuso del software) e integrazione
- Sviluppo dei servizi online esposti sul sito istituzionale
- Estensione dei servizi erogati dagli sportelli al pubblico con l'inserimento di nuovi procedimenti ed integrazione con i sistemi di back office (sportello polifunzionale)
- Estensione dei canali e delle piattaforme di pagamento online
- Potenziamento del sito istituzionale (contenuti, ricerche, multilingua)
- Prosecuzione del lavoro di interazione delle banche dati dei tributi con i database del comune e di enti esterni per agevolare il recupero dell'evasione fiscale.
- Sviluppo di OLAP (On Line Analytical Processing): un insieme di tecniche software per l'analisi interattiva e veloce di grandi quantità di dati adatte per costruire cruscotti semplici in grado di fare sintesi sui dati.
- Attivazione di nuovi processi di dematerializzazione dei documenti, diffondendo i nuovi strumenti e supporti per la condivisione documentale di tipo collaborativo e per l'archiviazione dei documenti elettronici.

In particolare sono pianificati interventi relativi alla implementazione di soluzioni informatiche per i Settori /servizi: Segreteria Generale, Politiche Sociali, Politiche Educative, Opere Pubbliche, Occupazione suolo pubblico, Anagrafe, Controllo di gestione, Contabilità analitica, Segreteria Generale.

Nel contesto di sviluppo occorrerà tenere nella giusta evidenza la necessità di alfabetizzazione informatica del personale pubblico e dei cittadini necessaria per far maturare una nuova consapevolezza che sia scintilla per l'innovazione a tutti i livelli. Questo è un compito della scuola, rispetto alle giovani generazioni, ma è anche e soprattutto delle città, che devono farsi carico di programmi capillari di sensibilizzazione necessari anche per ridurre il cosiddetto Digital divide (Divario digitale).

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica

- Completata l'analisi dell'infrastruttura ICT (informatica e connettività) esistente in Comune e definite le principali linee evolutive
- Ampliamento della rete WiFi interna al comune – In tutte le sedi principali del comune è disponibile il Wifi (connessione *Uffici Comune* a internet + LAN, connessione *Ospiti* solo a internet)
- Estensione dei canali e delle piattaforme di pagamento online – Nei pagamenti online, prima intercettati da Cassa Padana, ora si interagisce con una gestione web della società di riscossione del Comune di Cremona che accetta diversi canali di pagamento.
- Sicurezza informatica (sistema di controllo delle intrusioni) – Aumentato il livello di sicurezza per impedire le intrusioni sui sistemi attraverso l'attivazione e l'integrazione nel sistema dell'apparecchiatura UTM che permette un maggior controllo del traffico dati, dell'antivirus e della posta.
- Analisi e valutazione aspetti organizzativi, infrastrutturali e applicativi attraverso il confronto con i comuni di Lombardia Orientale (Mantova, Brescia e Bergamo).

- Studio e prima sperimentazione di un piano di virtualizzazione di 20 postazioni di lavoro: prototipo attivato presso il servizio demografici ed eseguiti test di funzionamento dell'applicativo dell'anagrafe remotizzato.
- Gestione help desk e desktop management – analizzate varie ipotesi alternative di modello e contenuti del servizio e predisposto, conseguentemente, il capitolato tecnico finalizzato all'espletamento di una gara per l'assegnazione del servizio.
- Predisposizione postazioni di lavoro uffici centro famiglie e periferie, cultura.
- Dominio di rete – E' stato completato lo studio per la definizione del prodotto idoneo alle esigenze del Comune di Cremona e definito l'obiettivo target, conseguentemente è iniziato il percorso di selezione del partner che affiancherà e supporterà i tecnici del Comune di Cremona nella implementazione delle attività di migrazione e del dominio di rete.
- Completato lo studio volto alla definizione del nuovo modello di infrastruttura tecnologica dei server centrali; migrazione su tecnologia iperconvergente Simplivity delle macchine virtuali.

Sviluppo del sistema informativo comunale

- Analisi e sviluppo di nuovi servizi online esposti sul sito istituzionale
- Analisi, sviluppo, test e avvio dell'applicativo di iscrizione alla scuola materna.
- Completato l'iter di gara e l'acquisizione del prodotto software per gestione dei servizi sociali; sono state completate, nell'ambito del progetto di implementazione, l'analisi dei requisiti, la definizione e la rimodulazione dei processi dei servizi sociali da gestire, analisi delle banche dati preesistenti finalizzata al recupero del patrimonio informativo esistente.
- Migrazione ad una nuova versione (web-based) del software applicativo dell'anagrafe che si contraddistingue, in particolare, per l'utilizzo di tecnologia (linguaggio e configurazione) più recente rispetto la precedente, la possibilità per il cittadino di poter richiedere le certificazioni on-line, l'impiego del bollo virtuale e molteplici altre migliorie.
- Attivazione del modulo OnTime che centralizza tutti i servizi online della PA nel territorio provinciale Cremonese.
- Attivazione del modulo del Consiglio che espone le attività del Consiglio e delle Commissioni e dei consiglieri, riportando tutti gli oggetti presentati e discussi.
- Mappatura dei servizi erogati agli sportelli: studio di un sistema telematico e fisico di erogazione di servizi al pubblico (sportello polivalente), procedura negoziata di affidamento di incarico di realizzazione di sportello polifunzionale telematico e fisico con interazione con i sistemi di back office.

- Potenziamento del sito istituzionale – eseguito corso altamente professionale relativo alla piattaforma Drupal, risolti numerose richieste del comitato di redazione web e predisposto un capitolato tecnico sugli interventi da eseguire dagli sviluppatori esterni.
- Eseguita l'analisi e lo sviluppo del software per il recupero dell'evasione fiscale tramite interazione delle banche dati del comune e di enti esterni, in particolare con la banca dati recupero crediti coattivo del nostro riscossore. Sviluppata una prima bozza applicativa per la gestione dei flussi.
- Costituzione di una banca dati relativa alle informazioni di consumo energetico delle strutture comunali (EE, acqua, gas, calore) e predisposizione reportistica di analisi
- Studio e valutazione di nuovi processi di dematerializzazione dei documenti relativi ai contratti sotto soglia e atti del Consiglio. Studio e valutazione di software per invio di atti dematerializzati al conservatore.
- Studio di fattibilità progetto archiviazione sostitutiva dalla casa circondariale con proposta di dematerializzazione di documentazione storica dell'ente.

In corso

Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica

- Federazione della rete WiFi pubblica al sistema di connessione definito da Regione Lombardia.
- Estensione dei canali e delle piattaforme di pagamento online con adesione operativa al sistema PAGOPA che, oltre ad offrire a cittadini e imprese la possibilità di effettuare pagamenti di ogni genere via internet caratterizzati da standard di sicurezza garantiti da AgiD, costituisce un sistema unico che permette la gestione centralizzata di tutti i flussi di pagamento via internet in modo indipendente rispetto ai gestionali in uso, rispetto ai quali offre diverse modalità di interoperabilità al fine di garantire le attività di interrogazione e di riconciliazione.
- Studio e estensione della sperimentazione, in autunno 2016, di virtualizzazione totale (remote desktop) di alcune postazioni di lavoro.
- Predisposizione di architettura tecnologica che garantirà il backup dei dati in remoto e il Disaster Recovery, propedeutica alla remotizzazione del data center di cui sono in corso valutazioni e confronti con Lombardia Orientale, Anci e Regione Lombardia.
- Continuità operativa – Impostato il questionario (già predisposto per la parte informatica) rivolto ai dirigenti per individuare i servizi essenziali del rispettivo ambito. In attesa dell'istituzione del Comitato di Crisi e della definizione degli incarichi di responsabilità per relazionarsi con i dirigenti.
- Gestione help desk e desktop management - procedura negoziata da avviare
- Predisposizione postazioni di lavoro uffici IAT - Dismissione della Connettività della Provincia e integrazione dell'attuale connettività all'infrastruttura comunale. Progettazione nuova rete e cablaggio della sede. Acquisizione delle pdl della provincia e integrazione con pdl mancanti. Configurazione posti di lavoro utente di dominio, utente di intranet, utente di posta, accesso al protocollo, accesso agli atti amministrativi accesso e al software del bilancio.
- Dominio di rete – Completamento delle attività progettuali, test, migrazione, operatività.
- Valutazione di migrazione su tecnologia iperconvergente Simplivity dei server fisici rimasti.
- Revisione dell'architettura di networking in stretta integrazione con lo sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP – L'attività tiene in considerazione le linee guida Agid (in fase di definizione) e le nuove regole di appalto.

Sviluppo del sistema informativo comunale

- Analisi dei software utilizzati dai vari Settori e valutazione di eventuali alternative in ottica di semplificazione, standardizzazione, efficientamento (attuazione di forme di riuso del software) e integrazione – in autunno è pianificata l'attività di revisione dei processi che consentirà di far emergere le criticità che più avranno esigenza di standardizzazione e di efficientamento
- Configurazione software Icaro di Maggioli per gestione servizi sociali con integrazione ai software adiacenti in uso al Comune.
- Sviluppo del servizio online di iscrizione alla scuola materna.
- Estensione del Portale dei consiglieri che gestirà ordini del giorno, mozioni, interrogazioni, richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri.
- Revisione dei processi di front-office, sviluppo di sistema telematico e fisico di erogazione di servizi al pubblico tramite sportello polifunzionale che interagisce con i sistemi di back office.
- Potenziamento del sito istituzionale – in corso l'incarico a sviluppatori esterni dell'esecuzione di alcuni interventi migliorativi

- Un potenziamento dell'applicativo di recupero dell'evasione fiscale che interagisce con l'attività di riscossione coattiva e di evidenza automatica interna di creditori che sono simultaneamente debitori (black list)
- Sviluppo di OLAP (On Line Analytical Processing): un insieme di tecniche software per l'analisi interattiva e veloce di grandi quantità di dati adatte per costruire cruscotti semplici in grado di fare sintesi sui dati, soprattutto relativamente ai consumi energetici degli edifici pubblici e alla contabilità analitica.
- Sviluppo e attivazione del processi di dematerializzazione dei documenti relativi ai contratti sotto soglia e atti del Consiglio. Realizzazione e avvio del software per invio di atti dematerializzati al conservatore.

Non realizzabile

Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica

- Sicurezza informatica (perimetrale). – A seguito della decisione di remotizzare il data center decade la priorità della sicurezza perimetrale

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI ERRITORIALI***

Responsabile politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Criscuolo Pasquale

Previsione 2016

Sul fronte della cartografia è necessario redigere uno studio di fattibilità di riattivazione dell'attività di aggiornamento della cartografia comunale (Data Base Topografico).

Per quanto riguarda le cartografie interattive è necessario concludere il progetto iniziato nel 2015: revisione dei processi relativi a occupazione suolo pubblico, cantieri ed eventi al fine di una gestione efficiente e di una rappresentazione cartografica.

Attivare la mappatura energetica dei consumi reali degli edifici; costruzione di Data Base informativo che dialoghi sia con il Bilancio Energetico Comunale che con il Data Base Regionale per la certificazione energetica.

Definire e avviare il progetto relativo alla parte cartografica della gestione dell'illuminazione pubblica "pali intelligenti" in ottica Smart City e per ottemperare alla fornitura di dati richiesti dalla Regione Lombardia necessari per l'implementazione del SIT regionale.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- Per quanto riguarda le cartografie interattive si è concluso il progetto iniziato nel 2015: evasione dei processi relativi a occupazione suolo pubblico, cantieri ed eventi al fine di una gestione efficiente e di una rappresentazione cartografica.
- Si è provveduto a mappare i consumi energetici delle strutture pubbliche (EE, acqua, gas) attingendo ad una banca dati strutturata

In corso

- Riattivazione degli aggiornamenti cartografici - La gestione della cartografia digitale e il conseguente aggiornamento fa riferimento alla specifica emanata nell'anno 2008 dalla Regione Lombardia in tema di Database Topografico. L'aggiornamento costante della cartografia digitale assume rilevanza e pertanto si sta perfezionando un piano di intervento, coordinato da ICT-SIT, che prevede l'attività di aggiornamento dei livelli base della cartografia e di implementazione degli oggetti del database topografico ad essa georeferenziabili necessari ai processi di gestione della mobilità, della rigenerazione urbana, dell'area vasta ed altro.Gli aggiornamenti e le implementazioni richiedono un'operatività da individuare in una squadra di rilievo del territorio, attraverso l'uso di rilevatori gps e di software GIS.
- La mappatura dei consumi energetici delle strutture pubbliche sarà completata con il calore. Inoltre si sta studiando l'integrazione dei consumi degli edifici privati, al fine di ottenere un Data Base informativo che dialoghi sia con il Bilancio Energetico Comunale sia con il Data Base Regionale per la certificazione energetica.

- Progetto “illuminazione pubblica intelligente” – è condizionato dalla progettazione generale dell’illuminazione pubblica che è in fase di studio da parte della struttura tecnica comunale competente (Lavori Pubblici)

Settori coinvolti
Tributi, Polizia Locale, Comunicazione, Lavori Pubblici, Urbanistica

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIORGANIZZARE LA MACCHINA COMUNALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Previsione 2016
Attivazione delle procedure di mappatura delle competenze e reingegnerizzazione dei processi nelle varie strutture organizzative dell'ente attraverso un duplice intervento mirato

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Si è puntualmente attivata la procedura di mappatura delle competenze, attraverso un articolato intervento che ha interessato tutto l'apparato dell'ente, con particolare coinvolgimento delle figure apicali dei vari Settori.
L'analisi è stata incentrata sugli sviluppi analitici individuali, per categoria d'inquadramento, andando a sviluppare in termini organizzativi:

- l'indicazione dettagliata dell'attività ordinaria svolta nell'ambito dinamico del servizio, con elencazione dei prodotti correlati;
- elementi peculiari ed aggiuntivi rispetto all'attività ordinaria;
- descrizione dei principali rapporti di interrelazione lavorativa nell'ambito del Settore e dell'Ente con particolare riferimento ai livelli direttivi.

In corso

- Si stanno sviluppando sulla base dei primi report ulteriori approfondimenti sui vari Settori atti ad individuare ipotesi di intervento sia micro che macro-organizzativo
- Sono in corso altresì i lavori preparatori degli studi sui processi di reingegnerizzazione , con particolare riferimento alla procedure lavorative correlate alla costituzione dello Sportello Unico Polifunzionale.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COMPETENZE VALORIZZATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE IN OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI***

Responsabile politico
Manzi Maurizio

Responsabile gestionale
Criscuolo Pasquale

Presione 2016
Adeguamento del nuovo Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e del correlato "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" dell'Ente Comunale comprensivo delle schede valutative e dei criteri di pesatura delle posizioni , con approvazione formale degli strumenti regolamentari da parte della Giunta Comunale.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

Nel corso del 20'16 si è puntualmente corso alla stesura e all'approvazione di un sistema di valutazione in un'ottica di valorizzazione della perforrmance, anche attraverso un significativo approfondimento analitico .
In particolare si rileva come le modifiche apportate alle schede di pesatura della posizione e di valutazione del risultato delle posizioni organizzative, sono orientate ad un progressivo allineamento ai criteri adottati per le figure dirigenziali.
Relativamente al personale non dirigente si è sviluppato nel corso del 2016 un processo valutativo caratterizzato dai seguenti elementi:
una maggiore responsabilità di presidio da parte delle figure dirigenziali sul puntuale rispetto del percorso valutativo;
una implementazione del punteggio (fino a 5 punti) del personale con mobilità interna, realizzatasi per almeno 6 mesi nel corso dell'anno 2016;
un maggiore punteggio degli obiettivi (40 punti) di cui 15 individuali e 25 di gruppo e un espresso riferimento agli standard dei servizi nella definizione degli stessi;
un solo fattore valutativo relativo alla sezione "caratteristiche individuali" , cui competeranno 10 punti;
l'attribuzione d'ufficio di punti 40 sugli obiettivi, in caso mancato espletamento del colloquio intermedio (allorchè non supportato da oggettive motivazioni);
l'obbligo di utilizzare nel colloquio intermedio una specifica scheda;
la possibilità da parte del Dirigente (soprattutto nei Settori di maggiore complessità) di avvalersi della collaborazione delle Posizioni Organizzative (e dei Coordinatori nel Settore Politiche Educative) nell'espletamento delle fasi del processo valutativo.

Settori coinvolti
Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *CENTRALE UNICA ACQUISTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***CENTRALE UNICA ACQUISTI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Previsione 2016
Ridefinire i ruoli dei diversi Settori comunali che si occupano di appalti, centralizzando quelli complessi e decentrando quelli di minore entità. Realizzare incontri formativi sul nuovo regime degli appalti pubblici esteso anche ai Comuni dell'area limitrofa verificando altresì la disponibilità degli stessi ad aggregarsi rispetto a procedure di appalti di servizi che abbiano come base un capitolato prestazionale omogeneo.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Con le linee guida operative del PEG approvate in occasione del Bilancio 2016 , si è aggiornato il modello operativo in tema di approvvigionamenti che prefigura la Centrale Unica Acquisti come servizio deputato all'esperimento delle gare complesse, l'Unità provveditorato competente agli approvvigionamenti di forniture e servizi con modalità telematiche e il decentramento alle singole unità degli affidamenti al di sotto dei 40.000 €. Questo modello tiene conto anche delle rilevanti novità introdotte a seguito dell'approvazione del nuovo Codice degli Appalti Pubblici (Dlgs n. 50/2016).A tale ultimo riguardo è stato realizzato uno specifico seminario di formazione professionale tenutosi in data 28 aprile a soli 9 giorni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

In corso
Si è attivata la prima forma di collaborazione con i comuni dell'area limitrofa in occasione della gara per l'affidamento della gestione del servizio d di ricovero e mantenimento cani vaganti e randagi, rispetto ali quali il Comune si è posto, a seguito di apposita convenzione ,come stazione appaltante

Settori coinvolti
Centrale Unica Acquisti; Settore Lavori Pubblici, Mobilità Urbana e Ambiente, Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate; Settore Sviluppo lavoro,Area Omogenea e Ambiente, Settore Provveditorato ed Economato

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *CENTRALE UNICA ACQUISTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***APPALTI COMPLESSI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Previsione 2016
Esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi, tra i quali spicca l'affidamento del servizio riscossione tributi/entrate e di illuminazione pubblica.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti (Dlgs n. 50/2016) il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basato sul rapporto tra elementi qualitativi ed economici assurge a metodologia privilegiata e prioritaria (art. 95).

In ragione di quanto sopra si è dato avvio in data 3 maggio 2016 alla gara per l'affidamento della gestione del servizio di ricovero e mantenimento cani vaganti e randagi, che rappresenta una svolta rispetto al precedente regime basato su un rapporto convenzionale senza esperimento di confronto concorrenziale, per la quale si è individuato un nuovo gestore
Si è inoltre esperita e conclusa la procedura per l'affidamento della organizzazione della festa del Torrone 2016 che ha visto la conferma del soggetto che negli anno scorsi ha gestito con successo la manifestazione.

In corso
E' in dirittura d'arrivo la procedura per l'affidamento del servizio di realizzazione di uno Sportello polifunzionale al servizio del cittadino, iniziativa quest'ultima innovativa e qualificante per una sempre più ampia disponibilità nella relazione con l'utenza.
E' di prossima conclusione la procedura per l'affidamento del servizio di bike-sharing di durata quinquennale.

Settori coinvolti
Centrale Unica Acquisti; Settore Lavori Pubblici, Mobilità Urbana e Ambiente, Settore Economato

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Sforza Pierluigi
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	Sforza Pierluigi

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SICUREZZA E PARTECIPAZIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Sforza Pierluigi

Previsione 2016
Garantire sicurezza e diritti dei cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché di assicurare equità nell'azione di accertamento dei tributi locali da parte del Comune.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono partite con regolarità dal mese di gennaio e sono attualmente in corso. Nel mese di febbraio u.s. si è provveduto ad incrementare l'organico dell'ufficio polizia tributaria con l'assegnazione di un nuovo agente. Ciò ha consentito di incrementare ulteriormente gli accertamenti in sinergia con l'Ufficio Tributi del Servizio Entrate imprimendo maggiore efficacia all'azione.
Proseguono i controlli incrociati dei data base comunali e degli enti esterni che hanno consentito di evidenziare evasori totali e parziali e recuperare l'evasione riscontrata. Eccellente la sinergia con gli uffici di riscossione.
Nella medesima ottica sono partiti anche i controlli sugli "immobili fantasma" mediante verifiche in loco e di incrocio delle informazioni contenute nei data base.
Contemporaneamente si è tenuta sotto controllo la situazione relativa al commercio abusivo dando corso a sequestri di merce e presidiando i mercati settimanali che stanno proliferando nei quartieri.
Considerato che non sono emerse criticità rispetto alle azioni intraprese, nel corso del prossimo semestre sarà garantita la continuità delle attività.

PROGRAMMA 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SICUREZZA ED EDUCAZIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA'***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Sforza Pierluigi

Previsione 2016
Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un "sistema" di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all'ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell'ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all'attività di contrasto delle violazioni stradale che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Nel periodo gennaio/giugno 2016 si è dato corso alle iniziative collegate agli incontri presso le scuole di ogni ordine e grado realizzando incontri sia in aula sia di sperimentazione esterna. E' stata organizzata anche una manifestazione di chiusura del percorso formativo.
Sono stati organizzati posti di controllo di polizia stradale finalizzati al controllo delle norme di comportamento che sono sempre più fonte di sinistrosità. Contestualmente si è provveduto, mediante apposita strumentazione, anche al controllo dei documenti di circolazione che, in questo momento di particolare crisi, sono sempre meno rinnovati o aggiornati (patenti scadute, revisioni, pagamento assicurazione).
Prosegue la sinergia operativa interforze con le altre Forze di Polizia in un'ottica di presidio capillare del territorio.
A questo proposito l'attività dei Vigili di Quartiere trova riscontro nei Documenti di Zona già perfezionati nell'annualità 2015 ed in continua evoluzione.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	Toninelli Silvia
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Toninelli Silvia
		04	Istruzione universitaria	Toninelli Silvia
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	Toninelli Silvia
		07	Diritto allo studio	Toninelli Silvia

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SCUOLA COME LUOGO DI COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SCUOLE INFANZIA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Rinnovo della convenzione con le scuole paritarie a gestione privata. Finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona.
Finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali sono stati ripartiti secondo i criteri previsti in base al numero degli alunni.

In corso
Definizione degli organici di personale da impiegare nelle scuole infanzia per l'anno 2016/2017 nel rispetto degli standard previsti. La convenzione con le scuole infanzia private riunite nell'Associazione ADSM scade alla fine del 2016 e sarà pertanto rinnovata successivamente.
Attualmente sono in corso lavori di manutenzione e adeguamento strutturale che si concluderanno entro il mese di Agosto 2016 in collaborazione con il Settore Manutenzione.

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***ALLEANZA COMUNE - SCUOLE***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Supporto alla costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole su uno dei filoni tematici individuati;
Prosecuzione della pubblicazione on line della guida dell'offerta formativa da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi Settori comunali;
Raccordo con le scuole per la definizione di nuovi progetti di rete

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Supporto alla costruzione di 6 progetti di rete tra le scuole su 6 filoni tematici individuati. Aggiornamento delle schede della pubblicazione on line della guida dell'offerta formativa da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi Settori comunali e i relativi aggiornamenti.
Customer di valutazione della prima edizione della guida per docenti e referenti interni amministrazione comunale.

In corso
(in programma per inizio A.S. 2016/2017): raccordo con le scuole per la definizione di nuovi progetti di rete. da giugno avvio lavoro per la nuova edizione guida

Settori coinvolti
Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione, Sport

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Aumento dell'offerta musicale nelle classi di scuola primaria e secondarie in città: costruzione raccordo con le scuole e istituto pareggiato;
Supporto ai progetti musicali Musicambo e Mousikè e sperimentazione del progetto "Il violino va a scuola "

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Aumento dell'offerta musicale nelle classi di scuola primaria e secondarie in città: costruzione raccordo con le scuole e istituto pareggiato;
Supporto ai progetti musicali Musicambo e Mousikè e prima sperimentazione del progetto "Il violino va a scuola presso le scuole infanzia comunali S. Giorgio e Aporti e presso la primaria Manzoni e Realdo Colombo. Rassegna provinciale SMIM.

In corso

Iscrizioni delle scuole al progetto “Il violino va a scuola” 2016/2017.

PROGRAMMA 04: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***UNIVERSITA' A CREMONA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Consolidamento delle attività dello Sportello ISU; mantenimento di convenzioni con le Università locali; mantenimento e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità locali e di Cremona come città Universitaria; realizzazione e rafforzamento dei progetti costruiti con le Università stesse ai fini del loro sostengo e mantenimento e sviluppo (Distretto con laurea in restauro in strumenti musicali, corso in ingegneria acustica e laboratori del Museo del Violino; Cremona Food lab; progetto cultura).

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Gestione colloqui informativi e di orientamento e del data base appartamenti, aggiornamento delle informazioni nell'ambito delle attività dello Sportello ISU
Pagamento del contributo dovuto per il 2016 alle Università convenzionate
Mantenimento e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità locali e di Cremona come città Universitaria: organizzazione del Salone in tour

In corso
Consolidamento delle attività dello Sportello ISU: gestione colloqui informativi e di orientamento e del data base appartamenti, aggiornamento delle informazioni
Mantenimento e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità locali e di Cremona come città Universitaria: organizzazione della Notte dei Ricercatori.
Stipula della convenzione con l'Università di Pavia - Musicologia
Sviluppo della collaborazione con i progetti già previsti nell'ambito del Distretto culturale

Settori coinvolti
SED, Ufficio Gabinetto, Settore Economato, Settore Patrimonio

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *SISTEMA SCOLASTICO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Mantenimento del sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. attualmente in vigore. Sperimentazione di un nuovo sistema di prenotazione pasti con le tecnologie smart che agevolino le scuole.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Facilitare la frequenza a mensa dei bambini mantenendo invariato il sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E.

In corso
Sperimentazione di un nuovo sistema di prenotazione pasti con le tecnologie smart che agevolino le scuole. In particolare è stato sperimentata la prenotazione pasti con l'utilizzo di un tablet in sostituzione del meccanismo POS più obsoleto. La sperimentazione è avvenuta in una scuola infanzia statale a partire dal mese di aprile 2016 e proseguirà probabilmente all'avvio del nuovo anno scolastico. La ditta attualmente incaricata non è stata invece in grado di offrire le garanzia necessarie per l'avvio di altre tipologie di sperimentazione. Tuttavia la richiesta di nuove sperimentazioni e quindi di una variazione della modalità di prenotazione pasti verrà inserita nel nuovo capitolato d'appalto per la gara per la riscossione prevista per la fine del 2016.

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SCUOLA COME LUOGO DI COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SCUOLA BENE COMUNE***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere.
Revisione delle modalità di erogazione dei fondi del diritto allo studio per migliorare la trasparenza dell'allocazione delle somme.
Interventi sull'obbligo scolastico, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Costruzione di un percorso condiviso con le scuole per favorire l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere. Per il Quartiere S.Bernardo /Borgo Loreto sono state proposte 6 giornate di apertura con attività extrascolastiche condotte da genitori ed è stata realizzata 1 festa tra scuole e quartiere con la partecipazione del comitato dei genitori e del quartiere.
Per il Quartiere Po sono stati condotti 11 incontri laboratoriali con genitori, bambini e docenti delle scuole e sono stati realizzati 3 momenti pubblici di restituzione del lavoro svolto
Revisione delle modalità di erogazione dei fondi del diritto allo studio per migliorare la trasparenza dell'allocazione delle somme.
Interventi sull'obbligo scolastico

In corso
Coinvolgimento delle famiglie e dei cittadini per l'individuazione e la realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi (in parte è stato realizzato compatibilmente con le risorse disponibili per i materiali);
Definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio;
Nel mese di luglio sono in programma ulteriori giornate di "scuola aperta" che consentiranno un accesso facilitato alla Biblioteca scolastica e proporranno attività varie presentate dai genitori, dai docenti e dai residenti nei due quartieri di riferimento.

Settori coinvolti
Servizio Programmazione Direzione Lavori e Manutenzione

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Carletti Ruggero
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Quaglia Maurizia

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *RILANCIO ISTITUZIONI CULTURALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***RECUPERO DI PALAZZO MAGIO GRASSELLI AD ATTIVITA' CULTURALI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Previsione 2016
Stesura del progetto preliminare. Partecipazione a bandi per ottenimento contributi: Studio per coinvolgimento di operatori privati.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' in corso la stesura del progetto preliminare; è stata realizzata la partecipazione a bandi per ottenimento contributi; è in corso lo studio per il coinvolgimento di operatori privati.

Settori coinvolti
Settore Cultura, Musei e City Branding
Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *RILANCIO ISTITUZIONI CULTURALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

2016
Stesura del progetto definitivo ed esecutivo
Completamento dei lavori

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' stata realizzata la stesura del progetto definitivo ed è in corso la stesura del progetto esecutivo (completamento impianto antincendio water-mist)

Settori coinvolti
Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RILANCIO ISTITUZIONI CULTURALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Previsione 2016
Consolidamento del progetto sull'Istituto Monteverdi.
Insieme alle istituzioni cittadine preparazione delle celebrazioni monteverdiane.
Insieme alle istituzioni cittadine consolidamento progetti musicali e culturali sulla città (master class ad esempio).
Realizzazione del primo anno del progetto del distretto culturale che coinvolge molte delle istituzioni cittadine.
Consolidamento progetti di interazione del Museo del Violino con il resto del sistema museale cremonese.
Rafforzamento dei progetti sul Teatro (festival Monteverdi ad esempio).

Stato attuazione al 30 giugno 2016

Si indicano di seguito, sinteticamente, le attività intraprese rispetto a ciascuna delle istituazioni culturali citate nella descrizione dell'obiettivo:

Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi"
- Coinvolgimento nel progetto del Distretto Culturale e nel progetto relativo alle Masterclass, anche nell'ambito del progetto delle Celebrazioni Monteverdiane
- Definizione della collaborazione con il Museo Ala Ponzone per le azioni di valorizzazione de Le Stanze della musica
- Appoggio per la stipula dell'accordo con Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Mantova per Laboratorio spettacolo barocco

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli:
- Presentazione del Festival Monteverdiano alla Direzione artistica del Festival di Salisburgo
- Collaborazione per la stesura del progetto "Città InCanto", presentato con il Distretto Culturale Regge dei Gonzaga a valere sul bando per la valorizzazione turistica degli attrattori culturali (finanziato sul POR FESR 2016- 2020)
- Supporto per la ricerca fondi per il progetto del Festival Monteverdiano quattrocinquezero

Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona
- Collaborazione per la stesura del progetto "Eustrad" , a valere sulla call Cooperazione di Europa Creativa
- Realizzazione congiunta delle azioni del Distretto Culturale
- Realizzazione di missione congiunta presso l'Ambasciata a Berlino con CremonaFiere

Con tutte le istituzioni sopra indicate, integrate dalla presenza di Archivio di Stato, Dipartimento di Musicologia e beni culturali dell'università degli Studi di pavia, Comune di Mantova, Regione Lombardia: Conclusione stesura progetto di massima dell'Anno Monteverdiamno, presentazione del progetto a Reglione Lombardia, D.G. Culture, Identità e Autonomie, e Ministero dei beni e attività culturali e del Turismo.

In corso

Studio di fattibilità per il trasferimento della sede del Conservatorio in Palazzo Stanga, in collaborazione con Provincia di Cremona

Azioni del Distretto culturale: adesione al Distretto del Conservatorio, collaborazione del Conservatorio con Laboratorio di ricerca di Acustica, realizzazione installazioni Audio 3D al MdV

Celebrazioni Monteverdiane: Accordo con Mantova, Accordo con RL, piano di comunicazione, programmazione lancio iniziative nell'ambito di Mantova2016, presentazione in *Cultura a Cremona 2017*, fundraising e sponsorship, Verifica Call 2016 Network Unesco Città Creative (città della musica)

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO CULTURA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Previsione 2016
Costruzione del progetto culturale 2017 con particolare attenzione alle celebrazioni monteverdiane.
Costruzione di comitati di spessore scientifico e capacità di coinvolgimento cittadino per parte della progettazione culturale 2017
Realizzazione del progetto cultura 2016 con consolidamento di forme di sponsorizzazione e di finanziamento su bandi

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- Costituzione e formalizzazione dei comitati preposti all'organizzazione delle celebrazioni monteverdiane (CM 450) e delle mostre, in particolare quella sul Genovesino prevista al Museo Civico nell'autunno 2016.
- Costruzione del progetto culturale 2017, in collaborazione con altre istituzioni cittadine (Museo del Violino, Fondazione Teatro Ponchielli, Archivio di Stato, Università di Pavia, Istituto Monteverdi) la cui presentazione alla città da parte del Sindaco è prevista per la fine del mese di luglio.
- Realizzazione delle iniziative previste sul progetto Cultura Cremona 2016 nel primo semestre dell'anno, in particolare:
  -conclusione delle iniziative avviate nell'autunno 2015, quali la mostra “1937. La Vittoria alata e le celebrazioni stradivariane” e le iniziative relative a “Cremona per Ugo”
  -mostra “Concerto per Sofonisba” presso il Museo del Violino
  -Monteverdi Festival
  -Notte Europea dei Musei
  -Sguardo con corde ed eventi Rigenerazione urbana (appuntamenti di maggio e giugno)
- Ricerca sponsor per iniziative 2016 e 2017.

In corso
Lavori dei comitati scientifici.
Perfezionamento del progetto culturale 2017.
Realizzazione delle iniziative del programma Cultura Cremona 2016 secondo il calendario previsto.
Ricerca ulteriori sponsor.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*COSTRUZIONE PIANI STRAORDINARI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITA’ E CULTURA PARTECIPATA***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca – Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Previsione 2016
In continuità e sviluppo con quanto realizzato a partire dal 2014, nell'anno in corso si procederà alla definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2017 e alla raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.
Consolidamento delle modalità di coordinamento avviate tra associazioni e professionisti che operano negli ambiti del cinema e del teatro; estensione ad altri ambiti e forme di espressività, in particolare la fotografia.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
- Realizzazione progetti relativi alla prima call della Cultura partecipata 2016
- Pubblicazione bando e selezione progetti seconda call
- Co-progettazione e collaborazione, con le compagnie teatrali, per le "Incursioni teatrali", II edizione
- Co-progettazione, con l'Associazione Culturale Porte Aperte Festival e con il Centro Fumetto Andrea Pazienza, della prima edizione del Porte Aperte Festival

In corso
- Definizione dei filoni tematici per Cultura Partecipata 2017
- Progettazione delle iniziative di "Cremona per Ugo" 2016, nell'ambito del tavolo di lavoro sul cinema

Settori coinvolti
Comunicazione, Ufficio Stampa

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO ALTA FORMAZIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DISTRETTO CULTURALE***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Previsione 2016
Dopo l'intenso lavoro di preparazione fatto nel 2014/2015, per l'annualità 2016 si prevede di avviare il progetto grazie all'ottenimento di finanziamenti da parte di Fondazione Cariplo, definire i ruoli e gli impegni dei partner di progetto, rendere stabile l'attività del principale organismo di indirizzo e consultazione, la Governance della liuteria, proseguire nella attività di supporto, sostegno e valorizzazione dell'Istituto Monteverdi.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
- Il progetto è stato approvato da Fondazione Cariplo, che ha assegnato un contributo di Euro 500.000.
- Sono stati definiti l'accordo di distretto e l'accordo per l'avvio del Corso di Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali – PFP6 Strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche.
- Il progetto del Corso di Laurea è stato approvato dalla Commissione Interministeriale.
- E' stato definito il programma di studi del biennio specialistico in Acustica (Politecnico di Milano).
- E' stato ottenuto il rinnovo del progetto Innovazione per la Scuola Internazionale di Liuteria.
- Le nuove Lauree eil Progetto Innovazione sono state presentate alla presenza del Presidente di Fondazione Cariplo, dei Rettori dell'Università degli Studi di Pavia a del Politecnico di Milano, del Ministro all'Istruzione, Università e ricerca, il 20 giugno 2016.
- In sede di Governance della liuteria è stato affrontato in particolare il tema del marchio di qualità della produzione liutaria, ed è stata presentata una proposta di modifica del regolamento d'uso del marchio del Consorzio Liutai insieme ad una proposta di pacchetto di agevolazioni per i liutai che aderiscano al progetto del rinnovo del marchio.

Sono stati presentai ai liutai i servizi dei laboratori e definiti gli orari dello sportello.

In corso

- Istruttoria per accettazione contributo, regole rendicontative, ridefinizione parziale del piano economico, e conseguente accertamento delle somme. Impostazione del piano di comunicazione e delle attività di rendicontazione.
- preparazione per l'apertura dello sportello di servizi presso i laboratori di ricerca.
- mappatura dell'offerta formativa in ambito liutario.
- costituzione del Comitato per la gestione del corso di laurea in Conservazione e restauro degli strumenti musicali e il supporto per contratti di comodato e locazione per laboratori (Cr For,ma, Palazzo Fodri)

Settori coinvolti

Settore sviluppo lavoro, area omogenea e ambiente, Settore Politiche educative

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTAZIONE CULTURALE CON ALTRI TERRITORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE***

Responsabile politico

Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Previsione 2016

L’anno 2016 costituirà l’anno di transizione, in cui perfezionare gli atti amministrativi, costituire l’Ufficio comune della rete, individuare le sedi dei servizi, ridefinire i servizi.

Costituzione di un gruppo di lavoro che abbia come obiettivo lo studio, la pianificazione e l’attivazione di una rete di relazioni e di rapporti tra le risorse bibliotecarie presenti nel territorio comunale al fine di promuoverne la conoscenza e un accesso più ampio. Lo studio consentirà di individuare le biblioteche della città che potranno garantire i servizi della Rete Bibliotecaria Cremonese in un'ottica di inclusione e piena integrazione tra rete urbana e provinciale: particolare attenzione viene rivolta al recupero catalografico di patrimoni bibliografici di proprietà comunali come ad esempio il patrimonio della Piccola Biblioteca. Un altro obiettivo che segna l'anno 2016 è il rinnovo della convenzione con la Biblioteca Statale, una nuova convenzione che tenga conto del mutato contesto di riferimento.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

- autorizzazione da parte di Regione Lombardia dell'istituzione della Rete bibliotecaria cremonese con capofila il Comune di Cremona Delibera di Giunta Regionale n. X/4834 del 22.02.2016;
- passaggio del personale provinciale dedicato alla Rete bibliotecaria cremonese presso il Comune di Cremona, con assunzione di ruolo dal 2 maggio 2016;
- avvio di uno staff del Settore Cultura dedicato all'attività della Rete bibliotecaria cremonese e alla progettazione della Rete bibliotecaria urbana formato dal personale sopra citato e da personale del Comune di Cremona;
- prima riunione del Comitato ristretto dei Sindaci della Rete bibliotecaria cremonese in data 14 aprile 2016;
- individuazione degli spazi dedicati al servizio di interprestito e di catalogazione centralizzata presso il Politecnico di Milano-Polo territoriale di Cremona;
- partecipazione all' Avviso unico 2016 «Interventi per attività culturali» - Anni finanziari 2016 e 2017– Ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008 di Regione Lombardia (RBC ha partecipato sul bando specifico ex legge n.81/1985) con due progetti: uno avente come capofila la Rete bibliotecaria bresciana, l'altro avente come capofila il Comune di Cremona per la Piccola Biblioteca e il Centro Fumetto Andrea Pazienza.

In corso

- Accordo con la Provincia di Brescia per l'anno 2016 (la Provincia di Brescia ha già deliberato, il Comune di Cremona delibera a seguito dell'Assemblea dei Sindaci del 21 luglio): l'Accordo riguarda l'infrastruttura informatica che sottende al catalogo unico della Rete bibliotecaria bresciana e cremonese;
- Convenzione con la Biblioteca Statale di Cremona;
- collocazione della Biblioteca "Madre Agata Carelli";

- Convocazione della prima Assemblea dei Sindaci a seguito dell'istituzione della Rete bibliotecaria cremonese prevista per giovedì 21 luglio 2016: l'Assemblea oltre ad approvare il bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016, eleggerà il Presidente e Vicepresidente della Rete bibliotecaria;
- incarico al Coordinatore della Rete biblitoecaria cremonese (già individuato con specifico bando) che inizierà la sua attività dal 1 agosto 2016;
- istituzione e avvio dell'Ufficio Comune di RBC (art.15 della Convenzione istitutiva della Rete bibliotecaria cremonese);
- partecipazione come partner al bando Miur- biblioteche scolastiche digitali;
- accordo con Istituti scolastici di Cremona e provincia per aderire alla Rete bibliotecaria cremonese;
- richiesta collaborazione con il Dipartimento di Musicologia per la collocazione della biblioteca professionale presso la biblioteca di Dipartimeno, coinvolgimento della biblioteca nel Gruppo di lavoro sulla Rete bibliotecaria urbana;
- avvio Gruppo di lavoro sulla Rete bibliotecaria urbana una volta verificato il numero di adesioni delle biblioteche scolastiche di Cremona, la disponibilità della biblioteca del Dipartimento di Musicologia, della biblioteca del Polimi-Polo di Cremona (e CDA) e della biblioteca del Seminario Vescovile;
- progetto sull'alfabetizzazione digitale ed informatica (corsi di coding per bambini e servizi di facilitazione digitale per gli utenti) presso le biblioteche della provincia di Cremona aderenti alla Rete bibliotecaria cremonese.

Settori coinvolti
Settore sviluppo lavoro, area omogenea e ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTAZIONE CULTURALE CON ALTRI TERRITORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***COSTRUZIONE RETI CULTURALI CON CITTA' VICINE E INTERNZIONALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Previsione 2016
Continuare i progetti sovraterritoriali già costruiti nel 2015 e implementarli.
Costruire un piano di missioni e rapporti internazionali, sia nel tavolo di governance della liuteria che direttamente come Comune in sinergia con altre realtà cittadine.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Presentazione congiunta distretto culturale città di Cremona – Distretto culturale Regge dei Gonzaga del progetto "Città InCanto", a valere sul POR FESR 2016-2020

Adesione del Comune di Mantova al Comitato per le Celebrazioni Monteverdiane

Per il progetto "Da Monteverdi a Verdi", è stato riproposto il protocollo d'intesa con i Comuni partner, individuando azioni ricorrenti da realizzare a partire dall'anno 2016 per consolidare un'offerta per il turismo culturale e permettere azioni di promozione adeguate ed efficaci.
E' stato elaborato il calendario del festival AcqueDotte in collaborazione col Comune di Salò e sono state attivate relazioni con la Fondazione MuSa di Salò e il Vittoriale per la reciproca promozione turistica e culturale; si è inoltre aderito come Sistema museale, con il Museo del Violino, all'Associazione Garda Musei e proseguito le relazioni con il Museo di santa Giulia di Brescia.

In corso
Approvazione protocollo di Intesa con Mantova

Settori coinvolti
Settore sviluppo lavoro, area omogenea e ambiente

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Toninelli Silvia - Secchi Tania
		02	Giovani	Toninelli Silvia

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *SPORT PER LA COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***SPORT E DISABILITA'***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Sostegno alle attività delle associazioni coinvolte nella nuova progettualità relativa ad ExSportAbile
Informazione alle famiglie e realizzazione prodotti di comunicazione
Organizzazione eventi e giornate aperte
Ampliamento della rete
Creazione collaborazioni associazioni per la promozione uso bicicletta e del ciclismo
Promozione delle opportunità di volontariato

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Sostegno alle attività delle associazioni coinvolte nella nuova progettualità relativa ad ExSportAbile: nell'ambito del progetto sono state sostenute le attività di allenamento e proposte di sport integrato a scuola, realizzate da 15 associazioni che fanno parte della rete di progetto
Informazione alle famiglie e realizzazione prodotti di comunicazione: sono state stampate 800 copie del nuovo opuscolo, aggiornato con le associazioni del progetto 2016, distribuite alle scuole per farle consegnare alle famiglie degli studenti con disabilità.
Ampliamento della rete. Il nuovo progetto 2016 coinvolge quattro nuove associazioni; inoltre nell'ambito dell'indagine avviata sul tema "Sport e educazione" sono state coinvolte sette associazioni sportive impegnate sul tema, con cui potranno essere avviate nuove attività.
Creazione collaborazioni associazioni per la promozione uso bicicletta e del ciclismo. E' stato promosso nelle scuole, attraverso la "Guida alle attività", il progetto"Pinocchio in bicicletta", finalizzato a fornire agli alunni tutte le conoscenze fondamentali sul corretto uso della bicicletta e dei suoi molteplici usi a cura della Federazione Ciclistica Italiana.
Promozione delle opportunità di volontariato. E' stato realizzato un percorso formativo di cinque giornate rivolto ad un gruppo di circa venti ragazzi/e, in cui sono state presentate le caratteristiche degli sport integrati, con tre visite sul campo per osservare gli allenamenti. I partecipanti verranno ricontattati nel prossimo autunno per proporre opportunità di impegno presso le associazioni

In corso
Organizzazione eventi e giornate aperte. Sono state sostenute iniziative pubbliche e giornate aperte delle associazioni Rugby Lions, Delfini, Baskin, CSI. Si sta lavorando per l'organizzazione di due giornate a settembre in occasione della festa del volontariato

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *SPORT PER LA COESIONE SOCIALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Secchi Tania

Previsione 2016
Nel corso dell'anno un gruppo di lavoro, rappresentativo delle varie professionalità e competenze interne all'ente, predisporrà un dettaglio di piano di investimenti sull'impianto natatorio comunale, definirà le modalità

di gestione dello stesso, con particolare riguardo alla promozione del nuoto e degli altri sport d'acqua, al controllo delle tariffe come garanzia dell'uso pubblico, all'organizzazione di eventi a carattere nazionale ed internazionale, tutelando nel contempo le realtà associative locali.
Una particolare attenzione verrà anche data alla promozione dell'attività natatoria in favore di disabili, scuole e categorie di pubblica utilità.
Per il PalaRadi si proseguirà con il coordinamento tra i due utilizzatori principali (Vanoli Basket e Volley Pomì) per favorirne la collaborazione e l'integrazione, ai fini di consentire l'organizzazione nella città di Cremona di eventi sportivi nel basket e nella pallavolo, a livello nazionale ed internazionale.
Verrà posta attenzione ai consumi energetici degli impianti sportivi allo scopo di ottenere risparmi e maggiore partecipazione alle spese, da parte delle società sportive concessionarie degli stessi.
Verranno monitorate tutte le convenzioni di concessione degli impianti sportivi approvate a fine 2015 e nei primi mesi dell'anno 2016.
Verrà monitorata la riqualificazione del campo di calcio in erba sintetica del Cambonino.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Nel corso dei primi sei mesi del 2016, il servizio gestione impiantistica sportiva del Provveditorato ed Economato ha valutato le criticità della gestione attuale, proponendo all'attuale gestore una proroga della convenzione, finalizzata alla valutazione di una gara pubblica per la scelta del gestore.
A questa richiesta, il gestore Federazione Italiana Nuoto si è reso disponibile a proseguire fino al 30 giugno 2017.
Durante questo periodo sono pervenute all'Amministrazione manifestazioni di interesse alla gestione, anche temporanea, delle piscine ,da parte di alcune associazioni sportive. Tra queste 3 hanno richiesto maggiori informazioni e documentazione.
In data 18 maggio 2016 una società per azioni, società sportiva dilettantistica ha presentato un project financing sulle piscine. Un gruppo di lavoro dirigenziale, suddiviso per competenze gestionali, legali, finanziarie e ingegneristiche ha valutato il progetto e relazionato su opportunità e criticità, per poter sottoporre all'Amministrazione un parere circa l'interesse pubblico dello stesso.

Settori coinvolti
Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

PROGRAMMA 02: GIOVANI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PIANO INFANZIA E ADOLESCENZA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***ADOLESCENZA A CREMONA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Costituzione del tavolo di rete.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Organizzazione di incontri con ASST di Cremona (capofila del progetto) per definire le attività di supporto alla costituzione del tavolo di lavoro attraverso l'individuazione degli step e delle iniziative da avviare: percorsi formativi dedicati ai peer e agli operatori, i percorsi di prevenzione, l'acquisizione della Piattaforma Youngle, ecc.

In corso
Costituzione del tavolo di rete (in capo all'ASST di Cremona)

Settori coinvolti
Settore Economato

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PIANO LOCALE GIOVANI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento (formativo e al lavoro); collaborazione con il sistema di orientamento provinciale, nella costruzione e sviluppo del Piano Provinciale di Orientamento; raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative e aggiornamento del catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie (Passepartout"); formazione e aggiornamento del personale; analisi di fattibilità e sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro; Mantenimento del livello qualitativo del servizio al Sistema ISO 9001 e adeguamento alla norma 2105; Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Rinnovo della Certificazione al Sistema ISO 9001 (29/06/16) senza alcuna Non Conformità.
Mantenimento dei requisiti di accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia.
Realizzazione di n. 93 interventi ed eventi di orientamento (formativo e al lavoro) nelle scuole e di circa 1100 colloqui a sportello.
Collaborazione con il sistema di orientamento provinciale, nella costruzione e sviluppo del Piano Provinciale di Orientamento; Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative.
Formazione e aggiornamento del personale (n. 6 percorsi formativi a cui hanno partecipato gli operatori)

Analisi di fattibilità, progettazione e realizzazione del Job Week nell'ambito degli interventi destinati a favorire l'accesso al lavoro.
Partecipazione al tavolo di progettazione degli interventi di orientamento nell'ambito dei percorsi realizzati con altre realtà istituzionali (Welfare Legami, Ali) attraverso la definizione di nuove modalità operative di approccio al bisogno integrato.
Sostegno alle start up e agli spazi co-lavoro: finanziamento di 6 progetti di impresa attraverso i bandi Think Town; realizzazione della piattaforma co-working diffusi; progettazione della Talent Card (per promuovere le agevolazioni dedicate agli imprenditori); organizzazione di 12 eventi/seminari/talk tecnici finalizzati alla diffusione di buone pratiche di lavoro e agevolazioni/finanziamenti alle start up.

In corso
Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento (formativo e al lavoro).
Collaborazione con il sistema di orientamento provinciale nello sviluppo del Piano Provinciale di Orientamento.
Raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative e aggiornamento del catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie (Passepartout")
Sostegno alle start up e agli spazi co-lavoro: messa a regime della piattaforma co-working diffusi; sostegno e tutoraggio dei neo-imprenditori relativamente ai progetti di impresa; distribuzione della Talent Card; organizzazione di altri eventi (eventi/seminari/talk tecnici) finalizzati alla diffusione di buone pratiche di lavoro e agevolazioni/finanziamenti alle start up. Formazione e aggiornamento del personale.

Settori coinvolti
Servizio Polizia Locale, Servizio Economato, Settore Lavori Pubblici, Cultura e Musei

MISSIONE 7 – TURISMO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Quaglia Maurizia/Marco Masserdotti

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ANALISI FLUSSI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI, PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Previsione 2016
Avvio del tavolo di coordinamento tecnico del distretto urbano del commercio unitamente agli operatori del settore turistico e in collaborazione con la Provincia di Cremona nonché avvio dell'analisi.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
A seguito della deliberazione consiliare di approvazione dell'accordo tra la Provincia di Cremona, il Comune di Cremona e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Cremona e del territorio cremonese e la realizzazione di azioni di valorizzazione dell'offerta turistica, il Comune ha assunto le funzioni e le attività precedentemente svolte dallo sportello Accoglienza e Informazione Turistica della Provincia di Cremona, erogando quindi un servizio rivolto soprattutto ai visitatori italiani e stranieri che necessitano di informazioni turistiche sul capoluogo e sul territorio provinciale e regionale.
Pertanto sono stati trasferiti nell'organico comunale 2 dipendenti dell'Amministrazione Provinciale ed è stato affidato, a seguito di indizione di procedura negoziata, a un soggetto privato il servizio di gestione dello sportello di informazione per garantire l'apertura dello stesso nei week-end a turnazione.
Per quanto riguarda l'analisi dei dati particolare attenzione è stata rivolta ai flussi dei visitatori dei musei; è stato analizzato il rapporto statistico del turismo 2015 elaborato dalla Provincia.

In corso
Analisi del sistema di rilevazione dati in uso presso i musei e proposte di miglioramento, anche attraverso il coordinamento col Museo del Violino.
Attivazione di un osservatorio turistico provinciale in collaborazione con CCIA e Provincia.
Definizione di un accordo per la promozione turistica con i Comuni di Casalmaggiore e Crema e con altri enti che si occupano di valorizzazione turistica.

Settori coinvolti
Staff Urbanistica e Commercio

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ATTRATTIVITA' TURISTICHE PROGRAMMATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONSOLIDAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "FESTA DEL TORRONE"***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Previsione 2016
Nell'anno in corso si procederà alla predisposizione del nuovo bando per l'affidamento dell'organizzazione e della gestione della manifestazione per lo stesso 2016 e per i prossimi anni, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti in termini di partecipazione e di incrementare il coinvolgimento della città.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
A seguito di indizione di bando è stato affidato l'incarico di organizzazione e gestione della manifestazione per l'anno 2016.

In corso
La ditta vincitrice ha presentato il programma della manifestazione sul quale è in corso il confronto con il gruppo di lavoro costituito dagli enti promotori (Comune di Cremona e Camera di Commercio) in vista dell'attuazione nel mese di novembre.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ATTRATTIVITA' TURISTICHE PROGRAMMATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG)***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia – Masserdotti Marco

Previsione 2016
Elaborazione del programma di lavoro per lo sviluppo delle azioni, includendo tutti gli eventi e le iniziative proposte e organizzate.
Attività di promozione e comunicazione dei contenuti del progetto integrata con le attività promozionali dei territori interessati.
Pubblicazione del programma di dettaglio.
Implementazione della strategia di sviluppo attraverso l'introduzione di nuovi eventi creativi, innovativi, esperienziali e sostenibili.
Studio ed implementazione di itinerari eno-gastronomici.
Sviluppo di Club di prodotto, dopo aver studiato le best practice internazionali, includendo la definizione precisa delle caratteristiche, i costi, gli strumenti di promozione e le attività formative.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
L'obiettivo è in corso di attuazione secondo la tempistica preventivata costantemente seguito da un comitato tecnico e un comitato politico formati dai rappresentanti di tutti i soggetti interessati.
Nel corso del primo semestre del 2016 si è proceduto a dare seguito alle attività di preparazione del programma di lavoro, all'attività di programmazione, promozione e comunicazione anche attraverso l'individuazione dell'agenzia di comunicazione.
Realizzate le seguenti azioni
Istituzione di gruppo di lavoro con i servizi interessati del Comune di Cremona, Camera di Commercio, Strada del Gusto, Comuni del territorio
Elaborazione del programma di lavoro per lo sviluppo delle azioni, includendo tutti gli eventi e le iniziative proposte e organizzate
Attività di promozione e comunicazione dei contenuti del progetto integrata con le attività promozionali dei territori interessati
Pubblicazione del programma di dettaglio

In coso
Implementazione della strategia di sviluppo attraverso l'introduzione di nuovi eventi creativi, innovativi, esperienziali e sostenibili
Studio ed implementazione degli itinerari enogastronomici;
Incontri di sensibilizzazione con operatori del settore enogastronomico e con produttori sia in città che nel territorio;
Iniziative promozionali in collaborazione con il DUC (es. nell'ambito dei Giovedì d'Estate)
Sviluppo di club di prodotto (disciplinari per produttori, ristoratori e albergatori) dopo aver studiato le best paractice internazionali, includendo la definizione precisa delle caratteristiche, i costi, gli strumenti di promozione e le attività formative.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*FIERE INTERNAZIONALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***FIERE INTERNAZIONALI E PARTECIPAZIONE***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

Previsione 2016
Presenza alle fiere: Bit, Salone del Gusto, fiere e worshop legate al progetto ERG,Camera di Commercio, Cremonafiere e tavolo liuteria

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Partecipazione alla Bit di Milano e ad altre fiere tematiche (per esempio il Salone del cavallo) con info point.

In corso
Grazie anche all'esperienza acquisita dallo IAT e dal Servizio Promozione Turistica, con il sostegno del soggetto privato aggiudicatario del servizio di gestione, si sta predisponendo un calendario di presenze alle maggiori fiere attraverso info point.
Il tavolo della liuteria viene periodicamente convocato, tra l'altro, per la condivisione tra i partecipanti delle scelte e delle modalità di presenza alle diverse manifestazioni fieristiche nell'ambito della musica e della liuteria.

Settori coinvolti
Staff Urbanistica e Commercio

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTAZIONE CULTURALE CON ALTRI TERRITORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SINERGIE PROGETTUALI SOVRATERRITORIALI***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Previsione 2016
Consolidare i percorsi e le offerte musicali e turistiche attraverso azioni di co-marketing nei territori del progetto da Monteverdi a Verdi

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Per il progetto “Da Monteverdi a Verdi”, è stato riproposto il protocollo d'intesa con i Comuni partner, individuando azioni ricorrenti da realizzare a partire dall'anno 2016 per consolidare un'offerta per il turismo culturale e permettere azioni di promozione adeguate ed efficaci, individuando in via prioritaria il sostegno alle seguenti azioni: “I maestri”, gli itinerari fluviali cicloturistici e gastronomici, gli eventi musicali.
Nell'ambito del Festival Monteverdi, il giorno 15 maggio in occasione del compleanno del maestro un evento ha visto la presenza dei rappresentanti degli altri comuni.
E' stata dedicata una giornata di approfondimento in collaborazione con Area vasta ed è stato elaborato un calendario di eventi sul Po e sulla navigazione.
E' stato elaborato il calendario del festival AcqueDotte in collaborazione col Comune di Salò e sono state attivate relazioni con la Fondazione MuSa di Salò e il Vittoriale per la reciproca promozione turistica e culturale; si è inoltre aderito all'Associazione Garda Musei.

In corso
Il festival AcqueDotte è in corso di realizzazione insieme all'attività di promozione reciproca con i territori interessati.
Nell'ambito del progetto “Da Monteverdi a Verdi” si sta organizzando il concerto per il compleanno di Verdi il 10 ottobre, nonché la promozione di tutte le attività dei territori interessati tramite il sito.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	Pesaro Mara/Carletti Ruggero/Masserdotti Marco
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Carletti Ruggero - Masserdotti Marco - Ghilardi Lamberto

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SVILUPPO DI AREE PRODUTTIVE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura – Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Costituzione Tavoli di studio – processi di semplificazione amministrativa

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende rivolgere sempre di più l'attenzione agli attori ed alle risorse del sistema territoriale, per poter dar luogo ad uno sviluppo locale integrato ed alla promozione del territorio all'interno del Piano Strategico.
Al fine di sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi sono state individuate quattro linee strategiche di sviluppo (Agroalimentare, Polo tecnologico, Meccanica-meccatronica e Cultura e Turismo); attraverso lo studio, l'avvio e la realizzazione delle linee citate, si intende dare corso ad un'azione complessiva e condivisa finalizzata al rilancio di Cremona attraverso la promozione e la valorizzazione territoriale.
L'obiettivo si pone in particolare la finalità di avviare i primi sottoprogetti a partire dalla "semplificazione amministrativa" e dalla "formazione" partendo dalla linea di sviluppo AGROALIMENTARE. Nel primo caso attraverso procedure semplificate, agevolazioni di tipo urbanistico, fiscale, tributario e a carattere edilizio, si intende incentivare gli insediamenti produttivi; nel secondo caso ci si pone la finalità di promuovere la conoscenza e sviluppare la cultura della formazione professionale, quale strumento di marketing territoriale.
In data 10 febbraio 2016 sono stati avviati i primi tavoli di lavoro.
Sul tema della "semplificazione amministrativa" sono state effettuate apposite valutazioni ed elaborazioni in corrispondenza o ad integrazione degli incontri interSettoriali (tra questi il 28/01 e il 14/04) finalizzate a individuare e quantificare le misure agevolatorie. A seguito di apposita comunicazione predisposta dagli uffici del *Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente* (prop. n. 1701 trattata nella seduta del 22 giugno) la Giunta ha dato l'indirizzo di avviare un ulteriore percorso di approfondimento con staff e tecnici funzionali alla prosecuzione dei lavori. Tali passaggi saranno funzionali anche alla possibilità di predisporre un apposito progetto per gli Accordi per la competitività. Per tale ragione la relativa fase "Predisposizione progetto per accordo di competitività" con scadenza 30/06, dovrà essere conseguentemente posticipata a fine anno (31/12) rinominandola "Avvio processo per predisposizione progetto per accordo di competitività".
Sul tema della "formazione" è stata effettuata, in collaborazione con il servizio Informagiovani, un'accurata ricognizione delle offerte formative esistenti condivisa nella riunione del 10 febbraio. La successiva azione esplorativa presso le aziende del settore, per verificare le esigenze produttive del territorio e contribuire ad orientare e finalizzare i percorsi formativi, richiede l'impiego di addetti con adeguata preparazione e conoscenza. Durante l'incontro del 7 aprile 2016 si è condivisa l'opportunità di ricorrere alle azioni del progetto Well-fare Legami, vincitore del bando di Fondazione Cariplo "Welfare di comunità e Innovazione sociale". L'iniziativa è mirata a promuovere il benessere e la ricchezza relazionale quali esiti di un modello di welfare locale capace di generare valore e di promuovere cambiamento culturale e operativo; gli obiettivi sono complessi e diversificati. Tra gli elementi qualificanti rientra l'attività di "scouting" della aziende "in salute", con l'obiettivo di rilevarne il bisogno in termini di profili professionali necessari e di creare legami tra imprese e comunità. In proposito è stata bandita una selezione destinata ad individuare figure idonee ad un'adeguata formazione e preparazione necessarie per la sperimentazione. Si è pertanto ritenuto di dare avvio alla fase di ricognizione con un particolare focus sul settore agroalimentare. Contestualmente, al fine di iniziare un percorso sinergico con gli Istituti scolastici, si è tenuto un incontro (24/05) con i Dirigenti scolastici degli istituti Einaudi e Stanga al fine di condividere le prossime azioni. È emersa, tra le altre, l'opportunità di coinvolgere il Comitato Tecnico Scientifico, organismo introdotto negli Istituti superiori dai Regolamenti del Riordino, pensato come

luogo privilegiato del dialogo tra mondo economico e mondo scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle ricerca, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento. Tra le possibili azioni è stata pensata anche l'individuazione di un momento seminariale nel prossimo autunno, da estendere anche alle aziende perché diventi un momento di scambio e di confronto con le stesse, considerato che il raccordo con la parte produttiva è fondamentale.
É stata, altresì, resa partecipe la locale Camera di Commercio, informata degli eventi in data 29 aprile 2016, al fine di richiedere una loro eventuale collaborazione.
In data 22 giugno è stata elaborata una prima proposta del Protocollo d'Intesa da stipularsi con gli Istituti Scolastici interessati per promuovere e sostenere un'azione congiunta di marketing territoriale, in collaborazione con le aziende locali del settore agroalimentare (acquisizione al P.G. n. 38814).
Gli sviluppi delle azioni sopracitate richiedono l'adeguamento delle fasi previste, attraverso l'aggiornamento della fase "Ricognizione esigenze di professionalità da parte delle Aziende" in "Piano d'azione per ricognizione esigenze di professionalità da parte delle Aziende" (scadenza 30/04 immutata); inserendo la fase "Coinvolgimento Camera di Commercio di Cremona" (tempistica dal 01/04/2016 al 30/04/2016); aggiornando la fase "Elaborazione proposta formativa specialistica" con "Coinvolgimento scuole per elaborazione proposta formativa specialistica" (scadenza 30/06 immutata); aggiornando la fase "predisposizione avvio proposta" con "azioni funzionali alla predisposizione dell'avvio proposta" (scadenza 31/12 immutata).

Settori coinvolti
Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente, Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea, Settore Economico Finanziario/Entrate, Unità di staff Economico-finanziario e fiscalità, Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport, Servizio Informagiovani.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIGENERAZIONE URBANA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE***

Responsabile politico
Manfredini Barbara – Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Previsione 2016
Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' stata conclusa l'analisi territoriale degli ambiti più critici, individuando fra questi il quartiere San Felice. Su questa base si è partecipato al bando del MIT per la riqualificazione delle periferie degradate con proposte progettuali che riguardano aree ed edifici pubblici.
Si sono attivati interventi nel centro della città per incentivare la fruibilità pedonale del centro storico e la sua vivibilità attraverso forme di arredo e allestimento di eventi e manifestazioni.

Settori coinvolti
Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana
Settore Cultura, Musei e City Branding
Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIGENERAZIONE URBANA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco - Pesaro Mara

Previsione 2016
Adozione della Variante al PGT

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' in corso di redazione la Variante al Piano di Governo del Territorio. In particolare le tematiche approfondite riguardano principalmente la ridefinizione dell'assetto della grande viabilità e della mobilità leggera; il rilancio del sistema economico e produttivo locale, la riqualificazione della città consolidata.
Sono state approfondite le seguenti tematiche: adeguamento al PTCP 2014; approfondimento studio idraulico delle zone I; programmazione Biciplan; nuova perimetrazione del centro abitato; introduzione nel Piano delle Regole dei principi dell'invarianza idraulica; eliminazione della strada sud dalla viabilità di progetto; determinazione dei criteri per l'insediamento delle Medie strutture di vendita; ridefinizione di alcuni ambiti di trasformazione; definizione di nuove aree di trasformazione all'interno del Tessuto urbano consolidato; aggiornamento normativo del Piano delle Regole per quanto concerne gli interventi in centro storico.

In corso
Aggiornamento del Piano dei Servizi in un'ottica di area vasta; ridefinizione della rete ecologica locale; area portuale

Settori coinvolti
Unità di Staff Urbanistica e area omogenea; Settore Sviluppo Lavoro, Area omogenea e Ambiente; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RIGENERAZIONE URBANA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO STRATEGICO***

Responsabile politico
Ruggeri Maura - Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara – Masserdotti Marco

Previsione 2016
Studio fattibilità e coinvolgimento di attori locali

L'obiettivo ha per oggetto la redazione del Piano Strategico della Città di Cremona; si tratta di un documento programmatico che disegna le tappe di sviluppo della città e del suo territorio da realizzare attraverso un metodo e un processo – la pianificazione strategica appunto – finalizzati ad aggregare e coinvolgere tutta la comunità locale in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo. Attraverso una metodologia snella, flessibile e dinamica si vuole accompagnare le comunità locali verso il consolidamento di una nuova entità territoriale. Lo scopo del Piano è quello di favorire la pianificazione e la programmazione di intervento (pubblico-privati) concertati, sistematicamente integrati ai criteri di qualità.
In questo processo ha grande valore la governance e la collaborazione fra tutte le aree di competenza e responsabilità, le intelligenze, le creatività e le sinergie che possono avere un ruolo nella costruzione del futuro dei territori. Dialogo e responsabilizzazione sono le parole chiave per mettere a sistema le risorse derivanti dalle forme organizzate di rappresentanza del mondo culturale, produttivo, sociale e tutte le forme di cittadinanza attiva possibili per realizzare il progetto di una Città che sia solidale, efficiente, accogliente e bella.
Con comunicazione di Giunta n. 262, trattata il 03/02/2016, prot. n. 6623, è stato dato avvio al percorso per addivenire alla redazione del primo Piano Strategico della Città di Cremona.
Per raggiungere tale obiettivo è necessario mettere a disposizione di tutti gli attori territoriali uno studio ricognitivo che ponga i presupposti e che sia redatto nell'ottica della promozione di Area Vasta connessa con le specificità del Comune capoluogo.
Viste le dinamiche messe in campo dalle rappresentanze territoriali, tra le quali la CCIAA che ha essa stessa commissionato uno studio ricognitivo di carattere prettamente economico che è stato presentato in data 20 giugno, su disposizione del Sindaco e del Vice Sindaco è stato deciso di attendere la presentazione di detto lavoro. A seguito di questo verrà organizzato un incontro con la Giunta Comunale alla quale verrà presentato il

concetto di Piano Strategico che il Comune intende condividere con tutte le forze rappresentative del territorio. Questi avvenimenti comportano una modifica delle fasi di lavoro previste, con la sostituzione della fase “Avvio richieste manifestazioni di interesse per la redazione dello studio di fattibilità” con “Comunicazione in Giunta per avvio percorso Piano Strategico” (tempistica 01/02 – 30/04 immutata), l'eliminazione della fase “Valutazione e studio manifestazioni di interesse per la redazione dello studio di fattibilità”, il posticipo della fase “Assegnazione incarico” al 31/12/2016 e la modifica della fase “Predisposizione studio fattibilità” in “Avvio predisposizione studio fattibilità” (tempistica 01/10 – 30/11 immutata).

Settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente, Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PROGETTO PER LA CASA: EFFICIENZA ENERGETICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI COMUNALI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Previsione 2016
Redigere i progetti definitivi/esecutivi d'intervento ed affidare ed avviare le opere che hanno ottenuto il finanziamento regionale in attuazione della legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015".

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Sono state realizzate le prime opere che hanno ottenuto il finanziamento regionale in attuazione della legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015" (Linea a) d'intervento - Manutenzione straordinaria di 21 alloggi in edifici diversi).
Si avvierà entro l'anno la progettazione di un secondo intervento che otterrà il finanziamento regionale nel mese di luglio (Linea b1) - Ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S.Felice).

Settori coinvolti
Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione

Settori coinvolti
Settore Appalti, contratti e Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *PROGETTO PER LA CASA: EFFICIENZA ENERGETICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Previsione 2016
Perfezionare i progetti preliminari d'intervento su un primo campione significativo di edifici scolastici (5 plessi particolarmente energivori) secondo le previsioni del bando regionale previsto per il primo trimestre 2016.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Sono state realizzate le prime opere che hanno ottenuto il finanziamento regionale in attuazione della legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015" (Linea a) d'intervento - Manutenzione straordinaria di 21 alloggi in edifici diversi).
Si avvierà entro l'anno la progettazione di un secondo intervento che otterrà il finanziamento regionale nel mese di luglio (Linea b1) - Ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S.Felice).

Settori coinvolti
Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PROGETTO PER LA CASA: EFFICIENZA ENERGETICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Previsione 2016
Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie rispetto ai limiti di legge
1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
2 - controllo di cantiere
3 - riconoscimento qualità energetica

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Nell'ambito delle istruttorie delle pratiche edilizie si è dato corso alla verifica dell'efficienza energetica degli edifici. Si è proceduto quindi all'effettuazione dei controlli in cantiere relativamente agli interventi che prevedono l'abbattimento degli oneri a fronte di classi energetiche A e A+
In particolare è stata realizzata:
Verifica efficienza energetica degli edifici in fase di progetto
Controllo di cantiere
Riconoscimento qualità energetica (nel corso del semestre 2016 sono state riconosciuti n. 31 edifici di classe A e n. 13 edifici di classe A+

In corso
Verifica efficienza energetica degli edifici in fase di progetto
Controllo di cantiere
Riconoscimento qualità energetica

Settori coinvolti
Unità di Staff Urbanistica e area omogenea; Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Ghilardi Lamberto

Previsione 2016
Avvio del nuovo modello gestionale integrato, e sperimentazione dei protocolli operativi per la consegna e il rilascio degli alloggi e dei regolamenti d'uso

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
E' intervenuto il passaggio di gestione degli 853 alloggi e delle 437 autorimesse/posti auto affidati in gestione ad Aler fino allo scorso 31 dicembre. Si è attivata la nuova modalità gestionale che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politico Sociali l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato. E' stato quindi organizzato il raccordo tra l'Ufficio Alloggio ,i il Servizio Tutors condominiali e il Servizio Manutenzione. Sono

stati definiti i protocolli operativi per la consegna e il rilascio degli alloggi nonché la scheda tecnica delle unità abitative in disponibilità per l'assegnazione.

In corso

Sono in corso i passaggi di consegne con l'Aler per la chiusura della convenzione e l'analisi dei reports riferiti alle morosità, con conseguente iscrizione a ruolo per il recupero dei sospesi.

Settori coinvolti

Centrale Unica Acquisti,Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Politiche Sociali; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	Pesaro Mara
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pesaro Mara/Pagliarini Marco
		03	Rifiuti	Pesaro Mara
		04	Servizio idrico integrato	Pesaro Mara/Pagliarini Marco

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PO E TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRATTO DI FIUME***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Allargamento di tutti i portatori di interesse;
Prosieguo attività di coordinamento con altre analoghe iniziative che si svolgono lungo il medio-basso corso del Po;
Costituzione del Comitato Promotore del Contratto di Fiume;
Costituzione del Comitato tecnico-scientifico e della Cabina di regia;
Realizzazione del processo partecipativo.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
L'asta del Po, oltre a rappresentare il principale corridoio del sistema ecologico dell'intera area Padano-Alpina-Marittima, riveste un ruolo significativo e strategico per le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e costituisce un riferimento imprescindibile per lo sviluppo delle aree rivierasche.
Al fine di contribuire ad un adeguato sviluppo e ad una progressiva valorizzazione delle aree che interessano il nostro territorio, si intende fare leva su forme di gestione e di tutela di tipo sovracomunale per contribuire al potenziamento del patrimonio naturalistico ed allo sviluppo turistico-culturale. In tale contesto si inserisce il progetto Contratto di Fiume, strumento volontario di programmazione strategica e negoziata; l'obiettivo ha caratteristiche molto complesse e articolate, intrinseche della natura del Contratto di Fiume.
Molte delle attività intraprese sono finalizzate a gettare le basi per l'allargamento a tutti i portatori di interesse. Queste attività sono da considerarsi iniziative di area vasta, che vedono la fattiva collaborazione sia con gli Enti lombardi che con la sponda piacentina, al fine di promuovere il superamento della dualità, dell'approccio al fiume, tra dimensione strettamente locale e dimensione complessiva d'asta, per la costruzione di azioni condivise.
Si percepisce una forte volontà di lavorare nell'ottica di compartecipazione e di collaborazione tra assessorati regionali, enti locali, associazioni, organizzazioni, imprese e soggetti diversi, sia per cercare di risolvere i problemi già esistenti che impediscono lo sviluppo turistico completo, come ad esempio gli ostacoli alla navigazione, sia per potenziare ancora di più un'offerta turistica coordinata e unitaria di tutto il corso regionale, valorizzandone tutte le peculiarità paesaggistiche, culturali, naturalistiche e gastronomiche.
Durante il primo semestre si sono svolti degli incontri ristretti preparatori tecnico-politici, che hanno visto anche il coinvolgimento dell'AdBPo.
Gli incontri si sono svolti:
il 4/03/2016, dove è stato deciso, in prima battuta, di indirizzare l'attenzione sia verso i comuni dell'Asta del Po, coinvolgendo anche il PLIS in via di sottoscrizione, ed i soggetti aderenti al Protocollo d'Intesa per la valorizzazione strategica dei territori dell'asta fluviale del Po, e cioè Comune di Piacenza e Provincia di Lodi, in fase in ampliamento al Comune di Casalmaggiore;
l'11/04/2016 durante il quale è stato concordato e organizzato il primo incontro informativo che vedrà coinvolti tutti i Comuni dell'Asta Media del Po;
il 16/06/2016 nel quale, avuto il consenso da parte della sponda lombarda, in collaborazione con il Comune di Piacenza si è organizzato il secondo incontro informativo che vedrà coinvolti, oltre ai comuni della sponda lombarda, quelli emiliani.
Con DG n. 39 del 02/03/2016 è stato approvato il Protocollo d'Intesa "*Armonie del Grande Fiume – Un circuito sostenibile per la mobilità dolce nella valle del Po*", che vede coinvolti i comuni di Casalmaggiore,

Gerre de' Caprioli, San Daniele Po, Spinadesco, Stagno Lombardo e, come capofila, l'Associazione delle Canottieri;
l'8/03/2016, durante la Cabina di Regia svoltasi a Piacenza, si è avuto il loro parere favorevole alla costruzione del Contratto di Fiume;
l'8/04/2016, durante l'incontro preparatorio alla sottoscrizione del PLIS del Po e del Morbasco, avvenuto a Cascina Bugatti, si è avuto un riscontro positivo da parte dei comuni aderenti, Gerre de' Caprioli, Bonemerse, Stagno Lombardo, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Castelverde, a partecipare al Contratto di Fiume e in quest'ottica, si è deciso di organizzare il primo appuntamento con i comuni dell'Asta Media del Po a Stagno Lombardo;
il 10/05/2016, presso la Cascina Lago Scuro di Stagno Lombardo, si sono incontrati tutti i Sindaci dei Comuni dell'Asta Media del Po, del PLIS, e l'Assessore Cisini del Comune di Piacenza, e tutti, Casalmaggiore, Crotta d'Adda, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Pieve d'Olmi, San Daniele Po, Torricella del Pizzo, anche per poter risolvere le criticità legate al loro territorio, si sono mostrati interessati a partecipare al percorso verso il C.d.F.
Nel frattempo:
- con DG n. 82 dell' 11/05/2016 è stato approvato l'ampliamento del protocollo d'intesa per la valorizzazione strategica dei territori dell'asta fluviale del Po, già in essere con il Comune di Piacenza e la Provincia di Lodi, al comune di Casalmaggiore;
- con DG n. 83 dell' 11/05/2016 è stato approvato l'Accordo di partenariato per la partecipazione al bando Cariplo Connessione Ecologica che vede il Comune di Cremona come Capofila e i comuni di Casalmaggiore, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Pieve d'Olmi, Sesto ed Uniti, Stagno lombardo, Torricella del Pizzo, la Provincia di Cremona ed il Consorzio Forestale Padano partners;
il 20/05/2016, si è avuto un secondo incontro della Cabina di Regia di Piacenza, con il coinvolgimento del Comune di Cremona, durante il quale si è ufficialmente confermata l'idea di estendere il Contratto di Fiume alla sponda emiliana e iniziato a preparare il convegno che si terrà in autunno e che vedrà coinvolta la città di Piacenza per parlare della storia e la città di Cremona per approfondire il discorso sul C.d.F.;
il 21/05/2016 è stato sottoscritto il PLIS del Po e del Morbasco;
il 03/06/2016 la Dirigente Dott.ssa Pesaro e l'Ass. alla partita Andrea Virgilio hanno partecipato alla giornata organizzata dal Comune di Piacenza con i Partners del protocollo d'intesa “Pedalando un Po”;
l'8/06/2016 la Dirigente Dott.ssa Pesaro, l'Ass. Andrea Virgilio e l'Arch. Daniro Mandelli hanno partecipato a Mantova al forum sul Contratto di fiume Mincio nel corso del quale sono stati illustrati finalità e impegni del Contratto di Fiume.
In base a quanto condiviso durante i numerosi incontri è emersa l'esigenza di rimodulare alcuni passaggi funzionali al raggiungimento di obiettivi comuni.
Al fine di poter garantire l'attuazione del percorso che si presenta complicato per la quantità di Regioni, Province e Comuni coinvolti si ritiene opportuno individuare un atto preliminare alla costituzione dei tavoli tipici del C.d.F., che si sta delineando in particolare nella definizione di un primo accordo operativo.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PO E TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS)***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Realizzazione azioni necessarie per l'ottenimento del riconoscimento della sovracomunalità
Modifica della Commissione di Gestione
Avvio competenze in capo alla Commissione di Gestione

Stato di attuazione al 30 giugno 2016

I Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale, istituiti dalla Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico - ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante.
Con la sottoscrizione della Convenzione tra i Comuni di Cremona (Comune capofila), Gerre de' Caprioli e Bonemerse avvenuta nel 2012 si sono poste le basi amministrative per la gestione associata del PLIS del Po e del Morbasco. Dopo un lungo iter costitutivo che ha visto le varie realtà territoriali formalizzare la richiesta di salvaguardia delle aree golenali del Po e dei principali corsi d'acqua con varie tempistiche, è emersa l'esigenza di inquadrare la gestione del PLIS in un ambito territoriale che comprenda, da un lato, il coinvolgimento dell'intero corso del Morbasco e, dall'altro, l'estensione del PLIS sull'asta del Po per collegarsi con il Parco Adda sud/SIC-ZPS di Spinadesco, a ovest, e con la ZPS Riserva Naturale Bosco Ronchetti, a est. I territori del cavo Morbasco relativi ai Comuni di Sesto ed Uniti e di Castelverde ed i territori dell'asta del Po per i Comuni di Spinadesco e Stagno Lombardo, rappresentano pertanto importanti tasselli che vanno ad aggiungersi al PLIS esistente del Po e del Morbasco formando e completando un territorio omogeneo che colleghi tra loro le principali aree protette esistenti.
La Provincia di Cremona, con atto del Presidente n. 55 del 1° aprile 2016, ha riconosciuto la sovracomunalità del PLIS del Po e del Morbasco con l'estensione ai Comuni sopracitati. La relativa convenzione di ampliamento è stata sottoscritta in data 21 maggio in occasione dell'evento appositamente organizzato presso la sede di rappresentanza del Parco, individuata nella Cascina Bugatti di Gerre de' Caprioli.
In preparazione di tale appuntamento, già nel mese di marzo, era stata realizzata una prima stesura di bozza del Regolamento di uso e fruizione del Parco, anticipata ai Sindaci coinvolti durante l'incontro tenutosi l'8 aprile sempre presso la Cascina Bugatti di Gerre de' Caprioli. I Comuni si sono impegnati a far verificare ai rispettivi tecnici sia la compatibilità del testo con i Regolamenti già in essere, sia la corrispondenza alle necessità attuali. Contestualmente sono state definite alcune inziative collaterali che hanno consentito di integrare processi differenti ma sempre finalizzati alla valorizzazione del fiume Po e del Parco. A tale proposito in data 6 maggio i componenti hanno partecipato, condividendone i presupposti, al primo tavolo per la costituzione del Contratto di Fiume che interessa i Comuni dell'asta media del Po. É stato elaborato il progetto da candidare sul bando di Fondazione Cariplo "*Connessione Ecologica*" presentato in data 25 maggio, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Comuni aderenti al PLIS con l'estensione ad alcune realtà interessate dal C.d.F.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*BILANCIO AMBIENTALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***BILANCIO AMBIENTALE***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Predisposizione del bilancio ambientale consuntivo (relativo all'anno 2015 in cui è stato redatto il primo bilancio ambientale del Comune di Cremona) e predisposizione del Bilancio Ambientale preventivo 2016 che tenga conto dei risultati conseguiti, e rendicontati con il bilancio preventivo, al fine di " rimodulare" le scelte fatte ed individuare azioni mirate per migliorare le situazioni di criticità emerse e continuare i percorsi avviati che hanno dato risultati apprezzabili.
Adozione del nuovo Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di gestione delle risorse ambientali e naturali su scala locale attraverso la pianificazione sostenibile del loro uso (Bilancio Ambientale Preventivo) ed un controllo e valutazione dei risultati delle politiche attuate (Bilancio Ambientale Consuntivo).
É uno strumento di trasparenza che l'Ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali, ed aiuta a capire quali sono oggi gli effetti ambientali delle politiche territoriali, quanto si sta spendendo per gestire queste problematiche e quanto si intende investire per migliorare la situazione.

Come tutti gli atti di bilancio, anche il Bilancio Ambientale è costituito da un Preventivo e da un Consuntivo.
Il Bilancio Ambientale di Previsione contiene a preventivo l'esplicitazione degli impegni politici, sia strategici che annuali, e costituisce il punto di partenza per la redazione del Conto Consuntivo Ambientale dell'anno successivo.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30 novembre 2015 è stato approvato il primo Bilancio Ambientale di Previsione del Comune di Cremona.
Come è noto il Bilancio di Previsione è costituito da 8 macroaree, di seguito elencate, afferenti alle diverse attività e deleghe dell'Amministrazione, per ognuna delle quali sono indicati:
1. gli obiettivi strategici di lungo periodo (dedotti dalle Linee programmatiche di mandato);
2. gli obiettivi specifici per l'anno e le azioni e strumenti da attuare per il raggiungimento degli stessi;
3. gli indicatori riassunti in pochi indici significativi, utilizzati per il monitoraggio delle azioni.

Il Bilancio Ambientale Consuntivo relativo all'anno 2015 riassume le principali azioni realizzate nell'anno in coerenza con quanto previsto nel relativo Bilancio Ambientale Preventivo.
Tale Bilancio è integrato con i dati a consuntivo 2015 raccolti per individuare gli indicatori forniti dagli uffici competenti dei vari assessorati.Sono state inoltre rendicontate le singole azioni individuate per ogni macroarea.
A conclusione del 2015, tutti gli indicatori hanno dati disponibili ed hanno registrato un trend positivo (inteso in linea con gli obiettivi di aumento o diminuzione).
Contestualmente è stato redatto il testo del Bilancio ambientale di previsione 2016, tenendo conto degli indirizzi dell'Amministrazione in termini di programmazione delle attività per l'anno in corso.
Gli obiettivi del 2016 e le azioni correlate, indicate per ogni area di intervento, sono state dedotte dalle Linee programmatiche di mandato in generale, e più in particolare, sono state declinate, per l'anno in corso, facendo riferimento ai contenuti del DUP. Gli indicatori, che leggono l'efficacia degli interventi e delle azioni da mettere in atto, sono gli stessi del Bilancio di Previsione 2015, proprio per garantire continuità di metodo e di interpretazione dei risultati. Anche per il 2016 sono stati individuati i target per ogni indicatore, in linea con le azioni proposte
Anche il Bilancio 2016 è stato predisposto prevedendo l'integrazione con il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile).
Per la predisposizione del Bilancio Ambientale è stato costituito un gruppo di lavoro, composto dai referenti di ogni settore coinvolto, in funzione delle specifiche competenze relative ad ogni macroarea individuata, che ha collaborato alla redazione del primo bilancio ambientale preventivo, approvato con delibera di consiglio comunale n. 61 del 30.11.2015. Il gruppo si è riunito il 26 aprile - 10 maggio - 25 maggio. Numerosi gli altri incontri con singoli referenti (18/01-27/01-08/02-23/03-24/03-20/05-23/05-24/05) e con l'assessore (gli ultimi il 07/06-09/06-10/06) per dare conto delle azioni individuate nel bilancio preventivo per ogni macroarea e per definire, in accordo con le indicazioni del DUP approvato con delibera 10/2016 del consiglio comunale le azioni che devono essere incluse nel Bilancio ambientale preventivo 2016.
L'ufficio ambiente, oltre a predisporre i documenti, ha raccolto i dati che, da fonti interne ed esterne all'ente, hanno contribuito a popolare gli indicatori scelti per ogni macroarea.
Durante la seduta della giunta del 24 giugno è stato approvato in via preliminare il testo del Bilancio Ambientale Consuntivo 2015 e del Bilancio Ambientale preventivo 2016, successivamente presentato alla commissione ambiente del 24 giugno.
Per quanto riguarda quindi i tempi di attuazione delle fasi dell'obiettivo indicate nel DUP si evidenzia un leggero slittamento della data prevista per l'approvazione dei due documenti, Bilancio ambientale consuntivo 2015 e preventivo 2016 (30 giugno), tuttavia si precisa che presumibilmente i documenti dovrebbero essere all'odg del consiglio comunale del 14 luglio.
Per quanto riguarda l'ultima fase dell'obiettivo, che prevede l'organizzazione e l'avvio della campagna di comunicazione e pubblicizzazione del documento, si mantiene la tempistica e la scadenza individuata (31.12.2016). In tal senso presso gli uffici sono in fase di programmazione delle azioni da mettere in atto.

Poiché il Bilancio previsionale più volte citato è stato predisposto prevedendo l'integrazione del PAES, redatto nell'ambito del Patto dei Sindaci, si riporta un aggiornamento sullo stato di attuazione anche di questo documento
Il PAES è stato approvato con DCC del 2014. E' necessario procedere con l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni, quindi con l'attività di monitoraggio della CO2 attraverso la misurazione dei consumi di energia elettrica, gas (impianti pubblici e privati), nonché dei consumi registrati nel trasporto pubblico.

L'obiettivo prevede anche la ricognizione degli interventi da realizzare sugli edifici pubblici in accordo con le azioni previste nel PAES .
In collaborazione con l'ufficio competente, sono state avviate queste azioni partendo dalla ricognizione delle fonti a cui chiedere l'aggiornamento dei dati necessari per la revisione dell'inventario delle emissioni.
E' stato predisposto il lavoro di ricognizione degli interventi da realizzare sugli edifici pubblici ed è in programma l'attività di ricognizione di tutte le azioni previste nel PAES, in vista di una prossima revisione dell'intero documento che dovrà essere aggiornato rispetto alle nuove direttive europee.

Settori coinvolti
Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente, Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea, Settore Politiche Educative, Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Settore Programmazione Rigenerazione Urbana e Manutenzione.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*AREE INQUINATE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTIVITA' IMPATTANTI***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
prosieguo delle attività in corso per la riqualificazione dei siti contaminati e delle attività legate alla presenza di amianto, approvazione del nuovo Protocollo d'intesa con i Comuni dell'ex area A 1 per il contenimento dello smog.
Partecipazione all'istruttoria in corso per l'espressione di compatibilità ambientale degli interventi in programma presso l'Acciaieria Arvedi.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
L'obiettivo prevede la messa in atto di attività di controllo e sorveglianza delle principali attività che creano impatto ambientale.
Sono state a questo proposito gestite le istruttorie legate ad alcune attività produttive con particolare riferimento all'acciaieria Arvedi (procedimento di VIA, Valutazione di impatto ambientale). É stata inoltre condotta l'attività di monitoraggio delle aree esterne ed interne all'ex raffineria Tamoil, nell'ambito del progetto di MISO (Messa in Sicurezza Operativa) in corso, nonché l'attività di monitoraggio presso le aree contaminate Wonder e Keropetrol. Queste ultime attività sono finalizzate ad integrare la documentazione agli atti necessaria per la predisposizione del documento di analisi di rischio sanitario per i due siti in questione. Si è concluso l'iter per l'approvazione dell'analisi di rischio dell'area Fragni ed è stato avviato il procedimento per la dichiarazione di avvenuta bonifica di un punto vendita carburante. É stato approvato il nuovo protocollo d'intesa a tutela della qualità dell'aria siglato con i Comuni dell'ex area A1.

Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende inoltre continuare l'attività di controllo degli impatti relativi all'attività dell'acciaieria Arvedi attraverso le attività dell'Osservatorio, anche in funzione dell'evoluzione tecnologica che accompagna l'azienda.
L'Osservatorio, istituito ai sensi della convenzione urbanistica 427/61175 – condizione 21, ha il compito di informare i residenti in merito alle componenti ambientali ed ai relativi impatti, nonché all'iter delle istruttorie legate alle autorizzazioni dell'attività con particolare riferimento in merito ai procedimenti di VIA ed AIA (Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Ambientale Integrata) .
Si prevede sia l'aggiornamento della composizione dell'Osservatorio che la predisposizione di un regolamento di gestione delle attività.
Nel 2016 l'Osservatorio è stato convocato il 23 giugno con l'intento di informare i residenti in merito all'istruttoria in corso per la pronuncia di compatibilità ambientale a seguito dell'istanza di modifica sostanziale presentata dall'Azienda (costruzione di un nuovo forno e adeguamento dati di produzione).

L'Osservatorio segue anche le problematiche relative all'impatto acustico ed al Piano di Risanamento Acustico in corso presso l'Azienda.

Settori coinvolti
Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*VERDE PUBBLICHE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARREDI LUDICO RICREATIVI DEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Previsione 2016
Procedere ad una ricognizione dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi a verde con lo scopo di migliorare la qualità delle aree fruibili. Successivamente, in ragione dei risultati ottenuti, definire un programma di intervento basato sull' integrazione delle strutture e sulla sostituzione di quelle ammalorate, da finanziare nel triennio 2016/2018.

Stato attuazione al 30 giugno 2016

Nel corso del primo semestre del 2016 si è programmato n° 2 interventi di controllo e verifica di tutte le strutture ludico ricreative presenti negli spazi pubblici attrezzati. In particolare nel corso del 1° semestre si è attuata la prima verifica che ha portato da una parte alla manutenzione dei diversi giochi e panche, dall'altra alla sostituzione e implementazione di alcune di esse. In particolare, si è concentrata l'attività di sostituzione ed implementazione nel giardino centrale di Piazza Roma ed in alcuni giardini scolastici e periferici.
Si sono realizzati interventi di sostituzione ed implementazione nel giardino centrale di Piazza Roma ed in alcuni giardini scolastici e periferici, quali:

- piazza A. Monti
- Via Fabio Filzi
- Via San Zeno
- Via Caprera
- Piazza Albero della Libertà
- Via Argine Panizza
- Piazza Roma
- Via Allende

In corso
Interventi nei plessi scolastici
Interventi di integrazione nei giardini sopramenzionati
Seconda verifica dello stato di consistenza dei giochi da realizzarsi nel secondo semestre 2016

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*INCENERITORE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PERCORSO PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; l'articolo 35 del D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" prevede una gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani.
Con deliberazione n. 1511 del 13/03/2014 la Giunta regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa con il Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Arpa Lombardia e ASL Cremona per l'avvio di attività finalizzate alla valutazione tecnica del ruolo dell'impianto di incenerimento rifiuti di Cremona nella complessiva filiera di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale, provinciale e regionale ed alla valutazione di possibili alternative all'esercizio dello stesso; su tale base, con decreto della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di R.L. n. 9858 del 24/10/2014, è stato nominato un apposito Gruppo di Lavoro (GdL) interistituzionale, in cui è rappresentato anche il Comune di Cremona.
Il GdL ha regolarmente avviato le attività nei tempi previsti e, attraverso una serie di incontri molto produttivi, (come da verbali in atti), ha condotto approfondimenti sia dal punto di vista ambientale, che di sostenibilità economica a cura degli uffici regionali competenti, di ARPA e ASL presenti al tavolo.
I documenti sono stati oggetto di valutazione con il Sindaco, gli Assessori alla partita e la Commissione competente. Gli esiti sono stati inoltre condivisi in incontri con l'Assessore regionale e i relativi uffici, nonché discussi con la proprietà dell'impianto.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Studi e approfondimenti della materia alla luce dell'evoluzione normativa sulle gestioni associate;
Costruzione ed approvazione, se ne ricorreranno i presupposti, di apposita convenzione;
Costruzione Carta dei Servizi.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende mettere in atto una serie di azioni volte a perfezionare ed a mettere a regime il servizio di raccolta differenziata PAP, esteso a tutta la città. Prima fra tutte la predisposizione della Carta dei Servizi, strumento utile per conoscere le modalità di erogazione del servizio

stesso e di conseguenza attivare il monitoraggio ed il controllo per evidenziare eventuali criticità da risolvere. Si intende anche potenziare la conoscenza dei flussi dei materiali differenziati, in un'ottica di economia circolare, da comunicare alla cittadinanza per una più approfondita conoscenza dei costi/benefici/ricavi della raccolta differenziata. Passaggio principale è la predisposizione del PEF, utile alla definizione delle azioni da mettere in campo per migliorare il ciclo dei rifiuti.
Il PEF e la Carta dei Servizi sono stati predisposti nei tempi previsti, con successiva approvazione in Consiglio Comunale (atto n. 16 del 18/04/2016).
L'ufficio ha intensificato il rapporto con il gestore attraverso diversi incontri (Cabina di regia), durante i quali è stato messo a punto anche il piano di riqualificazione dei cestini su area pubblica.
Alla luce della nuova normativa è necessario definire il percorso del Comune di Cremona prima che questo possa poi essere esteso agli altri Comuni. Il tema dovrà essere oggetto di opportuno approfondimento poiché la gestione associata delle funzioni è in continua evoluzione e le scelte dei Comuni sono ancora in fase di definizione.

Settori coinvolti
Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea, Settore Economico Finanziario/Entrate.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PROGETTO URBAN-WINS (HORIZON 2020)***

Responsabile politico
Manfredini Alessia – Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Si procederà alla sviluppo delle fasi previste dal bando

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Il Comune di Cremona, nell'intento di garantire la promozione della cultura di una città che si prende cura dell'ambiente, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso progettualità innovative edi ampio respiro ha partecipato, con propria proposta di progetto ed in qualità di capofila, al programma comunitario Horizon 2020 – Eco innovative strategies, che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi urbane, adottando l'approccio del “metabolismo urbano integrato”. Il Comune risulta Coordinatore di un partenariato nazionale e internazionale, cui hanno aderito altri 24 partner, tra i quali anche paesi europei. Il progetto ha ottenuto il finanziamento comunitario che ne permetterà la realizzazione.
Si è proceduto a predisporre i documenti funzionali alla preparazione degli accordi Consortium Agreement e Grant Agreement, sottoscritti negli ultimi mesi.
L'Unione Europea ha proceduto a versare all'ente capofila l'acconto pari al 60% dell'intero progetto che è stato adeguatamente introitato e redistribuito ai partner.

In corso
É in fase di realizzazione l'attività propedeutica alla convocazione della riunione di avvio lavori, kick off meeting, che vedrà il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i partner nella città di Cremona per la durata di due giornate.

Settori coinvolti
Ufficio Progetti e Risorse

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	Pagliarini Marco
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	Pagliarini Marco

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*TRASPORTO PUBBLICO URBANO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Nel corso del primo semestre del 2016 si è favorito l'avvio della Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova costituita nel dicembre 2015, creata come previsto dalla legge regionale n. 6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti. In particolare si sono stabilite tutte le competenze attraverso il trasferimento del contratto in essere con l'A.T.I. con particolare riferimento agli aspetti economici. E' avvenuto il trasferimento dei finanziamenti per le attività destinate al trasporto scolastico Si sono definite altresì le linee d'azione che dovranno caratterizzare l'anno 2016.

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA'*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO URBANO DELLA MOBILITA'***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Previsione 2016
Completare la stesura del piano della mobilità a livello territoriale - % di incremento della superficie pedonale:
+ 20% per l'anno 2016 (pedonale e ZTL)

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Nel corso del primo semestre 2016 si è dato corso allo sviluppo delle ZTL complementari al provvedimento adottato nel corso del 2015. In particolare si è proceduto ad individuare ulteriori comparti quali:
Via Francesco ed Esile Soldi
Via Bellarocca – Belfuso – Tibali – Bell'Aspa – Chioppella – Monteverdi – Cesari – Belcavezzo – Ettore Sacchi – della Colomba.
Via Guido Grandi – Divizioli
Per quanto concerne il Piano Urbano della Mobilità si è proceduto ad incaricare ditta specializzata per la stesura delle linee guida per la redazione del PUMS quale parte del più generale Piano Urbano della Mobilità.
In particolare si è dato corso all'estensione della ZTL come di seguito indicato:
Via Francesco ed Esile Soldi
Via Bellarocca – Belfuso – Tibali – Bell'Aspa – Chioppella – Monteverdi – Cesari – Belcavezzo – Ettore Sacchi – della Colomba.
Via Guido Grandi – Divizioli

In corso
Sviluppo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*BICIPLAN*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***BICIPLAN***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Previsione 2016
Le fasi previste nel corso 2016 riguardano la ricerca di finanziamento delle opere da realizzare, con particolare riferimento ai contributi e finanziamenti che possono pervenire dalla Regione Lombardia; la predisposizione dei progetti definitivi ed esecutivi delle piste che potranno essere oggetto di finanziamento, nonché per addivenire all'appalto ed alla realizzazione delle opere prioritarie

Stato attuazione al 30 giugno 2016

Nel corso del primo semestre 2016 si è dato corso all'appalto del primo lotto della pista ciclabile di Cavatigozzi e si è provveduto alla progettazione del secondo lotto sempre della citata pista di Cavatigozzi e della via Mantova.
Si resta altresì in attesa di risposta da parte della Regione per l'accettazione della richiesta di finanziamento inoltrata per le piste di Via mantova- Viale Trento Trieste - Via Brescia e Via Bergamo

In corso
Progettazione del secondo lotto della pista ciclabile di Cavatigozzi e della via Mantova

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	Pagliarini Marco

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO Ses	*PROTEZIONE CIVILE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE***

Responsabile politico
Manfredini Alessia

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Previsione 2016
Addivenire alla stipula di convenzioni con strutture pubbliche e/o associazioni di volontariato per mettere a disposizione risorse umane e strumentali in caso di emergenza

Stato attuazione al 30 giugno 2016
E' stato attuato attraverso convenzione l'intesa fra un'associazione di volontariato ed il Comune di Cremona per l'istituzione del gruppo comunale di protezione civile. Si è proceduto all'individuazione e regolarizzazione della sede e delle risorse economiche e si è proceduto all'avviamento della collaborazione.

In corso
Ricerca di intese fra Enti Pubblici per un coordinamento in fase di emergenza

Settori coinvolti
Polizia Municipale, quale possibile fruitore del Servizio

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Toninelli Silvia/Grossi Eugenia
		02	Interventi per la disabilità	Grossi Eugenia
		03	Interventi per gli anziani	Grossi Eugenia
		04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Grossi Eugenia
		05	Interventi per le famiglie	Grossi Eugenia
		06	Interventi per il diritto alla casa	Grossi Eugenia
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Grossi Eugenia
		08	Cooperazione e associazionismo	Grossi Eugenia
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Pagliarini Marco/Carletti Ruggero

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO INFANZIA E ADOLESCENZA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Toninelli Silvia

Previsione 2016
Gestione diretta delle 12 strutture del sistema 0-6 (9 scuole infanzia e 4 nidi comunali), rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Valutazione e confronto con le realtà private convenzionate circa i costi del servizio asilo nido.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Gestione diretta delle 13 strutture del sistema 0-6 (9 scuole infanzia e 4 nidi comunali), rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Sono state mantenute le iscrizioni previste pari a circa 800 bambini nelle strutture, con una copertura totale dei posti. Si evidenzia il recupero di interesse delle famiglie nei confronti del servizio asilo nido testimoniato dal ritorno del numero complessivo delle domande di iscrizione sui livelli standard, sicuramente favorita dall'inserimento delle fasce ISEE per il calcolo delle tariffe.

In corso
Attualmente è in corso la definizione degli organici per l'anno scolastico 2016/2017 per consentire la gestione diretta delle strutture comunali che riapriranno il 1° Settembre 2016.
E' stato inoltre avviato il confronto e la valutazione con le realtà private convenzionate circa i costi del servizio asilo nido. Si è provveduto ad un confronto puntuale sulle singole voci di spesa e alla raccolta dei dati specifici conseguenti. Si è già tenuto un primo incontro di approfondimento e soprattutto di omogeneizzazione dei dati riguardo alla definizione e ai contenuti delle singole voci di costo.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ASSISTENZA MINORI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETA' PER UN WELFARE DI COMUNITA'***

Responsabile politico
Platè Mauro – Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Individuazione di strumenti e modalità utili e necessari ad una progressiva ridefinizione e riorganizzazione del sistema dei servizi alla famiglia e alla persona.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Riconsiderazione dei processi di lavoro degli assistenti sociali e degli operatori territoriali con particolare riferimento ai tutor condominiali ed individuazione delle modalità di lavoro e luoghi per la costante integrazione con le reti del Terzo Settore

In corso

Attivazione delle equipe territoriali per ciascuna delle quattro zone comunali in cui è stata suddivisa la città per formulare progettualità attraverso processi di conoscenza-azione delle famiglie residenti, comunità locali e risorse del territorio.
In riferimento al nuovo modello di compartecipazione alla spesa dei servizi essenziali da parte dei cittadini si è prorogata la norma transitoria e contestualmente rinviato al 2017 il nuovo calcolo per la compartecipazione anche ai fini di nuove indicazioni ministeriali in merito al decreto del Presidente del consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013

Settori coinvolti
Settore Politiche Educative

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CITTA' A MISURA DI DISABILE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA'***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Realizzare una analisi comparata delle strutture e dei servizi dedicati prioritariamente a persone con disabilità nel territorio della Città di Cremona e nel resto dell'Ambito distrettuale di Cremona che permetta di ottenere una mappatura delle criticità e dei punti di forza esistenti (a partire dal ruolo dei servizi per la disabilità adulta di cui è titolare il Comune di Cremona e l'Azienda Speciale "Cremona Solidale") per il successivo e conseguente sviluppo dei servizi attraverso le forme gestionali più idonee, in linea con quanto indicato dalla normativa regionale in materia. Tale azione si rende necessaria anche in considerazione dell'impatto sul sistema di accesso determinato dall'applicazione della riforma dell'ISEE e alla previsione di un maggior impegno economico per l'Ente Locale.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Si è proceduto con l'attivazione del censimento e verifica circa i servizi e le proposte presenti sul territorio capaci di rispondere in modo differenziato e complementare tra loro ai bisogni che si manifestano nei diversi cicli di vita e dimensioni della famiglia con persone con disabilità. A partire dai servizi definiti "essenziali" afferenti al sistema tradizionale dei servizi, ad esempio servizi domiciliari, centri diurni, residenze sociosanitarie, sino a comprendere i servizi di inclusione, quali ad esempio i servizi ricreativi, l'associazionismo sportivo e progetti specifici come "Exportabile", ecc, si è avviato un processo finalizzato alla successiva razionalizzazione del sistema e miglioramento della risposta mediante sperimentazioni e maggiore flessibilità nell'organizzazione dei servizi.

In corso
la verifica, anche ai fini dell'efficacia del sistema di accesso e della sostenibilità economica, è oggetto di valutazione condivisa con i principali attori del territorio ed in particolare Azienda Sociale del Cremonese, Azienda Speciale Cremona Solidale, ASST Cremona – ATS Valpadana, Fondazione Sospiro, Ufficio Scolastico Teritoriale, Centro territoriale per l'inclusione, Cooperative Sociali, Associazioni. Nell'ambito dello sviluppo di percorsi mirati per la crescita delle persone con disabilità in età evolutiva ed il loro inserimento scolastico e sociale, si è concluso il progetto denominato "A scuola e ..altrove" strumento principale del Protocollo d'Intesa sul tema dell'integrazione scolastica che si intende rinnovare con il Centro Territoriale Inclusione; in questa cornice si colloca il rinnovo dell'équipe di consulenza a cui concorrono operatori del Centro Territoriale Inclusione e del Comune.
Relativamente alle modalità di gestione dei servizi, divenute tema di approfondimento anche a seguito della recente approvazione del testo del Nuovo Codice degli Appalti e delle concessioni di LGS n. 50 del 2016, si intende valutare strumenti che possano consentire il migliore sviluppo dei servizi in ottica di mantenimento della qualità, contenimento dei costi e integrazione degli strumenti sociali e socio-sanitari oltrechè delle differenti fonti di finanziamento, nell'ottica della crescita del raccordo tra sistema pubblico e privato

In riferimento al nuovo modello di compartecipazione alla spesa dei servizi essenziali da parte dei cittadini si è prorogata la norma transitoria e contestualmente rinviato al 2017 il nuovo calcolo per la compartecipazione anche ai fini di nuove indicazioni ministeriali in merito al decreto del Presidente del consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013

Settori coinvolti
Politiche Sociali

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PIANO LOCALE PER ANZIANI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Declinare sul piano operativo una rete interventi secondo le linee dell'Accordo di Programma tra Comune di Cremona, Azienda "Cremona Solidale" e Fondazione "Città di Cremona", finalizzati a favorire l'autonomia di vita della persona anziana nel contesto domiciliare e a sostenere la non –autosufficienza, anche attraverso la collaborazione con una pluralità di soggetti del pubblico e del privato sociale accreditato che già operano nel territorio sui cosiddetti servizi "leggeri" di supporto alla domiciliarietà. Il tema dell'omogeneità degli accessi e della relazione con i destinatari finali dell'offerta pubblica rappresenta uno degli aspetti principali che verrà ridisegnato all'interno di processo di approfondimento che si terrà con i Comuni dell'Ambito distrettuale di Cremona.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
A seguito dell'intesa sottoscritta con la Fondazione Città di Cremona e l'Azienda speciale Cremona Solidale , si è proceduto con l'approvazione da parte del Consiglio comunale, delle linee strategiche per l'azienda speciale a valere per l'anno in corso e del Piano programma aziendale per il triennio 2016-2018. importante punto di riferimento per l'azione in cui risulta centrale la funzione ed il ruolo dell'Azienda speciale Cremona Solidale, è certamente rappresentato dalle linee di indirizzo elaborate annualmente dall'Amministrazione Comunale. Tenuto conto degli orientamenti regionali recepiti dal Piano di Zona distrettuale e dell'analisi del fabbisogno di servizi, anche per il 2016 il Comune di Cremona ha definito degli indirizzi strategici per lo sviluppo del welfare cittadino, demandandone la progettazione ed erogazione all'Azienda "Cremona Solidale" quale proprio Ente strumentale. L'incremento del numero delle persone anziane e il progressivo indebolimento delle prestazioni informali di assistenza fornite dalle famiglie, sono elementi che determinano un aumento della domanda di assistenza (sanitaria e socioassistenziale) e la necessita di garantire una continuità nella presa in carico dei soggetti fragili, attivando e/o potenziando soluzioni di tipo domiciliare, semiresidenziale e residenziale. Dall'analisi della domanda appare chiaro come sia necessario diversificare le risposte fornite in un'ottica di sistema, nell'ottica di valorizzare le potenzialità del territorio (il c.d. *capitale sociale*), sia rafforzando le relazioni interistituzionali, sia favorendo la creazione di una rete a sostengo delle fragilità,sviluppando rapporti di *partnership* con il mondo dell'associazionismo e del volontariato. In quest'ottica vengono individuate alcune priorità:
- promuovere la domiciliarità dei servizi;
- potenziare le risposte residenziali, semi-residenziale, domiciliari flessibili ed adeguate alla complessità dei bisogni;
- semplificare la modalità di primo accesso alle prestazion**i**

In corso
ll piano strategico i cui obbiettivo devono essere capaci di esprimere il mutare delle condizioni interne e di contesto entro cui i servizi pubblici operano, rappresenta il quadro di riferimento sistemico e continuativo per il conseguimento di fini di più ampia portata, .In particolare si stanno perseguendo i seguenti obbiettivi specifici:
1. Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti.

- promuovere la domiciliarità dei servizi, potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni
- mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane
- attivare azioni, nell'ambito dei servizi socio assistenziali, indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi socio assistenziali nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato.
- ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti (attualmente limitati ai CDD e alla CSS), rendendoli più adeguati ai bisogni emergenti degli utenti e dei loro familiari.
- promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivopiù impostante all'interno dell'Azienda;
- adottare di sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi alla persona erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture e strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti**.**

2. Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura"
    - sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione
    - potenziare gli interventi di welfare aziendale
3. Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili
4. Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio
    - rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona,valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonchè l'immagine ed il suo ruolo nel territorio;
    - rafforzare del ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta sociosanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio
    - riduzioni per incarichi di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni
    - dimensione e composizione degli organi amministrativi e dei collegi sindacali nonché del rispetto dei limiti in materia di compensi
    - ottemperare agli indirizzi in materia di personale approvati dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 12 del 4 aprile 2016

Settori coinvolti
Patrimonio, Politiche Sociali

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTRASTO ALLA POVERTA'*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE***

Responsabile politico
Platè Mauro – Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Sviluppare interventi di integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro mirati ad attivare i life skills delle persone con rischio di esclusione sociale, attraverso l'implementazione delle competenze e sinergie inter-istituzionali e inter-Settoriali.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Partecipazione al percorso gestito dalla Provincia di Cremona nell'ambito del progetto Fare Legami, azione Patti generativi per l'autonomia, che ha consentito la costituzione di micro equipe integrate fra operatori sociali e operatori dei servizi per il lavoro per la realizzazione di progetti di presa in carico integrata.
Nell'ambito di tale azione si sono costruiti gli strumenti di presa in carico integrata: scheda di segnalazione, scheda di analisi dei bisogni e delle risorse, Patto per l'autonomia

In corso
Si stanno realizzando i Patti rientranti nella sperimentazione in corso

Settori coinvolti
Informagiovani

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLITICHE INCLUSIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
L'intervento di implementazione si articola in diversi step, ad iniziare dal corso di formazione per dipendenti comunali sul tema del contrasto alle discriminazioni e relativa normativa, trasversale ai diversi Settori dell'Ente. Il percorso culminerà a fine marzo con la presentazione dello Sportello Antidiscriminazioni (c/o Centro Interculturale) e della rete territoriale. Lo Sportello offrirà un servizio di ascolto e orientamento su accesso diretto dei cittadini (con supporto e supervisione di Articolo3 di Mantova), promuovendo inoltre strumenti di informazione e occasioni di riflessione su stereotipi e pregiudizi. A livello interno, si effettuerà in prima battuta una check list dei regolamenti comunali valutandone i profili che potrebbero avere effetti potenzialmente discriminatori.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Corso di formazione per dipendenti comunali e di soggetti partner sul contrasto alle discriminazioni e relativa normativa e realizzazione di customer satisfaction tra i partecipanti

Presentazione dello sportello Antidiscriminazioni
Attivazione della pagina Facebook dello sportello
Approvazione e sottoscrizione del Protocollo di Intesa con Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni, in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni

In corso
Collaborazione con Associazione Articolo 3 di Mantova per lo sviluppo del servizio di ascolto e orientamento sul tema delle discriminazioni, stereotipi, pregiudizi
Predisposizione di materiali promozionali dello sportello
Check list dei regolamenti/atti comunali con elementi potenzialmente discriminatori

Settori coinvolti
Servizio Sviluppo e Organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLITICHE INCLUSIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***SVILUPPO DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Consolidare le relazioni tra i componenti del tavolo inter-provinciale al fine di programmare e progettare interventi integrati in relazione alle rispettive competenze ed esperienze.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Considerato il significativo incremento di presenze di minori stranieri non accompagnati sul territorio provinciale in arrivo autonomamente e attraverso i circuiti prefettizi, il comune, avvalendosi della collaborazione dei partner territoriali, ha attivato un differenziazione delle strategie di accoglienza adeguando gli strumenti tecnici ai diversi profili dei minori accolti.

In corso
Si sta affinando e potenziando il sistema dell'affidamento familiare attraverso la sensibilizzazione delle associazioni cittadine al fine di promuovere un modello di accoglienza diffuso ed adeguato al profilo del beneficiario tipo. Tutto ciò passa anche attraverso la collaborazione interistituzionale con Questura e Tribunale Ordinario. Il modello preso ad esempio è quello del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLITICHE INCLUSIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DISABILITY MANAGER***

Responsabile politico
Viola Rosita - Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Completare le fasi di organizzazione relative alla figura del “Disability Manager”, attraverso un processo di selezione tra il personale dipendente di una profilo professionale qualificato a cui attribuire la funzione di Disabilty Manager.

Definire con il Disability Manager un Piano d'Azione con obiettivi, campi di intervento e priorità.

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Attivazione di un percorso di confronto con i soggetti del Terzo settore per la condivisione del profilo e delle funzioni del Disability Manager

In corso
Definizione delle modalità di individuazione tra il personale dipendente di un profilo professionale qualificato a cui attribuire la funzione di Disability Manager

Settori coinvolti
Politiche Educative, Ufficio Personale, Lavori Pubblici, Comunicazione, ICT

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*PARI OPPORTUNITA'*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***CENTRO LOCALE DI PARITA'***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Sviluppo del Centro Locale di Parità come servizio informativo e di progettazione sulle pari opportunità e definizione di una rete di realtà territoriali che si occupano di pari opportunità.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Implementazione delle funzioni dello sportello al pubblico del Centro Locale di Parità come punto informativo e di orientamento per cittadini/e, e per l'accoglimento delle domande a valere sull'Avviso per l'assegnazione di buoni conciliazione alle famiglie del distretto;
Organizzazione e realizzazione degli incontri informativi pubblici sulle donne nel mercato del lavoro nell'ambito del progetto ALI- Autonomia, Lavoro, Inclusione per le donne;
Attuazione dei progetti cofinanziati da Regione Lombardia in collaborazione con i partner territoriali delle reti afferenti i temi di pari opportunità: Rete per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne, Rete territoriale per la conciliazione vita-lavoro, e integrazione delle Reti con soggetti operanti in materia di servizi per il lavoro.

In corso
Realizzazione degli ultimi appuntamenti pubblici nell'ambito del progetto ALI e attuazione delle azioni progettuali collegati al supporto all'autonomia delle donne target di progetto
Attività del progetto "Arca delle donne" (Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne)
Conclusione delle attività del progetto Tempomat (Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro)
Mappatura delle ulteriori risorse e realtà territoriali che si occupano di pari opportunità
Sviluppo e implementazione del Piano triennale azioni positive e del progetto Family Audit.

Settori coinvolti
Servizio sviluppo e organizzazione, Informagiovani, Servizio comunicazione.

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*FAMIGLIE LUOGHI DICOESIONE E PREVENZIONE SUL TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***"DALLA PRESA IN CARICO AI PATTI GENER-ATTIVI"***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Sperimentazione di "patti gener-attivi" intesi come strumenti di integrazione delle misure delle politiche attive del lavoro e con interventi di tipo sociale.
Investimento in percorsi che promuovano l'attivazione delle persone (empowerment) per rafforzare l'acquisizione di competenze utili a fronteggiare i cambiamenti e le sfide insite nel mercato del lavoro.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Nel corso dell' anno si è dato avvio al processo , comune ai territori di Cremona, crema e Casalmaggiore, finalizzato a sperimentare strumenti innovativi per interventi di accompagnamento delle famiglie in condizione di vulnerabilità sociale. I patti, intesi come modalità per realizzare la presa on carico delle persone attraverso l'intervento co-progettato delle risorse presenti nella rete sociale di riferimento delle persone, rappresenta uno tra i principali obbiettivi del progetto "Fare legami"finanziato da Fondazione Cariplo per il triennio 2015-2017.a partire dall'anno on corso inoltre le rosorse destinate ai patti generativo vedono l'integrazione di ulteriori fondi finanziari provenienti dal piano di zona e dalla disponibilità di spesa corrente dei comuni, in una logica di conversione della spesa sociale e di ricomposizione delle risorse per la definizione di budget di cura individuali.
L'assetto ha visto nel primo semestre dell'anno il rinnovamento collegato a quanto deliberato dalla Giunta Comunale. A partire infatti dai primi mesi dell'anno si è dato seguito al necessario riassetto del Settore, ed alla luce delle ulteriori funzioni e competenze assegnate in considerazione dell'assetto approvato dalla Giunta Comunale. Il riassetto ha richiesto di intensificare il processo organizzativo con particolare attenzione, rispetto alle funzioni di accompagnamento alle famiglie:
Il maggiore ancoraggio degli interventi al territorio comunale, a partire dalle 4 zone in cui è stata ridefinita l'attività del servizio sociale territoriale, per favorire conoscenze più dirette e immediate con le situazioni di disagio e sostenere possibilità di attivazione di risorse di varia natura nelle diverse aree cittadine.
La configurazione del servizio sociale, a partire dal mese di giugno, parte dalla identificazione dei 16 quartieri presenti in città e tiene conto inoltre della mappatura già utilizzata per i comitati di quartiere.

Zona A: Quartiere castello e Centro Città;
Zona B: Quartiere Risorgimento/S. Ambrogio/Incrociatello-via Sesto
Cavatigozzi/Pedrengo
Cambonino
Po/Parco/ Canottieri/Trebbia
Zona C:Boschetto/Migliaro, Borgo Loreto/San Bernardo/Naviglio
Zaist/Stadio/Lucchini/Annona
Maristella
Zona D: Giordano/Cadore, Cascinetto/Villetta/Concordia
Novati
Porta Romana/Largo Pagliari
Bagnara / Battaglione /Gerre Borghi

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Avvio della gestione comunale degli alloggi ERP di proprietà. Implementazione e diffusione di strumenti integrati di contenimento delle morosità e al l'accompagnamento all'abitare, mediante la diffusione di interventi di tutor condominiale e punti decentrati di segretario sociale.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Il rientro, ad inizio anno, in gestione diretta degli oltre ottocento alloggi ERP in precedenza gestiti in convenzione con Aler ha richiesto ai Settori principalmente coinvolti, ovvero Ufficio Alloggi, Manutenzione e Settore Politiche Sociali, la ridefinizione complessiva del sistema di gestione per promuovere una maggiore presenza dell'Amministrazione nei contesti residenziali della città con funzioni di ascolto, assistenza e attivazione dell'inquilinato. La questione dell'abitare rappresenta effettivamente uno snodo nella costruzione di processi di inclusione e miglioramento della qualità del vivere singolare e collettivo. Il percorso intrapreso, ha visto il Settore in particolare impegnato nell'attivazione di un nuovo servizio strutturato di Tutor condominiali ovvero figure professionali capaci di favorire, insieme agli assistenti sociali comunali, il processo di integrazione che abitano nel territorio, a partire dalle situazioni di Erp di proprietà comunale. Il servizio, la cui titolarità e coordinamento è in capo al Comune di Cremona, vede il concorso competente e qualificato di figure provenienti da diverse realtà del terzo Settore ovvero cooperative sociali che, mediante la costituzione di un Associazione temporanea di Impresa, hanno visto l'aggiudicazione di una gara di appalto a valere per il biennio 2016-2017.Il servizio è attivo nelle seguenti principali zone comunali di ERP di proprietà comunale, con l'impegno a considerare la successiva diffusione in altri contesti negli anni successivi.

AREA 1: CENTRO STORICO
AREA 2: CASCINETTO, GIUSEPPINA, BAGNARA
AREA 3: BORGP LORETO, SAN BERNARDO
AREA 4: SAN FELICE E ZAIST
AREA 5: GHINAGLIA E CASTELLO

Settori coinvolti
Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*WELFARE GENERATIVO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Avviare un percorso di confronto con gli attori locali del welfare per sperimentare luoghi e strumenti di accesso al sistema dei servizi e di presa in carico diffusa capaci di investire sulle abilità e le competenze delle singole persone destinatarie.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Contestualmente al riordino dell'assetto del servizio sociale territoriale, avviato nel primo semestre, oltreché all'avvio del servizio per il contrasto del disagio abitativo attraverso l'intervento di tutor condominiali nelle zone di ERP maggiormente complesse del territorio urbano, si sono sperimentate alcune dimensioni di lavoro intese nella forma di " laboratori di comunità" con il contributo e la costante partecipazione di soggetti sia pubblici che del privato sociale. Le zone interessate sino ad ora sono il Quartiere Zaist ed il centro storico, a cui si sono associati ulteriori 4 laboratori, attivati nei territorio di Castelverde, Vescovato, Bonemerse, Soresina. La sperimentazione, sostenuta dal processo avviato con il contributo di Fondazione cariplo a valere per il triennio 2015-2017 ha visto inoltre il coinvolgimento di nuove realtà aziendali presenti nel territorio provinciale ed il sindacato, nell'ottica di sviluppare forme efficaci per una maggiore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro

Settori coinvolti
Politiche Educative, Area Vasta

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*WELFARE GENERATIVO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***PIANO DI ZONA 2015- 2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Sviluppare interventi con gli attori del territorio distrettuale (Comuni, Enti gestori, Terzo Settore, etc.) capaci di rafforzare le funzioni di programmazione e di governance che il Comune di Cremona è tenuto ad esercitare quale capo-fila del Piano di Zona di Ambito. Attraverso una collaborazione strutturata con l'Azienda Sociale del Cremonese, si intende investire nell'implementazione di linee e criteri di gestione di strutture e servizi il più possibile omogenei in tutti i 47 Comuni del Distretto.

Stato attuazione al 30 giugno 2016

La legge Regionale n. 23 approvata da Regine Lombardia, nel Dicembre 2015, ha imposto agli organi sia tecnici che politici, preposti alla programmazione e gestione dei Piani di zona, la rilettura degli assetti territoriali, coerentemente con quanto previsto dalla recente normativa.
In questo quadro, è stato fondamentale rappresentare l'opportunità oltreché l'urgenza di affermare la centralità delle dinamiche del sistema di welfare, con particolare attenzione al sistema sociale di cui i Comuni sono titolari, rispetto alle dinamiche del Settore sociosanitario e Sanitario ed a quanto delineato recentemente da Regione Lombardia ed in capo a ATS e ASST. Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda sociale del Cremonese, ha visto inoltre l'approvazione di linee di indirizzo che identificano, quali priorità:

- Aumento delle risorse gestite in modo congiunto tra i Comuni del territorio
- La predisposizione delle condizioni affinché possa aumentare il numero dei servizi condivisi
- Favorire l'organizzazione dei servizi per una funzionale integrazione tra interventi sociali, politiche abitative e politiche attive del lavoro
- Individuare ottimizzazioni gestionali con particolare riferimento alle funzioni dell'azienda sociale del cremonese
- Promuovere azioni che promuovano discussioni e confronto in materia di aumento della compartecipazione economica da parte dei Comuni, con specifico riferimento alla gestione associata dei servizi.
- Aumentare al ricerca di Fondi e stimolare le sinergie con l'Ufficio Progetti Strategici del Comune di Cremona e con l'Ufficio bandi del Comune di Casalmaggiore
- Promuovere il percorso per la maggiore sinergia tra l'Azienda sociale del Cremonese e il Consorzio Casalasco.
- Promuovere modalità di accreditamento omogenee sul territorio e coerenti con quanto previsto dall'Anac

Settori coinvolti
Politiche Educative, Area Vasta

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*ASL E AZIENDA OSPEDALIERA RISORSE PER IL TERRITORIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA***

Responsabile politico
Platè Mauro

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Progettazione ed adozione tra le parti di strumenti condivisi di valutazione multidimensionale dei bisogni e di Piani di intervento sociosanitario per le dimissioni protette e sulla disabilità.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
E' stata avviata mediante procedura di selezione destinata ai soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni domiciliari, l'individuazione delle competenze necessarie per avviare il potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria con particolare riferimento all'integrazione del CEAD ovvero del principale servizio per la valutazione multidimensionale previsto dalla normativa regionale in ambito socio-sanitario per le situazioni di fragilità. L'èquipe integrata costituita da risorse professionali di ASST e Comune di Cremona, mediante l'impiego di fondi regionali a tale scopo destinati, ha l'obiettivo di favorire percorsi di valutazione multidimensionale e favorire conseguentemente le dimissioni protette dai poli ospedalieri, coerentemente con il Protocollo dimissioni protette già sottoscritto con l'ASL oggi ATS-Valpadana e l'Azienda Ospedaliera oggi ASST.

Sono in corso di definizione la revisione del protocollo dimissioni protette e nuovi protocolli con ASST per la presa in carico dell'adolescente fragile nonché la definizione di forme anche sperimentali per l'integrazione tra i servizi sociali e psichiatrici con particolare riferimento alle funzioni in capo al Centro Psico Sociale (CPS)

PROGRAMMA 08: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVO STRATEGICO Ses	*VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***"WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE"***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Grossi Eugenia

Previsione 2016
Individuare strumenti e metodologie per la partecipazione del Terzo Settore e la co-progettazione al sistema dei servizi di prossimità e cittadinanza attiva.
Promuovere il ruolo e la funzione del volontariato nei processi di cittadinanza attiva, attraverso le esperienze e i progetti di Servizio Civile, Servizio Volontario Europeo, Leva civica regionale.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Nell'ambito dell'attuale anno si sono individuati gli strumenti e le metodologie per promuovere la partecipazione della cittadinanza attiva e del Terzo Settore in percorsi di co-progettazione che possano implementare il sistema dei servizi di prossimità:

- Mappature territoriali ed interne ai Settori comunali, a partire dalla valorizzazione dell'esistente (documento di zona) e rilettura del sistema di segnalazione per i comitati;
- Attivazione di giovani volontari a supporto processi di cittadinanza attiva e delle reti di prossimità, tramite i progetti di Servizio Civile e Garanzia Giovani. Pertanto si ritiene di continuare ed implementare l'esperienza.
- Progettazioni condivise sia con altri Settori, sia con la cooperazione e l'associazionismo su interventi territoriali che abbiano come modello di lavoro quello della comunità: laboratori di comunità e civic center.
- Sperimentazione di tavoli/laboratori di cittadinanza attiva nei territori dei quartieri.

Settori coinvolti
Politiche Educative, Lavoro Pubblici, Ufficio Progetti

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SERVIZI CIMITERIALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL SISTEMA CIMITERIALE***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Carletti Ruggero

Previsione 2016
Completamento della realizzazione di cappelle di famiglia nel campo 1 (primo lotto) stesura del progetto definitivo del secondo lotto

Stato di attuazione al 30 giugno 2016
Sono stati realizzati i lavori di costruzione di cappelle di famiglia nel campo 1 (primo lotto) ed è in corso la stesura del progetto definitivo del secondo lotto.

Settori coinvolti
Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*SERVIZI CIMITERIALI*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI PER LE FUNZIONI CIMITERIALI***

Responsabile politico
Viola Rosita

Responsabile gestionale
Pagliarini Marco

Previsione 2016
Messa a punto delle procedure amministrative per l'attuazione del programma e sensibilizzazione verso le aziende che operano nel settore e verso la cittadinanza, con lo scopo di definire capitolati prestazionali chiari, comprensibile, ma contestualmente flessibile per andare incontro alle esigenze dell'utenza.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Nel corso del primo semestre 2016 si è provveduto a completare la messa a regime dell'impianto di cremazione ottimizzando le strutture e si è provveduto a regolamentare mediante adozione di atti di consiglio comunale le nuove tariffe, intesa anche come proposta nei confronti degli operatori oltre provincia.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Masserdotti Marco

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO DI SVILUPPO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Previsione 2016
Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Si è proceduto nel corso del primo semestre 2016 alla progettazione e attuazione di alcuni progetti significativi per la rivitalizzazione del centro cittadino e delle attività commerciali insediate nell'ottica di una promozione delle politiche commerciali, turistiche e di rigenerazione urbana.
Tali iniziative promozionali sono state discusse con tutti i soggetti partecipanti al Distretto Urbano del Commercio (Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Camera di Commercio, Associazioni di categoria) nel corso delle 9 riunioni del DUC.
Iniziative realizzate:
Sbaracco primaverile
Bando "Fare impresa in franchising" promosso dalla Regione Lombardia
Condivisione criteri bando "Festa del Torrone"
Condivisione programmazione culturale
Condivisione programma "Le quattro stagioni"
Condivisione dei criteri per la riqualificazione urbana

In corso
Giovedì d'estate
Progetto "Negozi sfitti"
Partecipazione al Bando di Regione Lombardia STO@ 2020 per la rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani attraverso il riuso di spazi sfitti

Settori coinvolti
Unità di Staff Urbanistica e area omogenea; Settore Cultura, Musei e City Branding; Servizio Comunicazione.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO DI SVILUPPO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA***

Responsabile politico
Manfredini Barbara – Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Previsione 2016
Verrà svolta, con il coordinamento di Regione Lombardia, una attività di standardizzazione delle procedure e della documentazione amministrativa e tecnica richiesta all'impresa nell'ambito dei procedimenti inerenti

l'esercizio dell'attività imprenditoriale, costruendo un sistema integrato, omogeneo ed uniforme sul territorio, assicurando l'interoperabilità fra i vari sistemi informativi e i vari applicativi informatici gestionali. Avvio della sperimentazione del nuovo fascicolo.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Si è conclusa la standardizzazione delle procedure e della documentazione amministrativa e tecnica relativamente alla SCIA. In particolare si sono approfondite alcune tematiche con l'ATS per l'alimentazione del fascicolo elettronico d'impresa anche con documenti inerenti gli esiti8 dei controlli a livello igienico-sanitario.
Si sono realizzate le seguenti azioni:
Definite procedure e documentazione amministrativa con sistemi automatici di controllo della stessa.
Uniformati i tempi di comunicazione con ATS
Adesione dell'ATS alla piattaforma camerale e attivazione dell'inetroperabilità.

In corso
Completamento del fascicolo informatico d'impresa con l'individuazione dei documenti e certificazioni che legittimano l'attività e l'esercizio d'impresa utili anche per i controlli e la vigilanza di tutti gli enti.

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*CONDIVISIONE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI ORARI***

Responsabile politico
Manfredini Barbara

Responsabile gestionale
Masserdotti Marco

Previsione 2016
Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Nel corso del primo semestre del 2016 si è dato corso all'attuazione della sperimentazione del “Lavoro Agile” con il coinvolgimento di n. 6 dipendenti del comune di Cremona di vari Settori e servizi nella giornata del 18 febbraio 2016

In corso
Si è in attesa della pubblicazione di un nuovo bando da parte della Regione Lombardia sulle politiche dei tempi e degli orari (L.R. 28/2004)

Settori coinvolti
Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pesaro Mara
		02	Caccia e pesca	

PROGRAMMA 01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

OBIETTIVO STRATEGICO SeS	*POLO DOLCIARIO*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO	***RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGRO ALIMENTARE E RICERCA***

Responsabile politico
Ruggeri Maura

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Incrementazione della rete.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Fondazione Cariplo, attraverso il piano degli “Interventi Emblematici” assegna contributi a favore di iniziative da attuare sul territorio di ciascuna delle province di tradizionale riferimento. Nell'ultima annualità sono state individuate le Province di Cremona e Novara, con l'obiettivo di sostenere interventi emblematici nei Settori “Ambiente”, “Arte e Cultura”, “Ricerca Scientifica e Tecnologia” e “Servizi alla persona”.
Il Comune di Cremona ha aderito all'Accordo di partenariato per l'attuazione del progetto “Cremona Food Lab”, che si pone come obiettivo generale la creazione di un hub di ricerca e servizi per imprese del settore agroalimentare al fine di supportarle nell'innovazione di prodotto e di processo. Cremona Food Lab nasce dall'idea di fornire alle aziende alimentari del territorio cremonese innovazione, ricerca e servizi attivando una rete di collaborazioni tra università/enti di ricerca e impresa. Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona che vede una forte presenza di aziende alimentari sia di taglia industriale che artigianale. Tra i grandi Settori presenti sul territorio rientra la filiera del dolce, con le sue articolazioni nei prodotti da forno e cioccolato. Cremona Food Lab si porrà come facilitatore per le aziende per l'accesso a processi di ricerca. Si creerà una fitta rete tra Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Istituti di ricerca e tutti gli stakeholders in generale al fine di innescare processi formativi ed innovativi che consentano il consolidamento e lo sviluppo del comparto agroalimentare anche con l'attivazione di start up innovative.
Nel mese di gennaio 2016 Fondazione Cariplo ha ufficializzato l'approvazione del progetto, concedendo un contributo rimodulato in € 1.120.000,00, a cui si aggiunge il finanziamento regionale di € 480.000,00. Hanno pertanto preso avvio i contatti e le interlocuzioni funzionali alla formalizzazione di tali contributi ed alla contemporanea promozione dell'iniziativa, nonché al coinvolgimento delle parti economiche territoriali. A tale proposito in data 12 maggio 2016 è stato organizzato, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (capofila), presso la sala dei Quadri di palazzo comunale, il Convegno dal titolo “*L'agroalimentare nel sistema economico locale. Il progetto Cremona Food Lab*”. In tale occasione sono state coinvolte, in particolare, le associazioni di categoria e le aziende nel campo agroalimentare interessate al progetto.
É tuttora in corso il perfezionamento di tutti gli atti per la definitiva assegnazione dei fondi sia da parte di Fondazione Cariplo che di Regione Lombardia. Il percorso amministrativo si presenta complesso, come emerso da alcuni incontri effettuati con il Capofila; orientativamente la fase di ricontrattazione del progetto avverrà a fine anno.

Settori coinvolti
Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pesaro Mara

PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AREA VASTA*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***DEFINIZIONE AREA VASTA***

Responsabile politico
Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale
Pesaro Mara

Previsione 2016
Attività funzionali all'avvio del processo

Stato attuazione al 30 giugno 2016
L'evoluzione normativa in tema di gestioni associate, unitamente al processo generale di revisione istituzionale che ha coinvolto l'intero Paese, hanno promosso sempre di più, sancendone in particolare l'obbligatorietà con il D.L. 78/2010, i percorsi aggregativi individuandoli come sistema indispensabile per ottimizzare ed efficientare i servizi ed ottenere risparmi. I Comuni non in obbligo di aggregazione possono rivestire un ruolo fondamentale nelle intese per l'erogazione dei servizi, in quanto rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane, che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. La nuova stagione di riforme può essere vissuta come stagione costituente capace di coinvolgere il territorio ed i cittadini nelle scelte strategiche per il futuro. Una gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, la condivisione, la programmazione e la realizzazione dei servizi in rete, possono contribuire alla definizione di una vera e propria pianificazione strategica a servizio dei cittadini e per lo sviluppo delle comunità locali.
In quest'ottica, con decreto del Sindaco P.G. n. 8807 dell'11 febbraio, è stato costituito il Gruppo di Lavoro tecnico-politico interSettoriale sulle azioni di Area Vasta. In data 16 febbraio si è realizzato un incontro politico con i 12 comuni appartenenti all'area di cintura a Cremona per condividere il percorso di gestione associata. Sono stati coinvolti i Comuni di Spinadesco, Sesto ed Uniti, Castelverde e Pozzaglio (Unione Flumina), Gadesco Pieve Delmona e Persico Dosimo (Unione del Delmona), Bonemerse e Malagnino (unione dei Comuni centurati), Gerre de' Caprioli, Stagno Lombardo, Pieve d'Olmi e San Daniele Po (Unione Fluvialis Civitas). In tale occasione sono state presentate le prime proposte operative. I successivi tavoli tecnici, allargati anche ai funzionari dei Comuni interessati, si sono costituiti negli incontri del 17, 30 e 31 marzo; la restituzione di quanto emerso è stata condivisa dal gruppo di lavoro nell'incontro del 29 aprile. In data 8 giugno sono state concordate con i Comuni alcune proposte ed azioni; è stato affrontato il delicato tema della sicurezza e del servizio di polizia locale ed è stata condivisa l'opportunità di procedere per gradi per arrivare ad una completa progettualità, partendo da una puntuale ricognizione dell'esistente. A tale proposito sono state predisposte dagli uffici preposti due schede di mappatura relative al servizio di polizia locale e alle buste paga trasmesse per la compilazione in data 17 giugno.
Contestualmente è stato avviato il percorso per costituire un coordinamento dei territori cremonese e soresinese, quale preziosa opportunità di collaborazione e di sviluppo. In data 5 aprile, presso sala Zanoni, è stata convocata la prima riunione. All'incontro sono stati invitati i Sindaci dei Comuni appartenenti al distretto socio sanitario cremonese, con il coinvolgimento di alcune realtà a scavalco tra due distretti o facenti parte di una stessa unione anche se appartenenti a distretti differenti. In tale sede è stata ribadita l'importanza della sinergia e della cooperazione per dare voce ad un territorio nelle varie interlocuzioni e per affrontare scelte ed interventi su ampia scala. In data 11 maggio è stato presentato un documento che, con successivi emendamenti, è stato portato all'attenzione della Provincia di Cremona con la richiesta di costituzione della Consulta Cremonese Soresinese, quale organo di autogoverno dell'Area Omogenea.

Settori coinvolti
Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente, Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro, Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea, Servizio polizia locale ed ogni altro Settore comunale che potrà essere, di volta in volta, coinvolto nelle attività.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Quaglia Maurizia

PROGRAMMA 01: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO SeS *CREMONA INTERNAZIONALE*
OBIETTIVO OPERATIVO SeO ***CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI***

Responsabile politico
Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale
Quaglia Maurizia

2016
Realizzazione di un coordinamento strutturato con Fondazione Museo del Violino e Fondazione Ponchielli per la programmazione e l'organizzazione delle missioni internazionali. Condivisione della programmazione delle missioni internazionali i partecipanti alla Governance della liuteria e i partner del Distretto culturale e individuazione delle destinazioni e delle occasioni (in particolare le manifestazioni fieristiche) rispetto alle quali realizzare una presenza coordinata che rappresenti non solo le categorie economiche o le istituzioni culturali, ma la città.

Stato attuazione al 30 giugno 2016
Attuato coordinamento della programmazione delle missioni internazionali in sede di Governance della liuteria.
Missioni realizzate in collaborazione con MdV, Fondazione Ponchielli, Ente Fiera, Confartigianato, Università:

- Salisburgo , 24 e 25 gennaio 2016

Durante la settimana dedicata a Mozart per l'anniversario della nascita del compositore, il Sindaco, accompagnato da Paolo Bodini (MdV) e Angela Romagnoli (Dip. Musicologia), ha incontrato:
- Helga Rabl-Stadler, presidente del Festival,
- d.ssa Brigitte Pallauf, presidente e Heinrich Schellhorn , Assessore Cultura, Cultura popolare, Musei, Affari Sociali del Land Salzburg.
- dr Johannes Honsig-Erlenburg, Presidente della Fondazione Mozarteum.

Gli appuntamenti sono stati organizzati e curati da Maria Majno, presidente e Gerhard Spitz, segretario delle European Mozart Ways, presenti.
Sono stati avviati i contatti con i direttori artistici del Festival Mozart e del Festival di Pentecoste (piccolo e orientato sulla musica barocca, direttore Cecilia Bartoli) per verificare ipotesi di collaborazione col festival monteverdiano. La Fondazione Ponchielli si è poi tenuta in contatto direttamente con le Direzioni Artistiche.

- Phoenix, Arizona (Usa), 14, 15 e16 gennaio 2016

Cinque secoli di liuteria cremonese in mostra per cinque mesi, a Phoenix. "Stradivarius: Origins and Legacy of the Greatest Violin Maker" sarà infatti allestita presso il Music Instrument Museum di Phoenix (Arizona) il prossimo 16 gennaio fino al 5 giugno. Saranno esposti una decina di strumenti storici e contemporanei, reperti stradivariani, documenti e video che racconteranno lo straordinario percorso della liuteria cremonese dalle sue origini a oggi. Tre gli appuntamenti di rilievo del sindaco che in veste ufficiale presenta l'eccellenza liutaria cremonese di cui si fa portavoce: la cena offerta da Bob Ulrich, fondatore e maggiore finanziatore del Museo (14). la preview della mostra dedicata ai vip e la cena di gala (15), l'apertura ufficiale al pubblico della mostra (16).

- Vienna , 9 maggio 2016

Un momento dedicato alla città di Cremona organizzato presso l'ambasciata italiana di Vienna. Vengono presentate le azioni del Distretto Culturale, con particolare riferimento all'attivazione della laurea in restauro degli strumenti musicali e al Master program in Sound and Music Engineering, i principali progetti cittadini relativi alla cultura 2016, l'imminente Festival Monteverdiano, le Celebrazioni Monteverdiane 2017.

- Berlino, 23 – 24 giugno 2016

Missione dell'Ente Fiera, che ha organizzato il 23 giugno un evento presso l'Ambasciata italiana ("La magia di Stradivari e Busoni a Berlino") per presentare la prossima edizione di Cremona Musica International Exhibitions, allargare il network professionale, implementare i contatti con la stampa culturale-musicale tedesca. Partecipano il

Sindaco e Fausto Cacciatori con un violino “vincitore” della liuteria contemporanea che suona insieme ad un violino Stradivari (Fondazione Pro Canale).

In corso

Il 7 settembre 2016 sarà presente l'ambasciatore di Slovacchia in Italia

- Fussen (Germania)

Tra Cremona e Fussen è in corso la procedura per l’avvio di un gemellaggio. Le due città, accomunate dalla fortissima tradizione liutaria, hanno legami consolidati da parecchi anni che hanno portato ad importanti collaborazioni in campo culturale, liutario e musicale.

- Praga
- Avviati i contatti con il comune di Praga per organizzare un momento dedicato alla città di Cremona durante il quale presentare le azioni del Distretto Culturale, con particolare riferimento all’attivazione della laurea in restauro degli strumenti musicali, i principali progetti culturali cittadini, le Celebrazioni Monteverdiane 2017
- SHANGHAI, 26 – 29 ottobre 2016

In preparazione la partecipazione all’edizione 2016 di Music China, con l’intento di sostenere, promuovere e caratterizzare in modo sempre più marcato l’eccellenza e l’unicità della liuteria cremonese

- COREA, 28 settembre – 3 ottobre 2016

Una delegazione di 22 persone arriva in città per suggellare i rapporti, partecipare a Mondomusica ed esibirsi in concerti.

Pianificazione missioni 2017, in particolare a Madrid

Consolidamento della sinergia con Camera Commercio, imprese e tour operator

Settori coinvolti

Settore sviluppo lavoro, area omogenea e ambiente

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
MISSIONE		***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
0101	**Programma**	***01***	**Organi istituzionali**						
	Titolo 1		Spese correnti	103.530,73	previsione di competenza	1.505.670,82	1.747.518,28	1.845.600,00	1.820.601,44
					di cui già impegnato		*(1.647.256,07)*	*(65.355,66)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(22.900,00)*	*(51.100,00)*	*(51.100,00)*	*(51.100,00)*
					previsioni di cassa	1.623.179,19	1.851.049,01		
	Totale Programma	***01***	**Organi istituzionali**	**103.530,73**	**previsione di competenza**	**1.505.670,82**	**1.747.518,28**	**1.845.600,00**	**1.820.601,44**
					di cui già impegnato		***(1.647.256,07)***	***(65.355,66)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(22.900,00)***	***(51.100,00)***	***(51.100,00)***	***(51.100,00)***
					previsioni di cassa	***1.623.179,19***	***1.851.049,01***		
0102	**Programma**	***02***	**Segreteria generale**						
	Titolo 1		Spese correnti	4.174,32	previsione di competenza	1.444.612,72	1.440.160,08	1.430.760,08	1.400.860,08
					di cui già impegnato		*(1.345.401,36)*	*(27.676,82)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(34.900,00)*	*(63.300,00)*	*(63.300,00)*	*(63.300,00)*
					previsioni di cassa	1.450.914,05	1.444.334,40		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	19.827,33	previsione di competenza	22.000,00	10.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	5.700,00	20.250,94		
	Totale Programma	***02***	**Segreteria generale**	**24.001,65**	**previsione di competenza**	**1.466.612,72**	**1.450.160,08**	**1.430.760,08**	**1.400.860,08**
					di cui già impegnato		***(1.345.401,36)***	***(27.676,82)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(34.900,00)***	***(63.300,00)***	***(63.300,00)***	***(63.300,00)***
					previsioni di cassa	***1.456.614,05***	***1.464.585,34***		
0103	**Programma**	***03***	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 1	Spese correnti	239.296,00	previsione di competenza	2.809.604,85	2.948.175,05	2.896.300,00	2.860.700,00
			di cui già impegnato		*(2.676.623,90)*	*(537.417,75)*	*(11.242,21)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(29.100,00)*	*(76.200,00)*	*(76.200,00)*	*(76.200,00)*
			previsioni di cassa	2.968.624,02	3.187.471,05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	10.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma *03*	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	**239.296,00**	**previsione di competenza**	**2.829.604,85**	**2.958.175,05**	**2.896.300,00**	**2.860.700,00**
			di cui già impegnato		***(2.676.623,90)***	***(537.417,75)***	***(11.242,21)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(29.100,00)***	***(76.200,00)***	***(76.200,00)***	***(76.200,00)***
			previsioni di cassa	***2.968.624,02***	***3.197.471,05***		
0104 **Programma *04***	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	405.355,95	previsione di competenza	1.928.518,89	1.569.000,00	1.506.000,00	1.506.000,00
			di cui già impegnato		*(1.314.447,79)*	*(5.691,33)*	*(2.091,33)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(16.600,00)*	*(37.200,00)*	*(37.200,00)*	*(37.200,00)*
			previsioni di cassa	2.217.695,56	1.974.355,95		
Totale Programma *04*	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**405.355,95**	**previsione di competenza**	**1.928.518,89**	**1.569.000,00**	**1.506.000,00**	**1.506.000,00**
			di cui già impegnato		***(1.314.447,79)***	***(5.691,33)***	***(2.091,33)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(16.600,00)***	***(37.200,00)***	***(37.200,00)***	***(37.200,00)***
			previsioni di cassa	***2.217.695,56***	***1.974.355,95***		
0105 **Programma *05***	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 1	Spese correnti	314.585,77	previsione di competenza	1.524.445,89	1.643.841,63	1.536.300,00	1.590.009,20
			di cui già impegnato		*(1.389.978,79)*	*(205.334,44)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(17.741,63)*	*(9.900,00)*	*(10.000,00)*	*(9.900,00)*
			previsioni di cassa	1.728.351,21	1.958.427,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	206.277,49	previsione di competenza	1.595.827,12	3.492.065,55	2.500.000,00	2.700.000,00
			di cui già impegnato		*(621.387,56)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(604.422,85)*	*(200.000,00)*	*(1.000.000,00)*	*(1.000.000,00)*
			previsioni di cassa	847.552,02	1.848.343,04		
Totale Programma *05*	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**520.863,26**	**previsione di competenza**	**3.120.273,01**	**5.135.907,18**	**4.036.300,00**	**4.290.009,20**
			di cui già impegnato		***(2.011.366,35)***	***(205.334,44)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(622.164,48)***	***(209.900,00)***	***(1.010.000,00)***	***(1.009.900,00)***
			previsioni di cassa	***2.575.903,23***	***3.806.770,44***		
0106 **Programma *06***	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	69.742,77	previsione di competenza	2.142.781,46	2.270.104,39	2.044.300,00	2.027.900,00
			di cui già impegnato		*(1.815.090,85)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(150.904,39)*	*(90.200,00)*	*(90.200,00)*	*(90.200,00)*
			previsioni di cassa	1.932.018,15	2.339.847,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	9.847,20	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(9.847,20)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	5.000,00	9.847,20		
Totale Programma *06*	**Ufficio tecnico**	**69.742,77**	**previsione di competenza**	**2.142.781,46**	**2.279.951,59**	**2.044.300,00**	**2.027.900,00**
			di cui già impegnato		***(1.824.938,05)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(150.904,39)***	***(90.200,00)***	***(90.200,00)***	***(90.200,00)***
			previsioni di cassa	***1.937.018,15***	***2.349.694,36***		
0107 **Programma *07***	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 1	Spese correnti	9.247,30	previsione di competenza	918.011,27	1.379.300,00	752.800,00	734.500,00
			di cui già impegnato		*(947.113,18)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(22.600,00)*	*(36.800,00)*	*(36.800,00)*	*(36.800,00)*
			previsioni di cassa	928.124,29	1.388.547,30		
Totale Programma *07*	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**9.247,30**	**previsione di competenza**	**918.011,27**	**1.379.300,00**	**752.800,00**	**734.500,00**
			di cui già impegnato		***(947.113,18)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(22.600,00)***	***(36.800,00)***	***(36.800,00)***	***(36.800,00)***
			previsioni di cassa	***928.124,29***	***1.388.547,30***		
0108 **Programma *08***	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	157.565,27	previsione di competenza	1.204.589,14	1.347.448,04	1.186.400,00	1.260.400,00
			di cui già impegnato		*(965.007,17)*	*(25.874,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(40.448,04)*	*(24.100,00)*	*(24.100,00)*	*(24.100,00)*
			previsioni di cassa	1.246.530,66	1.505.013,31		
Titolo 2	Spese in conto capitale	170.376,31	previsione di competenza	316.903,75	407.884,91	144.800,00	64.300,00
			di cui già impegnato		*(112.728,22)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(104.684,91)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	90.373,00	540.956,13		
Totale Programma *08*	**Statistica e sistemi informativi**	**327.941,58**	**previsione di competenza**	**1.521.492,89**	**1.755.332,95**	**1.331.200,00**	**1.324.700,00**
			di cui già impegnato		***(1.077.735,39)***	***(25.874,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(145.132,95)***	***(24.100,00)***	***(24.100,00)***	***(24.100,00)***
			previsioni di cassa	***1.336.903,66***	***2.045.969,44***		
0110 **Programma *10***	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	70.142,26	previsione di competenza	1.363.703,15	1.494.800,00	1.634.900,00	1.454.200,00
			di cui già impegnato		*(1.304.603,66)*	*(22.985,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(26.000,00)*	*(69.300,00)*	*(69.300,00)*	*(69.200,00)*
			previsioni di cassa	1.402.019,72	1.564.942,26		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Totale Programma *10*	**Risorse umane**	**70.142,26**	**previsione di competenza**	**1.363.703,15**	**1.494.800,00**	**1.634.900,00**	**1.454.200,00**
			di cui già impegnato		***(1.304.603,66)***	***(22.985,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(26.000,00)***	***(69.300,00)***	***(69.300,00)***	***(69.200,00)***
			previsioni di cassa	***1.402.019,72***	***1.564.942,26***		
0111 **Programma *11***	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	86.427,80	previsione di competenza	846.551,90	856.972,00	791.300,00	772.300,00
			di cui già impegnato		*(639.816,32)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(39.672,00)*	*(56.100,00)*	*(56.100,00)*	*(56.100,00)*
			previsioni di cassa	1.067.348,94	943.399,80		
Totale Programma *11*	**Altri servizi generali**	**86.427,80**	**previsione di competenza**	**846.551,90**	**856.972,00**	**791.300,00**	**772.300,00**
			di cui già impegnato		***(639.816,32)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(39.672,00)***	***(56.100,00)***	***(56.100,00)***	***(56.100,00)***
			previsioni di cassa	***1.067.348,94***	***943.399,80***		
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	**1.856.549,30**	**previsione di competenza**	**17.643.220,96**	**20.627.117,13**	**18.269.460,08**	**18.191.770,72**
			di cui già impegnato		***(14.789.302,07)***	***(890.335,00)***	***(13.333,54)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.109.973,82)***	***(714.200,00)***	***(1.514.300,00)***	***(1.514.100,00)***
			previsioni di cassa	**17.513.430,81**	**20.586.784,95**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 02	***Giustizia***						
0201 Programma 01	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	2.620,35	previsione di competenza	427.200,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
			di cui già impegnato		*(2.074,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	505.200,15	4.720,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	76.147,56	previsione di competenza	161.507,42	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	30.000,00	76.147,56		
Totale Programma 01	**Uffici giudiziari**	**78.767,91**	**previsione di competenza**	**588.707,42**	**2.100,00**	**2.100,00**	**2.100,00**
			di cui già impegnato		***(2.074,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***535.200,15***	***80.867,91***		
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	**78.767,91**	**previsione di competenza**	**588.707,42**	**2.100,00**	**2.100,00**	**2.100,00**
			di cui già impegnato		***(2.074,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**535.200,15**	**80.867,91**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***						
0301 Programma 01	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	159.943,51	previsione di competenza	4.222.322,21	4.277.800,00	4.173.600,00	4.224.700,00
			di cui già impegnato		*(3.900.719,08)*	*(65.706,11)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(156.600,00)*	*(120.600,00)*	*(120.600,00)*	*(120.600,00)*
			previsioni di cassa	4.190.390,45	4.305.583,54		
Titolo 2	Spese in conto capitale	49.976,62	previsione di competenza	50.000,00	79.800,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(66.952,06)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	39.154,00	129.776,62		
Totale Programma 01	**Polizia locale e amministrativa**	**209.920,13**	**previsione di competenza**	**4.272.322,21**	**4.357.600,00**	**4.173.600,00**	**4.224.700,00**
			di cui già impegnato		***(3.967.671,14)***	***(65.706,11)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(156.600,00)***	***(120.600,00)***	***(120.600,00)***	***(120.600,00)***
			previsioni di cassa	***4.229.544,45***	***4.435.360,16***		
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	**209.920,13**	**previsione di competenza**	**4.272.322,21**	**4.357.600,00**	**4.173.600,00**	**4.224.700,00**
			di cui già impegnato		***(3.967.671,14)***	***(65.706,11)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(156.600,00)***	***(120.600,00)***	***(120.600,00)***	***(120.600,00)***
			previsioni di cassa	**4.229.544,45**	**4.435.360,16**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***						
0401 Programma 01	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	121.803,34	previsione di competenza	3.406.869,16	3.596.341,77	3.564.900,00	3.564.000,00
			di cui già impegnato		*(3.400.629,36)*	*(420.690,00)*	*(11.065,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(115.898,25)*	*(85.600,00)*	*(85.600,00)*	*(85.600,00)*
			previsioni di cassa	3.533.644,26	3.718.145,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	199.604,59	previsione di competenza	848.529,16	700.602,84	313.161,00	130.000,00
			di cui già impegnato		*(501.328,60)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(450.637,35)*	*(145.661,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	117.076,00	754.546,43		
Totale Programma	***01*** **Istruzione prescolastica**	**321.407,93**	**previsione di competenza**	**4.255.398,32**	**4.296.944,61**	**3.878.061,00**	**3.694.000,00**
			di cui già impegnato		***(3.901.957,96)***	***(420.690,00)***	***(11.065,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(566.535,60)***	***(231.261,00)***	***(85.600,00)***	***(85.600,00)***
			previsioni di cassa	***3.650.720,26***	***4.472.691,54***		
0402 Programma 02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	210.448,25	previsione di competenza	1.321.800,00	1.235.011,91	986.000,00	986.300,00
			di cui già impegnato		*(1.015.516,12)*	*(292.450,00)*	*(450,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(121.711,91)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.483.776,56	1.445.460,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	698.398,45	previsione di competenza	1.341.047,70	2.072.951,22	2.313.000,00	320.000,00
			di cui già impegnato		*(761.250,12)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(662.923,01)*	*(1.120.600,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	449.079,09	1.615.749,67		
Totale Programma	***02*** **Altri ordini di istruzione non universitaria**	**908.846,70**	**previsione di competenza**	**2.662.847,70**	**3.307.963,13**	**3.299.000,00**	**1.306.300,00**
			di cui già impegnato		***(1.776.766,24)***	***(292.450,00)***	***(450,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(784.634,92)***	***(1.120.600,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.932.855,65***	***3.061.209,83***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
0404 **Programma** ***04***	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	37.529,17	previsione di competenza	1.197.720,00	1.099.480,00	1.281.180,00	996.780,00
			di cui già impegnato		*(564.080,00)*	*(253.600,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.249.909,00	1.137.009,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	125.512,83	previsione di competenza	176.511,35	313.599,13	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato		*(151.459,12)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(100.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	953.316,40	303.903,89		
Totale Programma ***04***	**Istruzione universitaria**	**163.042,00**	**previsione di competenza**	**1.374.231,35**	**1.413.079,13**	**1.331.180,00**	**1.046.780,00**
			di cui già impegnato		***(715.539,12)***	***(253.600,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(100.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***2.203.225,40***	***1.440.913,06***		
0406 **Programma** ***06***	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	136.126,24	previsione di competenza	3.749.716,43	3.849.980,77	3.819.200,00	3.819.300,00
			di cui già impegnato		*(3.704.215,03)*	*(1.224.500,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(36.400,00)*	*(74.100,00)*	*(74.200,00)*	*(74.100,00)*
			previsioni di cassa	3.797.967,94	3.986.107,01		
Totale Programma ***06***	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**136.126,24**	**previsione di competenza**	**3.749.716,43**	**3.849.980,77**	**3.819.200,00**	**3.819.300,00**
			di cui già impegnato		***(3.704.215,03)***	***(1.224.500,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(36.400,00)***	***(74.100,00)***	***(74.200,00)***	***(74.100,00)***
			previsioni di cassa	***3.797.967,94***	***3.986.107,01***		
0407 **Programma** ***07***	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	3.471,31	previsione di competenza	417.600,00	451.800,00	419.200,00	419.200,00
			di cui già impegnato		*(451.273,93)*	*(5.000,00)*	*(5.000,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	424.600,00	455.271,31		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Totale Programma ***07***	**Diritto allo studio**	**3.471,31**	**previsione di competenza**	**417.600,00**	**451.800,00**	**419.200,00**	**419.200,00**
			di cui già impegnato		***(451.273,93)***	***(5.000,00)***	***(5.000,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***424.600,00***	***455.271,31***		
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	**1.532.894,18**	**previsione di competenza**	**12.459.793,80**	**13.319.767,64**	**12.746.641,00**	**10.285.580,00**
			di cui già impegnato		***(10.549.752,28)***	***(2.196.240,00)***	***(16.515,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.487.570,52)***	***(1.425.961,00)***	***(159.800,00)***	***(159.700,00)***
			previsioni di cassa	**12.009.369,25**	**13.416.192,75**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
0501 Programma 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
Titolo 1	Spese correnti	332,69	previsione di competenza	15.095,00	10.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(9.760,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	15.095,00	10.332,69		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.000,00	previsione di competenza	360.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	2.000,00		
Totale Programma *01*	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**2.332,69**	**previsione di competenza**	**375.095,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(9.760,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***15.095,00***	***12.332,69***		
0502 Programma 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	187.973,51	previsione di competenza	4.565.562,92	4.495.049,26	4.167.800,00	3.789.000,00
			di cui già impegnato		*(2.825.400,26)*	*(255.805,26)*	*(39.483,90)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(36.000,00)*	*(78.600,00)*	*(78.600,00)*	*(78.700,00)*
			previsioni di cassa	4.479.106,58	4.683.022,77		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.111,35	previsione di competenza	298.616,83	525.000,00	750.000,00	700.000,00
			di cui già impegnato		*(175.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(275.000,00)*	*(0,00)*	*(700.000,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	10.000,00	434.111,35		
Totale Programma *02*	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**197.084,86**	**previsione di competenza**	**4.864.179,75**	**5.020.049,26**	**4.917.800,00**	**4.489.000,00**
			di cui già impegnato		***(3.000.400,26)***	***(255.805,26)***	***(39.483,90)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(311.000,00)***	***(78.600,00)***	***(778.600,00)***	***(78.700,00)***
			previsioni di cassa	***4.489.106,58***	***5.117.134,12***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	**199.417,55**	**previsione di competenza**	**5.239.274,75**	**5.030.049,26**	**4.917.800,00**	**4.489.000,00**
			di cui già impegnato		***(3.010.160,26)***	***(255.805,26)***	***(39.483,90)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(311.000,00)***	***(78.600,00)***	***(778.600,00)***	***(78.700,00)***
			previsioni di cassa	**4.504.201,58**	**5.129.466,81**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
0601 **Programma *01***	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	342.624,19	previsione di competenza	1.389.731,27	1.211.653,77	1.108.500,00	1.105.100,00
			di cui già impegnato		*(1.072.178,08)*	*(484.616,82)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(4.700,00)*	*(1.400,00)*	*(1.400,00)*	*(1.400,00)*
			previsioni di cassa	1.616.217,77	1.554.277,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	58.496,31	previsione di competenza	550.763,70	772.267,39	700.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato		*(22.267,39)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(22.267,39)*	*(600.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	46.622,90	230.763,70		
Totale Programma	***01*** **Sport e tempo libero**	**401.120,50**	**previsione di competenza**	**1.940.494,97**	**1.983.921,16**	**1.808.500,00**	**1.205.100,00**
			di cui già impegnato		***(1.094.445,47)***	***(484.616,82)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(26.967,39)***	***(601.400,00)***	***(1.400,00)***	***(1.400,00)***
			previsioni di cassa	***1.662.840,67***	***1.785.041,66***		
0602 **Programma *02***	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	120.555,68	previsione di competenza	1.073.620,19	938.826,01	855.050,00	855.050,00
			di cui già impegnato		*(580.589,29)*	*(31.229,06)*	*(15.596,84)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(63.776,01)*	*(14.000,00)*	*(14.000,00)*	*(14.000,00)*
			previsioni di cassa	1.037.308,03	1.059.381,69		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	200,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	200,00		
Totale Programma	***02*** **Giovani**	**120.555,68**	**previsione di competenza**	**1.073.620,19**	**939.026,01**	**855.050,00**	**855.050,00**
			di cui già impegnato		***(580.589,29)***	***(31.229,06)***	***(15.596,84)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(63.776,01)***	***(14.000,00)***	***(14.000,00)***	***(14.000,00)***
			previsioni di cassa	***1.037.308,03***	***1.059.581,69***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	**521.676,18**	**previsione di competenza**	**3.014.115,16**	**2.922.947,17**	**2.663.550,00**	**2.060.150,00**
			di cui già impegnato		***(1.675.034,76)***	***(515.845,88)***	***(15.596,84)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(90.743,40)***	***(615.400,00)***	***(15.400,00)***	***(15.400,00)***
			previsioni di cassa	**2.700.148,70**	**2.844.623,35**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 07	***Turismo***						
0701 Programma 01	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	50.335,24	previsione di competenza	154.260,46	86.300,00	70.000,00	70.000,00
			di cui già impegnato		*(62.642,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(1.100,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	213.134,45	122.565,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(1.000.000,00)*	*(1.000.000,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	**50.335,24**	**previsione di competenza**	**154.260,46**	**86.300,00**	**1.070.000,00**	**2.070.000,00**
			di cui già impegnato		***(62.642,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.100,00)***	***(0,00)***	***(1.000.000,00)***	***(1.000.000,00)***
			previsioni di cassa	***213.134,45***	***122.565,50***		
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	**50.335,24**	**previsione di competenza**	**154.260,46**	**86.300,00**	**1.070.000,00**	**2.070.000,00**
			di cui già impegnato		***(62.642,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.100,00)***	***(0,00)***	***(1.000.000,00)***	***(1.000.000,00)***
			previsioni di cassa	**213.134,45**	**122.565,50**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
0801 Programma 01	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	5.118,31	previsione di competenza	1.116.235,29	1.111.540,00	1.070.500,00	1.031.400,00
			di cui già impegnato		*(997.258,13)*	*(20.000,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(33.740,00)*	*(50.700,00)*	*(50.700,00)*	*(50.700,00)*
			previsioni di cassa	1.102.273,95	1.065.958,31		
Titolo 2	Spese in conto capitale	285.434,76	previsione di competenza	1.441.950,86	1.138.511,18	240.000,00	240.000,00
			di cui già impegnato		*(942.843,54)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(807.375,13)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	173.819,11	1.292.667,27		
Totale Programma	***01*** **Urbanistica e assetto del territorio**	**290.553,07**	**previsione di competenza**	**2.558.186,15**	**2.250.051,18**	**1.310.500,00**	**1.271.400,00**
			di cui già impegnato		***(1.940.101,67)***	***(20.000,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(841.115,13)***	***(50.700,00)***	***(50.700,00)***	***(50.700,00)***
			previsioni di cassa	***1.276.093,06***	***2.358.625,58***		
0802 Programma 02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	541.540,17	previsione di competenza	1.363.264,95	797.603,18	857.800,00	711.300,00
			di cui già impegnato		*(588.395,93)*	*(20.366,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(36.259,00)*	*(7.300,00)*	*(7.300,00)*	*(7.300,00)*
			previsioni di cassa	1.956.447,27	1.331.293,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.239.542,81	previsione di competenza	2.779.952,33	2.463.231,97	2.725.000,00	1.575.000,00
			di cui già impegnato		*(918.722,05)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(768.432,82)*	*(925.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.806.944,78	2.577.774,78		
Totale Programma	***02*** **Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**1.781.082,98**	**previsione di competenza**	**4.143.217,28**	**3.260.835,15**	**3.582.800,00**	**2.286.300,00**
			di cui già impegnato		***(1.507.117,98)***	***(20.366,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(804.691,82)***	***(932.300,00)***	***(7.300,00)***	***(7.300,00)***
			previsioni di cassa	***4.763.392,05***	***3.909.068,13***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	**2.071.636,05**	**previsione di competenza**	**6.701.403,43**	**5.510.886,33**	**4.893.300,00**	**3.557.700,00**
			di cui già impegnato		***(3.447.219,65)***	***(40.366,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.645.806,95)***	***(983.000,00)***	***(58.000,00)***	***(58.000,00)***
			previsioni di cassa	**6.039.485,11**	**6.267.693,71**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
0902 Programma 02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	337.372,29	previsione di competenza	2.679.202,16	2.086.232,68	2.041.560,00	2.027.359,28
			di cui già impegnato		*(1.736.355,59)*	*(203.278,00)*	*(77.025,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(18.800,00)*	*(29.900,00)*	*(29.900,00)*	*(29.900,00)*
			previsioni di cassa	3.028.627,02	2.285.465,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	483.819,42	previsione di competenza	1.977.954,93	548.252,50	385.000,00	170.000,00
			di cui già impegnato		*(312.054,70)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(258.252,50)*	*(75.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	206.432,95	937.480,67		
Totale Programma	***02*** **Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**821.191,71**	**previsione di competenza**	**4.657.157,09**	**2.634.485,18**	**2.426.560,00**	**2.197.359,28**
			di cui già impegnato		***(2.048.410,29)***	***(203.278,00)***	***(77.025,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(277.052,50)***	***(104.900,00)***	***(29.900,00)***	***(29.900,00)***
			previsioni di cassa	***3.235.059,97***	***3.222.945,83***		
0903 Programma 03	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	2.482.656,96	previsione di competenza	9.679.100,00	12.894.009,75	11.920.706,50	9.949.100,00
			di cui già impegnato		*(11.972.398,63)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	10.523.657,50	15.089.109,75		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	35.000,00	15.000,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	35.000,00		
Totale Programma	***03*** **Rifiuti**	**2.482.656,96**	**previsione di competenza**	**9.679.100,00**	**12.929.009,75**	**11.935.706,50**	**9.949.100,00**
			di cui già impegnato		***(11.972.398,63)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***10.523.657,50***	***15.124.109,75***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
0904 **Programma** ***04***	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	40.000,00	38.400,00	37.400,00	36.400,00
			di cui già impegnato		*(38.400,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	40.000,00	38.400,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	647.570,80	previsione di competenza	3.257.584,28	2.517.950,41	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(2.514.049,66)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(2.413.430,04)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	346.030,69	2.337.183,76		
Totale Programma ***04***	**Servizio idrico integrato**	**647.570,80**	**previsione di competenza**	**3.297.584,28**	**2.556.350,41**	**37.400,00**	**36.400,00**
			di cui già impegnato		***(2.552.449,66)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(2.413.430,04)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***386.030,69***	***2.375.583,76***		
TOTALE MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**3.951.419,47**	**previsione di competenza**	**17.633.841,37**	**18.119.845,34**	**14.399.666,50**	**12.182.859,28**
			di cui già impegnato		***(16.573.258,58)***	***(203.278,00)***	***(77.025,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(2.690.482,54)***	***(104.900,00)***	***(29.900,00)***	***(29.900,00)***
			previsioni di cassa	**14.144.748,16**	**20.722.639,34**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
1002 Programma 02	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	258.640,31	previsione di competenza	2.899.000,00	349.000,00	360.000,00	360.000,00
			di cui già impegnato		*(349.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.915.449,42	607.640,31		
Titolo 2	Spese in conto capitale	139.325,00	previsione di competenza	0,00	61.000,00	34.000,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	100.000,00	139.325,00		
Totale Programma	***02*** **Trasporto pubblico locale**	**397.965,31**	**previsione di competenza**	**2.899.000,00**	**410.000,00**	**394.000,00**	**360.000,00**
			di cui già impegnato		***(349.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***3.015.449,42***	***746.965,31***		
1005 Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	107.930,85	previsione di competenza	3.751.801,79	4.063.600,00	3.820.200,00	3.790.600,00
			di cui già impegnato		*(3.823.229,51)*	*(839.820,09)*	*(64.820,09)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(10.200,00)*	*(17.000,00)*	*(17.000,00)*	*(17.000,00)*
			previsioni di cassa	3.645.243,28	4.154.282,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.118.822,35	previsione di competenza	13.628.140,18	4.857.113,02	7.430.000,00	6.895.000,00
			di cui già impegnato		*(1.914.714,32)*	*(537.009,02)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(1.185.113,02)*	*(1.695.000,00)*	*(2.200.000,00)*	*(700.000,00)*
			previsioni di cassa	4.021.836,70	4.640.935,37		
Totale Programma	***05*** **Viabilità e infrastrutture stradali**	**2.226.753,20**	**previsione di competenza**	**17.379.941,97**	**8.920.713,02**	**11.250.200,00**	**10.685.600,00**
			di cui già impegnato		***(5.737.943,83)***	***(1.376.829,11)***	***(64.820,09)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.195.313,02)***	***(1.712.000,00)***	***(2.217.000,00)***	***(717.000,00)***
			previsioni di cassa	***7.667.079,98***	***8.795.217,50***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	**2.624.718,51**	**previsione di competenza**	**20.278.941,97**	**9.330.713,02**	**11.644.200,00**	**11.045.600,00**
			di cui già impegnato		***(6.086.943,83)***	***(1.376.829,11)***	***(64.820,09)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.195.313,02)***	***(1.712.000,00)***	***(2.217.000,00)***	***(717.000,00)***
			previsioni di cassa	**10.682.529,40**	**9.542.182,81**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 11	***Soccorso civile***						
1101 Programma 01	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	1.249,85	previsione di competenza	89.557,40	72.600,00	76.700,00	76.600,00
			di cui già impegnato		*(65.689,94)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(1.600,00)*	*(2.800,00)*	*(2.800,00)*	*(2.800,00)*
			previsioni di cassa	92.549,18	71.049,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	25.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	20.000,00	0,00		
Totale Programma 01	**Sistema di protezione civile**	**1.249,85**	**previsione di competenza**	**114.557,40**	**72.600,00**	**126.700,00**	**126.600,00**
			di cui già impegnato		***(65.689,94)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.600,00)***	***(2.800,00)***	***(2.800,00)***	***(2.800,00)***
			previsioni di cassa	***112.549,18***	***71.049,85***		
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	**1.249,85**	**previsione di competenza**	**114.557,40**	**72.600,00**	**126.700,00**	**126.600,00**
			di cui già impegnato		***(65.689,94)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.600,00)***	***(2.800,00)***	***(2.800,00)***	***(2.800,00)***
			previsioni di cassa	**112.549,18**	**71.049,85**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
1201	**Programma**	***01***	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
	Titolo 1		Spese correnti	1.473.494,88	previsione di competenza	5.762.206,65	6.606.334,19	6.076.600,00	6.148.100,00
					di cui già impegnato		*(5.321.550,62)*	*(325.433,46)*	*(3.375,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(42.467,12)*	*(59.800,00)*	*(59.800,00)*	*(59.800,00)*
					previsioni di cassa	6.595.323,70	7.279.829,07		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	6.704,60	previsione di competenza	114.325,34	162.830,76	60.000,00	60.000,00
					di cui già impegnato		*(110.155,34)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(77.353,34)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	40.791,45	169.535,36		
	Totale Programma	***01***	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**1.480.199,48**	**previsione di competenza**	**5.876.531,99**	**6.769.164,95**	**6.136.600,00**	**6.208.100,00**
					di cui già impegnato		***(5.431.705,96)***	***(325.433,46)***	***(3.375,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(119.820,46)***	***(59.800,00)***	***(59.800,00)***	***(59.800,00)***
					previsioni di cassa	***6.636.115,15***	***7.449.364,43***		
1202	**Programma**	***02***	**Interventi per la disabilità**						
	Titolo 1		Spese correnti	483.675,41	previsione di competenza	2.978.371,08	3.178.762,03	3.060.700,00	3.060.700,00
					di cui già impegnato		*(2.139.081,64)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(9.281,80)*	*(5.600,00)*	*(5.600,00)*	*(5.600,00)*
					previsioni di cassa	3.532.835,01	3.639.500,24		
	Totale Programma	***02***	**Interventi per la disabilità**	**483.675,41**	**previsione di competenza**	**2.978.371,08**	**3.178.762,03**	**3.060.700,00**	**3.060.700,00**
					di cui già impegnato		***(2.139.081,64)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(9.281,80)***	***(5.600,00)***	***(5.600,00)***	***(5.600,00)***
					previsioni di cassa	***3.532.835,01***	***3.639.500,24***		
1203	**Programma**	***03***	**Interventi per gli anziani**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 1	Spese correnti	347.210,66	previsione di competenza	2.473.662,66	2.547.575,50	2.597.300,00	2.597.300,00
			di cui già impegnato		*(2.203.776,66)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(13.277,50)*	*(7.000,00)*	*(7.000,00)*	*(7.000,00)*
			previsioni di cassa	2.698.407,35	2.894.786,16		
Totale Programma ***03***	**Interventi per gli anziani**	**347.210,66**	**previsione di competenza**	**2.473.662,66**	**2.547.575,50**	**2.597.300,00**	**2.597.300,00**
			di cui già impegnato		***(2.203.776,66)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(13.277,50)***	***(7.000,00)***	***(7.000,00)***	***(7.000,00)***
			previsioni di cassa	***2.698.407,35***	***2.894.786,16***		
1204 **Programma** ***04***	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	523.809,86	previsione di competenza	1.675.859,89	1.726.945,56	1.433.000,00	1.413.000,00
			di cui già impegnato		*(1.036.018,01)*	*(188.725,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(113.794,99)*	*(7.000,00)*	*(7.000,00)*	*(7.000,00)*
			previsioni di cassa	1.940.444,63	2.250.755,42		
Totale Programma ***04***	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	**523.809,86**	**previsione di competenza**	**1.675.859,89**	**1.726.945,56**	**1.433.000,00**	**1.413.000,00**
			di cui già impegnato		***(1.036.018,01)***	***(188.725,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(113.794,99)***	***(7.000,00)***	***(7.000,00)***	***(7.000,00)***
			previsioni di cassa	***1.940.444,63***	***2.250.755,42***		
1205 **Programma** ***05***	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	4.069,49	previsione di competenza	144.500,00	170.200,00	170.700,00	161.700,00
			di cui già impegnato		*(166.767,33)*	*(9.000,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(2.300,00)*	*(2.800,00)*	*(2.800,00)*	*(2.800,00)*
			previsioni di cassa	142.200,00	174.269,49		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Totale Programma 05	**Interventi per le famiglie**	**4.069,49**	**previsione di competenza**	**154.500,00**	**170.200,00**	**170.700,00**	**161.700,00**
			di cui già impegnato		***(166.767,33)***	***(9.000,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(2.300,00)***	***(2.800,00)***	***(2.800,00)***	***(2.800,00)***
			previsioni di cassa	***142.200,00***	***174.269,49***		
1206 **Programma *06***	**Interventi per il diritto alla casa**						
Titolo 1	Spese correnti	213.907,26	previsione di competenza	1.060.878,69	1.357.881,45	609.100,00	610.100,00
			di cui già impegnato		*(757.489,71)*	*(21.875,50)*	*(5.150,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(384.580,88)*	*(1.300,00)*	*(1.300,00)*	*(1.300,00)*
			previsioni di cassa	1.325.276,80	1.571.788,71		
Totale Programma *06*	**Interventi per il diritto alla casa**	**213.907,26**	**previsione di competenza**	**1.060.878,69**	**1.357.881,45**	**609.100,00**	**610.100,00**
			di cui già impegnato		***(757.489,71)***	***(21.875,50)***	***(5.150,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(384.580,88)***	***(1.300,00)***	***(1.300,00)***	***(1.300,00)***
			previsioni di cassa	***1.325.276,80***	***1.571.788,71***		
1207 **Programma *07***	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	137.722,51	previsione di competenza	1.090.741,00	1.803.818,02	1.275.500,00	916.500,00
			di cui già impegnato		*(1.081.380,07)*	*(128.766,71)*	*(5.531,88)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(18.232,22)*	*(30.300,00)*	*(30.300,00)*	*(30.300,00)*
			previsioni di cassa	1.447.547,70	1.941.540,53		
Totale Programma *07*	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**137.722,51**	**previsione di competenza**	**1.090.741,00**	**1.803.818,02**	**1.275.500,00**	**916.500,00**
			di cui già impegnato		***(1.081.380,07)***	***(128.766,71)***	***(5.531,88)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(18.232,22)***	***(30.300,00)***	***(30.300,00)***	***(30.300,00)***
			previsioni di cassa	***1.447.547,70***	***1.941.540,53***		
1208 **Programma *08***	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	57.998,19	previsione di competenza	176.400,00	187.600,00	109.800,00	109.800,00
			di cui già impegnato		*(136.142,36)*	*(63.170,00)*	*(22.000,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(700,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	210.301,04	245.598,19		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Totale Programma *08*	**Cooperazione e associazionismo**	**57.998,19**	**previsione di competenza**	**176.400,00**	**187.600,00**	**109.800,00**	**109.800,00**
			di cui già impegnato		***(136.142,36)***	***(63.170,00)***	***(22.000,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(700,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***210.301,04***	***245.598,19***		
1209 **Programma *09***	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	87.203,26	previsione di competenza	1.255.226,00	1.297.325,60	1.281.800,00	1.208.900,00
			di cui già impegnato		*(1.161.741,33)*	*(316.741,41)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(21.425,60)*	*(25.600,00)*	*(25.600,00)*	*(25.600,00)*
			previsioni di cassa	1.349.216,50	1.384.528,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	403.547,50	previsione di competenza	1.245.869,53	572.986,00	750.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato		*(458.183,67)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(464.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.525.753,06	876.533,50		
Totale Programma *09*	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**490.750,76**	**previsione di competenza**	**2.501.095,53**	**1.870.311,60**	**2.031.800,00**	**1.308.900,00**
			di cui già impegnato		***(1.619.925,00)***	***(316.741,41)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(485.425,60)***	***(25.600,00)***	***(25.600,00)***	***(25.600,00)***
			previsioni di cassa	***2.874.969,56***	***2.261.062,36***		
TOTALE MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	**3.739.343,62**	**previsione di competenza**	**17.988.040,84**	**19.612.259,11**	**17.424.500,00**	**16.386.100,00**
			di cui già impegnato		***(14.572.286,74)***	***(1.053.712,08)***	***(36.056,88)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.147.413,45)***	***(139.400,00)***	***(139.400,00)***	***(139.400,00)***
			previsioni di cassa	**20.808.097,24**	**22.428.665,53**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***						
1402 Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	5.234,08	previsione di competenza	913.558,12	867.900,00	848.000,00	788.700,00
			di cui già impegnato		*(643.945,10)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(13.400,00)*	*(17.600,00)*	*(17.600,00)*	*(17.600,00)*
			previsioni di cassa	898.340,20	852.374,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.706,61	previsione di competenza	15.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	873,55	2.706,61		
Totale Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**7.940,69**	**previsione di competenza**	**928.558,12**	**867.900,00**	**848.000,00**	**788.700,00**
			di cui già impegnato		***(643.945,10)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(13.400,00)***	***(17.600,00)***	***(17.600,00)***	***(17.600,00)***
			previsioni di cassa	***899.213,75***	***855.080,69***		
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	**7.940,69**	**previsione di competenza**	**928.558,12**	**867.900,00**	**848.000,00**	**788.700,00**
			di cui già impegnato		***(643.945,10)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(13.400,00)***	***(17.600,00)***	***(17.600,00)***	***(17.600,00)***
			previsioni di cassa	**899.213,75**	**855.080,69**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
1601 Programma 01	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	15.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	15.000,00		
Totale Programma 01	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***15.000,00***		
TOTALE MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**0,00**	**15.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
1701 Programma 01	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	9.000,00	8.700,00	8.400,00	8.000,00
			di cui già impegnato		*(8.700,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	9.000,00	8.700,00		
Totale Programma 01	**Fonti energetiche**	**0,00**	**previsione di competenza**	**9.000,00**	**8.700,00**	**8.400,00**	**8.000,00**
			di cui già impegnato		***(8.700,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***9.000,00***	***8.700,00***		
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	**0,00**	**previsione di competenza**	**9.000,00**	**8.700,00**	**8.400,00**	**8.000,00**
			di cui già impegnato		***(8.700,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**9.000,00**	**8.700,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***						
2001 Programma 01	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	229.780,00	375.000,00	370.000,00	370.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	619.780,00	240.000,00		
Totale Programma	***01*** **Fondo di riserva**	**0,00**	**previsione di competenza**	**229.780,00**	**375.000,00**	**370.000,00**	**370.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***619.780,00***	***240.000,00***		
2002 Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.786.000,00	1.947.400,00	2.390.400,00	2.878.300,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	575.900,00		
Totale Programma	***02*** **Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.786.000,00**	**1.947.400,00**	**2.390.400,00**	**2.878.300,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***575.900,00***		
2003 Programma 03	**Altri Fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	5.000,00	54.800,00	71.800,00	71.800,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	9.300,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Totale Programma ***03***	**Altri Fondi**	**0,00**	**previsione di competenza**	**5.000,00**	**54.800,00**	**71.800,00**	**71.800,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***9.300,00***		
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	**0,00**	**previsione di competenza**	**2.020.780,00**	**2.377.200,00**	**2.832.200,00**	**3.320.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**619.780,00**	**825.200,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 50	***Debito pubblico***						
5002 **Programma *02***	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	1.620.233,38	1.732.900,00	1.770.200,00	1.683.600,00
			di cui già impegnato		*(1.732.900,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.620.233,38	1.732.900,00		
Totale Programma *02*	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.620.233,38**	**1.732.900,00**	**1.770.200,00**	**1.683.600,00**
			di cui già impegnato		***(1.732.900,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.620.233,38***	***1.732.900,00***		
TOTALE MISSIONE 50	*Debito pubblico*	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.620.233,38**	**1.732.900,00**	**1.770.200,00**	**1.683.600,00**
			di cui già impegnato		***(1.732.900,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**1.620.233,38**	**1.732.900,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***						
6001 Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.000.000,00	0,00		
Totale Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	**0,00**	**previsione di competenza**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***2.000.000,00***	***0,00***		
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	**0,00**	**previsione di competenza**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**2.000.000,00**	**0,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***						
9901 Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.703.431,73	previsione di competenza	94.197.000,00	86.197.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
			di cui già impegnato		*(19.505.631,49)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	95.906.565,01	66.394.796,51		
Totale Programma *01*	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**1.703.431,73**	**previsione di competenza**	**94.197.000,00**	**86.197.000,00**	**84.697.000,00**	**84.697.000,00**
			di cui già impegnato		***(19.505.631,49)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***95.906.565,01***	***66.394.796,51***		
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	**1.703.431,73**	**previsione di competenza**	**94.197.000,00**	**86.197.000,00**	**84.697.000,00**	**84.697.000,00**
			di cui già impegnato		***(19.505.631,49)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**95.906.565,01**	**66.394.796,51**		
TOTALE MISSIONI		**18.549.300,41**	**previsione di competenza**	**214.864.051,27**	**200.190.885,00**	**192.487.317,58**	**185.119.560,00**
			di cui già impegnato		***(96.693.211,84)***	***(6.598.117,44)***	***(262.831,25)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(9.851.003,70)***	***(5.914.461,00)***	***(6.053.400,00)***	***(3.853.200,00)***
			previsioni di cassa	**194.547.230,62**	**175.479.769,87**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**18.549.300,41**	previsione di competenza	**214.864.051,27**	**200.190.885,00**	**192.487.317,58**	**185.119.560,00**
			di cui già impegnato		***(96.693.211,84)***	***(6.598.117,44)***	***(262.831,25)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(9.851.003,70)***	***(5.914.461,00)***	***(6.053.400,00)***	***(3.853.200,00)***
			previsioni di cassa	**194.547.230,62**	**175.479.769,87**		